Anno 102 Numero 28

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Estero: Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 2 Febbraio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 656-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. o data rigore sum 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 400 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm Necrologi L. 650 la parola Echi L. 1400 le linee Economici: vedi rubriche Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia O.E. 0,65; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,72; Germania D.M. 0,85; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 18; * Jersey Ag 80; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 50; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 80; Polonia zl 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania (e) 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 8; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,60; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

La seduta alla Camera è durata otto ore

Votata la fiducia al governo per l'inchiesta sul luglio '64

La maggioranza (dc, psu e pri) con 329 sì contro 214 no approva l'ordine del giorno che respinge l'inchiesta parlamentare ed affida al governo il compito di indagare e riferire al Parlamento - Anderlini (socialista autonomo) dà atto a Moro di avere risposto con correttezza alle sue domande - Aggiunge che nella relazione Beolchini sono attribuiti al gen. De Lorenzo fatti punibili secondo il Codice militare

Un impegno responsabile

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 1 febbraio.

Le ultime battute del dibattito alla Camera hanno portato nuove rivelazioni sul generale De Lorenzo. Dall'opposizione e dalla stessa maggioranza sono stati posti altri quesiti. Essi riguardano soprattutto le ragioni dei favori di cui un generale tanto discusso ha potuto godere. Sebbene l'aula di Montecitorio riecheggiasse in parte ciò che, per loro ragioni, i difensori di De Lorenzo dicevano in quel momento in tribunale, rimane la sensazione dell'esistenza di qualcosa che sfugge.

Ma gli uni e gli altri non hanno fatto un dramma. Si è rinunciato a fare il processo contro il governo e gli uomini che avrebbero dovuto essere le prime vittime di ogni illegalità. Pertanto si è votato non su un passato ancora poco conosciuto; la fiducia è stata data per ciò che il governo deve fare o si è impegnato a fare.

Per il momento la vicenda è chiusa sul piano parlamentare; il governo è solo con la responsabilità di assumere il dominio di tutta la faccenda.

Ora il governo è anche più forte per provvedere. Ad esso non può sfuggire il senso politico delle dichiarazioni di voto. Il problema delle indagini e dei provvedimenti si pone in un contesto nuovo. Il monito del democristiano Piccoli: «Ricordiamoci degli avvenimenti greci» non è caduto nel vuoto. Sarebbe gravissimo il rischio di arrivare ad una battaglia elettorale con il paese spaccato per il generale De Lorenzo e per un tentativo fallito di quattro anni fa. Anche i comunisti sembrano rinunciare alla «ottusa e distruttiva opposizione» che indebolisce l'esecutivo nei suoi sforzi per assicurare la normalità. Nell'indagare, nel provvedere, insomma nell'agire il governo e la maggioranza hanno anche problemi di rischi da calcolare, perché non vi siano tensioni capaci di minacciare le istituzioni.

L'on. Piccoli, vice segretario della dc, deve avere le sue ragioni se ha parlato apertamente, riferendosi alle indagini da fare per i fatti del '64, di «centri di intimidazione». E' semplice realismo capire che nessun governo e nessuna maggioranza possono ignorare le esigenze e i pericoli di una campagna elettorale imminente.

Il dibattito ha portato gli uni e gli altri, l'opposizione e la maggioranza, al di là del caso del Sifar e delle avventure del generale De Lorenzo. Ha posto il Parlamento di fronte al rinnovato appello dell'on. La Malfa per la riforma radicale dei rapporti tra funzionari e governanti; ha indotto i comunisti a misurare le responsabilità che derivano da una spregiudicata utilizzazione di una vicenda pericolosa per tutti; ha portato i democristiani e i socialisti a confermare il valore della loro alleanza per la prossima legislatura.

I propositi non sono pertanto certezza. Le circostanze hanno però un loro peso: l'affare del Sifar torna ad essere ciò che doveva essere; la nostra democrazia ha superato i pericoli della sua presenza, è vinto l'inquietudine che ne veniva.

Michele Tito

L'eco alla Camera del processo De Lorenzo-L'Espresso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Con quattro votazioni si è chiuso stasera alla Camera il dibattito sulle vicende del Sifar. Con la prima votazione, per alzata di mano, è stata respinta dai voti di tutta la Camera (tranne l'estrema destra) la mozione del msi che attaccava direttamente il governo e i ministri socialisti. Con la seconda votazione, 326 contro 220, è stata respinta, per appello nominale poiché il governo aveva posto la fiducia, la mozione liberale (sostenuta da tutte le opposizioni) che proponeva di affidare alla commissione Difesa della Camera una indagine conoscitiva sulle responsabilità politiche del Sifar dal 1960 ad oggi. Con la terza votazione, 322 contro 210, che pure si è svolta per appello nominale poiché sul rigetto il governo aveva posto la fiducia, è stato respinto l'ordine del giorno dell'on. Anderlini che proponeva di affidare alla commissione Difesa della Camera i testi integrali degli allegati al rapporto Manes «affinché fossero reintegrati e consegnati alla magistratura tutti i passi omessi, relativi a fatti e indizi su cui il Tribunale deve fondare il proprio giudizio».

Alla fine, dopo otto ore di seduta ininterrotta, con 329 sì e 214 no è stata votata la fiducia al governo sull'ordine del giorno della maggioranza (firmato dai dc Piccoli, dal socialista Ferri e dal repubblicano La Malfa) con il quale viene sancito il non passaggio all'esame degli articoli delle proposte di legge dei pci e del psiup per la istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sul Sifar.

Hanno votato contro tutti i gruppi di opposizione: pci, psiup, pli, pdium e msi. I socialisti lombardiani hanno dichiarato di votare a favore «solo per disciplina di partito».

Nelle dichiarazioni di voto, che hanno occupato l'intera seduta, c'è stata l'eco dei nuovi fatti accaduti stamane in Tribunale all'udienza del processo De Lorenzo-L'Espresso». «Gli avvocati del generale — *ha detto il comunista Amendola* — si sono riservati di citare il presidente del Consiglio Moro e hanno accusato di falso il ministro Tremelloni sostenendo che nella relazione Beolchini non sono contenute accuse al generale De Lorenzo. E' stato poi comunicato che il 14 aprile 1967, alla vigilia della destituzione, il consigliere di Stato Lugo andò da De Lorenzo chiedendogli di dare le dimissioni e offrendogli in cambio l'ambasciata del Brasile, forse perché lì ci sono i generali colpisti. Gli avvocati hanno anche detto che De Lorenzo si dimise "per motivi interni ed internazionali". Inoltre è stata chiesta la citazione del generale Aurigo, comandante del reparto corazzato dei carabinieri di Milano, il quale avrebbe dovuto circondare con i carri armati la sede de *l'Unità* di Milano. Se ciò fosse accaduto — *ha detto Amendola* — ci sarebbe stata una sollevazione come quella dell'aprile 1945».

Nuove rivelazioni sono state poi fatte dall'on. Anderlini. Egli ha detto che nel 1964 e nel 1965 il generale De Lorenzo inviò due circolari ai comandi dei carabinieri. La prima circolare ordinava che i carabinieri incaricati di indagini di polizia giudiziaria, ogni volta che si fossero trovati a dover denunciare un funzionario della pubblica amministrazione o un sacerdote, ne avrebbero dovuto dare preventiva comunicazione al comando generale dell'Arma, con rapporto urgente o per telefono. «In questo modo — *ha notato Anderlini* — De Lorenzo ha violato la precisa norma della Costituzione la quale pone alle dirette dipendenze della magistratura i membri della polizia giudiziaria».

La seconda circolare faceva riferimento al processo per i fatti di Reggio Emilia del luglio 1960. «L'aula si riempì di ufficiali dei carabinieri, ma il presidente della Corte d'Assise, non gradendo questa massiccia presenza, ordinò che una parte di essi lasciasse il Tribunale. Il generale De Lorenzo ritenne che si trattasse di un fatto nocivo per l'Arma e ordinò che se la cosa si fosse ripetuta, tutti i carabinieri avrebbero dovuto, per protesta, abbandonare l'aula giudiziaria».

Anderlini ha dato atto a Moro di aver risposto con grande correttezza alle sue domande. Ha aggiunto che non avrebbe rivelato gli altri 65 (oltre i 7 già comunicati) passi omessi dagli allegati al rapporto Manes, pur ritenendo che essi riferiscono circostanze utili per la valutazione dei giudici. Ha invece letto la motivazione con cui il giudice istruttore Maffa ha deciso l'archiviazione della relazione Beolchini. In poche parole, ha dichiarato Anderlini, la motivazione dice che i reati ci sono ma il magistrato non è in condizione di perseguirli a causa delle parti omesse nel testo inviato dal governo.

«Quando, dunque, manderete ai Tribunale le parti stralciate dalla relazione Beolchini? — *ha chiesto Anderlini.* — C'è, ad esempio, la questione delle intercettazioni telefoniche. Si dice che si controllavano gli esperti in guerriglia e in terrorismo. Ma chi potrebbe portare questa spiegazione per il controllo che veniva effettuato sul telefono, anche sul telefono del comodino da notte, del cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova?».

Anderlini ha aggiunto che nelle parti stralciate dalla relazione Beolchini sono indicati fatti assai gravi commessi dal generale De Lorenzo, dal colonnello Raspanti e dal maggiore Ferrari. «Per i reati attribuiti a De Lorenzo il codice penale militare prevede la reclusione fino a cinque anni e la degradazione a soldato semplice. Perché allora il ministro Tremelloni si è tenuto nel cassetto, per 7-8 mesi, questi documenti? Certo, se fossero stati tirati fuori subito, tante cose sarebbero andate diversamente». *Anderlini ha concluso dicendo che Moro non ha detto* «neppure una parola sulle liste» *e traendone la conferma della loro esattezza.*

La Malfa ha illustrato i motivi del suo voto di fiducia, spiegando anche «lo stato di disagio» in cui si sono trovati i repubblicani di fronte a queste vicende. «Nelle due riunioni del vertice della maggioranza ho dovuto ricordare che nel dicembre 1965, qualche settimana prima della nomina di De Lorenzo a capo di Stato Maggiore dell'Esercito, andai, come segretario del pri, dal presidente del Consiglio Moro e lo sconsigliai di proporre al governo tale nomina. Era infatti a conoscenza di molti, e anche del governo, lo stato di estremo disagio e di insofferenza che si era creato negli alti gradi delle Forze armate per il fatto che un alto ufficiale, il quale notoriamente aveva deviato nella sua carriera dai suoi doveri istituzionali e aveva offerto e reso servizi attinenti alla politica interna, fosse continuamente premiato per questa sua attività spregiudicata e certo non commendevole. Avvertii che un errore di tal genere avrebbe prodotto reazioni e conseguenze, soprattutto di ordine morale, come poi disgraziatamente è avvenuto».

Questo episodio, ha aggiunto La Malfa, richiama quello del Banco di Sicilia: «Per protestare contro l'inazione del governo di fronte alla cattiva direzione del Banco, nel novembre 1962 dichiarai che, come ministro del Bilancio, mi sarei astenuto da ogni ulteriore partecipazione alle riunioni del Comitato per il credito. E ciò fino alla soluzione della crisi. Poi uscii dal governo, ma niente era stato risolto al Banco di Sicilia. Finché intervenne la magistratura».

A proposito dei due quesiti posti a Moro, sui microfoni al Quirinale e sulle parti omesse del rapporto Manes, La Malfa ha apprezzato le risposte del Presidente del Consiglio. «Circa i microfoni, Moro nella sua correttezza ha dichiarato di non potere affermare subito la loro inesistenza e di aver disposto accertamenti. Ne prendiamo atto, rilevando intanto che questo fatto non può costituire segreto militare, come falsamente aveva dichiarato in Tribunale il generale Allavena. Quindi non solo il governo ma anche la magistratura può sviluppare l'indagine poiché la verità su questo punto può essere un elemento determinante per il giudizio nella causa De Lorenzo-*L'Espresso*».

Circa le parti omesse, La Malfa ha preso atto che Moro si è assunto, insieme con Tremelloni, la diretta responsabilità dell'applicazione delle norme sul segreto militare: «Avvertiamo che anche in questo caso la corretta applicazione delle norme sul segreto avrà conseguenze immediate sui processi in corso». *Il governo, inoltre, deve riesaminare tutta la vicenda e vedere quali altre informazioni dare al magistrato.*

Subito dopo, Valori ha negato la fiducia a nome del psiup affermando che il governo, col rifiuto dell'inchiesta, dimostra di non voler accertare la verità sul 1964, e Bozzi ha fatto altrettanto per i liberali. A giudizio di Bozzi, il governo non ha dato nessuna risposta ai quesiti posti dalla Camera e dalla pubblica opinione.

Il dibattito si è allargato alle prospettive elettorali e ai rapporti tra i partiti con il discorso del vicesegretario dc Flaminio Piccoli. «I comunisti stanno lanciando un attacco distruttivo contro la dc, come all'epoca del caso Montesi. In tal modo — *ha detto Piccoli* — essi bruciano tutte le possibilità di dialogo con la dc e turbano gravemente i rapporti politici in Italia. Di questo attacco indiscriminato non saranno i comunisti a trarre vantaggio, ma le forze eversive della democrazia. Ricordiamoci degli avvenimenti greci». *Piccoli ha invitato i comunisti a tener presenti le illegalità avvenute nei paesi dell'Est e a non persistere nell'errore di* «una ottusa e distruttiva posizione negativa».

Parlando delle accuse a Nenni le ha definite «una fucilata sul piano morale» *come quella che colpì De Gasperi, ed ha aggiunto che l'attacco ai socialisti* «mira lontano, a dopo le elezioni, è diretto contro l'alleanza psu dc, contro il centro-sinistra» *Sui fatti del 1964* «bisogna indagare a fondo e colpire i centri di intimidazione: non a caso per i fatti del 1964 c'è l'attacco nel 1968». «Si vuole chiudere la maggioranza in una trappola di comodo, ma ciò non avverrà. Il centro-sinistra chiude la legislatura senza complessi, avendo rafforzato la vitalità democratica in Italia».

Ferri ha detto che i socialisti sono d'accordo con Amendola quando afferma che le forze popolari sono il sostegno della democrazia. «Ma non ci si può fermare a questo. La nostra funzione di socialisti è di dare alle masse popolari uno sbocco al livello del potere. Col centro-sinistra c'è stato un salto storico nella vita democratica in Italia. Questa è la ragione della permanenza dei socialisti al governo e del rifiuto della crisi».

Fausto De Luca

L'on. Pietro Nenni (Tel.)

La direzione socialista convocata per mercoledì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Con un comunicato reso noto in serata, subito dopo il voto a Montecitorio, è stata convocata la direzione socialista per mercoledì prossimo.

La riunione assume una particolare importanza. Le polemiche fra le due ali del partito sono infatti vivacissime. Com'è noto, nei recenti lavori della direzione l'on. Lombardi e la minoranza avevano insistito senza mezzi termini sulla necessità di una inchiesta parlamentare sui fatti del luglio 1964 e sull'intera attività del Sifar. Ero però prevalso il parere di Nenni secondo il quale era impossibile, data la situazione politica e la netta presa di posizione dc, un'indagine di parlamentari di ogni partito.

r. s.

Un chiarimento del sen. Terracini

Riceviamo da Roma il seguente telegramma del senatore Umberto Terracini (pci):

«A rettifica dell'errata notizia pubblicata su *"La Stampa"* del 1° febbraio, in prima pagina terza colonna, a firma Michele Tito, circa la richiesta del trasferimento in aula di leggi già rimesse in sede deliberante alle Commissioni, chiedo di precisare che il gruppo comunista si è opposto alla proposta formulata dai liberali e dai missini con l'intervento del senatore Pensa, cui fecero seguito i rappresentanti dei gruppi socialista e democristiano. Presidente del gruppo senatoriale comunista Umberto Terracini». (*N.d.r.* L'affermazione del sen. Terracini è esatta. Si tratta di un errore di scrittura, del quale siamo i primi ad essere spiaciuti).

Il Cancelliere a Palazzo Chigi

Il cancelliere tedesco Kiesinger s'intrattiene con l'on. Moro prima di iniziare i colloqui a Palazzo Chigi alla presenza di Brandt e Fanfani (Telefoto A.P.)

I colloqui di Roma in un clima di simpatia

Moro invita Kiesinger a sentire De Gaulle su Londra ed il Mec

Non vorremmo, dice il Presidente del Consiglio, che ci fosse da parte della Francia una opposizione politica - Il Cancelliere tedesco (che andrà a Parigi il 15 febbraio) dichiara che Bonn è d'accordo per attuare il piano Fanfani se la risposta francese sarà ancora negativa - Kiesinger e Brandt oggi da Saragat

Roma, 1 febbraio.

A nome del governo italiano, il presidente del Consiglio onorevole Moro ha invitato il Cancelliere Kiesinger, che si incontrerà con De Gaulle a Parigi il 15 febbraio, ad *«esplorare fino in fondo la volontà francese per vedere se esiste a meno una pregiudiziale volontà politica di escludere la Gran Bretagna dall'Europa. Abbiamo la speranza che non vi sia, ed è qui l'importanza di questo sondaggio».*

Per riuscire più incoraggiante, Moro ha usato espressioni molto lusinghiere per Kiesinger: *«Ella si trova, signor Cancelliere, nelle migliori condizioni personali e politiche per esporre a Parigi i punti di vista dell'Europa. Noi le diamo quindi mandato di farsi interprete delle nostre aspirazioni e delle nostre speranze facendo comprendere ai francesi che il protrarsi senza limiti di questa situazione potrebbe determinare, anche contro la volontà degli uomini politici responsabili, qualche alterazione della realtà europea. Siamo consapevoli delle difficoltà della sua missione, ma, signor Cancelliere, si fidiamo di lei».*

Si è concluso così, questa mattina a Palazzo Chigi, il primo dei tre colloqui italo-tedeschi in programma, che è stato tutto dedicato alla questione dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Come si prevedeva, Kiesinger ha ricevuto, e accettato, un preciso mandato esplorativo e informativo nei confronti di De Gaulle, e sono stati anche approvati tutti i punti del piano Fanfani, per un successivo «passaggio all'azione» da parte dei cinque del Mec, anche nel caso, probabilissimo, che la Francia persista nel rifiuto di iniziare trattative con l'Inghilterra.

Ha spiegato Fanfani che il suo progetto si ispira a tre obbiettivi e si articola in tre fasi di attuazione. Gli obbiettivi sono: non recar danno alla Comunità ed alla sua futura estensione; ridurre il divario economico fra la Gran Bretagna e la Cee; puntare con ogni mezzo, sia bilaterale sia comunitario, all'inizio di negoziati con l'Inghilterra. Le fasi di attuazione, secondo un ordine di logiche priorità, sono l'incontro Kiesinger - De Gaulle del 15 febbraio; la riunione a Bruxelles dei cinque ministri degli Esteri il 20 febbraio per ascoltare la relazione tedesca; la nomina di esperti incaricati di prendere contatto con gli inglesi e poi con loro riferire ai Cinque, entro il 15 marzo, sulle possibili forme di collaborazione tra Mec e Gran Bretagna nei settori che non sono coperti o previsti dai Trattati di Roma (tecnologia, brevetti, armamenti convenzionali, concentrazioni industriali, eccetera) secondo il progetto del Benelux.

Nella discussione è intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio, Nenni, che ha aggiunto le sue esortazioni a quelle di Moro e Fanfani, per incoraggiare i tedeschi nella loro missione. *«Non mi faccio molte illusioni in un successo. Vorrei crederlo, ma non lo spero. Tuttavia è necessario fare qualcosa, perché in mancanza di nostre iniziative il tempo non lavorerebbe a favore dell'Europa. Incominciamo quindi dal sondaggio per conoscere il pensiero ufficiale della Francia, e subito dopo i Cinque si riuniscano — anche se sarà con qualche angoscia — per passare all'azione».*

Da parte tedesca, l'accordo è stato pieno e immediato. Ha detto Brandt che, anche per non deludere le aspettative dell'Inghilterra che mantiene la sua domanda di ammissione nonostante il veto francese, è più che opportuna la linea indicata da Fanfani per un'intesa fra i Cinque e per le riunioni di Bruxelles: *«Sono pronto* — ha anche detto alludendo al prossimo viaggio a Parigi — *a discutere con chiunque e a compiere ogni sforzo per trovare una formula di soluzione».* Più meno caloroso, il cancelliere Kiesinger ha dichiarato di accettare i suggerimenti di Fanfani sui tempi e sui modi del da farsi, sia per il sondaggio di Parigi sia subito dopo Parigi.

«La collaborazione franco-tedesca — ha aggiunto — *può rivelarsi uno strumento utile. Non c'è alcun asse Bonn-Parigi ma un trattato di amicizia che favorisce il chiarimento delle rispettive posizioni e responsabilità. La Germania non approva l'atteggiamento della Francia nei confronti della Gran Bretagna, ma forse mi è consentita la speranza che il sondaggio che ci apprestiamo a fare possa dare qualche risultato positivo».* Con questo accenno di molto discreto ottimismo — tradizionale e caratteristico nel cancelliere Kiesinger anche in presenza delle circostanze più difficili — si è concluso l'esame del primo fra gli argomenti all'ordine del giorno delle conversazioni italo-tedesche di Roma.

Gli altri, secondo quanto ha precisato il presidente Moro, riguardano la situazione del Medio Oriente, l'Alleanza atlantica, il trattato di non proliferazione nucleare, i rapporti Est-Ovest e il problema tedesco.

La visita si svolge in un'atmosfera di schietta cordialità, italiani e tedeschi impegnati a riaffermare i motivi che uniscono i due paesi, la comunanza di vedute, i propositi di approfondire la collaborazione reciproca. Anche il fatto che gli orientamenti di politica interna siano sostanzialmente uguali in Italia e in Germania, ambedue governate da coalizioni tra democristiani e socialisti, è stato citato come propizio al rafforzamento delle intese, in occasione dello scambio di saluti tra Moro e Kiesinger al loro primo incontro nel cortile di Palazzo Chigi questa mattina. Kiesinger, del resto, è anche presidente della dc tedesca, e in tale qualità ha avuto un colloquio con Rumor.

In serata, a Villa Madama, pranzo e ricevimento offerti da Moro ai suoi ospiti. Molto calorosi i brindisi. Domani Kiesinger si recherà a rendere omaggio al Milite Ignoto, prima del terzo colloquio politico a Palazzo Chigi; seguirà una colazione offerta da Saragat in Quirinale.

Vittorio Gorresio

La sottoscrizione ha raggiunto 448 milioni

Continua la distribuzione in Sicilia

Vedere i servizi a pagine 2 e 3

Dilaga in Sud Vietnam l'offensiva dei vietcong

A Saigon combatterebbero truppe nordvietnamite

Saigon, 1 febbraio.

L'offensiva comunista è in pieno svolgimento. In tutto il Sud Vietnam si combatte con estrema violenza: le principali città e le basi americane sono investite da migliaia di guerriglieri.

La situazione a Saigon è drammatica. I *vietcong* controllano ancora otto punti della città; contro di loro sono stati impiegati, ma invano, i cacciabombardieri e i carri armati. Pare certo che alla battaglia della capitale partecipino reparti nordvietnamiti.

Le notizie dal resto del Paese sono gravi. Un'altra grande città, Dalat negli altipiani centrali, è stata conquistata dai guerriglieri. A Hue il Fronte di Liberazione ha costituito un «governo rivoluzionario» che è presieduto da un professore universitario di quella città.

Parte di Konturn è in mano ai *vietcong*; Quang Tri, al termine di aspri combattimenti è stata riconquistata dagli americani. La grande base statunitense di Bien Hoa, a pochi chilometri da Saigon, è sotto il fuoco dei guerriglieri.

A pagina 7:

Le notizie da Saigon.

Johnson richiamerebbe altri «riservisti».

In stato di allarme le sei grandi basi americane in Thailandia?

Continua la distribuzione nelle zone devastate

Una lieve scossa, avvertita da pochi, ieri a Palermo

Vitalità delle donne siciliane vere protagoniste nella catastrofe

Nelle zone colpite sono state loro a prendere in mano le redini della famiglia - Hanno accolto con dignità gli aiuti che abbiamo portato, sempre ringraziando i nostri lettori Serata tranquilla a Palermo; la gente sosta davanti ai televisori del Festival della canzone

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 1 febbraio.

Stamattina alle 6,20 c'è stata un'altra scossa di terremoto, l'82ª della serie ma era molto leggera, e Palermo non l'ha avvertita quasi nessuno. Dopo tante angosce e tanti patemi d'animo, stasera anche i palermitani si sono radunati davanti ai televisori per assistere al Festival di Sanremo. Naturalmente lo hanno potuto fare soltanto coloro che abitano in case solide, moderne, che hanno sopportato senza danni i movimenti tellurici di questi diciassette giorni. Per gli altri, quelli che abitano nei decrepiti quartieri popolari dove le case sono solcate da paurose fenditure, l'impresa è stata meno agevole.

Tuttavia molti hanno abbandonato i ripari di fortuna o le tendopoli approntate dal comune per non mancare alla grande parata della canzone. Dovevano fare il tifo per Giusy Romeo la loro giovanissima concittadina che in coppia con Sacha Distel, ha cantato *No amore* di Pallavicini e Intra.

Anche ad Alcamo, a Partinico, a Poggetto la gente si è affollata nei bar per vedere Giusy Romeo. La grande paura non è passata del tutto. Se ne stavano con un piede dentro e uno fuori, pronti a ritirarsi in caso di scossa: ma Giusy in qualche modo volevano vederla. Quella ragazza simpatica, bruttina — qui la chiamano «anatroccolo» — balzata quasi di colpo dalla miseria al successo, dal povero Sud al favoloso Settentrione, dava a tutti l'illusione che, fra tante disgrazie, ci fosse ancora uno spiraglio luminoso. Un po' di luce, in effetti, comincia a vedersi, ma non viene certo dalla pur simpatica Giuseppina, anzi siamo guardando la sua immagine, o quelle di Gigliola Cinquetti, di Wilma Goich, di Annarita Spinaci alternarsi sul video fra musiche e luci, mi veniva fatto istintivamente di paragonarle a quelle delle donne siciliane che ho incontrato in questi giorni nel triangolo del terremoto. Donne povere, ignoranti, coi visi precocemente invecchiati, piene di rughe a trentacinque anni; eppure quanto più vive e più vere delle cantanti di musica leggera che costituiscono il «modello», l'esempio da imitare per tanta parte della nostra gioventù.

Delle donne meridionali in genere e di quelle siciliane in particolare gli italiani e le italiane del Nord hanno spesso opinioni generiche superficiali. Le cronache parlano di maschi ferocemente gelosi, di delitti d'onore, di barbare ostentazioni dopo la prima notte di nozze; cinema e rotocalchi ci mostrano piazze di paesi affollate esclusivamente di uomini taciturni e cupi, tutti con la «coppola» in testa, e noi siamo portati ad immaginare che dietro quelle pareti si nasconda una folla di donne silenziose e succube, con lo scialle nero in testa, mangiate, o addirittura soddisfatte della loro condizione di inferiorità, del cento tabù cui sono vincolate. A questo punto paragoniamo le abitudini siciliane a quelle milanesi o addirittura a quelle svedesi, scuotiamo il capo.

Intendiamoci, non tutto è falso in questo *cliché*. E' vero, nelle campagne le donne siciliane portano lo scialle nero, non aprono bocca, si fanno raramente vedere. Spesso sono ignoranti, non di rado sono inclini alle superstizioni. Ma, a parte il fatto che anche in certe zone depresse del Settentrione si verificano fenomeni analoghi, e che la colpa non ricade certo su di loro, la espressione di questo terremoto ha dimostrato quanta forza e quanta vitalità si nascondano sotto questa crosta superficiale.

Direi che le protagoniste, le eroine di questa sciagura sono state proprio le donne. Nelle zone colpite dal terremoto — non ci stancheremo mai di ripeterlo — gli uomini giovani, atti al lavoro erano pochi. Padri, fratelli, zii sono a Milano, a Zurigo, a Norimberga, addirittura in Australia. Molto spesso le famiglie sono formate soltanto da donne, vecchi, bambini. Al momento della sciagura sono state proprio loro, le donne, a prendere in mano le redini. Hanno cercato disperatamente i bambini nel gran polverone e li hanno portati in salvo. Se ne mancava qualcuno, si aggiravano forsennate per le campagne e non si davano pace fino a quando non lo avevano trovato. Poi, sorte le prime tende, ne hanno preso immediatamente la direzione, costruendo per prima cosa un focolare all'aperto con quattro mattoni e mandando in giro i ragazzini a cercare sterpi da ardere.

Quando con le squadre de «*La Stampa*» che distribuivano gli aiuti della sottoscrizione entravamo in una tenda domandavamo sempre del capofamiglia, dell'uomo. Ma spesso il capofamiglia non c'era, e anche quando c'era non sempre si faceva avanti, preferiva restarsene silenzioso in un canto. Era lei, la donna, la madre, a venirci incontro. Ci guardava dritti negli occhi non sapendo ancora se dovesse difendersi da un'intrusione o darci il benvenuto; saputo di che si trattava, il suo volto si distendeva, e ad alta voce, con franchezza e disinvoltura sorprendenti, ci illustrava la situazione familiare, ci esprimeva la riconoscenza di tutti.

Ricordo il sorriso di Calogera Candia, una donna sulla cinquantina. Madre di non so quanti figli, che a Santa Margherita Belice, ringraziava sorridendo Torino e i torinesi senza smettere di girare il mestolo nel paiolo fumante dove, su un fornello all'aperto, sotto la pioggia, stava cuocendo la povera zuppa di verdure che doveva nutrire tutta la nidiata. Povere, senza casa, stipate nelle tende, senza possibilità di cambiarsi, le donne del «triangolo» sono sempre riuscite a mantenere una forza d'animo e un senso della dignità, pari se non superiore a quella di molti uomini.

Certo, parlano ad alta voce, non hanno studiato, hanno ancora cento tabù. Ma di fronte a personalità come quella di Antonia Dragone, una contadina che nella tendopoli di Castelvetrano all'atto di ricevere l'aiuto della nostra sottoscrizione ci diceva: «*Grazie. L'anno scorso è toccata a Firenze, quest'anno è toccata alla Sicilia. Bisogna aiutarci fra di noi*», vien fatto di pensare che con un piccolo sforzo dall'esterno, questa ignoranza e questi tabù potrebbero essere spazzati via per sempre. La vitalità e la forza delle donne siciliane potrebbero dilatarsi liberamente.

Gaetano Tumiati

Tre «centri» esplosivi aperti nel cratere centrale dell'Etna

Catania, 1 febbraio.

(s. l. p.) Personale dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania ha osservato che, mentre si è alquanto attenuata l'emissione di materiale sabbioso dalla grande voragine del cratere centrale dell'Etna, persiste l'attività esplosiva del cratere di nord-est con una media di sei-otto lanci al minuto.

Allo stato attuale sono tre i centri esplosivi all'interno del cratere di nord-est: il più attivo è quello del settore centrale. La colata nella Valle del Bove continua ad essere discretamente alimentata; la lava va ammassandosi prevalentemente alle spalle dei Monti Centenari (tra le quote 2900 e 1950) ed a sud di essi (tra le quote 1750 e 1660 circa).

Straziante visita in un ospedale di Palermo

Un aiuto ai bimbi e ai vecchi sbandati dalla grande tragedia

Qualche piccolo ha perso i genitori sepolti sotto le macerie; altri si sono smarriti - I vecchi sono quasi tutti soli - Abbiamo distribuito complessivamente 3 milioni e 530 mila lire

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 1 febbraio.

Stamane il programma del mio lavoro mi doveva portare a vedere altri aspetti del disastro che ha colpito gran parte della Sicilia, ma inviti e telefonate mi hanno ancora trattenuto fra le piccole vittime del terremoto. Mi venivano segnalati casi estremamente commoventi, lo sforzo di ospedali e organizzazioni assistenziali per accogliere e curare i bimbi, la dedizione affettuosa di medici, assistenti, infermiere al loro doloroso compito. Anche fra la popolazione la sorte delle piccole vittime suscita profondo compianto.

Palermo è la grande retrovia dell'esercito che affronta le tragiche conseguenze del terremoto. Di qui partono ogni giorno tonnellate di viveri, medicinali, indumenti per rifornire gli accampamenti; e qui ogni giorno arrivano ancora centinaia di feriti, malati, dispersi. Fra questi, i bimbi e i vecchi. I bimbi che devono essere curati e confortati; i vecchi abbandonati, inabili che non sanno dove andranno a finire, che di rado trovano familiari che li accolgano. Triste problema quello degli anziani: molti, inguaribili, dovrebbero essere ricoverati in ospizi o case di riposo, ancora così scarse in Italia, e invece restano negli ospedali come in un convalescenziario.

Non possiamo fare un censimento di queste drammatiche situazioni, ma ne vediamo tanti esempi nel complesso ospedaliero «Villa Sofia» della Croce Rossa Italiana. Vi siamo giunti quando l'ispettrice generale signora Adelaide Vaccaro Russo, con le sue collaboratrici Romilla Grimaldi e Frida Attanasio, stavano esaminando i casi per molti aspetti ancora misteriosi di due bimbi ricoverati.

Uno deve chiamarsi Pietro Paolo Sarsitta, avrà 5 o 6 anni, ed è sordomuto. E' giunto in elicottero con una indicazione tragicamente sommaria: «*Trovato fra le macerie*». Sembra sia stato qualche giorno nell'ospedaletto di Castelvetrano o dintorni, poi spedito in volo a Palermo. Tuttavia pare che qualcuno abbia telefonato promettendo di venirlo a prendere. Lasciamo alla direzione dell'ospedale 100 mila lire da consegnare, con le dovute garanzie, alla madre o al parente che ne prenderà cura.

Un altro arrivo in elicottero: una bimba lattante, di 8 mesi circa. Il nome? «*Bruscia*», senz'altre indicazioni. Sappiamo che proviene da Castelvetrano, dove i suoi parenti erano alloggiati nella tenda numero 118. A Castelvetrano ci sono 171 tende, ciascuna capace di 25 o 30 persone. Forse i genitori di «Bruscia» l'hanno mandata a Palermo perché trovasse il vitto e le cure necessarie. Secondo voci, padre e madre sarebbero feriti o malati. In attesa che qualcuno venga a riprendersi la povera bimba lasciamo cento mila lire consegnandole alla ispettrice generale della Croce Rossa della direzione dell'ospedale.

I lettori forse ricorderanno un episodio agghiacciante riferito da un mio collega nel primo sopralluogo a Gibellina. Una maestrina, Maria Pizzolato, rimase sepolta fra le macerie: «*Eravamo chiuse in un buco ed ero stretta fra mia madre e mio fratello. Parlavamo fra noi, ci facevamo coraggio. Vidi i miei cari morire, prima il fratello, poi la mamma. Io rimasi fra le due salme e fui salvata alle 12,30, dopo quasi dieci ore di orrenda prigionia*». Ora la troviamo qui, a «Villa Sofia», con una gamba ingessata e altre ferite in cura. Le consegniamo centomila lire, e Maria Pizzolato col pianto negli occhi vuole ringraziare i lettori de «*La Stampa*».

Un altro caso pietoso: Angela Gorioso, di 4 anni, di Santa Ninfa, sepolta sotto le macerie, è rimasta ferita nell'operazione di salvataggio. Ha subito un intervento chirurgico a una gamba e purtroppo dovrà subire l'amputazione del «terzo medio». Seduta accanto al letto, la madre Marianna Santangela non sa rassegnarsi. Le facciamo coraggio e le consegniamo centomila lire.

Lasciamo un aiuto alla signora Rosa Ragona, da Gibellina, madre di Margherita Fontana, di 4 anni. La bimba è stata ustionata con la madre e due zie materne, tutte all'ospedale, da un incendio appiccato da una stufa a gas. La signora Ragona è madre di altri tre figli, e nel terremoto ha perduto il marito, rimasto sotto le macerie. A un'altra diecina di bimbi facciamo una carezza e diamo, con un augurio, una somma variabile da 60 mila lire a 60, 80 e più (20 mila lire alla madre per ogni figlio oltre il primo).

Le infermiere volontarie della Croce Rossa (ne sono state mobilitate 95 a Palermo) ci hanno accompagnati in decine di stanze dove sono ricoverati gli anziani provenienti dai luoghi del terremoto. Molti parlano, altri ripetono le parole strazianti dette mentre la loro casa sprofondava. Sono tutti soli perché i vecchi, in queste circostanze, nessuno sa dove tenerli. Una visita straziante.

Siamo venuti per visitare i bimbi, ma vediamo di aiutare anche questi poveretti. Crediamo di interpretare il pensiero dei nostri lettori offrendo a 85 persone ricoverate un piccolo dono: 30 mila lire ciascuno. E non so dire con quante silenziose lacrime, e parole affettuose, chi poteva parlare ringraziava i lontani lettori de «*La Stampa*».

Oggi abbiamo distribuito complessivamente, nell'ospedale di «Villa Sofia» la somma di 3 milioni e 530.000 lire: 980 mila lire ai bimbi ricoverati; 2 milioni e 550.000 lire a 85 persone anziane, povere e sole.

Ettore Doglio

I sinistrati ospiti della tendopoli di Campobello di Mazara assistono al matrimonio di due giovani profughi da Gibellina (Telefoto A. P.)

Nelle corsie dell'ospedale di Mazara tra i feriti strappati alle macerie

I medici, gli infermieri e tutto il personale del moderno nosocomio hanno lavorato senza sosta - Quattro crocerossine del «Martini Nuovo» di Torino dopo una pesante giornata dormono sotto le tende - Oggi abbiamo consegnato sussidi per 2 milioni e 230 mila lire a settantasette feriti o ammalati di Gibellina, Salaparuta, S. Ninfa, S. Margherita Belice, Partanna e Montevago

(Dal nostro inviato speciale)

Mazara del Vallo, 1 febbraio.

Poche ore dopo la tragica scossa del 15 gennaio, si rovesciarono su Mazara del Vallo, grossa città marinara di oltre quarantamila abitanti, colonne di ambulanze cariche di feriti. Nel moderno edificio dell'Ospedale Civile, appena terminato, c'erano ancora squadre di operai per la messa a punto degli impianti e per le rifiniture. A tempo di record l'ospedale entrò in funzione. Si aprirono le porte alle ambulanze. Il direttore, prof. Giuseppe D'Ancona, primario chirurgo, entrò in camera operatoria e cominciò la lotta, durata giorni e giorni, contro il dolore e la morte, condiviso dal prof. Gaspare Lupo, che ha trascorso diversi anni a Torino, e da altri medici.

«Durante il secondo pauroso terremoto di giovedì — *ha raccontato una infermiera* — i medici non sono nemmeno usciti dalla camera operatoria. Hanno continuato ad operare. Oggi abbiamo portato l'aiuto e l'augurio dei torinesi ai ricoverati. Dalla facciata dell'ospedale pendono ancora grovigli di cavi elettrici degli impianti improvvisati. Nei corridoi, freschi di calce, lavorano squadre di operai. L'Ospedale di Mazara è stato inaugurato dal terremoto. Lo slancio dei medici, delle infermiere e di tutto il personale ha consentito di superare le difficoltà iniziali. Tra le infermiere abbiamo incontrato quattro crocerossine del Martini Nuovo di Torino, che prestano la loro opera qui e nella grande tendopoli di Santa Ninfa da quasi due settimane: Mariella Cravetto, Titti Governa, Lucrezia Melzi e Maria Grazia Zelli. Per non gravare sull'ospedale dormono sotto una tenda di Santa Ninfa. Lavorano sodo e senza risparmio. Stanno bene, salutano i parenti di Torino e tutte le crocerossine del Martini.

Se nelle tendopoli si vive il dramma di chi ha perso tutto, nelle corsie degli ospedali il tono assume l'intensità della tragedia. Tutta la «mia squadra», rafforzata da due studentesse volontarie di Mazara, Aurora ed Irene Lenzi, oggi è rimasta impietrita, con i tucciconi agli occhi, davanti alla signora Orsola Ippolito, di 36 anni. Strappata fortunosamente alle macerie di Gibellina, quattro giorni fa ha dato alla luce una bimba e prosperosa bimbetta, Caterina. Abbiamo trovato la donna seduta su una sedia a fianco del letto, con le mani sulle ginocchia e lo sguardo fisso nel vuoto. Vicino la piccola Caterina, in una culla. «E' sotto choc — ci ha spiegato il dott. Lupo —, non parla dal giorno del terremoto. Non si è nemmeno resa conto di aver avuto un bambino».

Abbiamo cercato di consegnarle 50 mila lire, non ha reagito. Per lei ha firmato la zia che ha in cura la piccolina.

Sotto la casa distrutta di S. Ninfa era rimasta la bimba Michelina Martino, di tre anni. Ora è qui con il piede destro ingessato per la frattura riportata e sul viso, vivacissimo, ha grossi lividi che stanno scomparendo. «Ti porto — *ho detto* — i soldi dei bambini di Torino». *Alla mamma abbiamo consegnato 50 mila lire. Michelina ci guardava con aria imbronciata. Ha ripreso il sorriso solo quando ha dato anche a lei una moneta da cento lire. Poi ci ha salutato con uno squillante:* «Grazie a tutti i bambini di Torino». *Tramonte Vincenza è nell'ospedale con il bimbo, Ottavio, di due anni, per ferite varie. Il marito era rimasto incolume. Giove dì ha voluto tornare a Gibellina per recuperare qualcosa. E' stato travolto da un crollo, ora è all'ospedale di Trapani con ferite al capo e un piede ingessato.* «Se quando guarisce torna un'altra volta a Gibellina — *ha detto la donna* — le bastono».

Poi ci sono gli anziani, splendida gente che non si lamenta e cerca di reagire alla sventura. Le infermiere ci hanno accompagnato al letto di un nonnino di 83 anni, Salvatore Grassa, di Salaparuta. Gli abbiamo consegnato 50 mila lire. Facendo forza sui gomiti, si è sollevato sul cuscino, per firmare, con uno sforzo coraggioso, la ricevuta. E che dire della nonnina Antonia Fera, di 90 anni, di Partanna. Sola al mondo, è diventata ancora più sola oggi che ha perso la povera casa. Quando le abbiamo consegnato le 50 mila lire, ha piegato accuratamente il tesoro, poi, con gesti lenti che tradivano una grande fatica, ha tirato di sotto il cuscino un fazzoletto lindo ed ha avvolto il denaro, facendo dei nodi stretti. Nel salutarla abbiamo chiesto: «Come va, nonnina?». *Ci ha risposto:* «Il Cielo mi ha fatta nascere, la terra mi ha allevata. Sia fatta la volontà del Signore».

Nell'ospedale oggi abbiamo consegnato sussidi per 2 milioni e 230 mila lire a 77 feriti o ammalati di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, S. Margherita Belice, Partanna e Montevago. A Mazara non abbiamo finito. Ci sono ancora da aiutare circa trecento nuclei familiari ospiti in alloggi della città e gruppi sparsi in edifici pubblici. Il sindaco avv. Nicolò Vella ha organizzato per domani un servizio che dovrebbe facilitarci il lavoro. Consentiteci di chiudere la cronaca di oggi con un ringraziamento particolare agli amici dei telefoni di Stato di Palermo, che ci hanno aiutato, con spirito di collaborazione, nei nostri servizi e ci consentono di «arrivare all'ultimo minuto» per la telefonata a «La Stampa» dopo aver percorso, al ritorno, centinaia di chilometri, tra gli spettri di case diroccate, nella notte, su strade che a volte sono semplici tratturi.

Sergio Devecchi

Consegnati a Sciacca quasi 10 milioni e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Sciacca, 1 febbraio.

Abbiamo attraversato oggi la Sicilia per scendere da Palermo fino a Sciacca per portare l'aiuto dei nostri lettori ai profughi di Montevago e di Santa Margherita Belice che vi hanno trovato rifugio. Sono centonove famiglie per un totale di 345 persone raccolte fin dall'indomani del terremoto nel grande albergo Delle Terme, requisito per ordine del prefetto di Agrigento.

Nel nuovo villaggio sono stati sistemati complessivamente 184 nuclei familiari per un totale di settecento persone, per la maggior parte provenienti dalle tendopoli di Montevago e di Santa Ninfa e di Santa Margherita Belice che già avevamo visitato nei giorni scorsi.

Anche nell'albergo di Sciacca i profughi sono ora ben sistemati nelle camere, nei saloni del piano terra. Vi è anche una sala adibita a refettorio, una per i bambini più piccoli, un'altra ancora per la televisione. Tra le funzioni ospitate dall'impiegati della nostra amministrazione hanno distribuito a nome dei lettori de «*La Stampa*» sette milioni e 520 mila lire. Un milione di lire è stato consegnato al tenente colonnello Di Mauro, per sopperire alle necessità di quaranta vecchietti ricoverati nei locali delle Terme.

Ci aveva parlato dei loro bisogni e siamo andati a trovarli. La maggior parte era a letto in preda alla bronchite, all'influenza, alla tosse. Li hanno dovuti mettere a due a due nelle piccole stanzette con i fanghi ed i bagni sulfurei. L'assistenza medica non manca, ma le carenze sono ugualmente molte. Molti di questi «nonnini» stanno a letto, vestiti con gli abiti coi quali scapparono di casa. Non possono cambiarli perché non hanno biancheria adatta. Mancano anche bacinelle di plastica, detersivi, saponi. Abbiamo così costituito presso il comandante del centro un fondo di un milione di lire.

Altri venti si trovano in un ospizio di suore ed alla madre superiora abbiamo consegnato trecentomila lire perché acquisti anche per costoro la biancheria necessaria. Siamo poi andati all'ospedale civico e nell'ospedale da campo posto in un vicino campo sportivo. Vi sono ricoverate una novantina di persone tra cui tutte quelle che si trovavano nel reparto chirurgico dell'ospedale civico che è stato in parte evacuato per le lesioni riportate. Nei due ospedali abbiamo distribuito un milione e 640 mila lire. Il totale delle somme consegnate a Sciacca è perciò di 10 milioni 460.000 lire.

Gianfranco Franci

Contributo di 398 miliardi dello Stato alla Sicilia

La legge approvata dalla Camera - Ora passa al Senato
La somma concessa «a titolo di solidarietà nazionale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

E' stata approvata oggi alla Camera la legge presentata dal governo per concedere alla Sicilia «a titolo di solidarietà nazionale», l'otto per cento del gettito delle imposte di fabbricazione riscosse nella regione dal 1° luglio '66 al 31 dicembre 1971. L'approvazione dei deputati è stata data direttamente dalla Commissione Finanze in sede legislativa: ora occorre quella del Senato, dove per volontà dei liberali e missini le Commissioni hanno però cessato l'attività.

In base al gettito attuale, la Sicilia dovrebbe ricevere con questa legge 440 miliardi di lire nel prossimo quinquennio: detratto il debito della regione con lo Stato, la cifra netta scende a 398 miliardi. Nel precedente quinquennio aveva ricevuto 236 miliardi.

Il presidente dell'assemblea regionale siciliana Lanza, è stato oggi a Roma per segnalare al Senato e alla Camera la necessità che il Parlamento «approvi al più presto, tenendo presente la scadenza ormai prossima della legislatura», tutti i provvedimenti presentati dal governo per riparare i danni del terremoto. Egli è stato ricevuto dal presidente del Senato, dal presidente della Camera e dal presidente dei gruppi parlamentari. In serata ha preso parte alla riunione della Commissione speciale incaricata alla Camera di esaminare i provvedimenti del governo per la Sicilia. Si tratta di una Commissione temporanea, costituita ieri, che ha eletto a suo presidente l'on. Mattarella (dc).

Al termine della riunione Lanza ha detto di «aver incontrato comprensione» anche per quanto riguarda le modifiche che ha chiesto al testo di legge presentato dal governo.

g. m.

La sottoscrizione de «*La Stampa*» per le vittime del terremoto

Raccolti per la Sicilia oltre 448 milioni

Le offerte di ieri ammontano a lire 10.521.145 - Un gruppo di scolari scrive: «Ecco i nostri risparmi: non vogliamo mancare all'appello lanciato da "La Stampa"»

Direzione e maestranze ditta «Giustina» 1.072.000
Scuola media e ginnasio «C. Balbo» 693.700
Direzione didattica Duca d'Aosta - Torino 572.605
Alunni e insegnanti del Circolo didattico di Oleggio (Novara) 463.875
Scuola media G. Pascoli - Valenza 300.000
Direzione e dipendenti ing. Lisco, Eandi e C. Spa 200.000
Offerte raccolte tramite l'Ufficio Distribuzione di Asti (L. 541.230):
Preside, professori, personale ed alunni del Liceo Ginnasio «Vittorio Alfieri» - Asti 265.500; Personale Direttivo insegnante non insegnante e alunni Scuola Media «A. Broffe rio» - Asti e Montechiaro 208.730; Dipendenti e titolare società Franchini Sata - Asti 64.000; In memoria del marito - Asti 3000.
Somma raccolta fra la popolazione di Pragelato
La Giunta Municipale di Pragelato 50.000
Marco - Aosta 50.000
L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri «Cesare Battisti» di Salò sul Garda (Brescia) per onorare la memoria del dottor prof. Isaia Luigi Pagnoncelli, ex preside dell'Istituto 188.000
Direzione officine meccaniche Ponti e C. 116.500
Officine meccaniche Ponti e C. - dipendenti 116.500
I dipendenti del capoluogo dell'Amministrazione provinciale di Cuneo 199.700
Gli alunni di Rocca de' Baldi (Cuneo) 80.500
Comune di Meugliano 75.000
Scuole Medie Statali di Refrancore e Montemagno (Asti) 73.000
Maestranze ditta SAPID - v. S. Quintino 9 58.000
Un gruppo di funzionari della Pretura di Torino 53.000
Pensionato «Maria Bricca» 122.220
L'Ufficio corrispondenza Posto Ferrovia 109.000
Guido e Giuliana 100.000
Casa Editrice «Lattes» 100.000
Coltellerie Kaimano - Acqui Terme 100.000
Dipendenti ditta Camut - Regina Margherita 75.000
I dipendenti della Tip. Torinese 58.000
N. N 100.000
Professori ed alunni della Scuola Media Statale di Casalecchio di Reno (Bologna) 90.500
Allievi e insegnanti Collegium Europaeum - Stresa 77.700
Ist. Statale d'Arte e Scuola Media annessa - Via della Rocca 7 - Torino 74.700
Alunni e insegnanti scuola elementare di Buttigliera Alta Ferriera 67.000
Scuole elementari di Piverone (To) 55.000
Bianca Caracappa - Palermo 50.000
Lavoratori dello stabilimento SAFFA di Moncalieri 39.235
Litografica Doyen Marchisio 100.520
Alunni e insegnanti della Scuola Media Statale «G. Cappello» di Moncalvo (Asti) 61.230
Veloce Club - Pinerolo 57.000
N. N. 50.000
Direzione didattica governativa «G. E. Pestalozzi» v. A. Banfo 31 (L. 25.060):
Classe 1ª m. A 2300
» 1ª m. B 8850
» 1ª f. A 3260
» 2ª m. B 5850
» 2ª m. C 5060
Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio di Torino (L. 173.220).
Cav. Giuseppe Alfredo Gilliberti Susa 10.000; Popolazione di Druento 91.220; Gorzegno Maria, Carignano, in memoria del marito 5000; Casa di riposo G. Gavello, Moncalvo 67 mila.
I dipendenti della ditta Major-dent 50.000; Ditta S.A.C.O.C. 40.200; Dipendenti ditta S.A.C.O.C. 40.200; L.I.P. Torino 40.000.
Ditta Pocher e dipendenti 37.050; Società Dante Alighieri La Chaux-de-Fonds (Svizzera) (frutto di una colletta effettuata al termine di una serata cinematografica organizzata dal Comitato in collaborazione col «Centro di Studi Italiani di Zurigo» per i soci ed amici della «Dante») 32.095.
Impiegati Enel C. P. A. 31.000; Paola, Roberto, Riccardo e i bimbi colpiti dal terremoto 30.000.
N. N. 25.000; G. Sanfelice, Ascona (Svizzera) 20.000; I pochi alunni della scuola media di Antignano (AT) 20.000.
A. Parodi, Novi Ligure 20.000; Franco e Marisa, Londra 20.000; M. I. 20.000; Classe II B femminile scuola media «Pascoli» 17.000; Un gruppo di operai italiani di Losanna 17.000.
Società scopistica amici Bar Pizzeria Cin Cin 15.500; N. N. 15.000; Due italiane da Prilly 14.265.
Personale Credito Italiano Torino, sg. n. 4, corso Francia 2, 14.000; N. N. 12.000; Giovanni Piergiorgio G. Carlo 10.000.
Avv. Piero Bazimi, Parma 10.000; Coniugi Trippo, Bardonecchia 10.000; C. A. Torino 10.000.
N. N. 10.000; Vittorio Vexina, Genova 10.000; André Micaelli 10.000; Finello e Bove 10.000; N. N. 10.000; Vautero 10.000.
In onore a Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia I. B. M. 10.000; N. N. 10.000.
W. D. B. 10.000; Mello Grand Remo, Borgosesia (VC) 10.000; Sappa Bruno Nizza (Francia) 10.000.
Scuola Media Statale «F. Gonin», Giaveno (90.200). Personale insegnante e non insegnante 10.000
Classe 1ª A 6.050
» 2ª A 5.300
» 1ª B 2.000
» 2ª B 9.200
» 3ª B 3.300
» 1ª D 3.600
» 1ª F 13.800
» 2ª F 7.300
» 3ª F 12.900
» 1ª C 4.750
» 2ª C 6.700
» 3ª C 5.300
Maria e Gustavo Dina 20.000; I. M. ed E. O., Massa 20.000; Daniela e Claudia 20.000.
N. N. 10.000; Per un piccolo ferito o mutilato durante il terramoto in Sicilia. Perosa Argentina 10.000; Un piemontese a Roma 10.000; Ada e Dario 10.000.
Da un siciliano di Milano grato a «La Stampa» 10.000; O.C.C.B. - Varallo S. (VC) 7000.
N. N. Parma 7000; Coniugi Antonio e Mariuccia Bosio, Savona 5000; Riccardo e Franco 5000.
N. N. 5000; Carlo e Gina in suffragio di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. Gravellona Toce 5000; R. C. Biella 5000.
G. P. Torino 4000; Quattro fratellini valdostani, Catherine, Jean, Michel e Pierre 4000.
C. F. P. 3000; Auspicando la guarigione di mio padre, Franca M. 3000; C. C. 1000; Pierino 1000.
Gianni 1000; N. N. 1000; Per un bimbo siciliano, Adriana 1000; Albertino Romani, Pianezza 1000; In onore di S. Giovanni Bosco e in suffragio dei miei defunti P. S., Chiusa Pesio 1000.
Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Biella (L. 506.515):
Dipendenti della ditta Raimondo Buratti di Biella in memoria della signora Maria Cristina Lombardo vedova Macario 10.000; N. N. Biella (ric. 545), in memoria dei suoi defunti 5000; A. S., Biella, in memoria del marito Pietro 10.000; N.N. Biella (ric. 547) 5000; Filatura pettinata Lane Grawitz, Gaglianico, titolari e dipendenti 187.000; Bocchio, Biella (II offerta) 2000; N. N. Biella (ric. 550) 5000; N. N. Biella (ric. 551) 1000; N. N. Biella (ric. 552) 30.000; N. N. Biella (ric. 553) 5000; Arrigo Boggio, Biella 10.015; N. N. Biella (ric. 555) 5 mila; Antonio Milli, Sandigliano 10.000; Federico, Biella 10.000; N. N. Vigliano (ric. 558) 2000; Dirigenti e dipendenti della ditta O. M. E. di Sordevolo 50.000; Famiglie Ugo e Luciano Lanza, Biella 5 mila; Famiglia Mario Guala, Biella 3000; V. M. pensionata - Biella 500; N. N. Biella (ric. 563) 500; Un alluvionato del Trentino 5 mila; N. N. Biella (ric. 565) 1000; Una vecchia pensionata in memoria dei suoi defunti 10.000; N. N. Biella (ric. 567) 20.000; F. E. Biella 10.000; Giuseppina Manfredi, Zubiena 5000; Personale e allievi dell'Istituto professionale «Galileo Ferraris» di Biella 83 mila 500; Gruppo studentesco dell'Istituto Professionale «Galileo Ferraris» di Biella 10.000; Famiglia Luigi Ghittino, Biella 2000; Famiglia Domenica e Pietro Villarboit, Biella 5000; Paolo Scivetti, Andorno Micca, per un bimbo siciliano 1000.
Operai e impiegati cantiere di V. S. Ottavio 19 30.000; A. V. 30.000; Dipendenti Ufficio Idrografico del Po - Torino 29.000.
Comune di Monteu da Po (L. 164.800):
Perotto Teresa 50; N. N. Mezzana 500; N. N. Alda 300; Merlo Domenica 100; Varaglia Annetta 100; Braggio Emo 100; Bracco Sergio 100; Magro Bisognosa 300; Botta Carlo 50; N. N. 100; Elsa Martinetto 200; Andreone Attilio 1000; Sestero Primo 160; N. N. 200; Strazzacappa Sandro 270; N. N. 100; Silvaggio Domenico 1200; Matta Giotu 100; Arpellino Giovanni 180; Bracco Paola (Pietra) 150; Scriboni Bruno 500; Rinaldi Felicita 200; Forno Giuseppe 1000; Rita Novaresi 100.
Ciotta 100, Novello Natale 500; Forno Sabino 100; Minini Giuseppe 300; Casetta Mezzana 2000; Mazon 300; Beltrame Giovanni 200; Penia Carlo 500; Bella Simonetta 500; Bottero Giuseppe 100; Silvaggio Giuseppe 1000; Sergenta Guardia 200; Militare 50; Militare 50; Militare 60; Militare 200; Una mamma 500; Andreone Gino 200; Reano Maria 100.
Matteoda Adriana 100; Morello Marinella 100; Militare 50; Manzetto Durando 1500; Sesia Ada 100; Ferrero Marco 200; Giuspin 20; Un autiere 50; Sestero Enrico 200; Matta Augusto 100; Fasciola Antonio 100; Morello Giacomo 1000; Mattea Giovanni 100; Rossi Gianfranca 100; Magro Rosa 50; Fautasso 100; Sartoris Libera 50; Bronzin Bruno 50; Gallotti Luigi 100; Serra Elena 50; Famiglia Conti 2000; Niceppo e De Paoli 1000; Bonaldo 500; Ravan 100
Cordero Felice 100; Minnardi Andrea 50; Delmastro Albino 1000; Barbero Aldo 110; Una mamma e nonna 500; Romoli David 860; Minini Pietro 100; Bassso Famiglia 100; Barbero Paola 100; Grigato Franca 100; Una mamma 500; Cordero Mario 500; Gastaldo Carlo 100; Daziere 100; Forno Patrizia 100; Laura 100; Una della collina 100; Minini Maria 200; Renato e Adele Tubere 20 mila.
Bracco Rita e Carlo 10 mila; Un autiere 100; Mason e Obert 2000; Mussato Guido 100; Betti Federico 100; Sala Nino Toni 200; Forno Lina Giuseppe 500; Scarrone Albino 50; Braggion Vania 500, Bottega Enrica 100; Magro Giovanni 300; Delmastro Carmela 500; Bravin Vittoria 500; Gastaldo Pierina 500; Un bambino 200; Famiglia Azzalin 1000; Scarrone Remo, Torino 500; N. N. 200; Scriboni 100; Giorcelli Piero e Rita 5000; Bracco Adolfo 500; Cherio Felice 100; Davanzo Marcello 100; Barbero 50.
Una mamma di Scalaro 100; Forno Angiolino 50; Riccardo di Scalaro 100; Rosa Emilio 100; Vai Mario 100; Biasibetti Luigino 100; Cortese Lavinio 50; Beltramo Elio 350; Sartoris Giovanni 100; Varaglia Luigi 100; Davanzo Antonio 100. Un sergente del Genio 50; Giovanni Mezzani 50; Rabbino Marcello 500; Mariuccia 100; Zanoló Augusto 50; Una mamma 500; Bianchini 100; Luciana e bimbe Magro 500.
Una mamma 330; Uno di Scalaro 100; Lorenzini Peppe e fam. 5000; Il piccolo Paolo 200; Casumaro Augusto 500; Zanarella Gabriella 100; N. N. 100; Famiglia Zanella 2000; Una bambina 100; Trinchero Carlo 100; Bracco Gilda 100; N. N. 100; Bianchini 100; Rocca Renato 500; N. N. 4500; Una famiglia 500; Tre militari 250; Bava Eufelia 500; Cordero Giuseppina 200; N. N. Ruggero 100; Carello Meri 100; Nazzaro Elisabetta 300; Anselmo Sandro 500; Bonetto Carlo 200; Alessio Giuseppina 100.
Lorenzini Rita 1000; Carello Carlo 100; Gastaldo Prospero 100; Bracco sorelle 4330; Morello cav. Felice Sindaco 5000; Famiglia Reano Gaudenzio 1000; Ferrero Luigi 1000; Rocchero Luigi 2500; Masino Carlo 5000; In memoria di Bava Giuseppe 20.000; Pro Loco di Monteu 15.000; Centanino Mario 1000; Brando Pierino 1500; Novello Natale 500; N. N. 500; Gallina 300; N. N. 1000; Fam. Graziano 5000; Tibasso Cesare 5000; Fam. Puglisi 3000; Gallotti Luigi 1000; Garella Carlo 1000. N. N. 25.000; Una sorella 20.000; Famiglia Martinetto 20.000; Anna e Lina M. 10 mila.
Dott. Giuseppe Sapio Masi Manimba Congo 20.000; Scuola «Re Umberto I» I terza femm insegnante Sportelli 15.000
In suffragio dei miei cari 10.000; N. N. 10.000; Bertozzi Dora 10.000; Benedetto Ottavio 10.000; Renato e Beatrice 10.000.
N. N. 10.000; Alfredo 5000; Famiglia Godio Luigi 5000; Famiglia Navazzotti 5000; Una pensionata 2000; Annalisa 5000
Bianca V. in memoria dei suoi poveri morti 5000; F. R. 5000; Gagliasso Cesare Pinerolo 5000; Pippo Enza e Luigi pensionati 5000.
Luciano e mamma in suffragio del papà 5000; N. N. 5000; Virginia R. 5000; Ferrero 5000; N. N. 3000; Ines 3000.
In memoria di Carlo 2000; T. A. 2000; Teresa e Matteo 2000; Un aronese 1500; Carla 1500; N. N. 1500; Luisa Restivo 1000; N. N. 1000, N. N. 1000.
Silvia, Elena, Rosalba, Raffaela, Eleonora, Paola della IV classe elementare 13.500.
Marietta Giulio, Gianolio Mario, Colombo Riccardo, Bianchi Marco, Bicocco Carlo, Ravinetto Roberto, Castelli Paolo, Sirchia Francesco, Capra Biagio, Della Siega Marco, Giacoma Salvatore, Errigo Enzo, Braghette Sandro, Rotunno Alfredo. Simone Michele e la loro mamma 11.500.
In memoria del sig. Giorgio Comitini 11.000; Famiglia Chiappero 10.000; Implorando pace - Mondo Giancarlo 10.000.
Due vecchiette 10.000; G. E. A. 10.000; In memoria dei miei defunti 10.000; A. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.
Mamma, Nina e Pino 5000; N. N. 5000; T. B. 5000; Giaretto Aldo 5000; Russello Antonino 5000.
Una nonna 5000; G. T. 5 mila; Patrizia, Luciano, Piero e Paolo 5000; Aste 500; Pensionato Cesco 5000; Romano Sabino 4000.
A. C. 3000; Costanza Antonio 3000; Valente Marisa 3 mila; F. F. 3000; N. N. 3000; C. S. 3000.
Albanese Calogera, insegnante scuole elementari corso Vercelli 3000; N. N. 3 mila; T. V. 3000; In memoria di Franco 2000.
Un pensionato 2000; Enrico, Francesco e Mario 2000; N. N. 2000; Per i miei cari defunti 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; A. L. T. 2000.
Ricordando la mamma 30.000; N. N. 20.000; Canepuro V., Biella 15.000; In memoria dei nostri genitori e fratelli defunti, Assunta e Pietro Costantini, Asti 10 mila.
In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Caponi 10.000; Renata G. 10.000.
In memoria di mio marito, Amalia Scancassani, Verona 10.000; Liotta Vincenzo e gli amici di lavoro svizzeri e francesi Genève Suisse 9990.
Alessandro e Giuseppina Sironi, Crusinallo (Novara) 9000; N. N. Torino 7000; N. N. 7000.
Laura una bambina torinese che vive a Pordenone 6000; Abb. Gillio Alceste 5000; P. P., Biella 5000; V. T. Loano 5000.
Paolo e Manuela 5000; Un anziano Fiat e moglie in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.
I bambini della scuola materna «Gen. A. Thaon di Revel» 5000; Prof. Arrano L. 5000.
Carlo e Lina 5000; Carboni, Alba 5000; Luigi Signorelli, Roskilde 5000; N. N. 5000.
M. B. 5000; N. N. in memoria di Varisella Luigia 5000; N. N. in onore di S. Antonio 5000; Flavio e Franco 5000.
V. D. 5000; R. R. 5000; La piccola Elisabetta L. per un bambino siciliano 5000; Grondino Giovanni 5000; N. N. Asti 5000.
Giovanni e Adriana Frau 5000; R. F. 5000; Cattina 4000; M. C. 4000; N. N. 4000; N. N. 2000.
L. D. Nichelino 3000; Meloccn Matteo, Spilimbergo (Udine) 3000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga sempre Flavio negli studi, M. A. Verolengo 2000; Accornero 2000.
Una mamma di Frossasco ricordando «sudduredda» 2 mila; In onore a S. Rita e Papa Giovanni XXIII 2000; Saglimbene 2000.
Ricordando i nostri morti Beppe e Gioachino 2000; Griffa Ida 2000; Perrot Giuseppe 2000; Nonna Caterina e Chicco 2000.
Lanza Maria 2000; N. N. 2000; Rivetta Italo, Casale 1500; Offerta di un umile pensionato Peretti Giacomo 1000.
N. N. 1000; N. N. 1000; Pensionato 1000; Arianna 1000; N. N. 1000; Martinetto Chiodo Giovanni, fraz. Bortolina, Cuorgnè 1000.
III A Scuola media «S. Valfrè» 31.000; E. V. Borgomanero 25.000, N. N. 22.500; Sandro Romanelli - Venaria 20.000.
Giovannella Moccagatta in memoria del caro nonno Rocco 20.000; Ines e Giuseppe Cerruti 20.000; Classe IV mista - Testona 17.000.
Insegnante e allievi classe V masch. B - scuola Vittorino da Feltre 10.000; Monsieur Carrega René - Toulon 10.000.
Gossa Michele 10.000; L. B. 10.000; Bignoli - Novara 11.000; N. N. 10.000; G. e M. L. 10.000; R. E. G. 1916 - Torino 10.000.
Tre amiche piemontesi 5 mila 500; Classe V femm. scuola elementare di Moncalieri - fr. Testona 5000; A. C. 5 mila.
Carotti - Rolandi - Volpegino 5000; In memoria dei miei morti 5000; Pensionato N. N. invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 5 mila.
M. e D. due pensionati 5 mila; Anita Dalla Valle (II offerta) 5000; Bertolone Giovanni e Marinette 5000.
Manfredo e Bruno d'Ippolito 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. - Acqui 5000.
Un abbonato di Rossana (Cuneo) 5000; Silvana 5000; Sabella Francesco per la mia povera mamma 5000.
I bimbi Magliano Daniele - Carcare - Zanin Renata - Savona 4000; Bidelli scuola media - Garessio 3000.
Davanzo Marcello 500.
Scuola elementare di Poggi fraz. di Imperia 25.000; Ditta SAFID, via S. Quintino 9, Torino 25.000; Gancia Dr. Biagio, Borgo S. Dalmazzo 20.000.
Il personale dell'Ufficio del Registro di Rimini 19.000; Pro loco di Antignano d'Asti 15.000.
Classe 2ª D Scuola Media statale «F. De Sanctis» 15 mila; Vincenti Rosa, Borgosesia (VC) 15.000; Gli alunni della Scuola pluriclasse Di Persi e l'insegnante 15 mila.
Personale I. E., Bricherasio 11.000; Luciano Tanuti, Trento 10.000; Ada e Riccardo Vinelli 10.000.
In memoria del nonno vittima del terremoto di Messina 10.000; N. N. 10.000; Scuola «B. V. di Campagna» classe 4ª m. C e direttore didattico 10.000.
Alcuni bambini di Chianocco (TO) 10.000; Maddalena Bebi e Nina 10.000; Un gruppo di ragazzi di Mortara 8000.
N. N. 5000; In memoria di Ettore ed Ernesta Eula 5000; In memoria di nonna O. C. 5000; Fioretta e Salvino in memoria del nonno 5000.
N. N. 5000; Griseri Mario, Riva del Garda 5000; Landone Renzo, Biella 5000; Balossino Luisa pensionata, Castelletto Monferrato (AL) 2000.
Scuole Vignale d'Asti 4500; Romano e Teresa, Monastero di Lanzo 4000; Nico e Mirella Rosso, Roppolo (VC) rinunciando alla gita scolastica della neve 3000; L. A. Torino 3000.
Scuola di S. Damiano Pradnola (Cuneo) 2350; Lionello Spadi, Sanremo 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Gribaudo Caterina 2000.
In memoria di S. Giovanni Bosco, A. C. 2000. In onore di Don Bosco 1000; Prof. Giuseppe Bianchi, Ravenna 30.000.
Insegnanti classi 4ª masch. B. e D 28.850; Maria Giuseppina R 20.000; Classe 5ª A femm. Scuola Pestalozzi 14 mila.
N. N. 10.000; Alessandro e Andrea 10.000; Dino e Elena Masso 10.000; Germini Luigi, Centallo (CN) 5000; Olga Schruik Ruvefel, Albisola Capo 5000.
Rina Bertolini Grasso 5 mila; Buillet Rosier Cecilia, Introd 5000; Gino Bezzi, Reggio Emilia 5000; Luca 5000.
Laura e Lorenzo Ivrea 4000; Concetta Vergari, Novara 3000; I tre alunni della scuola elementare di Moncucco di Farigliano (Cuneo) 3000.
Classe IV masch. A scuola elementare S. Pellico (2ª versamento) 2500; N. N. 2000.
Donatella e Antonella 2 mila; Franca e Lucia 3000; Famiglia C. E. Vestignè, Torino 2000.
Murra L. E. 2000; Olga e Ester 2000; N. N. 2000; Domenico Robetto, Passinetto Fuori 1500.
Coniugi pensionati che Papa Giovanni XXIII ci protegga 1500; Pensionato 1000; N. N. 1000.
Paolo e Laura 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; Zia Lisetta 1000; N. N. in memoria dei familiari defunti 1000.
Lanza Michele 1000; Christopher Preston, Blackrock Co-Dublin 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.
Ida B. 1000; N. N. 500; Due bimbi Marcello e Paola S. Vincenzo, Livorno 500.
Clienti Ist. Bancario S. Paolo di Torino (L. 194.935):
Perché uno studente possa riacquistare qualche libro caro perduto tra le rovine della sua casa N. N., L. 24.795; Cannella Raffaele, Courmayeur 3000; Sereno Giuseppe, Savigliano 5000; Massimo e Mariano, Candelo 3000; Lorenzi Angelo e Cioli Danilda 5000; Un pensionato ai suoi corregionali 3000; Coniugi Ranco, Caresana 5000; Insegnanti e alunni Scuole Elementari Statali Sez. Bava, Fossano 57.760; Classe V m. Scuole Elementari Statali via Bava 2, Fossano 2850; L. B., Cuorgnè 10.000; Classe III F Scuola «A. Volta», San Remo 15.000; Coniugi Vial, San Remo 10.000; Gallo Ernesta, Torino 1500; Gambera Rosaria, Torino 2000; N. N. 5000; Giannini Alberto, Torino 3000; Maresciallo Paracuollo, Torino 2000; Coniugi Cellini, Losno 5000; Mellino Giuseppe, Carmagnola 3000.
Maria Grazia Besio, Savona 10.000; Un professore pensionato 10.000; Allievi Scuola Media pareggiata Istituto «Paola» 10.000; Parisina 10.000; Mauro 10.000; N. N. 10.000.
Insegnante e alunni classe I mista B scuola «Giacosa» III Settimo Torinese 9000; Scuola Convitto Vigilatrici d'Infanzia 5000.
Riccardo Foncini, Scurzolengo 5000; N. N. 5000; In ricordo dei nostri poveri morti 5000; G. e P. da Ospedaletti 5000; Mario Ganina, Aosta (2ª offerta) 5000; Piero Bice e Maria Amalia 5000; Bassino Pietro e Maria 5000.
N. N. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII Maddalena Garavaglia, Borgovercelli 2000.
Scuola Elementare di Scurzolengo 20.000; Due fratelli per la memoria del loro papà 18.500; N. N. 17.000; N. N. 15.000; Raffaele, Vittorio, Ida, Torino 15.000; Insegnante e alunni classe I mista D scuola «Giacosa» di Settimo Torinese 14.000; N. N., Vigone 10.000; R. F. 10.000.
Ama il tuo prossimo come te stesso 8000; N. N. 5000; N. N. 3130; Poppi 3000; Una pensionata 2000; Anna e Marco 2000; N. N. 2000; N. N. 1500; Burnazzi Alvaro in memoria del figlio Federico 1500.
In onore di Papa Giovanni XXIII Pugno Franca, Casale Monf. 1000; N. N. 1000; Luciana e Franco 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Totale L. 10.521.145
Totale preced. » 437.872.685
Totale gen. » 448.393.830

«Tra queste poche lire c'è il cuore d'una madre»

Con i 10 milioni 521.145 lire giunti ieri a «La Stampa» da 680 sottoscrittori il totale delle somme destinate alle famiglie siciliane maggiormente danneggiate dal terremoto è salito a lire 448.393.830. Un altro lungo elenco di offerte vistose o modeste, ma tutte legate dal comune denominatore della solidarietà affettuosa.

Una «mamma di Frossasco» ha inviato il suo contributo con queste parole: «Ricordando "Cudduredda" accludo lire 2000 per i bambini siciliani sinistrati. Tra queste poche lire c'è tutto il cuore di una madre. Che Dio ti renda merito del bene che fai e hai sempre fatto». *Gli scolari di Rocca de' Baldi (Cuneo) accompagnano la loro offerta di 80.600 lire con queste gentili espressioni:* «Siamo i fratelli, le sorelle e i compagni degli alunni che furono ospiti di «*La Stampa*» nel marzo del 1961. Sappiamo quanto bene fai per coloro che soffrono spiritualmente e materialmente. Abbiamo seguito e seguiamo la tua opera per i terremotati della Sicilia e non vogliamo mancare al tuo appello. Ti inviamo le nostre piccole offerte, affinché to possa asciugare qualche lacrima ai nostri compagni della Sicilia». *Le 5 mila lire di Laura, «una bambina torinese che vive a Pordenone», racchiudono una toccante confidenza:* «Cari bambini siciliani, mando questi soldi che avevo guadagnato con i miei "10" a scuola, e ci tenevo tanto. Spero possano aiutarvi».

Il cuore di tutti i ragazzi d'Italia è in questi giorni vicino a quello dei coetanei colpiti dalla sventura, e molti dei quali purtroppo non hanno perduto soltanto la casa, ma anche i familiari. Gli alunni e insegnanti del Circolo didattico di Oleggio (Novara) hanno mandato 463.875 lire, quelli della media «Pascoli» di Valenza (Alessandria) 300 mila, il preside, professori, personale e allievi del Liceo-ginnasio «Alfieri» di Asti 265.500, il personale e gli allievi della media «Broffe rio» di Asti e Montechiaro 208.730, l'Istituto tecnico «C. Battisti» di Salò sul Garda 188.000, offerte anche giunte dai professori e alunni della media di Casalecchio sul Reno (Bologna), dai «Collegium Europaeum» di Stresa, dalla media «C. Cappello» di Moncalvo, dalle medie di Refrancore e Montemagno, dai «pochi alunni, tutti figli di povera gente» della media di Antignano (Asti), dalle elementari di Buttigliera Alta-Ferriera, Piverone, frazione Poggi di Imperia, Bricherasio, dagli scolari della sezione Bava di Fossano, da quelli di Scurzolengo e di Monteu da Po.

Torino, per quanto riguarda le scuole, si è distinta fin dal primo giorno della sottoscrizione, e la gara di fratellanza prosegue. La media-ginnasio «Balbo» ha portato ieri ai nostri uffici 693.700 lire, la Direzione didattica «Duca d'Aosta» 572.605. Alcune scuole che avevano mandato un'offerta nei primi giorni, inviano adesso un secondo contributo.

Significative anche le offerte da parte di aziende e privati. Dalla Direzione e maestranze dello stabilimento «Giustina» abbiamo ricevuto 1.072.000 lire, dalle officine meccaniche «Ponti e C.» 233.000 (metà versate dai titolari, metà dai dipendenti), dalla Direzione e maestranze della «Ing. Lisco, Eandi e C.» 200 mila, dalla popolazione di Pragelato 210.500 (di cui 50 mila offerte dalla Giunta municipale), da quella di Monteu da Po 164.800, dai dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Cuneo (capoluogo) 199.700.

Ricordiamo, inoltre, il contributo degli addetti all'Ufficio corrispondenza Poste-ferrovia di Torino, della casa editrice «Lattes», delle coltellerie «Kaimano» di Acqui, della litografia «Doyen Marchisio», le 100 mila lire di «Guido e Giuliana», del Comune di Meugliano, del pensionato «Maria Bricca» e le numerose altre notevoli offerte che lo spazio ci impedisce di aggiungere a queste note.

Pubblicati i documenti segreti della Wehrmacht

Un libro russo svela la reazione di Hitler alla caduta di Mussolini

Stampata la trascrizione stenografica del commento del Führer - Il dittatore dichiarò: «Ho sempre temuto che avvenisse un simile colpo di Stato. L'aria d'Italia puzzava da tempo di tradimento» - Una lettera di Hitler a Mussolini sull'attacco alla Russia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 febbraio.

La trascrizione stenografica di una discussione di Hitler con il suo Stato Maggiore, dopo la caduta di Mussolini, costituisce uno dei più importanti documenti pubblicati in «*Top secret: solo per il comando*», il libro sull'ultima guerra in circolazione nell'Unione Sovietica per il 25° anniversario della battaglia di Stalingrado. «*Top secret*» è una raccolta di lettere, ordini e atti ufficiali trovati dai soldati russi nel quartier generale della *Wehrmacht* durante la presa di Berlino. Nella stragrande maggioranza non si tratta di cose inedite. La discussione su Mussolini, datata 26 luglio 1943, apparve per esempio quasi due anni fa sulla Rivista storico-militare sovietica. Ma non per questo ne è sminuito l'interesse.

Hitler, secondo la trascrizione, incominciò la discussione chiedendo al maresciallo Von Kluge se era informato della situazione in Italia. «*So solo quello che ha detto la radio, che Mussolini è stato sostituito perché ammalato*», rispose il maresciallo.

Hitler scattò: «*La situazione, in realtà, è come segue. In Italia è avvenuto quello che io temevo e che mi è stato predetto di recente in una riunione militare in questa stessa sede. Si tratta di una ribellione, le cui fila portano al palazzo del re e al maresciallo Badoglio, cioè ai nostri nemici. Il duce è stato arrestato ieri, non sostituito. Con la scusa di discutere certi problemi, è stato convocato al Quirinale, imprigionato e immediatamente esautorato in base ad un decreto. Hanno formato un nuovo governo che ufficialmente dice che continuerà a collaborare con noi. Ma sono sicuro che è solo una finzione per prendere tempo e consolidarsi*».

A questo punto Hitler proclamò «*l'assoluta necessità*» di prendere urgenti contromisure. «*Ho sempre avuto paura che succedesse una cosa del genere. Per questo ho cercato di attaccare prima sul fronte orientale. Non avevo dubbi che nel Sud qualcuno avrebbe organizzato questa diavoleria. Gli inglesi approfitteranno della situazione critica, i russi faranno ancora più fracasso. L'aria dell'Italia, a essere schietti, puzzava da tempo di tradimento. In queste condizioni, inclino ad aspettare, per quanto riguarda gli italiani, finché altre nostre divisioni saranno pronte. Ne abbiamo qualcuna di riserva. Le farò intervenire e la finiremo con l'Italia con la stessa fulminea velocità con cui l'abbiamo finita con la Jugoslavia. Non credo che l'opposizione italiana abbia una vera forza. I fascisti verranno in nostro aiuto*».

Già dal primo momento, secondo il documento pubblicato dai sovietici, Hitler meditava di liberare Mussolini tramite i suoi paracadutisti. E' un particolare incredibile. «*Non so dove sia il duce adesso. Appena verrò a saperlo, lo libererò subito con l'aiuto dei miei paracadutisti. Considero il nuovo regime in Italia il risultato di un tipico colpo di testa, dello stesso genere di quello di Belgrado. Tra non molto cadrà. Ma dobbiamo porre le basi di questa caduta: sia la nostra immediata preoccupazione. Entreremo in azione quando avremo spostato alcune truppe dal fronte orientale a quello occidentale. In Italia potrò ottenere quello che voglio solo con divisioni di primo'ordine, devote anche politicamente al fascismo. Dovremo fare molte cose in uno spazio limitatissimo di tempo. Se conserveremo il controllo dell'Italia Settentrionale, non ci sarà nessun pericolo per me*».

«*Top secret: solo per il comando*» contiene altri riferimenti alle vicende italiane del tempo, ma ne discute soltanto in modo marginale. Tra i documenti più curiosi — e già noti — v'è una lettera in cui Hitler rivela, con poche ore di anticipo, il suo piano per l'attacco contro la Russia a Mussolini. La lettera si conclude con queste frasi: «*Per quel che riguarda i vostri desideri, le vostre considerazioni e l'aiuto che voi, duce, sarete in grado di darmi nelle operazioni militari comuni, vi chiedo di informarmi gentilmente, e personalmente, di ogni cosa, o di tenervi in contatto, con la vostra organizzazione militare, con il mio alto comando. In ultimo vorrei dirvi ancora questo. Sento che sono di nuovo libero, dopo aver preso questa decisione. La collaborazione con l'Unione Sovietica, non ostante il mio desiderio di ottenere una distensione con essa, molto spesso mi angustiava. Mi pareva di avere operato un taglio netto con il mio passato, con la mia ideologia, e con i miei doveri. Ora sono felice: mi sono liberato di quel peso morale*».

Ennio Caretto

Si terrà a Vienna il nuovo processo al terrorista Burger

Vienna, 1 febbraio.

Il nuovo processo contro i terroristi Norbert Burger e Peter Kienesberger si svolgerà a Vienna. La data del processo non è ancora stabilita. Burger è in carcere dal 22 luglio e Kienesberger dal 10 ottobre dello scorso anno. Essi sono stati rinviati a giudizio per violazione della legge sugli esplosivi.

Fra tre o quattro settimane la Suprema Corte di Giustizia prenderà una decisione sul ricorso presentato dalla Procura di Stato di Linz contro la sentenza d'assoluzione del gruppo Burger, pronunciata dai giurati della Corte d'Assise di tale città nel maggio dell'anno scorso. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

LA DIFFICILE CRISI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

I direttivi dc e psu confermano la necessità del centro-sinistra

Ma le correnti della democrazia cristiana sono gravemente divise dopo le dimissioni di 5 assessori dorotei e le accuse al Sindaco di collusioni con i comunisti - Nuovo comunicato della sinistra dc per respingere le «insinuazioni contro il prof. Grosso, uno dei più qualificati esponenti dc, fin dalla Resistenza» - Oggi riunione di Giunta; sabato comitato provinciale dc; lunedì Consiglio comunale

Le segreterie provinciali dc e socialista si sono incontrate ieri nella sede del psu, in corso Palestro 10. Il comunicato conclusivo dice: *« Le due segreterie hanno confermato la loro fiducia nella formula politica di centro-sinistra su cui è fondata la Giunta comunale di Torino e la loro volontà di perseguire gli sforzi necessari per una soluzione della crisi che in tale spirito assicuri ai problemi e alle esigenze della città una amministrazione efficiente».* Il sen. Magliano ci ha detto: *« Ormai la questione è di esclusiva competenza dei partiti, i quali riuniranno sabato i propri organi direttivi. Secondo la mia opinione personale, la Giunta nel suo complesso è in crisi e prima di riportare la discussione in Consiglio comunale, riterrei opportuno attendere le decisioni o almeno gli orientamenti dei partiti».*

In serata i consiglieri comunali dott. Bodrato (sinistra dc) e avv. Acciarini (fanfaniani dell'on. Curti) hanno dichiarato: *« Le dimissioni di cinque assessori hanno posto un problema di particolare gravità, poichè una decisione di corrente ha assunto rilevanza politica mettendo in crisi la dc di fronte ad un fatto compiuto. E' pertanto evidente che la convocazione del Comitato provinciale, fatta per avallare un gioco di parte, non può essere considerata un passo positivo verso l'unità del partito. Dobbiamo respingere nel modo più assoluto le insinuazioni contro il prof. Grosso, accusato di favorire il partito comunista. Esse risultano pretestuose, solo che si pensi alla lunga e responsabile attività di un uomo che — dagli anni della Resistenza — è tra i più qualificati esponenti democristiani del Piemonte. Chi ha con tanta leggerezza avallato queste accuse, dovrebbe rendersi conto che in questo modo si scava un solco incolmabile e si avvia la crisi in un vicolo senza uscita».*

Le Acli affermano: *« Mentre il Sindaco sul fatto specifico contestatogli ha assunto una posizione dignitosa e coerente, il gruppo doroteo ha cercato di dare copertura politica al problema Mina che invece è problema di pubblica moralità e di costume».* Ritengono che una soluzione non possa aversi *« senza un intervento delle Segreterie nazionali dei partiti del centro-sinistra».*

Oggi alle 17 è convocata la Giunta comunale. In precedenza si riunirà il gruppo consiliare psu per concordare la linea da seguire. Alla Giunta non parteciperanno i cinque assessori dimissionari. Domani si riuniranno nelle rispettive sedi il Comitato provinciale dc e la Segreteria psu. Alla riunione dc non interverranno i rappresentanti della sinistra, in segno di protesta per le dimissioni presentate dai cinque assessori senza avere sentito il parere degli organi di partito. La sinistra costituisce un terzo delle forze dc torinesi e la sua assenza alla riunione potrebbe mettere in difficoltà le altre due correnti, costituite dai dorotei e dai fanfaniani dell'on. Arnaud.

Il Consiglio comunale è stato convocato per lunedì. Verranno discussi i risultati della commissione d'accertamento sulla segreteria dell'assessore al personale. Quindi il Consiglio deciderà sulle dimissioni dei cinque assessori dorotei.

Le due inchieste sul «caso» Mina

Di qui è sorto il grave contrasto che minaccia l'amministrazione della città

La crisi tra le correnti dc è nata su un contrasto sulla valutazione del «caso» Mina. *« La Stampa »* ha già pubblicato, di volta in volta, gli sviluppi della vicenda. Per chiarezza la sintetizziamo. Sul comportamento di alcuni dipendenti comunali, aggregati alla segreteria dell'assessore al personale prof. Mina, sono state iniziate due inchieste, la prima di carattere giudiziario, la seconda di carattere amministrativo.

L'inchiesta giudiziaria, tuttora in corso, è sorta da un esposto presentato al capo-gruppo dc dott. Valente da un immigrato, Giuseppe L., ora in carcere per violenze alle figlie. Il sindaco trasmise subito il documento alla magistratura.

Nell'esposto Giuseppe L. affermò di aver consegnato al padre di un segretario dell'assessore Mina una radio di valore di circa lire 25 mila, un orologio carillon, una radiolina, sigarette e cibarie per un totale di lire 89 mila e due buste con 45 mila e 50 mila lire. Questa seconda somma è stata restituita qualche ore dopo. Lo scrivente precisa: *« In quella occasione il padre del segretario mi fece capire che preferiva cibarie. Gli ho portato 5 forme di provolone, 5 scatole di tonno, 5 bottiglie di liquori, tre chili di caffè in lattine da mezzo chilo »*

Egli sostiene di aver fatto questi regali per ottenere un posto in Municipio (spazzino ed altro). *« Preciso ancora che tali assicurazioni mi furono fornite anche dal figlio ».* Dopo qualche tempo, non avendo ottenuto l'impiego, Giuseppe L. pretese la restituzione dei doni, e ricuperò in parte la radiolina ed il carillon. *« Il figlio, segretario dell'assessore, si impegnò di restituire il valore degli altri doni nella misura di 110 mila lire ».* Questa versione è respinta e dichiarata diffamatoria dal segretario dell'assessore.

La seconda inchiesta di carattere amministrativo è stata decisa dal Consiglio comunale in seguito ad alcune dichiarazioni fatte in aula da un consigliere. Si è nominata una commissione presieduta dal sindaco e composta da rappresentanti di tutti i partiti che ha svolto il lavoro in dodici sedute. Il verbale conclusivo è stato letto lunedì sera al Consiglio in seduta segreta. Per rispondere, il prof. Mina ha chiesto un rinvio di sette giorni. Il Consiglio l'ha concesso e il sindaco ha violato temporaneamente di un segretario dell'assessore Mina una radio di valore di circa lire 25 mila, un orologio carillon, una radiolina, sigarette e cibarie per un totale di lire 89 mila e due buste con 45 mila e 50 mila lire. Questa seconda somma è stata restituita poche ore dopo. Lo scrivente precisa: *« In quella occasione il padre del segretario mi fece capire che preferiva cibarie. Gli ho portato 5 forme di provolone, 5 scatole di tonno, 5 bottiglie di liquori, 5 bottiglie di liquori, tre chili di caffè in lattine da mezzo chilo »*

Egli sostiene di aver fatto questi regali per ottenere un posto in Municipio (spazzino ed altro). *« Preciso ancora che tali assicurazioni mi furono fornite anche dal figlio ».* Dopo qualche tempo, non avendo ottenuto l'impiego, Giuseppe L. pretese la restituzione dei doni, e ricuperò in parte la radiolina ed il carillon. *« Il figlio, segretario dell'assessore, si impegnò di restituire il valore degli altri doni nella misura di 110 mila lire ».* Questa versione è respinta e dichiarata diffamatoria dal segretario dell'assessore.

La seconda inchiesta di carattere amministrativo è stata decisa dal Consiglio comunale in seguito ad alcune dichiarazioni fatte in aula da un consigliere. Si è nominata una commissione presieduta dal sindaco e composta da rappresentanti di tutti i partiti che ha svolto il lavoro in dodici sedute. Il verbale conclusivo è stato letto lunedì sera al Consiglio in seduta segreta. Per rispondere, il prof. Mina ha chiesto un rinvio di sette giorni. Il Consiglio l'ha concesso e il sindaco ha violato temporaneamente l'accesso agli uffici, sospendendogli la delega. Di qui le proteste e le dimissioni dei cinque assessori « dorotei ».

Riportiamo le parti più salienti del verbale d'inchiesta. Ecco i fatti: « Il signor M. P., salariato fuori ruolo a termine, fu invitato dall'assessore prof. Mina al ripetuti XV Elezioni con la precisazione che era destinato alla segreteria dell'assessore. Il P. fu sistemato in un ufficio ricavato dall'anticamera del secondo piano, a cui fu posta una targa con la dicitura "Segreteria Assessore".

« Il P. non dipendeva dal capo ripartizione, ma direttamente dall'assessore. Il compito che egli ha svolto era di far ricerche, per incarico dell'assessore, anche in orario straordinario, negli elenchi degli elettori, di immigrati. La Commissione, presi in esame i precedenti penali e lo stato di servizio del P., richiama l'attenzione della Giunta per provvedimenti.

« All'inizio di giugno alla ripartizione XV è stata pure assegnata un'impiegata, A. B., con qualifica di applicata di III classe, da destinare, come da precisazione verbale dell'assessore, a funzioni di dattilografa presso la segreteria del prof. Mina.

« Sul dipendente F. D. M., salariato comunale addetto all'illuminazione pubblica, nella seduta consiliare del 4 dicembre '67, venne posta la questione se avesse o no il "distacco sindacale" e quali attività avesse esercitato. Esistono agli atti due lettere dell'assessore al capo ripartizione per i servizi elettrici; la prima in data 7 novembre '66 con la quale si annunziava il "distacco sindacale" del D. M. per mesi due; la seconda in data 4 gennaio '67 con cui si disponeva il "distacco" fino al 31 dicembre '67. Su questo punto la Cisl comunale ha precisato che non aveva ritenuto di chiedere il "distacco sindacale", che secondo la prassi viene chiesto per lettera dal sindacato.

« Nel periodo dal marzo al giugno '67 il D. M. prestò anche la sua opera presso la "Fratellanza meridionale" per organizzare la manifestazione che si tenne a Torino il 25 giugno scorso con la partecipazione di personalità delle Puglie. In una prima dichiarazione il D. M. dichiarò che egli dedicava alla "Fratellanza meridionale" solo il tempo libero. In una dichiarazione scritta, presentata al sindaco da due testimoni, si affermava invece che il D. M. prestava costantemente la sua opera presso la "Fratellanza". In seguito il D. M. dichiarò che nel marzo del '67, essendo diminuite le esigenze dell'attività sindacale, gli fu comandato dall'assessore di organizzare politicamente i gruppi meridionali. Dedicò mattine, pomeriggi e talvolta anche giornate intere, secondo le necessità, al lavoro presso la "Fratellanza".

Il verbale continua: « Risulta inoltre che, dopo la manifestazione di giugno, l'assessore Mina si è recato a Spinazzola utilizzando un'auto del Comune pilotata dall'autista G. che ha compilato il foglio di viaggio regolare. E' partito da Torino venerdì 11 agosto alle 10,30 ed è tornato domenica pomeriggio alle 16.

« La commissione ha anche esaminato i fatti, emersi in Consiglio, riguardanti il signor G. L. A., dipendente dalla ripartizione Istruzione. Egli è stato interrogato in rapporto a lettere scritte su carta del Comune e con busta intestata al Comune, firmate dal presidente della « Famiglia Estense », per l'invito ad un pranzo offerto dall'assessore Mina per il giorno 9 novembre 1967. L'A. ha affermato che la sera dell'8 novembre, essendo stato pregato dall'assessore all'Istruzione di restare in ufficio a sua disposizione, mentre avrebbe voluto recarsi all'Associazione, data l'urgenza di redigere gli inviti, ha utilizzato 8-10 fogli di carta al massimo, nonchè una matrice per ciclostile del Comune. Alla commissione è risultato che altri fogli del Comune sono stati utilizzati per ciclostilare lo statuto della « Famiglia Estense ».

Il verbale conclude: « La commissione in virtù degli elementi acquisiti rileva di non rispondenza delle dichiarazioni rese dall'assessore Mina nella seduta segreta del 4 dicembre '67, alle prove raccolte dalla commissione stessa ».

Non intendiamo entrare nel merito degli episodi rilevati dal verbale, ma, se questi sono i fatti, non ci pare che siano tali da giustificare una crisi così grave per l'amministrazione della città.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,5
MINIMA + 2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,4; pressione 747,5; umidità 64%; cielo nuvoloso. Previsioni: nebbia in pianura. Temperatura a Caselle: mass. +9; min. —2,2; media +1,7

Indagini della polizia su un misterioso episodio

Scoperto in un corridoio del Mauriziano un pacco con il cadavere di un neonato

Alcuni particolari rivelano che la madre, o chi l'ha assistita, non è un profano di ostetricia - Altri fatti: sposa muore per complicazioni dell'influenza - Bimba ferita in un incidente forse perderà un occhio

Jolanda Vacchetta Tesio

Nel corridoio degli ambulatori di ortopedia dell'ospedale Mauriziano — che funzionano nel seminterrato dell'edificio — ieri pomeriggio qualcuno ha deposto un pacco, contro la parete tra i due ascensori adibiti al trasporto dei malati. Il pacco, confezionato con carta da imballaggio giallognola, conteneva il cadavere di un neonato. Nessuno vi ha fatto caso.

E' toccato ad un'infermiera del reparto di oculistica — Maria Geniato, via Spallanzani 3 — fare la macabra scoperta. Verso le 16,30 ha notato il pacco, l'ha raccolto e ha cominciato a svolgerlo. Sotto la carta da imballaggio c'era un sacchetto di cellofan, che a sua volta avvolge va un lenzuolino di tela bianca. La Geniato con orrore si è trovato tra le mani un corpicino senza vita: quello di un bimbo venuto alla luce poche ore prima. Alle grida dell'infermiera sono accorse altre colleghe, il dott. Pace e il direttore sanitario dott. Neri.

Un seminario esame ha stabilito che la creatura è morta poche ore dopo la gestazione. Alcuni particolari rivelano che la puerpera — o chi l'ha assistita — non è un profano di ostetricia. Resta da accertare se il bimbo è nato vivo, oppure se la sua morte non è imputabile alla madre che se ne è sbarazzata in circostanze così squallide. Rispondono l'autopsia, che sarà effettuata stamane — per ordine della Procura della Repubblica — dagli stessi medici del Mauriziano.

Il rinvenimento è stato subito segnalato alla polizia di San Secondo; è accorso il dott. Firrau con il maresciallo Agosta. Si ritiene improbabile che il pacco sia stato deposto nel corridoio, in piena vista, da gente estranea all'ospedale per la quale sarebbe stato più facile sbarazzarsene altrove. L'inchiesta chiarirà se tra il personale ospedaliero non vi fosse qualche donna, per esempio un'infermiera, in attesa di maternità. Colta dalle doglie, dopo aver partorito, potrebbe essersi accorta che il bimbo era morto. Il timore di uno scandalo l'avrebbe spinta a liberarsene.

* *

Un'altra giovane donna — la terza in pochi giorni — è morta per complicazioni dell'influenza. E' stata sepolta ieri. Si chiamava Jolanda Vacchetta, 30 anni, abitava a Candiolo col marito Vincenzo Tesio, operaio, e i figli Fausto di 5 anni e Donatella di 18 mesi. Dicono i vicini: « Non aveva mai avuto bisogno del medico ».

Venerdì scorso è stata colpita dall'influenza. Il marito ha subito chiamato il medico condotto dott. Ruggeri, che ha prescritto le cure, il giorno dopo è tornato a visitare la malata e ha constatato che il decorso della malattia era normale. Lunedì le condizioni della donna sono improvvisamente peggiorate. Il virus aveva provocato una forma acuta di miocardite.

Il medico provinciale, è stato subito informato. Il caso letale conferma quanto si è detto nei giorni scorsi: nella fase decrescente, l'epidemia può assumere gravi aspetti di virulenza.

* *

Una bimba di due anni si trova in gravi condizioni all'Ospedale infantile: ferita in un incidente stradale, si teme che possa perdere l'occhio sinistro. E' Barbara Gorgoglione; con la madre Cesira, 27 anni, e il padre Nicola, 31 anni, autista, abita in via Giuliano 17.

L'incidente è accaduto ieri alle 9,30. Madre e figlia, sulla « 500 » guidata dalla donna, percorrono via Asinari di Bernezzo verso il centro. Barbara è sul divano posteriore. Mentre l'auto attraversa corso Monte Grappa, sopraggiunge un'autocisterna della ditta Lavagna, guidata da Adriano Gilardi, 36 anni, via Oderi 14.

L'autista proviene da sinistra e tenta di lasciare il passo alla « 500 ». Ma non si accorge del l'ostacolo. Colpita a tergo l'utilitaria fa mezzo giro su se stessa e si ferma, semidistrutta, sul viale al centro del corso. Estratte dai rottami, madre e figlia vengono portate al Maria Vittoria. La donna ha leggere contusioni; per Barbara si teme il peggio. Viene trasferita alla Clinica neurochirurgica delle Molinette.

Radiografie, esami. Non c'è traccia del cranio, ma la piccina ha perso l'occhio. All'Ottalmico i medici tentano con un primo intervento di ridurre le dimensioni della ferita. L'occhio è gravemente compromesso. Forse oggi stesso Barbara sarà sottoposta a un nuovo intervento.

Cameriere vestito da donna è stato assolto dal pretore

Un cameriere, arrestato per offesa alla morale, è stato assolto dal pretore dott. Cocciardi perchè il fatto, così come è avvenuto, non costituisce reato. Il processo si è svolto ieri ma l'imputato, Sergio Vosilla, 25 anni, via Calandra 9, non era presente.

Alto, con una vistosa parrucca bionda e la minigonna, il cameriere fu fermato in via Morghen da un'autoraglia della polizia, mentre passeggiava con un amico. Il suo atteggiamento, secondo l'accusa, era tale « da suscitare offesa al comune senso della decenza, per il contrasto tra le fattezze maschili e il travestimento ». L'art. 726 del Codice penale dice: « Chiunque in luogo aperto compie atti contrari alla pubblica decenza, è punito con l'arresto fino a un mese ».

Il difensore, avv. Bruno Segre, ha sostenuto che un travestimento, di per se, non può offendere se la persona che lo adotta non compie atti contrari alla morale.

Trovati gli amanti fuggitivi

Sposati, hanno 3 figli ciascuno - Volevano espatriare per « vivere insieme felici con tutto il loro amore »

Jolanda Bertoni, 26 anni, e Domenico Esposito di 30

La ventisettenne Jolanda Bertoni — madre di tre creature, e che era fuggita da casa domenica abbandonando il marito Giuseppe Bocci e i figli — e stata rintracciata ieri pomeriggio alle Basse di Stura sull'auto dell'amante, Domenico Esposito, 30 anni, sposato con tre figli.

Sorpresi da una pattuglia della polizia e accompagnati al commissariato Vanchiglia, i due hanno confessato la loro relazione e il progetto di liberarsi dalle rispettive famiglie per « vivere insieme ed essere felici con tutto il nostro amore ». La Bertoni e l'Esposito si erano allontanati da Torino raggiungendo in macchina La Spezia, dove risiede un fratello della donna.

L'altra notte erano tornati a Torino con l'intenzione di prendere i documenti ed espatriare. Dopo l'interrogatorio sono stati denunciati per abbandono del tetto coniugale; in base all'esposto presentato dal marito della Bertoni e dalla consorte dell'Esposito.

La disposizione in vigore da lunedì prossimo

L'assistenza pubblica sarà limitata ai profughi dai paesi del terremoto

Cioè a quelli dei 13 centri che si trovano nella zona colpita e dei 6 confinanti - Ieri soltanto 70 arrivi dalla Sicilia, per lo più da Palermo e Trapani - L'Ufficio del lavoro ha finora collocato 54 sfollati; altri 10 posti messi a disposizione dalla Pirelli

E' diventato cittadino di Rivoli il bimbo nato sulla nuda terra

Il sindaco di Rivoli e la moglie tengono a battesimo Antonino. Al centro, i genitori

I treni della Sicilia hanno portato ieri a Torino 70 persone che in maggioranza hanno dichiarato di recarsi presso congiunti. I funzionari del Comune in servizio al Centro di soccorso di Porta Nuova osservano: *« Rispetto ai primi giorni c'è una certa differenza, non soltanto nella quantità ma nell'aspetto dei profughi. Alle famiglie sparite, prese di tutto con le scarpe infangate, fanno seguito ora gruppi di persone meglio vestite, che portano con sè qualche valigia ».*

Gli sfollati si dividono in tre categorie: quelli provenienti dai 13 comuni che la « Gazzetta Ufficiale » ha dichiarato « zona terremotata »: Menfi, Montevago, S. Margherita Belice, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, S. Ninfa, Camporeale, Contessa Entellina, Corleone. Quasi tutti hanno perso la casa.

Altri vengono dai sei comuni confinanti con la zona del disastro: Sambuca, Alcamo, Calatafimi, Castelvetrano, Vita, Camporlorito. Le loro abitazioni sono lesionate.

C'è infine la schiera, abbastanza numerosa, di coloro che avevano già maturato da tempo il desiderio di emigrare in cerca di lavoro e di un'esistenza meno difficile e ai quali lo spavento del terremoto ha dato l'impulso decisivo. Arrivano da Marsala e da Partinico, da Agrigento, da Trapani e da Palermo.

Tutti vorrebbero una casa; i capifamiglia cercano lavoro. Purtroppo in questo momento Torino non può accontentare la totalità delle richieste. Ad ogni modo l'Ufficio provinciale del lavoro è già riuscito a collocare 54 giovani presso industrie e artigiani: per altri 58 è in corso l'esame delle pratiche. Ieri la Pirelli di Settimo ha messo a disposizione del presidente dell'Eca rag. Brustia 10 posti per profughi tra i 20 e 35 anni, esenti da obblighi militari e con la licenza di quinta elementare.

Un telegramma giunto dal ministero dell'Interno alla Prefettura comunica che a partire dal 5 febbraio cesserà l'assistenza pubblica per gli sfollati appartenenti ai 13 comuni colpiti dal terremoto e ai 6 della zona contigua. A meno che risulti dalla documentazione pervenuta dai luoghi d'origine che le loro case sono state dichiarate inabitabili.

Fino a questo momento, senza distinzione di provenienza, la Prefettura ha distribuito sussidi in denaro negli accantonamenti (da 3 mila a 15 mila lire per ogni nucleo) e l'Eca alle famiglie sistemate in casa di congiunti (da 10 mila a 70 mila lire).

Per quanto riguarda la sistemazione provvisoria dei sinistrati, i quattro accantonamenti cittadini di via Ormea, strada Druent, corso Toscana, Madonna del Pilone ne ospitano 470; un altro centinaio sono in albergo.

Il presidente dell'Opera Maternità e Infanzia, avv. Oberto, ha fatto allestire una sezione nell'asilo-nido di via Cérutti per assistere, durante la giornata, i bimbi dei profughi che hanno meno di 5 anni. Un pullman passa a prelevarli al mattino e li riporta negli accantonamenti alle 16. Nel nido ricevono assistenza, colazione, pranzo e cena e vengono intrattenuti da assistenti sanitarie, vigilatrici e puericultrici. C'è posto per 50 bimbi. Il direttore dell'Onmi, prof. Egidi, tutte le mattine fa il giro dei ricoveri per controllare la salute dei piccoli ospiti.

* *

Nella parrocchia di Cascine Vica è stato battezzato ieri Antonino Macaluso il bimbo nato a Corleone, sulla nuda terra, durante il terremoto. Rivoli lo ha adottato, il sindaco Moise De Simone ha fatto da padrino e la moglie da madrina. Erano presenti le autorità del Comune e il dott. Battisti che a nome del Prefetto ha consegnato al Macaluso un assegno del dott. Caso e le chiavi dell'alloggio dove la famiglia — madre, padre e due figli — è andata ad abitare. Si tratta di tre camere e servizi in una villa della zona residenziale, completamente arredate, compreso frigorifero e lavatrice. L'appartamento è stato messo a disposizione dall'ing. Antonio Abbà, della Fiat di Caselle; i Macaluso sono stati accolti sulla soglia della loro nuova casa dalla signora Abbà, che è madre di sei bambini.

Al battesimo è seguita una breve cerimonia al cinema parrocchiale. Il sindaco Di Simone ha detto: *« Interpreto dei sentimenti della cittadinanza, nel battesimo del piccolo Antonino ho inteso compiere un atto di umana solidarietà e di fratellanza, e nello stesso tempo porgere una parola di conforto a tutti i siciliani. Antonino da oggi è cittadino rivolese; noi siamo qui ad accoglierla con un affettuoso abbraccio per ridare la serenità, per offrire la speranza e soprattutto la fiducia nella vita a tutti i 70 siciliani qui giunti.*

Ha concluso con un appello ai titolari delle aziende di Rivoli affinchè mettano a disposizione posti di lavoro.

Strappata la borsetta a una donna di 62 anni

Passeggiava in corso Stati Uniti - Bottino: 6 mila lire

Una delle numerose donne che la notte passeggiano in corso Stati Uniti per svolgere la loro squallida attività è rimasta vittima, ieri mattina, di un'aggressione. Si chiama Maria Marenzi, ha 62 anni, abita in via Loano 14. Verso le 20,30 — ha raccontato in questura, dove si è presentata a sporgere denuncia — è stata avvicinata da un giovane dall'aspetto meridionale.

Hanno chiacchierato per qualche istante, poi la Marenzi gli ha voltato le spalle per far comprendere che desiderava essere lasciata in pace. Lo sconosciuto ha afferrato improvvisamente la borsetta della donna, strappandogliela dalle mani ed è fuggito. La borsetta conteneva 6 mila lire.

Specchio dei tempi

Lettera d'una suora - Ringraziamento a Nicola Adelfi - Pare sia molto lenta la morte assoluta, definitiva - In memoria (un medico di Venezia) - Poverina, a lei va tutta la nostra compassione

Una lettrice ci scrive da Granitola (Trapani):

« Io sottoscritta Suor Salvatrice Bonifazio Laura abitante all'ospedale di Santa Margherita Belice, adesso sfollata a Granitola (Trapani), mi affretto a comunicarvi che tramite l'infermiere Falsitta Salvatore dell'ospedale di S. Margherita ho ricevuto la somma di lire 200 mila per numero 4 suore, tante quante eravamo all'ospedale di Santa Margherita Belice.

« Sommamente grata e commossa della vostra carità verso di noi, desolati per il triste avvenimento accaduto, sentitamente ringrazio di cuore della vostra generosità. Porgo i nostri religiosi saluti con devoti ossequi ».

Suor Salvatrice Bonifazio

Una lettrice ci scrive:

« Vorrei che ringraziaste di tutto cuore Nicola Adelfi per i suoi articoli sulla sventura che ha colpito i siciliani e sul loro dolore che egli sente con tanta immediata vivezza. Ciò che egli scrive ha una carica di umanità così profonda che lo distingue da tutti i giornalisti e i telecronisti che dei terremoti in Sicilia si sono quasi fatta una festa, non per cattiveria, certo, ma perchè il loro mestiere li porta ad un tipo di sensibilità particolare.

« Nicola Adelfi pare che si sia salvato da questo contagio giornalistico e ci dice le cose così bene, da farci capire qual è la vera tragedia dei siciliani. A conclusione delle conversazioni che hanno avuto luogo a scuola (sono insegnante elementare in una terza mista) io ho usato come testi per i dettati a commento degli avvenimenti proprio alcuni brani degli articoli di Nicola Adelfi. E debbo in coscienza dichiarare che le sue parole hanno profondamente commosso i miei alunni, i quali sono giudici molto severi, anche se i profani li possono ritenere incompetenti.

« Ancora un grazie di cuore anche da parte dei miei alunni ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Firenze:

« Ho seguito attentamente in qualità di profano la conferenza stampa del prof. Barnard sul trapianto del cuore. Ho premesso che sono un profano e in tale veste vorrei porre una domanda ai professori che hanno interrogato, un pochino polemicamente, questo giovane dottore, che sta concentrando su di sè l'attenzione del mondo intero. Insistentemente è stato chiesto (con ripetuto accanimento) a colui o colei del quale è stato prelevato il cuore per il trapianto) quando è stata accertata la morte, come è stata accertata la morte, se l'accertamento era tale da assicurare la morte assoluta, eccetera.

« Ad un certo momento il prof. Barnard ha sottolineato che non esiste morte dopo vari giorni da che il cuore ha cessato di battere, tanto che i capelli continuano a crescere e che altre funzioni continuano a svolgersi, e quindi in tali condizioni nulla di assoluto è ancora avvenuto. Perchè allora si procede all'autopsia di un cadavere poichè ore dopo la morte, che forse non si può ancora definire tale essendoci qualcosa che vive ancora?

« E se così fosse, perchè non polemizziamo meno e cerchiamo con tutte le forze di mettere in risalto quanto cerca di fare questo giovane dottore che si batte per ambizione, ma si batte anche per portare un po' di bene a chi soffre usando un muscolo di chi è già morto? Cordialmente ».

Marco Poggioli

Un lettore ci scrive da Venezia:

« Leggo di Bartolomeo Garro, partigiano a... lire 8000 al mese. Nel ricordo dei miei cari uccisi dai nazisti, solo perchè ebrei, invio questa piccola offerta, perchè in passato, se possibile, al Garro.

« Grato per un cenno di ricevuta — se sul giornale, solo con le iniziali (o " un medico di Venezia ") ma conservando l'anonimo. Grazie ».

R. B.

« P. S. - Allegate lire 20.000 ».

Una lettrice ci scrive:

« Ho letto quanto ha scritto la lettrice di Acqui Terme a proposito della tv seguita amorosamente dal marito e figli. Mi trovo pure io nelle sue stesse condizioni. In casa nostra non si parla più, perchè nell'ora di pranzo c'è la tv, a cena c'è la tv che si protrarrà oltre le 23.

« Passino delle settimane e non riesco a scambiare due parole con mio marito. E' fuori casa dal mattino alle 7,30 fino alle 13 e dalle 14 alle 20, compreso il sabato. Abbiamo due figli per cui gli argomenti importanti non mancano mai (scuola, salute, interessi). A questo punto dovrà un bel giorno inoltrare domanda in bollo all'egregio marito e chiedere se può concedermi un colloquio, oppure trattare per corrispondenza gli argomenti familiari. Devi inoltre sapere che molte volte in casa nostra funzionano tv e radio contemporaneamente e questo spessissimo durante i pasti. Alle mie proteste rispondono che ho l'esaurimento nervoso. Pure quando si va fuori casa in macchina devo sopportarmi la radio in continuazione.

« Sono assetata di sentire il parere di altri lettori e se proprio sarò io che ho l'esaurimento nervoso mi farò ricoverare in casa di cura. Ti faccio notare che il nostro medico di famiglia ha sconsigliato mio marito di leggere e seguire la tv durante i pasti. Grazie e cordiali saluti ».

Segue la firma

Oggi gli uffici de « La Stampa » in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Duemila studenti per le vie del centro

Hanno bloccato il traffico in via Roma, tentato di dare l'assalto al « D'Azeglio », interrotto la circolazione in corso Umberto - Agli universitari si sono uniti gruppi di studenti medi, disertando le lezioni

Altre manifestazioni studentesche per le vie. Ieri è cominciato lo sciopero di due giorni proclamato dagli agitatori nelle scuole medie. Alle 8, davanti ad alcuni istituti, universitari con megafoni hanno cercato di convincere gli alunni a uscire. L'appello ha avuto qualche eco al Gioberti, Alfieri, Cavour, Segrè, Castelfidardo (circa 400 su 20 mila iscritti) alle scuole pubbliche superiori si sono riuniti in piazza Solferino e sono andati alla Camera del Lavoro. Qui hanno detto che *« è inutile di essere strumenti passivi nelle mani di una società fondata sul privilegio e difesa della violenza ».*

L'assemblea ha approvato una mozione nella quale si chiede al provveditore di riconoscere l'assemblea degli studenti; di convocare in ogni scuola locali per riunioni; di sospendere le lezioni lunedì e martedì prossimi per consentire di formulare proposte di rinnovo dei programmi. S'invita infine il provveditore a chiedere ai presidi di non adottare misure disciplinari e ad assumere *« posizione personale di condanna per l'intervento della polizia a Pisa e Firenze ».*

Due giovani si sono recati al provveditorato per consegnare il documento al dott. Reina. Ma si sono rifiutati di dire il loro nome e non sono stati ricevuti. Il provveditore ci ha detto: *« Chiunque ha il dovere di presentarsi, quei due potevano non essere studenti ».*

Nel pomeriggio alle 15,30 altra rumorosa manifestazione, indetta dagli universitari ai quali si sono uniti parecchi delle medie. Quelli dell'Avogadro hanno disertato le lezioni. In piazza Carlo Alberto sono confluiti duemila giovani con cartelli di protesta. Sono sfilati per via Po, via San Massimo, via Principe Amedeo, via Roma, dove si sono seduti sull'asfalto bloccando per alcuni minuti il traffico davanti a *« La Stampa ».*

Il corteo ha proseguito sotto il controllo di agenti e carabinieri. Alle 17,30 i dimostranti sono giunti al D'Azeglio, in via Parini, e hanno circondato il liceo al grido di « Occupazione ». Tre giovani, entrati mezz'ora prima con la scusa di consultare alcuni libri, hanno cercato di aprire il portone, ma il bidello ha sbarrato gli ingressi e la polizia ha respinto l'assalto.

Gli studenti hanno ragguinto corso Umberto dove hanno interrotto la circolazione. Alle grida dei dimostranti si è aggiunto il coro dei clacson delle auto costrette a lunghe code.

Dopo un comizio in piazza Solferino, gli studenti medi si sono dati appuntamento per oggi alle 18 alla Camera del Lavoro; gli universitari sono andati all'Istituto di Fisica occupato da due giorni. Il rettore si era recato nel pomeriggio all'istituto per incontrarsi con i delegati degli studenti. Ha detto che è disposto a concedere i locali per le riunioni purchè di notte abbandonino l'istituto dove ci sono attrezzature preziose. La proposta è stata respinta.

Ieri si è svolta l'astensione dall'attività didattica tradizionale » per tre giorni degli assistenti incaricati della facoltà di Roma. Hanno scioperato gli studenti di architettura. Il consiglio di facoltà ha fissato gli esami per fine febbraio.

Nessuna soluzione per Palazzo Campana ancora chiuso a tempo indeterminato. Molte proteste di universitari che vogliono sostenere gli esami e assistere alle lezioni continuano a giungere a *« La Stampa ».*

In sciopero per tre giorni i lavoratori della gomma

Per il rinnovo del contratto

Si è iniziato ieri lo sciopero di tre giorni dei lavoratori del settore della gomma. Esso è stato proclamato per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre.

Secondo la Federchimici Cisl l'astensione dal lavoro è stata del 98 per cento alla Ages, Cent, Michelin, Pirelli, Saiag e Superga. Lo sciopero si conclude domani.

L'orario nelle fabbriche Fiat portato a 48 ore settimanali

La Fiat ha annunciato che negli stabilimenti di produzioni automobilistiche (Mirafiori, Rivalta, OSA Lingotto, Officine di Stura, Avigliana, Ricambi, Fonderie, Mutuali, SIMA, SPA, Materiale ferroviario), l'orario di lavoro, oggi di 40 ore settimanali, tornerà a 48 ore settimanali da lunedì prossimo.

Gli altri stabilimenti conservano gli attuali orari di 44 o 48 ore settimanali.

BATTEZZATI E PRATICANTI

Quanti sono in Italia i «veri» cattolici?

Se per essere figli fedeli della Chiesa bastasse ricevere il battesimo, sposarsi davanti al prete e morire con i sacramenti, si potrebbe accettare l'affermazione così spesso ripetuta: gli italiani sono cattolici al 99 per cento. Anche nelle regioni più «rosse», la quasi totalità dei bambini sono portati al fonte battesimale; i matrimoni civili rappresentano una piccola frazione, dall'1 al 4 per cento, dei matrimoni concordatari (va eccettuata solo l'Emilia-Romagna, dove s'avvicinano ad un quarto); la maggior parte dei malati muore con una completa o parziale assistenza religiosa. Ma se per essere cattolici veri, coscienti, occorre accettare l'insegnamento, i riti e le direttive della Chiesa, i cattolici zelanti od almeno praticanti diventano minoranza: poco più di un terzo della popolazione italiana dai 6 anni in su.

Queste cifre, non nuove, sono confermate autorevolmente da un esperto di sociologia religiosa, don Silvano Burgalassi, nel più importante dei tre saggi contenuti in *Il comportamento religioso degli italiani* (edito da Vallecchi con una calda prefazione del card. Lercaro). In questo campo d'indagine così difficile, dove i rilevamenti statistici sono scarsi e lacunosi, né si possono trattare come gli indici economici, l'autore ha applicato i metodi più evoluti d'inchiesta sociologica, interpretandoli con grande onestà intellettuale e lucida coscienza dei limiti. L'intima religiosità, il dialogo segreto tra uomo e Dio sfuggono ai sondaggi, né si possono tradurre in percentuali; don Burgalassi, uno di quei preti di Toscana che fanno pensare a don Milani, ha giustamente ristretto la sua ricerca ai rapporti tra gli italiani e la Chiesa cattolica. I dati generali non offrono sorprese; molti, invece, i dati particolari.

La carta religiosa d'Italia è più tormentata di quanto si creda, e smentisce molti pregiudizi. Come tutti sanno, le chiese sono più frequentate dalle donne che dagli uomini (circa il 42 per cento contro il 28), dagli adolescenti e dagli anziani che dagli adulti, nelle piccole piuttosto che nelle grandi città (con scarti del 50 per cento), nei quartieri centrali anziché in periferia. Ma i non iniziati rimarranno sorpresi davanti ad altre statistiche.

Un terzo dei cattolici «tiepidi» fa la comunione a Pasqua, mentre non assiste alla Messa domenicale. La pratica religiosa è assai più diffusa al Nord che nel Mezzogiorno, nelle città di provincia che in campagna, tra le classi medie che fra i meno abbienti. Se nella zona Ravenna-Polesine si constata il massimo distacco dalla Chiesa, il fenomeno appare poco meno grave a Trieste, in alcune zone del Sud (come Palermo, Ragusa, Crotone) ed attorno a Roma. Gli increduli, del resto, abbondano in quasi tutto l'ex Stato pontificio.

Le eredità storiche, tuttavia, spiegano solo in piccola parte le differenze nella pratica religiosa. Anche in regioni passate attraverso le stesse esperienze, si notano a brevi distanze aspetti contraddittori: Ivrea ed il basso Canavese, le due sponde del Ticino, Imola e la «bianca» Faenza sembrano appartenere a mondi diversi. Sulle colline delle Langhe e del Monferrato il distacco dalla Chiesa è assai netto, mentre Alba e Mondovì sono tra le città più «praticanti».

Sulla religiosità influiscono fattori diversi ed in parte mal definibili: geografia e tradizione, condizioni economiche e strutture sociali, vicende fortuite ed oscuri motivi psicologici. Troviamo naturale che Assisi offra indici di devozione simili a quelli del Veneto; non riusciamo a spiegarci razionalmente perché la povertà abbia effetti diversi nella Garfagnana e nell'incredulo Carrarese, o perché i romani frequentino le funzioni molto meno dei torinesi, Catania sia due volte più zelante di Siracusa.

La frequenza ai riti ed ai Sacramenti è un segno importante, non esauriente dei rapporti fra il battezzato e la Chiesa; ma gli altri indici sono anche più difficili da interpretare. Così il numero degli iscritti all'Azione Cattolica (in tutta Italia, circa un milione 700 mila) non dipende tanto dalla convinzione religiosa, quanto dallo spirito sociale e dall'ardore militante dei fedeli, dallo zelo organizzativo del clero: nella «rossa» Emilia è più alto che in Piemonte e Lombardia (vicino al 5 per cento della popolazione), mentre in Campania non raggiunge il 2 per cento e nelle Puglie lo supera appena. Le vocazioni sacerdotali sono più frequenti in Lombardia che nel Veneto, religiosissimo, ed in Romagna che in Sicilia, dove pure s'incontrano manifestazioni di fanatismo.

Non esiste nemmeno un rigido rapporto tra convinzioni religiose e scelta politica: nell'Umbria e nel Sud parecchi credenti votano comunista; al Nord i voti della dc sono inferiori al numero dei cattolici praticanti, nel Mezzogiorno nettamente superiori. Su questo tema, l'indagine di don Burgalassi giunge a conclusioni non dubbie. Solo una minoranza — sia pure notevole — dei battezzati, cioè di quelli che nelle statistiche appaiono come cattolici, «vota cattolico»; anzi, un quarto degli italiani dà il suffragio al partito comunista, condannato dalla Chiesa, ed un altro quarto sceglie liste più o meno recisamente sconsigliate. In assoluto, i voti della dc sono di poco superiori al numero dei praticanti; tuttavia lo Scudo crociato riceve i suffragi di molti indifferenti, e non raccoglie tutti i voti cattolici.

Tuttavia è accertato che l'invito delle gerarchie ecclesiastiche a votare dc trova largo seguito tra i praticanti. Poiché fra questi le donne prevalgono in modo nettissimo, ecco confermata la tesi già sostenuta da studiosi laici: è il voto femminile che ha impedito la prevalenza dei partiti di sinistra ed assicura ai democristiani una solida maggioranza relativa.

L'autore è molto cauto nel trarre conclusioni dal suo studio; alcune idee generali, tuttavia, appaiono abbastanza chiare. La diffusione del benessere e della scuola non nuoce agli interessi religiosi della Chiesa: miseria ed analfabetismo sono di ostacolo non solo ad una religiosità matura e cosciente, ma alla pratica stessa del culto. Il distacco fra la Chiesa e la società italiana si è aggravato per le impetuose trasformazioni socio-economiche degli ultimi decenni, cui le vecchie strutture ecclesiastiche non erano preparate; tuttavia il rapporto tra credenti e «lontani» non dovrebbe più mutare sostanzialmente. I cattolici praticanti sono una minoranza, per quanto importante; ancor meno numerosi, dal 5 al 7 per cento, i fedeli che possono definirsi «devoti»: quelli, cioè, che si sentono anzitutto figli della Chiesa.

Carlo Casalegno

IL DRAMMA DELL'AMERICA LATINA: L'ALTISSIMA NATALITA'

L'economia del Messico progredisce ma gli abitanti crescono più in fretta

I messicani erano 18 milioni all'inizio del secolo, oggi raggiungono i 44 milioni, fra un decennio (al ritmo attuale) saranno 70 milioni Le famiglie di otto, dieci figli sono comuni ed il padre, per il mito della virilità, le ostenta con orgoglio - Ma poche hanno i mezzi per un'esistenza umana: i bambini abbandonati, la disoccupazione, la delinquenza minorile sono fenomeni di allarmante gravità - Il dramma dell'infanzia ha spinto anche molti cattolici a chiedere la diffusione della «pillola»; tuttavia non servirebbe, se non cadono i pregiudizi

(Dal nostro inviato speciale)

Città del Messico, febbraio.

Fra otto mesi, quando si apriranno le Olimpiadi, il Messico avrà un milione e mezzo di abitanti più di quanti ne ha oggi. E' uno dei paesi con la popolazione in più rapido aumento. All'inizio del secolo i messicani erano 18 milioni. La mortalità infantile era altissima e vi furono le stragi della rivoluzione, tuttavia nel '39 i messicani erano 19 milioni. Oggi sono 43 milioni 600 mila e, se le cose continueranno ad andare come vanno, fra dieci anni saranno 70 milioni.

Penso a tutti i bimbi — i chicos — *visti in questi giorni nelle strade dei villaggi, delle cittadine, della capitale. Bellissimi, patetici o furbi, sporchi o laceri. Chiedono di lucidare le scarpe o di pulire l'automobile, offrono gomma da masticare o tendono la mano. «A Città del Messico ce ne sono migliaia — mi dice il dott. Fernández Rossano —. Uno su dieci arriva a guadagnare sei pesos, trecento lire, al giorno. Con questo danaro contribuisce al mantenimento della famiglia». Ma spesso non hanno famiglia: abbandonati, si arrangiano.*

Il dott. Rossano è direttore del Centro studi sulla riproduzione e ha un programma quotidiano alla televisione nel quale tratta della cura dei bimbi. Dice: «Sono profondamente cattolico ma sono anche medico e ho sotto gli occhi una drammatica realtà. Perciò il problema della regolamentazione delle nascite è per me un dilemma angoscioso. Ma finisco sempre per pensare ai troppi bambini randagi e affamati; alle madri abbandonate; agli uomini che si allontanano dalla famiglia, invece di amarla, perché non guadagnano abbastanza per mantenerla».

Ogni giorno la popolazione cresce di 6250 unità. «Un terribile problema sociale» *scrive un quotidiano. Il Messico ha fatto e continua a fare grandi passi nella strada dell'industrializzazione, negli ultimi anni ha fortemente potenziato la produzione agricola. Ma l'impressionante crescita della popolazione annulla questi vantaggi o riduce il beneficio per pochi. Proprio oggi un quotidiano,* El Heraldo, *scrive che «a Città del Messico vi sono 400 mila persone senza lavoro e questa situazione si aggrava in provincia». Soltanto il 2,74 per cento dei messicani guadagna più di tremila pesos — 150 mila lire — mensili, e i due terzi delle famiglie hanno entrate inferiori alle 38 mila lire al mese.*

Sono quasi tutte famiglie con un mucchio di figli. Ad Acapulco un tassista (l'auto non era sua, egli era dipendente) mi ha detto che lavorava dieci ore al giorno per 2500 lire, aveva nove figli: il maggiore di 22 anni — l'unico che lavorasse — la pequeña di due. Era tutto intenerito dalla pequeña. «Lei quanti anni ha?» *gli ho domandato.* «Quarantadue» *ha risposto.* «Allora ci saranno forse altri *pequeñu.* *Era orgoglioso:* «Sì, sì».

«Ma in queste famiglie — *dicono al Centro studi sulla riproduzione* — l'arrivo di un altro figlio significa più fame per tutti. Quando la fame diventa insopportabile, i figli vengono abbandonati a se stessi oppure è il padre che se ne va da casa». *Finché si può tirare avanti con tortillas e tagioli, bene; quando non è più possibile, si pianta lì tutto.*

E' un quadro impressionante, ma è quello che ho sott'occhio e che mi confermano al Centro de Etudios sobre la Reproducción. *Il dott. Rossano, anzi, lo aggrava:* «Abbiamo fatto studi sulla delinquenza minorile. Abbiamo trovato che la radice del problema è in quella che chiamiamo "sindrome di carenza affettiva del figlio non desiderato"». *Afferma il medico che nei quartieri più miseri vi sono madri che dopo il terzo figlio ripudiano gli altri prima ancora che nascano.* «Questo ripudio il bimbo lo sente fin dai primi giorni ed è una ferita che non gli guarisce e che lo porta, spesso, alla brutalità e al crimine».

Vedo dalla finestra il paseo de la Reforma, una delle più belle strade del mondo. Ricca. Attorno al monumento di Cuauhtemoc c'è un turbinare di grosse auto che non ho visto a New York. Seduta sul marciapiede di questa strada opulenta c'è una indiana senza scarpe che tende la mano. Accanto ha un bimbo di due anni che piange continuamente e che cerca di andarsene, e lei lo trattiene. Un altro bimbo lo ha sulla schiena, ma non si vede perché è tutto avvolto nel rebozo, il grande scialle. E' evidente che fra un paio di mesi avrà un altro figlio.

Tornavo stamane in albergo ed ero rimasto meravigliato dalle molte librerie viste nelle avenidas Juarez, 5 de Mayo, Madero e in altre strade. Ho cercato nelle «pagine gialle» della guida del telefono quante librerie vi sono a Città del Messico: 731. Ci sono altre città che ne hanno tante? Dall'undicesimo piano dell'albergo vedo l'immensa metropoli sfumare nel suburbio e nelle «bidonvilles».

Laggiù c'è gente che è scappata dalla disperazione della sierra e del deserto. Ricordo, attraversando gli Stati di Guerrero e di Morelos, le capanne di paglia tra le agavi, davanti stavano bimbi senza voglia di giocare, si intravedeva dentro gente seduta in cerchio, immobile, come a una veglia funebre). Sono scappati dalla disperazione e sono venuti nell'immensa periferia di questa città, si sono costruita una baracca di rami e lamiere e cartone, ora ci vivono aspettando. Trovano da fare piccoli traffici, sperano che l'Istituto di assistenza sociale — veramente fa un buon lavoro — gli trovi un posto decoroso.

Si vedono, tra quelle baracche, manifesti affissi dall'Istituto. «Abbiate cura di voi stessi: il Messico ha bisogno di voi». *C'è su quei manifesti l'aquila messicana che, invece di mordere il serpente — com'è nello stemma della Repubblica — allarga benevolmente le ali sopra una madre con un figlio.* «Il manifesto è sbagliato — *mi dice un artista messicano* —. La madre, per essere credibile, dovrebbe avere cinque, sette figli».

«Ripeto — *afferma il dott. Rossano* — sono medico e cattolico, perciò spero che la mia Chiesa accetti le proposte della scienza e autorizzi l'uso degli anticoncezionali». *Tuttavia, al Centro studi sulla riproduzione ammettono che è più questione di responsabilità e di educazione che di «pillola». Anzi, questa non risolverebbe nulla finché il* machismo *sarà in alto onore.* Macho *vuol dire maschio: è parola che viene sempre pronunciata con orgoglio e ammirazione. Si è muy macho o macho mayor — più alte qualazioni di prestigio — secondo il numero dei figli, non importa se poi si possono educare ed allevare convenientemente. Mi dicono che sono soprattutto gli uomini che si oppongano alla regolamentazione delle nascite: semplicemente perché temono che sorgano dubbi sulla loro virilità.*

Luciano Curino

Il Messico è esteso quasi 2 milioni di kmq (sei volte l'Italia) e conta 43 milioni e 600 mila abitanti. Le ricchezze naturali sono notevoli, dall'agricoltura (canna da zucchero, caffè, tabacco) ai giacimenti minerari (argento, piombo) al petrolio. L'industrializzazione è in sviluppo. Il reddito medio è ancora molto basso soprattutto per il rapido aumento della popolazione

Con Marcel Amont

Alice Kessler sarebbe sposata da quattro anni

Milano, 1 febbraio.

Alice Kessler, l'eterna fidanzata del cantante-fantasista francese Marcel Amont, sarebbe in realtà sua moglie dal luglio del 1964. La notizia è pubblicata dal settimanale *Novella 2000*; il matrimonio sarebbe avvenuto in tutta segretezza in un paese dei Pirenei.

A darne notizia è stato uno dei due testimoni di nozze, Maurice Messagué, il quale ha precisato che *«se non ne danno l'annuncio ufficiale, è perché il lavoro costringe Marcel e Alice a vivere lontani per molti mesi, e questo darebbe lo spunto a chiacchiere».* (Ansa)

Re Costantino raggiunge Anna Maria

Il sovrano greco bacia la moglie, che lo aveva preceduto nei giorni scorsi, all'arrivo da Roma a Copenaghen. Costantino, che dopo il recente colpo di Stato risiede in Italia, è giunto in Danimarca per le nozze della cognata Benedikte (Telef. Ansa)

DIFESA DELLA LINGUA

«Che» serve a molti usi

I grammatici e gli italiani d'oggi non amano la ripetizione di questo pronome relativo; i classici lo impiegarono con libertà ed abbondanza - «Uovo» e «uova», parole rompicapo

E' vero che troppi Che (pron. relativo) sgradiscono all'orecchio e sfiancano il periodo; ma non sempre e non tutti. Evitarli nelle filastrocche delle proposizioni relative (anzi evitare queste medesime), ma non dimenticare l'uso vario e generoso, fin pleonastico, che ne facevano gli antichi (dicono che nella *Commedia* siano 5700), ai quali, meno superstiziosi di noi circa il ripetere le parole, importava lo straordinario potere di speditezza e scorcio di quella particella.

Usavan Che non solo per «il quale», come facciamo noi; ma anche, senza preposizione, per «nel quale», «del quale», «al quale», «col quale», e insomma in ogni maniera di complemento. «Ed io son un di quei *che* 'l pianger giova» (Petrarca); «In quel medesimo appetito cadde *che* cadute erano le sue monacelle» (Boccaccio); «un certo animale, *che* io non so il nome» (Firenzuola); e col popolo, da cui avevano appreso quelle maniere, dicevano «nel tempo *che*...» (e non *nel quale*).

Carducci a Lidia: «Dirti l'ora *che* arriverò, non posso.» E in parentesi: «(bada: non è sgrammaticatura: è dei grandi classici: voi altri lombardi siete così pedantili).» Un passo ancora e a «che gli» facevan fare da «al quale»: «un Tizio *che* l'avvoltoio *gli* mangia il cuore» (Vasari). Per contro eludevano tal volta «che», dove noi non faremmo mai: «Quando gli uomini s'accorgono che tu se' in grado che la necessità ti conduca a *quello voglio no*» (Guicciardini).

La scuola ha il dovere di tacciare d'imprudente l'uso di Che per «il quale» nei casi obliqui; ma non quello di diffamarlo. Altrimenti l'italiano medio, che in troppe altre cose lascia andare le cose alla malederetta, in questa s'impunta, e di rinunziare a un «che» per un «nel quale, del quale ecc.» si fa uno sciocco vanto. L'italiano, in quanto lingua viva, s'impara forse meglio nelle eccezioni che nelle regole.

★ *Uovo*, sing. maschile; *uova*, plur. femminile. Nel salto cangia declinazione e genere: è insieme, come dicono i grammatici, nome eteroclito ed eterogeneo. Non ci sarebbe niente di male, se non esistessero le proposizioni dipendenti. «Ho comperato sei uova, *uno delle quali* si è rotto.» «Ho comperato ecc., *una delle quali* si è rotta.» «Ho comperato ecc., *uno dei quali* si è rotto.» E' un rompicapo: comunque si costruisca, si dà nel distorto.

Nel Leopardi si trova: «*una* delle loro uova». Ma l'urto rimane. Ha dunque ragione il Peruzzi: a evitare l'ingrato disaccordo tra maschile e femminile, non c'è che o cambiare la struttura del periodo o collocare i due termini («*uno*» e «*uova*») a tale distanza che il disaccordo non si senta più. Resta poi, *ultima ratio* anche per le masse, la figura Sillessi o costruzione di pensiero: che importa un parlare secondo il senso e non secondo la grammatica.

★ A denotare quel «fenomeno sociale per cui in una classe si trovano insieme alunni «alunne press'a poco coevi», è stato proposto, per referendum, il vocabolo «*Mixite*». Torna a mente quell'ispettore del Fucini cui non piaceva il «*misticismo*» dei maschi e delle femmine nelle aule scolastiche.

E' proprio necessario coniare un termine tecnico con tanto di *x*, quale non ha luogo nel nostro alfabeto, e con una desinenza che porta mille miglia lontano dal concetto e fa pensare a termite di namite panclastite e via dicendo? Dio salvi almeno la scuola, pura o mista, dagli oltraggi del gergo scientifico.

l. p.

E' morto il pittore Calierno

Nato a Roma 71 anni fa, era torinese di adozione - Creava col colore una arcana tensione spirituale

E' morto ieri mattina a Pietra Ligure nell'ospedale di Santa Corona, dov'era stato trasportato per una trombosi da Loano, all'età di settantun anno, il pittore Giosuè Calierno, romano di nascita ma torinese d'adozione dal 1943, tanto noto quanto stimato dall'ambiente artistico e dagli intenditori della buona pittura di Torino. Il mese scorso ci aveva scritto da Loano, suo soggiorno e luogo di lavoro preferito nell'inverno: *«Credevo di potermi riposare, ed invece devo curarmi una depressione che si presenta sempre in forme cicliche. Mi ormai l'età volge alla vecchiaia e bisogna rassegnarsi».*

L'aveva anche stancato la mostra tenuta a Roma nell'ottobre con notevole successo, ed insisteva sul *«bisogno di riposare e di nessuna emozione: Roma non è più quella della mia adolescenza, e in questo incontro mi è sembrata una paurosa maschera che non dimenticherò più».* Tutto, persone, cose, eventi, lo inquietava, ed esasperava la sua sensibilità quasi morbosa, che la sua pittura filtrava in forme di continua trepidazione lirica: anche la monografia che, raccogliendo opere dal 1938 al 1965, era uscita l'anno scorso su di lui, con un'affettuosa presentazione dell'amico pittore Italo Cremona.

«Poesia di Calierno» è intitolato il saggio di Cremona; e noi che fummo forse i primi, circa trent'anni fa, ad additare al pubblico torinese appunto «la poesia» del nobile artista scomparso, e poi sempre ne seguimmo l'opera che costantemente si raffinava in un'alta meditazione sull'arte e sulla vita, deploriamo la disattenzione a suo riguardo degli organizzatori delle Biennali di Venezia, in quest'ora malinconica insistiamo sull'abusato termine, «poesia», che alla pittura di Calierno conviene come a pochi suoi colleghi italiani ben altrimenti famosi e sapientemente reclamizzati.

Schivo, ombroso, dolorosamente introverso fino al limite della psiconevrosi (che tante volte l'afflisse), egli era l'uomo meno adatto a farsi largo, di forza, sulle vie dell'esistenza pratica affollate di ambizioni e vanità. Propenso alle rinunzie che via via gli si trasformavano in intime amarezze, riversava nella sua pittura tali desolate esperienze. Ma non creando immagini di protesta o di generica denunzia, bensì facendo lievitare il colore — in un'umile natura morta come in uno scarno paesaggio e in un patetico ritratto — con un'arcana tensione spirituale che gl'infondeva un palpito di assoluta originalità. Un colore che si potrebbe dire autobiografico; perché tutta la pittura di Calierno, per chi sapeva leggerla, fu il racconto aperto della sua vita segreta.

Una vita errabonda, accompagnata, oltre che dai pennelli, dal clarinetto del musicista che aveva studiato all'Accademia di S. Cecilia: da Roma a Monaco e Berlino, da Vienna e Fiume a Parigi; sempre alla ricerca di se stesso, di qualcosa d'inafferrabile che gli sfuggiva, ma di cui era lucidamente conscio: la tremenda difficoltà di una espressione veramente poetica. Poi si fissò a Torino dove nel 1941 tenne la sua prima mostra personale nel salone de *«La Stampa»*

mar. ber.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander - Milano

Ripreso in Tribunale il processo contro «L'Espresso»

De Lorenzo chiede perché fu sostituito da capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Tramite i suoi legali dichiara che non sarebbe per il Sifar, ma per ragioni politiche - Afferma che in cambio delle dimissioni gli sarebbe stata offerta un'ambasciata - Non avendo accettato, il giorno dopo (15 aprile 1967) fu sostituito con provvedimento del governo - Il Tribunale ha sentito due generali ed un colonnello dei carabinieri - I difensori de «L'Espresso» propongono che sia interrogato il gen. Renzo Aurigo che nel 1964 avrebbe dovuto tenersi pronto ad occupare, in caso di emergenza, la Rai di Milano, i giornali ed alcuni uffici pubblici - L'udienza prosegue oggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Il gen. Giovanni De Lorenzo è entrato in polemica con il Presidente del Consiglio e con il ministro della Difesa. Ed è la prima volta che assume questa iniziativa da quando ha lasciato, nello scorso aprile, la carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Non lo ha fatto direttamente, non è intervenuto di persona, ma ha affidato il compito ai suoi legali avv. Franco De Cataldo e avv. Anselmo Crisafulli che hanno approfittato della occasione costituita oggi dalla ripresa in tribunale del processo contro «L'Espresso».

La polemica si articola sostanzialmente su 5 punti: 1) che il gen. De Lorenzo non è stato sostituito nella carica di capo di Stato Maggiore dell'Esercito il 15 aprile 1967 in seguito all'accertamento che nell'attività del Sifar erano avvenute delle «deviazioni» rispetto ai compiti istituzionali; 2) che il gen. De Lorenzo è stato sostituito per «altre ragioni di carattere politico-nazionali ed internazionali»; 3) che al gen. De Lorenzo non è stato mai contestato alcun addebito specifico né dalla Commissione presieduta dal gen. Beolchini, che si limitò a chiedergli delle informazioni, né dal ministro della Difesa on. Tremelloni che non lo ha mai interrogato; 4) che il 14 aprile 1967 il presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Andrea Lugo chiese al gen. De Lorenzo di dimettersi offrendogli a nome del ministro, come contropartita, la nomina ad ambasciatore; 5) che, dopo il nuovo rifiuto all'invito di dimettersi, il gen. De Lorenzo venne sostituito dal gen. Vedovato su proposta del ministro della Difesa.

Oggi il gen. Giovanni De Lorenzo era particolarmente nervoso ed in aula aveva abbandonato il suo atteggiamento distaccato e sicuro mantenuto per diciotto udienze consecutive anche nei momenti di maggiore tensione. Per la prima volta, il presidente del Tribunale ad un suo intervento, anzi ad un accenno che lasciava prevedere il proposito di intervenire, lo ha rimproverato aspramente. Da quel momento si è chiuso nel più assoluto silenzio lasciando che i legali parlassero per lui.

Il gen. Dagoberto Azzari, a sinistra, al termine dell'udienza a Roma (Tel. Ansa)

De Lorenzo polemico

Nel programma erano previsti soltanto gli interrogatori di tre ufficiali dei carabinieri: due generali ed un colonnello. Ma il programma almeno inizialmente non è stato rispettato. Gli avvocati di De Lorenzo hanno prospettato al Tribunale l'opportunità di compiere nuovi accertamenti non tanto utili per l'indagine dei giudici quanto per polemizzare con coloro che sono intervenuti nella discussione alla Camera in questi giorni. E i difensori dei giornalisti hanno fatto in conseguenza delle altre richieste. Su tutte le proposte il Tribunale si pronuncerà domani.

Il primo accenno alle intenzioni polemiche del generale De Lorenzo è stato fatto dall'avv. Franco De Cataldo il quale, dopo avere sottolineato l'opportunità di compiere un'indagine per accertare se sia vero che alla vigilia della sua sostituzione all'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito fu offerta una nomina ad ambasciatore in cambio delle dimissioni ha chiesto al Tribunale di stabilire: 1) quali siano le asserite degenerazioni del Sifar con diretto riferimento al numero, alla formazione e al contenuto dei fascicoli nonché su quelli che erano gli impegni internazionali dell'Italia nel 1964; 2) quali siano state le pretese ingerenze che il gen. De Lorenzo avrebbe avuto o mantenuto sul Sifar. Infine l'avv. De Cataldo si è riservato di chiedere al Tribunale di interrogare come testimone il Presidente del Consiglio «in merito al contenuto delle dichiarazioni da lui fatte in Parlamento ieri».

L'accenno è stato ripreso subito dopo, ma in termini ancora più vivaci, dall'avvocato Anselmo Crisafulli che al termine dell'udienza ha puntualizzato in una dichiarazione scritta i suoi concetti: «*L'inchiesta del generale Beolchini* — ha detto — *è stata solo un'orchestrata premessa alla destituzione del gen. De Lorenzo avvenuta, invece, come è ben noto, per ben altre e più importanti ragioni di rilevanza nazionale ed anche internazionale, ragioni che dovranno essere chiarite... Uno almeno dei 34 mila fascicoli costituiti nel periodo 1947-1967, secondo un comunicato ufficioso del ministero della Difesa, in difformità ai compiti di istituto (compiti mai definiti prima del decreto presidenziale 18 novembre 1965 che peraltro li lascia talmente ampi che è pressoché impossibile varcarli) dovrebbe essere esaminato dalla magistratura per dimostrare la infondatezza di tante stolte e incontrollate accuse*».

«*L'inchiesta del gen. Beolchini* — è stato sottolineato dall'avv. Crisafulli — *non è stata mai un'inchiesta nel vero significato della parola. L'azione della commissione Beolchini arbitrariamente costituita, strumentata e sfruttata è oggetto di un ricorso al Consiglio di Stato. La commissione non ha accertato e né aveva da accertare nulla. Si è presentata il 14 marzo 1967 davanti al gen. De Lorenzo (che nessuno dei membri aveva veste e rango per interrogare) a farfugliare cervellotiche interpretazioni su mal raccolti pezzi di carta. Il ministro Tremelloni non ha mai interrogato né ascoltato il gen. De Lorenzo*».

«*Solo il 14 aprile 1967* — ha spiegato inoltre l'avv. Crisafulli — *il dott. Lugo, che si chiede sia convocato a testimoniare quanto appresso, si presentò dal gen. De Lorenzo a nome del ministro leggicchiandogli brani della già compilata relazione ed invitandolo a dare le dimissioni con l'impegno di conferirgli in contropartita la nomina ad ambasciatore. Al rifiuto del gen. De Lorenzo, il ministro, il 15 aprile 1967, dopo un personale invito alle dimissioni, provvide a varare presso il Consiglio dei ministri, il giorno stesso, la sua sostituzione con il gen. Vedovato. Le successive invenzioni sul presunto colpo di Stato erano solo volte, con l'attribuzione al gen. De Lorenzo di altre fantastiche colpe, ad impedire ogni sua eventuale reazione*».

«*Sgombrato ora il campo delle due ibride inconsistenti montature delle deviazioni del Sifar (che il gen Beolchini tenta di addebitare al gen. De Lorenzo anche per il periodo successivo al 15 ottobre 1962) e del presunto "colpo di Stato", resta solo un interrogativo che anche gli avvocati di difesa si sono posti e che tutta la nazione si pone: perché il gen De Lorenzo è stato sostituito nell'incarico di capo di Stato Maggiore dell'Esercito ben 4 anni prima del suo limite di età e molto diversamente da quanto sin ora accadendo per altri? Quali sono i veri motivi e non quelli sbandierati ma menzogneri inventati per giustificare la sua rabbiosa sostituzione? Anzi "destituzione" come ieri ha detto il presidente del Consiglio on. Moro?*».

Questo è quanto l'avv. Crisafulli ha scritto. In aula il legale del gen. De Lorenzo ha espresso all'incirca i medesimi concetti: «*Voglio fare soltanto alcune precisazioni. Innanzitutto che fu offerto al gen. De Lorenzo il posto di ambasciatore in un paese molto importante. Poi: riteniamo di poter affermare che l'on. Tremelloni ha reso alla Camera delle false dichiarazioni quando ha affermato che il gen. De Lorenzo è stato destituito dalla carica di capo di S.M. dell'Esercito per le "deviazioni" del Sifar. Il ministro sa bene, al contrario, che la sostituzione del gen. De Lorenzo è avvenuta per ragioni di carattere politico nazionale ed internazionale. E' tempo che si sappia la verità*».

Presidente — *Queste affermazioni il ministro le ha fatte in Parlamento e noi non possiamo sindacarlo. Lei non può rivolgere queste doglianze al Tribunale.*

«Generale, stia calmo»

«*Ma io, signor presidente* — è intervenuto il gen. De Lorenzo senza fare nulla per nascondere il suo nervosismo — *non sono mai stato interrogato dal ministro...*».

Presidente (interrompendolo) — *Generale, la prego di stare calmo.*

Gen. De Lorenzo — *Io mi sono comportato molto bene in questa storia. Molto meglio degli altri...*

Presidente (battendo il pugno sul tavolo) — *Generale, la invito nuovamente a stare calmo. Lei deve comportarsi bene qui in aula: altrimenti la faccio allontanare. Il suo avvocato la rappresenta... mi raccomando generale!*

Avv. Crisafulli (riprendendo il suo intervento) — *Anche l'on. Moro ha detto nel suo discorso che il governo ha normalizzato i servizi di sicurezza ed ha indicato che questa normalizzazione ha voluto dire la sostituzione del gen. De Lorenzo. Noi diciamo che questo non risponde a verità.*

Tutte le richieste degli accusatori non hanno trovato opposizione nei difensori: d'accordo per interrogare il dott. Lugo, purché sia interrogato anche il gen. Beolchini; d'accordo per esaminare i fascicoli del Sifar (*«Se potessimo vederli* — ha detto l'avv. Liuzzi — *ne vedremmo delle belle e ci faremmo un convincimento ancora più preciso dei propositi che sin dal 1959 animarono il capo del Sifar e cioè il gen. De Lorenzo»*). «*Ma* — ha insistito a sua volta l'altro difensore avv. Pisapia — *noi chiediamo che sia interrogato il generale dei carabinieri Remo Aurigo il quale potrà dire di aver ricevuto dal col. Mingarelli le disposizioni scritte per occupare a Milano la sede della Rai, le sedi dei partiti e dei giornali e taluni uffici pubblici fondamentali come quello delle poste e telegrafi e di aver formulato delle proteste durante la riunione al comando di divisione di Milano durante la quale furono distribuite le liste con le persone da arrestare*».

Poi l'opinione del Pubblico Ministero. Per il dott. Occorsio tutte le richieste sono inutili. «*Più di una volta* — ha osservato — *si è cercato di uscire dal seminato con discorsi e con rilievi che non sono istanze, né richieste, che non sono niente*». Ha replicato alla insinuazione di uno degli avvocati di parte civile di avere fatto pervenire ai giornalisti i dati contenuti nel rapporto del gen. Beolchini sui fascicoli trovati negli archivi del Sifar. Ma il presidente ha troncato ogni polemica: «*Si tratta di pettegolezzi*» ha detto ed ha annunciato che il Tribunale sulle richieste di tutti si sarebbe pronunciato domani.

Occupata la prima parte dell'udienza in questo modo, si è passati ai testimoni. Primo il gen. Oreste Lepore che nell'estate 1964 comandava la legione dei carabinieri «Lazio». Il comandante della divisione di Roma gen. Cento nel giugno di quattro anni or sono lo convocò, disse che la situazione era grave per la crisi politica, lo invitò a rivedere i progetti relativi all'ordine pubblico e a riesaminare le liste delle persone sospette e pericolose, a procedere all'arresto dei facinorosi in caso di disordini. Ha aggiunto di avere sottoscritto la dichiarazione allegata al rapporto del generale Manes spiegando però che «*in linea di massima era esatta*» perché risponde sostanzialmente a quello che aveva detto al vice comandante generale dell'Arma ma «*naturalmente, se avessi conosciuto la sua fine, avrei usato altre parole*».

«Le liste erano vecchie»

Secondo testimone: il colonnello Roberto Sottilietti che nel 1964 comandava la legione allievi di Roma e che ora comanda la legione di Perugia. Si è preoccupato che gli venisse riletto subito il suo interrogatorio reso al gen. Manes per evitare di violare il segreto militare facendo riferimento ad una delle parti censurate dal gen. Ciglieri. Poi, ha confermato quanto aveva già detto e cioè che a Roma gli fu ordinato nell'estate 1964 di «*predisporre misure per fronteggiare*» la situazione di cui — secondo quanto gli disse il comandante della divisione — «*non doveva sfuggirci la gravità*».

Terzo ed ultimo testimone: il gen. Dagoberto Azzari che nel 1964 comandava la legione dei carabinieri di Ancona. Nel giugno di quattro anni or sono fu convocato a Roma, ricevette le liste, constatò che erano vecchie perché contenevano anche nomi di persone decedute nel frattempo o emigrate all'estero. Parlando con il gen. Manes disse che nelle liste vi erano nomi di iscritti al partito comunista e per di più non pericolosi. Oggi ha negato di avere fatto questa affermazione. «*Si è trattato* — ha detto — *di una mia illazione*».

Presidente — *Lei ha parlato con il gen. Manes che nelle liste vi erano i nomi di dirigenti dell'apparato. Cosa può dirci?*

Gen. Azzari — *Io spiegai al col. Bittoni, capo di Stato maggiore della divisione, che tutti i nomi erano di persone pericolose. Il col. Bittoni mi rispose che erano elementi dirigenti dell'apparato stesso spiegarmi di quale apparato si trattasse. Io pensai che si trattasse dell'apparato paramilitare del pci. Nella mia dichiarazione rilasciata al gen. Manes è stata soppressa la frase successiva alla parola "apparato". Posso assicurare che non era una frase in cui si spiegava di quale partito politico fosse questo apparato.*

Il dibattimento è stato rinviato a domani. Il Tribunale si pronuncerà sulle richieste fatte oggi dagli avvocati del gen. De Lorenzo e dai difensori.

Guido Guidi

I trapianti cardiaci autorizzati in Russia

L'annuncio dato dal ministro della Sanità, Petrovsky, in un articolo sulla *Pravda* - L'intervento è permesso solo in caso di «massima emergenza»

Mosca, 1 febbraio.

Il ministro della Sanità sovietico, Boris Petrovsky, in un articolo pubblicato oggi dalla «Pravda», ha dato via libera ai trapianti cardiaci negli ospedali dell'Urss, ma soltanto nei casi di massima emergenza. Egli ha precisato che i trapianti devono essere compiuti soltanto quando il paziente è in condizioni gravissime e quando tutti i tentativi di rianimazione del donatore sono falliti.

Petrovsky, che è anche un eminente chirurgo, ha pubblicato recentemente diversi articoli affermando la sua totale opposizione ai trapianti cardiaci e accusando il dottor Barnard, pioniere di tali interventi, di compiere esperimenti sui pazienti.

Altri chirurghi, guidati dal dottor Demikhov, il famoso chirurgo che ha innestato nuove teste sui cani, si sono invece dichiarati favorevoli ai trapianti cardiaci ed hanno affermato che l'Unione Sovietica ha la possibilità di compiere simili operazioni e deve farle. In quanto ministro della Sanità, Petrovsky ha nel dibattito l'ultima parola e il suo articolo odierno indica che egli ha accettato, almeno in parte, le tesi dei suoi oppositori.

Dopo aver affermato che i trapianti presentano un problema «molto interessante», Petrovsky pone però alcune condizioni: 1) i trapianti devono essere compiuti soltanto «presso i grandi ospedali muniti di tutte le attrezzature necessarie»; 2) «se un paziente può vivere senza il trapianto, anche se con un certo rischio, egli deve vivere con il suo cuore malato»; 3) i trapianti sono permessi soltanto «se il cuore del ricevente si è fermato e il paziente è morto; se è in uno stato di morte clinica od anche in uno stadio molto avanzato di malattia incurabile». Se un paziente sta morendo — aggiunge Petrovsky — un trapianto che prolungherebbe di alcune settimane o mesi la sua vita «è giustificato dal punto di vista sia morale che legale».

Petrovsky aggiunge che un cuore non può essere prelevato da una persona finché «vi sono speranze per una sua rianimazione. Sotto tutti gli aspetti morali e legali è necessario tentare assolutamente tutto il possibile per rianimare tale persona».

(Ansa)

Un dibattito ieri a Torino

Scienza, legge e morale davanti al «trapianto»

«I trapianti d'organo» è l'argomento di viva attualità dibattuto sotto il profilo medico, giuridico e morale dai professori Morino, Ceppellini e Ciocatto, dal giudice Codagnone e da padre Perico s.j. ieri sera a Torino in una tavola rotonda al circolo Villa Tesoriera. Moderatore il dott. Bernardo Merlo, procuratore generale.

Le conclusioni dell'appassionante dibattito seguito da oltre 500 persone (erano presenti anche i professori Dogliotti e Biancalana) sono le seguenti: la chirurgia ha ormai raggiunto un alto grado di specializzazione nella tecnica dei trapianti d'organo (Morino); l'immunologia ha progressi anche se la perfezione è ancora molto lontana (Ceppellini); la legge si augura sia pure con lentezza alle richieste della scienza (Codagnone). Prima occorrevano 24 ore dal decesso per poter toccare un cadavere: oggi è consentito, sia pure con le dovute cautele, il prelievo immediato di organi.

Ma trattandosi di organi unici (cuore e legato) quando si può stabilire che il paziente è morto, per procedere al prelievo? La tecnica del respiro e dell'elettrocardiogramma è superata. Quando l'elettroencefalogramma è «piatto», cioè non registra reazioni per un certo periodo di tempo, nemmeno nei centri bulbari, «in questo caso — ha detto il prof. Ciocatto — *mi sento di rispondere che il paziente è morto*».

Questa conclusione è accettata anche dalla morale, ma detto poco Perico: «*La legge morale non ha paura dell'esaltante e incalzante ritmo del progresso, teme solo che lo studioso passi per troppa fretta dal laboratorio al campo umano. Ma non ci si deve neppure buttare all'eccesso opposto, di pretendere cioè la sicurezza della riuscita, per l'applicazione delle tecniche sul corpo dell'uomo. La legge morale accetta le condizioni di limite dell'umano; la quota di rischio, quando siano escluse imprudenze e troppa fretta, costituisce il conto da pagare come contropartita di quanto ricevuto sul piano sanitario. Il rischio deriva dalla limitatezza umana alla quale non possiamo sottrarci*».

La Francia consegna ad Algeri la base navale di Mers-El-Kebir

Con 9 anni di anticipo sulla data prevista - In difficoltà il governo algerino per l'utilizzazione degli impianti: chiederà aiuto alla Russia?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 febbraio.

Nove anni prima della data prevista dagli accordi di Evian, la base navale di Mers-El-Kebir è stata consegnata dalla Francia allo Stato algerino. La flotta sovietica trasferita di recente nel Mediterraneo prenderà la successione di quella francese a Mers-El-Kebir?

E' una voce che circola con molta insistenza e che è stata raccolta anche da qualche giornale parigino. La stampa di Algeri l'ha smentita stamane, ma non si può affatto escludere che trattative in proposito siano in corso e, in ogni caso, sembra certo che Mosca vi aspiri ardentemente.

Si tratta, comunque, di un dono avvelenato, quello che la Francia ha fatto all'Algeria. Per Parigi è un ottimo affare, perché Mers-El-Kebir, nonostante gli importanti miglioramenti che vi sono stati fatti anche di recente, non risponde più alle nuove esigenze della strategia navale, non fosse altro perché priva di protezione contro le radiazioni atomiche. Per contro, la sua manutenzione costituiva un grave peso per il bilancio militare francese.

Ma, se la base era diventata un carico insopportabile per la Francia, più ancora lo sarebbe per l'Algeria, se volesse mantenerla in efficienza. E', appunto, per l'impossibilità di utilizzarla per proprio conto che il governo algerino potrebbe addivenire ad un accordo con quello sovietico. Altrimenti, Mers-El-Kebir correrebbe veramente il rischio previsto da più parti e, cioè, che, abbandonata dalla Francia, la base verrà invasa dalla sabbia.

s. v.

Si adottano le misure per evitare il contagio

Chiuse tutte le scuole di Taranto per l'epidemia di meningite: tre morti

Il provvedimento per 48 ore - Si procederà alla disinfezione di tutti i locali - Registrati 34 casi in città e provincia

(Dal nostro corrispondente)

Taranto, 1 febbraio.

(l. d. g.) *Per il manifestarsi di casi di meningite, di cui tre mortali, registratisi in questi giorni in città e in diversi comuni della provincia domani e dopodomani le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse per una radicale disinfezione di tutti i locali.*

La decisione è stata presa dal provveditore agli studi, dott. Massafra, su invito del sindaco prof. Curci che aveva avuto una riunione con tutti i medici scolastici ed alcuni medici condotti.

In un comunicato, diffuso nelle prime ore della notte dopo una lunga riunione cui hanno partecipato le autorità sanitarie, comunali, provinciali e della marina militare, la Prefettura di Taranto ha riepilogato l'andamento dell'epidemia.

I casi segnalati nel capoluogo ed in provincia sono in totale 34. A Lizzano dove il fenomeno si è manifestato per la prima volta in modo piuttosto evidente, i colpiti sono stati 17 ed uno di essi è morto. A Taranto sono stati registrati dodici casi, tra i quali quelli di tre marinai ed un aviere; qui i morti sono stati due (nessuno tra i militari). Altri casi si sono avuti inoltre a San Giorgio Jonico, Sava, Grottaglie, Palagiano e Pulsano.

Il sindaco, oltre ad impartire l'ordine di disinfezione delle scuole, ha disposto anche che la società incaricata di gestire i servizi autofilobilistici del capoluogo faccia al più presto un lavoro analogo su tutti gli autoveicoli impegnati giornalmente nei trasporti. La ditta incaricata del servizio di nettezza urbana eseguirà invece pulizia e disinfezione nell'intera città vecchia; gli autoveicoli impegnati nel borgo antico saranno muniti di speciali attrezzature capaci di diffondere idoneamente sostanze profilattiche.

Il prof. Ortali, primo ricercatore dell'Istituto superiore di sanità, incaricato dal ministero di compiere accertamenti sui casi di meningite cerebrospinale registrati nella provincia di Taranto, è giunto oggi nel capoluogo Jonico.

Dopo aver preso contatto con il medico provinciale dott. Clericò, il prof. Ortali si è recato al reparto pediatrico dell'ospedale civile, dove sono ricoverati alcuni bambini colpiti dall'infezione meningococcica. Successivamente, il prof. Ortali è andato nel laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Quindi ha presieduto una riunione tra i responsabili dei servizi sanitari per coordinare un piano d'azione capace di impedire il contagio.

Sei morti in Svizzera per l'epidemia d'influenza

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 febbraio.

(l. f.) Malgrado le severe misure profilattiche (tra cui la vaccinazione di migliaia di persone), in varie parti della Svizzera si è diffusa una epidemia influenzale. Particolarmente colpiti sono per ora i cantoni del Ticino e di Ginevra: nel primo sono già deceduti quattro persone, nel secondo due.

Dato che numerosi ammalati non ricorrono alle cure di un medico, è per il momento difficile avere dati precisi sul numero dei colpiti dall'influenza: i casi finora segnalati alle autorità sanitarie ammontano a circa 2000.

Approvazione al progetto della «Tangenziale Sud»

Il primo appalto della grande arteria torinese entro l'anno

Il Consiglio dell'Anas ha approvato il progetto della «Tangenziale Sud» di Torino, la grande arteria destinata a collegare le autostrade del mare e di Piacenza con la Valle di Susa ed il traforo del Fréjus. L'opera, che costerà 20 miliardi, rappresenta anche il primo tronco di un anello di «superstrade» previsto per risolvere i problemi del traffico attorno alla città e quello degli accessi in Torino. Il progetto, elaborato dalla Provincia e dal Comune, verrà realizzato dalla società dell'autostrada Torino-Ivrea (Ativa). Per iniziare gli appalti si attende il decreto di concessione che deve essere firmato dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini.

Il presidente della Provincia di Torino, avv. Oberto, ha detto: «Mi auguro che non sorgano altre difficoltà e che il primo tronco Santena-Moncalieri, che è il più urgente, possa essere appaltato entro l'anno».

L'offensiva comunista è in pieno svolgimento

Guerra aperta in tutto il Sud Vietnam
Truppe nord-vietnamite giunte in Saigon?

Parte della capitale è in mano ai «vietcong», che avrebbero costituito un «Consiglio rivoluzionario» nel quartiere cinese di Cholon - La situazione della città è drammatica: interi rioni distrutti, le strade sono ingombre di cadaveri, non arrivano i rifornimenti per i 3 milioni di abitanti - A Huè (l'antica capitale imperiale) i guerriglieri hanno formato un loro governo; a Dalat (conquistata dai «vietcong») reparti americani e sud-vietnamiti al contrattacco

Saigon, 1 febbraio.

A tre giorni dall'inizio, l'offensiva comunista dilaga con immutato vigore in tutto il Paese. I guerriglieri non mostrano sintomi di stanchezza; ovunque sono all'attacco, continuano a lanciare nuove truppe nella battaglia, controllano, in tutto o in parte, alcune delle principali città sud-vietnamite. Nella stessa capitale si continua a combattere: neppure i massicci bombardamenti dell'aviazione americana sui quartieri occupati, riescono a piegare la resistenza dei *vietcong*. A Huè, l'ex capitale imperiale, i partigiani hanno costituito un «consiglio rivoluzionario», che dovrebbe essere il primo passo verso la creazione di un vero e proprio governo.

La battaglia per Saigon è in pieno svolgimento. Oggi nuove forze comuniste sono scese in campo; gli americani hanno incominciato ad usare i mezzi corazzati. Colonne di carri armati hanno attraversato il centro della città dirette verso le zone dove più cruenti sono gli scontri. Al calare della sera i *vietcong* controllavano otto quartieri della capitale. I punti principali di resistenza sono nel quartiere di Minh Mang e intorno alla pagoda di An Quang, a Cholon (il quartiere cinese).

A Cholon sarebbe il Quartier generale dei guerriglieri che hanno attaccato Saigon. Per tutto il giorno la zona è stata bombardata dagli aerei e con le artiglierie. Decine di case sono state distrutte, le vie sono disseminate di cadaveri, ma i partigiani continuano a resistere.

Pare accertato che alla battaglia partecipino truppe regolari nordvietnamite. I vietcong sarebbero riusciti ad introdurre in Saigon persino armi antiaeree. I partigiani si sentono tanto sicuri che soldati e ufficiali del Vietcong hanno cominciato a farsi vedere apertamente in alcune zone densamente popolate. Circola la voce che il Fronte di Liberazione Nazionale stia per costituire un «consiglio rivoluzionario» per amministrare Saigon.

La situazione nella capitale, che conta tre milioni di abitanti, è critica. Da cinque giorni nessuna derrata alimentare giunge in città; tutti i negozi sono chiusi da domenica. Le comunicazioni con l'estero sono quasi del tutto interrotte. Tutti i voli civili che collegano Saigon con Singapore, Hong Kong e Bangkok sono sospesi. L'aeroporto di Tan Son Naut è chiuso: vi sono in corso aspri combattimenti.

Dal resto del paese giungono notizie drammatiche. In tutte le principali città si combatte: a Huè, a Dalat, a Quang Tri, a Kontum, a Can Tho, a Qui Nhon, a Vinh Long, nella grande base americana di Bien Hoa. Dalat, una città di 40 mila abitanti negli altipiani centrali, è stata occupata oggi dai guerriglieri. Essi presidiano il centro dopo avere espugnato un alloggiamento di truppe americane. Al calare della sera reparti della quarta divisione di fanteria americana sono stati portati in elicottero intorno alla città per iniziare il contrattacco.

Ad Huè, i comunisti controllano due terzi della città: combattimenti accaniti sono in corso per le strade. La radio del Fronte di Liberazione ha annunciato che i partigiani hanno costituito un «governo rivoluzionario», la cui presidenza è stata affidata a Le Van Hoa, professore alla Università di Huè. Le Van Hoa ha lanciato un appello alla popolazione invitandola ad insorgere contro *«gli aggressori americani e la cricca di Van Thien e Cao Ky»*. La radio del Fronte, che ha trasmesso il messaggio del docente universitario, ha quindi letto un proclama a tutta la nazione: *«Guardate in faccia la realtà* — ha detto l'emittente. — *Gli americani non sono neppure in grado di proteggere se stessi, come possono proteggere voi?»*.

Negli Altipiani Centrali, l'aeroporto americano di Kontum è stato chiuso al traffico al termine di un intenso bombardamento. La città di Kontum è per metà controllata dai *vietcong* che presidiano le sole occupate con circa mille uomini. Violenti combattimenti sono in corso a Quang Tri, a 30 chilometri dalla fascia smilitarizzata. La città è stata per parecchie ore sotto controllo comunista. Il contrattacco americano è riuscito a riconquistare il centro cittadino, ma gli scontri proseguono nelle zone periferiche.

Infine, a 24 chilometri da Saigon, è stata attaccata la grande base americana di Bien Hoa. Non si hanno notizie sull'andamento della battaglia: si sa soltanto che giganteschi incendi si vedono divampare all'interno del perimetro difensivo.

Oggi a Saigon, il comandante supremo delle forze americane in Vietnam, gen. Westmoreland, ha dichiarato che nei prossimi giorni l'offensiva comunista aumenterà quasi certamente d'intensità. Il massimo sforzo dei *vietcong* sarà fatto contro le due province più settentrionali del Sud Vietnam, quelle di Quang Tri e di Thua Thien. Gli attuali combattimenti, ha detto Westmoreland, non sarebbero che una preparazione dell'offensiva principale. Secondo fonti americane, nelle battaglie degli ultimi tre giorni sono morti 5800 *vietcong*; gli americani hanno avuto 232 morti e 929 feriti. *(Ansa-Associated Press)*

Soldati americani su un carro corazzato raccolgono i morti nella zona dell'aeroporto di Saigon (Telefoto Ansa)

Messe in stato d'allarme le grandi basi in Thailandia?

Vi sono 48 mila americani

Bangkok, 1 febbraio.

Tutti i permessi detti «di riposo e distrazione» accordati al personale militare americano nel Sud-Est asiatico sono stati annullati in seguito all'offensiva vietcong. Lo si è appreso oggi a Bangkok da fonte informata americana. Questa decisione — ha precisato la stessa fonte — rientra nell'ambito dei provvedimenti «precauzionali» adottati da Washington immediatamente dopo l'attacco.

Si ignora quali altri provvedimenti abbia adottato il governo americano, ma tutto porta a credere che le sei grandi basi in Thailandia siano state poste in stato di allarme; in queste basi vi sono circa 40.000 soldati, per la maggior parte dell'aviazione. (Ansa)

Johnson richiamerebbe altri riservisti
I bombardamenti al Nord non cesseranno

Dichiarazioni del Presidente e del suo portavoce, George Christian - Gli attacchi aerei al Nord Vietnam immobilizzano per le riparazioni 500 mila soldati comunisti - Le ultime notizie hanno suscitato allarme a Washington

L'America pronta a trattare per la "Pueblo,,

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 febbraio.

Il presidente Johnson ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti non interromperanno i bombardamenti contro il Nord Vietnam finché non ci sarà qualche «segno migliore di quelli venuti negli ultimi giorni» *che i nord-vietnamiti non intensificheranno la guerra nel Sud durante la pausa.*

I bombardamenti, ha detto Johnson, obbligano il Nord-Vietnam a immobilizzare 500 mila uomini per riparare i danni che provocano. «Cosa farebbero i nord-vietnamiti se ponessimo fine ai bombardamenti? La risposta è chiara — *ha concluso Johnson* — le forze nemiche nel Sud sarebbero più numerose e meglio equipaggiate». *I bombardamenti quindi continuano. I successi dell'esercito nord-vietnamita e dei «vietcong» negli ultimi tre giorni non hanno costretto gli Stati Uniti a modificare le proprie posizioni.*

Si parla molto di un rafforzamento dell'esercito americano benché non ci sia ancora da parte del Presidente richiesta precisa al Congresso. *Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, ha dichiarato oggi che il Presidente sta esaminando la possibilità di richiamare altri riservisti sotto le armi. Il presidente della Commissione per le Forze armate al Senato, John Stennis, ha detto anche lui di ritenere probabili nuovi arruolamenti. Bisognerà rivedere, ha detto, la situazione in Vietnam e in Corea alla luce degli ultimi avvenimenti. Il senatore Fullbright, presidente della Commissione agli Esteri, ha dal canto suo dichiarato che* «il richiamo di altri riservisti è probabile se la pressione nel Vietnam continuerà».

Occorre rendersi conto che gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno colpito l'America con la violenza di una vera e propria tragedia. La realtà è che l'esercito americano non è in grado di proteggere né le sue basi (le più importanti delle quali sono state tutte attaccate negli ultimi giorni) né le maggiori città del Sud Vietnam. Forse questa impossibilità è dovuta al crollo totale dell'esercito sud-vietnamita, forse a errori di spiegamento strategico. Fatto sta che l'impegno in Vietnam appare una volta di più — se non si va verso una soluzione negoziata — del tutto inadeguato rispetto alle necessità.

Ora la realtà è che nella crisi politica che Johnson deve affrontare tutti gli elementi sono collegati tra loro. Una serie di misure sono state annunciate dal Presidente in gennaio per ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti americana. Oggi di fronte a un comitato del Congresso uno dei principali banchieri americani, David Rockefeller, ha detto di ritenere che queste misure siano inadeguate allo scopo. Il consiglio economico della Casa Bianca è di diverso avviso. Comunque sia, queste misure hanno significato a condizione che il costo della guerra del Vietnam rimanga quello che è attualmente. L'invio di rinforzi in Corea e in Vietnam riproporrebbe daccapo il problema.

Queste considerazioni contribuiscono a spiegare la grande prudenza di cui l'amministrazione sta dando prova in questi giorni. Ieri il Dipartimento di Stato ha detto di ritenere ancora aperte le possibilità di negoziato con Hanoi. Oggi a proposito della nave Pueblo il portavoce del Dipartimento Robert Mc Closkey ha dichiarato che gli Stati Uniti non insistono più perché la liberazione della nave e del suo equipaggio venga ottenuta dal Consiglio di Sicurezza. Facendo riferimento a dichiarazioni di alti funzionari della Corea del Nord (i quali hanno detto che la commissione d'armistizio di Pan Mun Jom sarebbe il luogo migliore per discutere della questione) Mc Closkey ha dichiarato: «Gli Stati Uniti sono pronti a utilizzare anche questo canale». *Il senatore Clark, che ha conferito ieri sera con Johnson, ha dichiarato di essere convinto che l'amministrazione abbia virtualmente rinunciato all'uso della forza per liberare la Pueblo.*

Nicola Caracciolo

(A pag. 18: Mediazione segreta di Mosca tra Nord Corea e Stati Uniti?).

Un ragazzo ferito durante gli scontri a Saigon, è accompagnato in ospedale da un compagno (Tel. Ansa)

La «prima» torinese al Carignano

Nella «Ragazza di Stoccolma» la denuncia di un mondo corrotto

La commedia di Alfonso Leto allestita da Ruggero Jacobbi: interpreti principali Paola Quattrini, Aldo Giuffrè e Mario Valdemarin

D'amore si muore anche oggi, come dieci anni fa. Alfonso Leto, 47 anni, agguerrito da alcune esperienze di teatro e radiotelevisive, ha vinto l'estate scorsa il Premio Riccione con una commedia di costume che riecheggia motivi e situazioni di un neorealismo teatrale (ricordiamo, oltre a D'amore si muore il *Patroni Griffi, un paio di testi di Guido Rocca e, soprattutto, Le ragazze bruciate verdi di Callegari) tardivamente sbocciato sulla suggestione di quello cinematografico.*

La commedia di Leto, premiata ex aequo con La congiura dei magistrati *di Vincenzo De Mattia, s'intitola* La ragazza di Stoccolma. *L'ha presentata ieri sera al Carignano la nuova compagnia del Teatro Moderno con la regia di Ruggero Jacobbi. Se è stata più svelta, e più fortunata, nel giungere al palcoscenico prima del dramma di De Mattia, lo deve probabilmente anche al fatto che parla di una società, già bersagliata dagli autori sopraccitati, che evidentemente continua a prosperare se ancora alimenta l'ispirazione di un commediografo.*

Teatro cronaca, oltre che di costume? All'incirca. Siamo infatti nel giro delle ragazze squillo che Renata, una cinica e intraprendente vedovella, ospita e sfrutta in un lussuoso attico parioli dietro il paravento, d'altronde trasparente, di qualche rispettabile mestiere. Anche Karin, la giovane svedese a cui si richiama la commedia, è della partita. O meglio, lo era poiché non comparirà mai in scena: quando l'azione s'avvia, è già tornata in patria e Marcello, romanziere senza successo e senza denaro, trova al suo posto la giovanissima Rica che incomincia, finalmente, ad aprire gli occhi all'ignaro Marcello, che di Karin è perdutamente innamorato.

Ma lo scrittore preferisce la cecità. Chiede e ottiene di rimanere in quella casa, nella stanza di Karin, tra le valige e gli abiti in disordine di lei. Ricompenserà Renata prescindendogli un ricco e bizzarro americano che s'ubriaca nel bar di via Veneto per dimenticare, anche lui, le due donne della sua vita. Che cosa insegue Marcello? Il fantasma del suo amore e la speranza di riacciuffarlo un giorno a Stoccolma. Ma intanto sprofonda nel fango di quella casa di appuntamenti sino ad accettare il denaro per il viaggio che Rica, innamoratasi a sua volta di lui, carpisce all'americano.

Il gesto di Rica scuote tuttavia la coscienza di Marcello. Non partirà più per la Svezia, forse uscirà da quel viluppo proprio con Rica. E' un finale appena tinto di qualche speranza, c'è di mezzo anche il credulo operaio che ama Rica e poco o niente sa dei vizi nell'alloggio di Renata. Ma il pessimismo rimane, del resto il testo originale prevedeva una conclusione tragica: anche se Rica se n'andrà, è già pronta colei che la sostituirà, la ruota del vizio continua a girare.

L'intreccio è abile, il dialogo è scorrevole: anche troppo, quando scivola nelle battute di facile effetto. Sono insopportabili, ma il pubblico ride, le macchiette di due suore americane che perseguitano il loro connazionale per condurlo dal Papa. Ma non è senza vigore ed efficacia la descrizione, e la denuncia, di una società corrotta, della quale Marcello finisce con l'essere il cronista: infatti, con un tocco di attualità, La ragazza di Stoccolma è anche la storia di una commedia che Marcello viene scrivendo sotto gli occhi dello spettatore.

Si può discutere il diverso finale, ma la regia di Jacobbi, che in ogni caso deve avere concordato i cambiamenti con l'autore, mette in valore una commedia che, oltre a tutto, ci guadagna ad essere rappresentata su un palcoscenico normale anziché, come avveniva a Milano, in un teatro a struttura centrale.

Paola Quattrini rende credibile quel miscuglio generoso e corrotto che è Rica, Aldo Giuffrè azzecca in pieno il suo esotico personaggio, Mario Valdemarin è un po' troppo chiuso nella sua passione, Antonio Fattorini recita con slancio e convinzione, Liana Trouché con eleganza, Teresa Ricci e Gianna Piaz (le due monachelle) con ingenua amenità. Il pubblico, divertito e anche commosso, applaude con calore. Si replica.

Alberto Blandi

I «marines» in Vietnam «curati» con acqua marina

Il «medicinale» venduto da una società che ha sede a Milano - Inchiesta in corso a Washington

Washington, 1 febbraio.

Durante la riunione di una sottocommissione senatoriale, Daniel Cohen, membro dell'ufficio di revisione dei conti dell'Ente per lo sviluppo internazionale (Aid) ha dichiarato che nel quadro del programma per il Vietnam l'Ente ha acquistato per due anni come «medicinali» fiale contenenti acqua di mare pagandola circa 700 lire per ogni 16 fiale contenenti ognuna circa un decilitro e mezzo di acqua di mare. In totale, in due anni l'Aid ha speso 24 mila dollari (quasi 15 milioni di lire).

Cohen ha dichiarato che l'Aid è stata tratta in inganno in quanto sul foglio di commissione l'acqua di mare era indicata come cloruro di sodio fisiologico. Il nome del «medicinale» era tuttavia indicato in inglese come «Bioceane» e in francese come «L'eau de mer».

Uno dei senatori ha chiesto in qual modo venissero utilizzate le fiale nel Vietnam e Cohen ha risposto che esse venivano impiegate per iniezioni o come medicina per uso interno. Cohen ha aggiunto che nei volantini che accompagnavano le fiale si indicava che l'acqua era stata prelevata ad una determinata profondità al largo delle coste di Portorico e del Portogallo. Secondo Cohen le fiale sarebbero state vendute dalla società milanese «Gubbay» con un margine andante dall'85 al 345 per cento.

Durante la stessa seduta è intervenuto l'avv. Myles Ambrose, che rappresenta la società «Gubbay» negli Stati Uniti. L'avv. Ambrose ha dichiarato alla sottocommissione che l'acqua di mare ha alcune proprietà terapeutiche. *(Ansa)*

La notizia a Milano

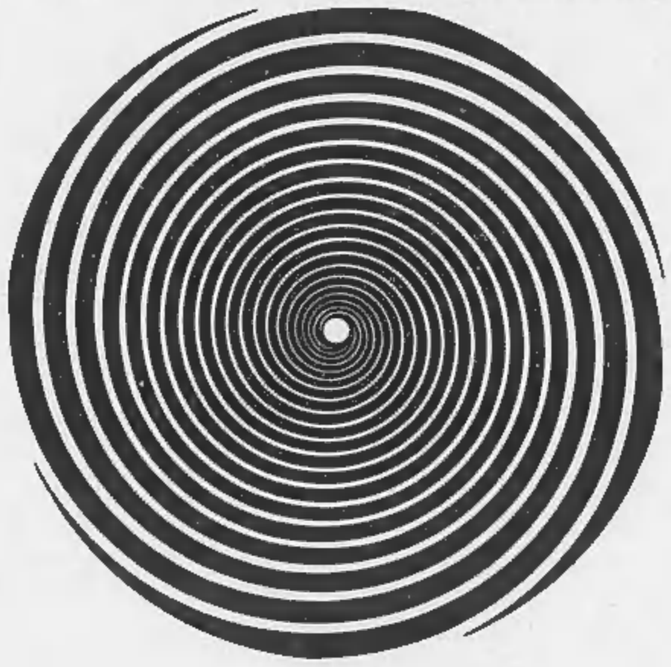
(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 febbraio.

(g. m.) La società «Gubbay», che avrebbe venduto acqua di mare come medicinale, è una ditta di export-import con sede in via Unione 3 dove oltre al titolare, il signor Clement Gubbay (ora assente), abitante in via Massena 2, lavorano altri due impiegati stranieri.

Nessuno ha saputo dire qualcosa del misterioso farmaco, né dove è prodotto (pare in uno stabilimento all'estero), né quando è stato venduto al governo americano. Il farmaco dovrebbe chiamarsi «Bioceane», ma non è certo si tratti di questo prodotto che fra l'altro è venduto proprio come acqua di mare e non come altro medicinale.

In casa del signor Clement Gubbay risponde solo la domestica assunta da pochi giorni: i padroni di casa sono assenti da lunedì e nessuno ha saputo dire dove si trovino. Dovrebbero rientrare a metà del mese.



si muove!

si muove con voi
si muove l'ITALIA verso il futuro
nel numero speciale di questa settimana
della

DOMENICA DEL CORRIERE

«L'ITALIA CHE BUSSA ALLA PORTA»

Una grande inchiesta a puntate sull'Italia di domani. Sedici giornalisti, sette fotografi, dieci pittori — con la collaborazione di scienziati, uomini politici e tecnici — hanno percorso migliaia di chilometri per raccontare con le parole e con le immagini come vivremo nell'Italia del 1984. Centinaia di fotografie a colori, pitture, disegni, Cifre, progetti, piani. Uno sguardo concreto e obiettivo sul nostro futuro.

OMAGGIO AI LETTORI!
In ogni numero un eccezionale inserto:
una meravigliosa fotografia panoramica a colori: larga un metro

DOMENICA DEL CORRIERE

SPETTACOLI

Rita Pavone, con tre milioni tacita il suo antico maestro

Era stata querelata per diffamazione dal coreografo Gustav Gerhard

(t. f.) La vertenza fra Rita Pavone e il suo antico maestro di canto e danza Gustav Gerhard, che si trascinava ormai da circa tre anni, si è conclusa ieri mattina: la cantante ha offerto tre milioni al Gerhard come risarcimento dei danni morali e materiali per una dichiarazione da lei rilasciata nel 1965 ad un settimanale.

La Pavone parlando della sua vita, in un articolo da lei firmato, aveva detto che il maestro *«largo come una botte»*, voleva sfruttarla con un contratto capestro: *«Avevo partecipato ad un concorso: il provino andò bene e su due piedi mi venne offerto un contratto che doveva legarmi alla compagnia dei ragazzi fino ai 21 anni»*. La cantante dichiarava di essere stata ingannata e accusava il Gerhard di sfruttamento.

Il maestro ha sempre respinto questa accusa. *«Non ho mai fatto simili proposte — disse — fu lo stesso padre di Rita a chiedermi di occuparmi della preparazione della figlia. Nell'interesse della ragazza io proposi che Rita non accettasse altri impegni senza consultarmi. Una richiesta onesta, fatta, lo ripeto, nell'interesse della cantante»*. Non volle invece pronunciarsi sulla cruda descrizione della sua persona fatta dalla antica allieva, ritenendola *«un'innocua ragazzata»*.

Il Gerhard, assistito dall'avvocato Rho, ha offerto più volte a Rita la facoltà di provare la fondatezza delle accuse, ma la cantante non è mai riuscita a farlo. La guerra della carta bollata è durata tre anni; ieri si è conclusa pacificamente.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
12,30: **« Sapere: Incontro con la musica ».**
13 —: **« Il circolo dei genitori ».**
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **« Lanterna magica »**, programma per i più piccini: film, documentari, cartoni animati.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Panorama delle Nazioni: Il Canada; b) « Passi di danza », a cura di Luciana Novaro e Vittorio Salvetti.
18,45: **Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido.** In programma musiche di Liszt.
19 —: **« Extrait »**, balletto dal « Don Chisciotte » di Minkus, coi solisti dell'Opera di Budapest.
19,15: **« Sapere: Il mondo che vive ».**
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Tv 7 »**, settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: **« Il silenzio di Marian »**, telefilm giallo della serie « La parola alla difesa ».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **« Non è mai troppo tardi »**, primo corso.
18,30: **Corso di inglese** per la rubrica « Sapere ».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Sanremo:** seconda serata del Festival della canzone italiana. Presentano Luisa Rivelli e Pippo Baudo.
22,45: **« Kilometri 1896 »**, documentario di Valentino Orsini.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimundo; 19,50: Jazz club; 20,20: Telegiornale; 21: « Il canyon del diavolo », telefilm; 21,50: Inchiesta in Olanda, il Gras e Craveri.

Programmi radio

NAZIONALE

8,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari)
10,35 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici - Mezzosoprano Teresa Berganza
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte Radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
15,45 Relax a 45 giri
16,00 « Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi »
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,11 Interpreti a confronto, a cura di Gabriele de Agostini: «Le nove Sinfonie di Beethoven » - V. Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
17,40 Tribuna dei giovani - Giovani in teatro - Cronache giovanili - Ritorno da Tokio
18,10 Corso di lingua inglese
18,30 Per voi giovani - Selezione musicale
19,12 « Margherita Pusterla », romanzo di C. Cantù - 5ª puntata: « La repressione ». Regia di Carlo Di Stefano
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 « Orlando furioso », raccontato da Italo Calvino - 5ª: « L'isola di Alcina » - Lettura di Albertazzi e Bonagura
20,50 Concerto sinfonico, diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinf. e Coro di Torino della Rai - «Egmont» e «Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58» di Beethoven; «Requiem in do minore» di Cherubini - Nell'intervallo: Il giro del mondo
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,48 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Giancarlo Vigorelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,48 Album musicale
10,00 « Il tulipano nero » - Romanzo di A. Dumas (15° episodio) - Regia di Umberto Benedetto
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Secondo Lea - Un programma con Lea Padovani
11,30 Giornale radio
11,44 Canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,08 Hit Parade, presentata da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il sensalibro - Settimanale di varietà
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi violinisti: R. Ricci - Musiche di Paganini - Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 16,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico? - Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Lo spettacolo Off - Teatro, cinema e musica 1968
20,15 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21,00 La voce dei lavoratori
21,15 XVIII Festival di Sanremo. Esecuzione delle canzoni partecipanti alla seconda serata - Presenta Pippo Baudo con Luisa Rivelli
22,45 Giornale radio

TERZO

9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media
10,00 L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 7; Schubert: Sei Momenti musicali op. 94; F. Chopin: Scherzo in si bemolle minore op. 31
11,15 Sibelius: Quattro brani dalle « Scènes historiques »; V. De Sabata: Gethsemani - poema sinfonico
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 J. C. Bach: Quintetto per fl., ob., fg., vl., vla, cb. e clavic.; J. Goodman: Quintetto per strum. a fiato
13,00 Concerto sinfonico: solista H. Szeryng - Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orch.; Schumann: Concerto in re min. per vl. e orchestra; Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per vl. e orch.
16,30 Concerto operistico: soprano Maria Vitale e tenore Petre Munteanu - Brani di Mozart, Rossini, Cilea, Boito, Nicolai, Verdi, Catalani, Thomas, Wagner
18,20 « Romeo et Juliette » di Berlioz
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 E. Farina: Ouverture da concerto
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di R. Strauss, Debussy, Milhaud
20,30 Geologia e civiltà - I. Le trasformazioni della crosta terrestre
21,00 Poesia e musica nella liederistica europea. La Ballata
22,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 La poesia nel mondo - Poesia americana tra le due guerre, a cura di A. Rizzardi: IV «T. S. Eliot»
23,05 Rivista delle riviste

Al Venerdì letterari la crisi delle Facoltà di architettura

L'architetto e urbanista Giancarlo De Carlo, docente all'Università di Venezia, parlerà oggi alle 18,10 al Teatro Carignano per i « Venerdì letterari » dell'Aci, su un tema di viva attualità: « La crisi delle Facoltà di architettura». La conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì 8 febbraio a Bari.

Conferenze e manifestazioni

Teatro Nuovo — Questa sera alle 21 precise, replica della « Bohème » diretta da Nino Sanzogno, con Mietta Sighele, Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Marcella Adani, Renato Cesari e Lorenzo Gaetani. Le ultime repliche domenica 4 febbraio alle 15,30 e martedì 6 alle 21.

Cultura cattolica — Il gesuita padre Jean Daniélou, decano della facoltà di teologia di Parigi, parla questa sera alle 21 alla Galleria d'arte moderna su « Il dialogo della Chiesa e del mondo ».

Insegnamento della matematica — Oggi alle 15,45, alla Camera di commercio, il prof. Pierre Favre, di Neuchâtel, terrà una conferenza su « La matematica moderna nella scuola media di Neuchâtel ».

Riforma tributaria — Sull'argomento terrà una conferenza lunedì alle 18,30, nel salone della Cassa di Risparmio, via XX Settembre 31, il ministro Preti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Regio): ore 21 precise « La Bohème » di G. Puccini. Dir. Nino Sanzogno. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.

Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 7. Direttore Peter Maag; obolste Renato Zanfini. Musiche di Kodaly, Strauss e Schumann.

Carignano: ore 21,15 «La ragazza di Stoccolma» di A. Lelo, con A. Giuffrè, P. Quattrini, M. Valdemarin, L. Trouché. Regia di R. Jacobbi.

Gianduja Marionetta (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Lutero» di Osborne. Regia di S. Menegatti. Per abb. Jolly D, Prenot. telef. 879.342/3. ore 9,30 - 19,30.

Folk Club Italiano (c. Cassie 90, t. 879.091): 21,30 Francis Kuipers.

Alcione: Rivista Dino Valdi - Viviana Larice; ore 16,15 e 21,15.

Moffoi: Riv. Mario Ferrero «Volo 321 Torino-Roma» 16,15 e 21,30.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 575.976). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasaro; canta J. Villa.

Arlecchino: riposo.

Augustea: ore 21 I Dadido.

Castellino: ore 21 Orch. Michelino.

Fiore Chiaro: 21 Danilo e i Draphi.

Gay Sisa: 16,45-21 due nuove orch.

Giara, Belle Arti: Boccaccio d'Andri.

La Roi: ore 21 Don Miko.

Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 21,30 Discoteca.

Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (60.092): I Gringos.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Voom-Voom (via Berge 10, telefono 331.040): Pleasure Machine.

West End: ore 21-2 Gepy & Gepy.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.

Al Bagatelle: Whisky a gogo più.

Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.

Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.

Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.

Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (687.563): Samurai.

Massimo: «13° uomo» techn. scope, Gerard Blain, C. Varisi. Vietato 14.

Principe: «Lo scatenato» V. Gassman, M. Hyer, M. Serato, C. Gora, col.

Statuto: «Occhio selvaggio» tech. sc. P. Leroy, D. Boccardo. Vietato 18.

Adriano: «Gangster 5ª Avenue», con Howard Duff, Coleen Gray.

Alcione: «L'ultimo dei Mohicani» technicolor, e Rivista Dino Valdi - Viviana Larice; 16,15 e 21,15.

Alpi: «Uomo venuto per uccidere» Richard Wyler, A. De Alba, colori.

Regina: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

Milano: «Agente 255 missione disperata» col, e «Mistero dell'isola maledetta» colori. Apertura ore 10.

Olimpia: «I 5 della vendetta» col.

Per: «Furia a Marrakesh» technicolor, con Stephen Forsyth.

P. Nuova: «Adios Gringo» colori, Giuliano Gemma, e «Terrore del mare» technicolor. Apertura ore 10.

Santaliesi: «I pirati del Fiume Rosso» K. Mathews, G. Corbett, a colori.

Esperia: «Waco pistola infallibile» technicolor, scope, Joan Collins.

Giardino: «Addio Lara» techn. scope, di R. Hossein, con G. Chaplin.

Mirafiori: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Vinzaglio: «Colpo su colpo» scope, techn, Frank Sinatra, P. Vaughan.

Ambra: «Per il gusto di uccidere» scope, techn, F. Sancho, C. Hill.

Arduino: «Coriolano, eroe senza patria», in technicolor.

Ellisse: «Killer Story» technicolor, scope, con Dan Duryea, P. Owens.

S. Paolo: «Il pirata del re» techn. scope, Doug Mc Clure, J. St. John.

Artisti: «Il morbidone» con Sylva Koscina, Margaret Lee.

Belgio: «3 pistole per un massacro» in technicolor.

Corallo: «Fantomas contro Scotland Yard» Louis De Funès, a colori.

Eridano: «Femmine della caverna» M. Dennis, D. Roney, scope, colori.

Oronas: «2 evasi di Sing Sing».

V. Veneto: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, Richard Wyler.

Astra: «Lo straniero» techn. M. Mastroianni, B. Blier, A. Karina.

Geminì: «Un uomo, una donna» techn. di C. Lelouch, con A. Aimée, J. L. Trintignant. Vietato anni 14.

Ghirarda: «7 manici d'oro» telefilm, sc. Vianello, Fabrizi: «Per 1000 dollari al giorno» Pierangeli, colori.

Ellos: «Il magnifico texano» scope, technicolor, Glenn Saxon, B. Loy.

Mignon: «I giorni dell'ira» techn. sc. G. Gemma, L. Van Cleef, V. 14.

Odeon: «Come imparai ad amare le donne» R. Hoffman, R. Power, A. Ekberg, technicolor, Vietato anni 18.

Star: «Il pirata del re» technicolor, Doug Mc Clure, Jill St. John.

Adua: «La dolce vita non piace ai mestri» techn. scope, T. Thomas.

Arsi: «Mani insanguinate» con W. Morris, Lois Albright.

Aurora: «Doringo» scope, technic. Tom Tryon, S. Berger, Ap. 15,30.

Brecia: «2 stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, Vietato minori anni 14.

Falchera: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.

Maiori: «Lo straniero» techn. M. Mastroianni, A. Karina. Viet. 18.

Nord: «10.000 dollari per un massacro» scope, col. F. Sancho, Hudson.

Nuova Fortuna: «La grande regina alle Torre di Londra» K. Kinski.

Orientale: «La ragazzola» con Agnès Spaak, Giuliano Gemma. Vietato 14.

Palermo: «Bandidos» techn. scope, E. M. Salerno, T. Perkins. Viet. 14.

Sociale: «Amori di Miguel Cervantes» techn, sc. G. Lollobrigida, J. Ferrer.

Zeuli: «Kriminal» in technicolor, scope, con Glenn Saxon.

Cabiria: «Mirage» G. Peck, L. Baker.

Continental: «I giorni dell'ira» tech. G. Gemma, L. Van Cleef. Vietato 14.

Cuneo (Nizza 56): «7 magnifici Jerry» techn. Jerry Lewis. Apert. 19.

Fiamma: «Dracula, principe delle tenebre» techn. C. Lee, B. Shelley.

Ghigo: «Il principe guerriero» con C. Heston, C. Boone, in technicolor.

Italia: «La Cina è vicina» Giuseppe Mauri, E. Tettoli. Vietato anni 18.

Piemonte: «I piaceri delle notte» N. Benguel, G. Tinti. Viet. anni 18.

S. Carlo: «Berlino '45: caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper. techn.

Spezia: «2 stelle nella polvere» in techn. D. Martin, J. Peter. Ap. 15.

Diana: «Tre pistole per un massacro» scope, technicolor, Tab Hunter.

Doria: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) P. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano, Romina Power, techn.

Roma: «Con la morte alle spalle» in technicolor, scope.

Alba: «Dove si spara di più» technicolor, scope, con Arthur Grant.

Ambra: «Peggio per me, meglio per te» Little Tony, K. Kristina, colori.

Apollo: «Cenerentola» cartoni animati in technicolor, di Walt Disney.

Cafasso: «Supergag contro Diabolicus» sc. col. «MMM 83» colori.

Edera: «Uccidete Johnny Ringo» scope, technicolor, con Brett Halsey.

Lucento: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, E. Byrnes.

Luisetto: «20.000 dollari sul 7» in technicolor, con Jerry Wilson.

Splendor: «I 2 vigili» colori, scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Segue «Tom e Jerry» a colori.

MONCALIERI

Excelsior: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, K. Moguy, di A. Lattuada. Vietato ai minori di anni 18.

Italia: da oggi a domenica «I 2 bagnini» (Stasera mi butto) colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

SETTIMO

Iaccarino: «Vado, l'ammazzo e torno», in technicolor.

Moderno: «I due vigili» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Moffoi, Maior, V. Veneto, - Teatro Carignano: Compagnia Teatro Moderno (biglietti ridotti all'Enal per stasera), - Teatro Nuovo: «La Bohème».

ECHI DI CRONACA

Programmatori su *G.E. 115*

Tutti gli aspiranti al nuovo Corso, sono convocati per la prescritta prova preliminare. Lunedì 5 alle ore 10,30. Sist. via Po 2 - Telef. 887.322 - 887.421.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 - Cr.Ts.S. Torinese «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 210.505 - 214.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni specializzate. Permute Produzione propria.

Paghe e contributi

Lunedì 5 febbraio numerosi nuovi corsi di paghe e contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis, telefoni: 540.283 - 543.720.

Supermaterassi

è il magazzino di fiducia per i materassi più belli. L'assortimento è grandioso ed i prezzi meno quanto di più conveniente ci sia. Corso Giulio Cesare 27 bis.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471, 745.121.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI all'ASTOR

IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELLA STAGIONE!

durante gli ultimi *8 minuti* di agghiacciante tensione voi potrete chiudere gli occhi per Susy sara' impossibile...

AUDREY HEPBURN
ALAN ARKIN
RICHARD CRENNA

GLI OCCHI DELLA NOTTE

con JACK WESTON e EFREM ZIMBALIST, JR.

produttore esecutivo WALTER MacEWEN | musica di HENRY MANCINI | tratto dall'opera di FREDERICK KNOTT | produttore per la scena di ABED CHE | sceneggiatura di ROBERTA e JANE-HOWARD CARRINGTON

prodotto da MEL FERRER | regia di TERENCE YOUNG

TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS

IMPORTANTISSIMO
Un segnale luminoso nell'atrio annuncerà l'inizio degli ultimi *8 minuti* di agghiacciante tensione durante i quali sarà rigorosamente *vietato l'ingresso in sala*

DATO IL GRANDE INTERESSE DELLA PELLICOLA E IL SUO FORTE «SUSPENSE», SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO

ORARIO INIZIO FILM: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI eccezionale «PRIMA» al CORSO

ROD TAYLOR ERNEST BORGNINE JOHN MILLS

UNA PRODUZIONE RODLOR
con LUCIANA PALUZZI - JAMES WHITMORE
ANGELA DORIAN LOUIS HAYWARD
TRATTO DA UN ROMANZO DI RICHARD JESSUP
SCENEGGIATURA DI RICHARD JESSUP
PRODOTTO DA ROD TAYLOR E JACK JASON - DIRETTO DA GORDON DOUGLAS
E' UN FILM PARAMOUNT

MASSIMO

OGGI

Tra uomini violenti il 13° uomo è di troppo

MICHEL PICCOLI
GERARD BLAIN
JEAN CLAUDE BRIALY
TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14

Da OGGI FARO - ALEXANDRA

SUL SUO CAMMINO LE TOMBE COME PIETRE MILIARI

CON LUI CAVALCA LA MORTE

EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE • NON VIETATO

CRAZY I GRINGOS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Grafica Internazionale (piazza San Carlo 175). **Al Battibello** (via Golto 6, telefono 689.752): I Nostri Ieri.

Cavar - Gall. Subalp. (p. Castello): opere recenti Hubert Clerissi.

Dentesco: Lucio Audrichi, incisioni.

Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.

Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.

La Bussola (v. Po 9): Pacini: opere '61-'67 strutture e luci 10-13; 16-20

Narcisa (p.za C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.

Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.857): G. Galtz; mostra personale dipinti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le voci» «I confessa» (Io confesso) di A. Hitchcock, con M. Clift, A. Baxter, K. Malden (Stati Uniti, 1953, minuti 95; ed. orig. senza didascalie).

ALLA MINIMA

Piazza San Carlo, 175

SANDRO SOMARÈ

INAUGURAZIONE ORE 18

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela, 8
DIPINTI di
BRUNO CARUSO
dal 2 al 28 febbraio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm, con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sebato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,30; 18,25; 22.

Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

Ceres: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» Rod Taylor, E. Borgnine, J. Mills, in technicolor.

PRINCIPE: OGGI

VITTORIO GASSMAN
NEL FILM
LO SCATENATO

COSI' LA CRITICA:

... così com'è, il film, nato intelligente, stinge spesso in un repertorio di pretesti ginnastici e mimetici per Gassman, il quale vi «si scatena» con la consueta foga e bravura. LA STAMPA

... l'inesauribile vena di Gassman dà fragoroso, abnorme risalto al personaggio. STAMPA SERA

TECHNICOLOR

IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO!

SOCIALE

GINA LOLLOBRIGIDA
Ancora e più bella che mai
«La donna più bella del mondo»
Le avventure e gli amori di
MIGUEL CERVANTES
EASTMANCOLOR - SUPERPANAVISION

CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR

PER FARE LA GUERRA, ARMI, PER FARE L'AMORE.

CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR

GHIRIGHI' GHIRIGO' e denti bianchi avrò

La bella Georgia Moll, ormai famosa come «la maga del Ghirighì Ghirigò», questa sera poco prima delle ore 21 presenterà in TV alcuni nuovi giochi di prestigio. Possiamo anticiparvi soltanto uno dei segreti della simpatica attrice: lo splendore dei suoi denti illustra i pregi del dentifricio «PASTA DEL CAPITANO»

PROSEGUONO LE AFFOLLATE REPLICHE NEI GRANDI

HOLLYWOOD MASSAUA CONTINENTAL

GIULIANO GEMMA | LEE VAN CLEEF

I GIORNI DELL'IRA

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

CAROLINE CHERIE
EASTMANCOLOR

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI

CIE CAMPANINO, t. 511.597

OGGI allo STATUTO

un'audace storia d'amore nello sfondo di luoghi dove esplodono la violenza e la rabbia

UNO DEI MIGLIORI FILM DELL'ANNO!

Sabato da LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.258
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Si è aperto a Sanremo il diciottesimo Festival della canzone

Ornella Vanoni in testa dopo la prima sera
Eliminati: Eartha Kitt, Donaggio e Sacha Distel

Con la cantante milanese si è affermata la giovane Marisa Sannia - Seguono Wilma Goich e Dino, Little Tony e Guarnera, Wilson Pickett e Leali, Giuliana Valci e Gigliola Cinquetti - Eartha Kitt si è presentata a cantare con gli occhi rossi di pianto - Questa sera i personaggi più attesi: Modugno, Celentano, Milva, Antoine e Armstrong

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 1 febbraio.

Le sette canzoni ammesse alla finale dopo la prima serata del Festival di Sanremo sono, nell'ordine:

1) **« Casa bianca », con Ornella Vanoni e Marisa Sannia, 531 voti**
2) **« Gli occhi miei », con Wilma Goich e Dino, 499**
3) **« Un uomo piange solo per amore », con Little Tony e Mario Guarnera, voti 487**
4) **« Deborah », con Wilson Pickett e Fausto Leali, 415**
5) **« Sera », con Giuliana Valci e Gigliola Cinquetti, 400**
6) **« Stanotte sentirai una canzone », Annarita Spinaci e Yoko Kishi, 372**
7) **« La voce del silenzio », Tony Del Monaco e Dionne Warwick 322 voti.**

Fra le cinque canzoni escluse sono quelle interpretate da Eartha Kitt e Peppino Gagliardi, Pino Donaggio e Timi Yuro, Giusy Romeo e Sacha Distel.

Sala sfavillante di luci, decorata con strelizie e garofani, eleganti *« toilettes »* preparate da tempo per questa manifestazione con la speranza anche di una fugacissima ripresa della tv. In misura superiore agli scorsi anni si è svolto, sotto banco, il bagarinaggio: oggi pomeriggio il personale di certi locali pubblici era alla ricerca di biglietti anche a prezzo quadruplicato, cioè 80 mila lire; e qualcuno, naturalmente, ha saputo privarsi delle note melodiose e della vista diretta dei beniamini della canzone per ravvivare il proprio portafogli.

La galoppata canora si è aperta con Mario Guarnera, il diciottenne bolognese, che già si esibì a Sanremo, lo scorso anno, e andò in finale con la Vanoni. Naturalmente ha pianto perché per Gasperi e Marocchi, gli autori, lui è un uomo innamorato e *Un uomo piange solo per amore* (fanno eccezione i soldati che piangono perché hanno paura e i civili che hanno freddo). Con la seconda canzone, *Le opere di Bartolomeo*, si sono esibiti i quattro Rokes, inglesi di Roma, i quali non hanno molto brillato canticchiando le aspirazioni di questo signor Bartolomeo che continua a far buchi — 1111, 1112, 1113 e così via — tutti in fila e intanto sogna il giorno in cui il mondo si commuoverà alle sue opere, pare di carattere letterario.

Terzo cantante, Pino Donaggio, il fecondo cantautore, che ha scritto già 111 canzoni, ed è per la settima volta al Festival. Nelle *Solite cose*, lui è preoccupato perché l'innamorata andandosene gli porta via il mondo e le chiede per pietà di ripensarci perché non si può lasciarlo senza mondo. Il gruppo di queste tre canzoni è stato ripetuto per far esibire i cantanti *partner*: Little Tony, i Cowsills, gruppo composto dalla madre e da cinque figli, e Timi Yuro. La Yuro, americana di Campobasso, ha dato il fatto di mezzi vocali, quello che aveva promesso: un vigore eccezionale con le sue tonalità che vengono paragonate a quelle delle negre. L'esuberanza, invece, gliel'avevano frenata: *« Non batta le mani sulle ginocchia, non faccia la tal mossa, limiti quell'altra »* le avevano detto e lei, così costretta, è rimasta un po' impacciata.

No amore di Pallavicini-Intra: è difficile tenere ferma la testa quando la testa vuol girare, dire no quando nel cuore c'è un sì e lui deve essere diabolico se ha persino dipinto la luna in mezzo al blu perché lei si innamori. I due interpreti sono stati Giusy Romeo, la sedicenne palermitana che vinse a Castrocaro nel '67 e Sacha Distel. La Romeo ha dimostrato di saper usare con sicurezza la sua bella voce.

Che vale per me di Terzi e C. Rossi, è cantata da Peppino Gagliardi, 27 anni, napoletano che ha, fra le sue doti brillanti, quella di essere fidanzato con Angela Luce, attrice di prosa, e da Eartha Kitt. Era corsa voce che la Kitt non cantasse perché il maestro Rossi credeva che la canzone, scritta per la Vaughan, non fosse adatta per lei. Stamattina alle prove la cantante negra si era presentata con gli occhi rossi per il pianto causato da questa contrarietà.

Sera, di Vecchioni-Lo Vecchio, cantata da due giovani dal volto candido, Gigliola Cinquetti e Giuliana Valci. In questa invocazione alla sera perché non finisca mai la Valci, esordiente, ha dimostrato di avere forse una maggior pienezza di voce della sua *partner*, che pure è cantante eccellente.

Gli occhi miei di Mogol-Donida, cantata da Wilma Goich e da Dino. Ancora amore, amore non compreso che ha consentito a Wilma di invocare con voce lampante *« Dimmi perché negli occhi miei non guardi mai »*. Dino l'ha spalleggiata bene, con tutta la sua bravura vocale e un gran roteare di mani.

Deborah di Pallavicini-Conte ha consentito a Wilson Pickett, che ha cantato con il suo compresso personale, di scaricare sull'uditorio la sua elettrizzante carica: si arcuava, batteva le mani, si piegava all'indietro, scuoteva la testa, girava su se stesso e cantava con quella voce che, negli Stati Uniti, è considerata insuperata nel campo del « rhythm and blues ».

Stanotte sentirai una canzone, di Queirolo-Bracardi, cantata da Annarita Spinaci e Yoko Kishi. La maestrina anconetana ha figurato meglio della giapponese: la sua voce s'è dimostrata più forte, più limpida, piena di calore. *Casa bianca* di Don Backy-La Valle è una delle poche canzoni che non parlano di amore: la casa bianca si identifica, nel ricordo, con la fanciullezza che non tornerà mai più. La Vanoni ne è entusiasta, l'ha voluta portare lei al Festival ed ora ha avuto il premio dell'inclusione in finale. La Sannia ha dato all'interpretazione di *Casa mia* soprattutto la freschezza del volto di ventenne bionda e pulitina.

La voce del silenzio di Isola-Limiti-Mogol ha un testo un po' lungo, ma tutt'altro che banale. E, grazie alle valide voci di Tony Del Monaco e Dionne Warwick, ha fatto la sua buona figura.

Ultima canzone, la filastrocca del *Re d'Inghilterra*, cantata da Nino Ferrer e Pilade, il primo con il suo complesso di sette elementi e con grande agitar di braccia, il secondo con una voce che ha vigore e brio.

Nell'attesa del responso delle 26 giurie sparse per l'Italia, l'ospite d'onore Lionel Hampton ha dato un ampio saggio della sua eccezionale bravura riassumendo al vibrafono i dodici motivi della serata, su arrangiamento del maestro Boneschi. Molti gli applausi ai cantanti; soprattutto per Fausto Leali, Wilma Goich, Annarita Spinaci e Wilson Pickett.

Per domani sono in programma molti dei personaggi più attesi: Modugno, Celentano, Milva, Paul Anka, la bella Shirley Bassey, Antoine e, soprattutto, Armstrong. Ancora incerta la presenza di Al Bano. Oggi era sfebbrato, ma completamente rauco, tanto che non ha potuto cantare alle prove. Mormorava, sconsolato: « Come farò, domani, come farò? ».

Remo Lugli

Marisa Sannia interpreta «Casa bianca», che ha ottenuto più voti (Tel. Moisio)

Le 12 canzoni di questa sera

1) **Canzone per te**, di Bardotti-Endrigo: interpreti Sergio Endrigo e Roberto Carlos.
2) **Canzone**, di Don Backy-Mariano: Adriano Celentano e Milva.
3) **La siepe**, di Pallavicini-Massara: Al Bano e Bobbie Gentry.
4) **Il posto mio**, di Testa-Renis: Tony Renis e Domenico Modugno.
5) **La vita**, di Amurri-Canfora: Elio Gandolfi e Shirley Bassey.
6) **Per vivere**, di Nisa-Bindi: Iva Zanicchi e Udo Jurgens.
7) **La farfalla impazzita**, di Mogol-Battisti: Johnny Dorelli e Paul Anka.
8) **Tu che non sorridi mai**, di Terzi-Sili: Orietta Berti e Piergiorgio Farina.
9) **La tramontana**, di Pace-Panzeri: Gianni Pettenati e Antoine.
10) **Quando mi innamoro**, di Pace-Panzeri-Livraghi: Anna Identici e The Sandpipers.
11) **Da bambino**, di Pradel-la-Argiolini: I Giganti e Massimo Ranieri.
12) **Mi va di cantare**, di Bertero-Buonassisi-Valleroni: Louis Armstrong e Lara Saint-Paul.

Antoine costretto a licenziare le sue tre belle indossatrici

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 1 febbraio.

Gemma, Lia e Giancarla sono tre indossatrici milanesi: bionda e ben piantata la prima; bruna e longilinea la seconda, i capelli a coda di cavallo raccolti sulla nuca; la terza, bionda con riflessi pannocchini sopra una chioma sventata e cespugliosa. Le tre indossatrici sono protagoniste d'un drammetto dietro le quinte. Il grosso dramma, qui, è finito: se l'è portato via, l'anno scorso, il povero Luigi Tenco, che arrivò al Festival con chitarra e pistola e ne uscì nel modo che sappiamo. Adesso, la sua ombra ci guarda corrucciata da centinaia di manifesti apparsi nelle edicole. Un messaggio arrivato al Festival minaccia bombe nel nome di Tenco e si è rinforzato il servizio di vigilanza. Ma il Festival non teme le bombe; teme solo le laringiti, le laringiti e ogni altra affezione di gola.

Torniamo a Gemma, Lia e Giancarla. Arriva da Parigi a Milano il cantante Antoine che deve portare a Sanremo La tramontana. *Messaggio del carme:* « Per il pizzo di una sottana, ho perduto la tramontana ». *Come vedete, l'infelice Tenco ne n'è andato in tempo. Ed ecco dunque il bravo Antoine con questi versi tra le mani, a domandarsi come si potrebbe metterci un po' di pepe.*

Antoine è un fusterello lungo lungo, con i capelli lunghi a boccoli, alla D'Artagnan. Quando è in scena si libera agli estri più matti: fa le capriole, balla, salta, spianta l'asta del microfono, la rovescia, la porta a spasso avanti e indietro per il palco, incespica nel filo, gioca con il microfono. Insomma è uno stravagante che per metà canta e per metà fa dell'acrobatismo e delle mattane.

In realtà, il simpatico Antoine è matto di quel che sembra. « Antoine, come vanno gli studi universitari? ». « Mi sono laureato ingegnere l'anno scorso ». *« Immagino che farà l'ingegnere solo a tempo perso ». «* Oh! no: ho già incominciato a progettare, in équipe con altri colleghi, una grande città di vacanze per quattromila persone nel centro della Francia ». *Un altro lavoro gli è stato offerto proprio ieri dal vibrafonista Lionel Hampton: costruire una grande scuola musicale nel centro della città negra di New York, Harlem.*

Dunque Antoine a Milano arruola tre indossatrici con l'incarico di uscire in scena al momento giusto, « cioè quando egli deve mimare la scena della tramontana perduta. Le tre ragazze arrivano liete e trionfanti a Sanremo e ieri per la prima volta, mentre Antoine scambietta, sbucano di tra le quinte e cominciano la loro prestazione. La prestazione consiste nel tenere le mani alla cintola e nel dondolare vagamente il corpo, marcando il tempo. In sala l'apparizione suscita allarme. Che significano quelle tre ragazze? « Se comincia Antoine a portarne tre, io me ne porto sei ». « E io otto, e le metto anche in tutti ». *Tutta la platea, gremita dei managers delle grandi* case *discografiche, è in fermento. Si va alla direzione, la direzione domanda alla Rai-tv la sentenza. Sentenza dura: le tre figliolone potranno, sì, apparire in scena, ma dovranno starsene immobili,* come *statue. «* Nemmeno le mani potremo muovere? ». « Niente. Ferme come statue », *conferma la televisione.*

A questo punto, è Antoine che dice di no: «i tre indossatrici impalate sulla scena non sa proprio che farsene, e siccome gli è parso di capire che la concessione è calata dall'alto, come un privilegio fatto a lui, rinuncia alle tre ragazze. « Non voglio né favorito né sfavorito: mi dispiace, care ragazze, dovrete tornarvene a casa ». « Mi proponevo — *dice* — di svecchiare la scena della canzonetta, far vedere che si può fare d'una canzone uno spettacolino a sé, aiutando il cantante e facendo divertire il pubblico con un po' di mimica, un po' di coreografia, un briciolo d'invenzione. Farò a meno delle tre ragazze, mi spiace per il pubblico ». *Così, per un punto d'onore, Gemma, Lia e Giancarla, sconfortate, sono andate a rifarsi la valigia, le prime vittime di Sanremo '68.*

Quest'oggi, dietro il fondale del Festival, c'erano preoccupazioni e corrucci di questo genere. Mentre Antoine mi spiegava come svecchierebbe lui la scena della canzone, con un'espressione da chiromante in trance, tra suoni di pifferi sommersi, con effetto minareto. Ma che vuole svecchiare Antoine? Qui si torna rapidamente tra le braccia generose di Nilla Pizzi. Non si protesta più; va tutto benissimo. Gli anni scorsi ci si dilettava a decifrare il « messaggio » che, celato come l'ostrica nel suo guscio, doveva trovarsi in ogni componimento. C'era una categoria speciale di osservatori interpreti del «messaggio»: le canzonette spiccionano Freud, Marx, l'alienazione industriale, l'angoscia o l'incomunicabilità.

Ora basta, porta sfortuna. Siamo tornati melodici, libertini e scacciapensieri: l'unico casus belli di tutto il canzoniere di Sanremo, è quello del re d'Inghilterra che dichiara guerra al re del Perù. Ma una guerra da ridere: in Inghilterra c'è la regina, in Perù la repubblica. Quanto ai ritmici, li possiamo considerare integrati, assorbiti nel sistema, il sistema li rendere irriconoscibile in musica. I critici aguzzano l'orecchio. « Senti, senti: questo è "Maramao perché sei morto?" ». *E subito dopo, nello stesso brano, riconoscono Ruccione, Brahms, un pezzo di* Tantum ergo *e tracce di musica folkloristica alpina.*

Gigi Ghirotti

Gigliola Cinquetti canta « Sera ». La canzone si è classificata per la serata finale (Telefoto Moisio)

Le reazioni di vincitori e vinti dopo il primo verdetto della giuria

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 1 febbraio.

La Vanoni era in sala quando Pippo Baudo, poco dopo la mezzanotte, ha annunciato il primo gruppo di risultati delle votazioni. Sentendo che la sua canzone era in testa è scoppiata in pianto. Non era preparata a un successo così netto. Ha detto che era convinta addirittura di non essere ammessa alla finale. Benché avesse fiducia nella canzone che aveva voluto portare lei stessa a Sanremo, temeva che non fosse sufficientemente popolare e non piacesse al grosso pubblico.

La più grave sconfitta della serata è toccata alla negra Eartha Kitt. Non era in sala al momento dell'annuncio dei risultati, se n'era andata subito dopo aver interpretato *Che vale per me*. La sua partecipazione a Sanremo era nata sotto una cattiva stella. Chiamata all'ultimo momento al posto della Vaughan, che si era dovuta sottoporre a un intervento chirurgico, la Kitt si era vista costretta ad una preparazione frettolosa. Poi ieri sera era accaduto l'incidente che l'aveva assai turbata. Il maestro Rossi, autore della canzone, mentre i due erano insieme in un ristorante a cena, le aveva detto chiaramente che a suo avviso la canzone non era adatta a lei.

La Kitt si era alzata piangendo e se n'era andata. Per qualche ora era addirittura scomparsa che non prendesse più parte al Festival e che al suo posto venisse mandato in onda il disco inciso in precedenza dalla Vaughan. A tarda ora c'era stata una rappacificazione: il maestro Rossi le aveva chiesto scusa e la Kitt era andata a dormire apparentemente tranquilla.

Ma questa mattina si è presentata alla prova generale con gli occhiali neri per nascondere gli occhi arrossati dal lungo pianto. E stasera la sua esecuzione è stata fiacca, incerta: la Kitt, solitamente felina, aggressiva, era irriconoscibile.

r. l.

Anche per la giuria torinese la più bella è « Casa bianca »

Una delle giurie esterne per il Festival di Sanremo è stata convocata nel salone del nostro giornale in via Roma: ne facevano parte 25 persone (più cinque riserve) scelte da un notaio fra le migliaia di aspiranti che avevano scritto a « Stampa Sera ».

Tutte le categorie sociali vi erano rappresentate: tra gli uomini, tre studenti medi, due studenti universitari, due militari, due operai, un impiegato, un commerciante, uno statale e un professionista; tra le donne, tre studentesse medie, due studentesse universitarie, due operaie, una commessa, una domestica, una casalinga, un'impiegata e una professionista.

Quando Lionel Hampton ha cominciato a rielaborare i motivi sul video, i televisori sono stati spenti per accelerare le operazioni di spoglio. Fin dalle prime schedine si è delineato un successo di simpatia per Ornella Vanoni e Wilson Pickett, sostanzialmente confermato dalla classifica conclusiva.

Le prime sette canzoni della giuria torinese sono risultate: Casa bianca, *24 voti;* Gli occhi miei, *23;* Deborah e Un uomo piange solo per amore, *20;* Stanotte sentirai una canzone e Le opere di Bartolomeo, *16;* La voce del silenzio, *15 voti.*

La moglie di Presley dà alla luce una bimba

New York, 1 febbraio.

Elvis Presley è diventato padre per la prima volta. La moglie del popolare cantante, Priscilla, ha dato oggi alla luce una bambina del peso di 3,140 chilogrammi a Memphis, nel Tennessee. Presley conobbe la moglie, figlia di un ufficiale dell'esercito, durante il servizio militare in Germania. **(A. P.)**

CRONACA TELEVISIVA

Serata tra vini e canzoni

Sanremo sul « secondo », l'elogio del Barbera sul « primo » - Stasera « Tv 7 » con un'intervista a Barnard e ancora il Festival

Va bene, ieri è cominciato il Festival di Sanremo, e quanti sono quelli che hanno voluto rinunciare a vederlo? Milioni di italiani, ieri, hanno seguito da mezzo metro di distanza il « porgere » di Pippo Baudo, salito dalle domenicali bassure di « Settevoci » alle vertiginose altezze di Sanremo; e il canto di Marisa Sannia, di Dionne Warwick, della Gigliola reduce da « Le mie prigioni », della Spinaci e del Gagliardi; e la solita platea piena di signori autorevoli, dalla testa lucida, e da signore fastosamente addobbate. Si può discutere su Sanremo e sul fenomeno delle canzoni per ore: si può deprecare più o meno recisamente il tutto, ma bisogna ammettere che anche come spettacolo televisivo è uno di quelli che spopolano le strade e i cinema.

Affermato solennemente questo (che già si sapeva), vogliamo concedere un minimo di attenzione al programma in onda alle 21 sul primo canale e quindi sopraffatto da Sanremo?

Era un piccolo documentario che innalzava un elogio ai vini italiani. D'accordo, ci sono tante cose più grandi da elogiare. Ma una pubblica parola di riconoscenza e di ammirazione per il vino non è fuori posto. « Tre storie in bottiglia » di Accolti e Ruggerini parlava del « dolce ilicor » quale si presenta in Toscana, nel nostro Piemonte e nelle Puglie: davanti agli occhi di chi aveva rifiutato i clamori di Sanremo sfilavano immagini di vigne su sinuose colline che sembravano mondi a sé stanti, come diceva Pavese, e di cantine silenziose dove le immense botti avevano la dignità di artistici monumenti, e di bottiglie polverose che venivano contemplate da volti assorti.

Il documentario aveva il merito di ricordare che esiste ancora — nonostante le oscure manipolazioni e le criminali sofisticazioni — del vino genuino in ogni parte d'Italia: c'è da augurarsi che le nuove leggi lo favoriscano e lo proteggano veramente, e intanto sta a noi cercarlo e pretenderlo e respingere con sdegno le dubbie misture senza colore, senza aroma, senza sapore.

Non che la trasmissione fosse un capolavoro: forse un severo enologo avrà rilevato lacune e superficialità dovute al tempo ristretto; ma nel complesso era rallegrante, riposante, e civile: e in un'epoca in cui si tende alle bibite più strane, faceva venire una sana voglia di stuzzicare una buona bottiglia (che so, un Barbaresco del '64, un Gattinara del '52) e di berla in santa pace dopo aver spento il televisore.

* *

Stasera sul canale nazionale arriverà « Tv 7 » che dovrà vedersela con la concorrenza del « secondo », una dura concorrenza rappresentata dal Festival di Sanremo. Ma « Tv 7 » potrebbe trattare grossi argomenti così da attirare per lo meno una considerevole parte di pubblico: il Sifar, il Vietnam, le agitazioni degli studenti. Per ora è annunciata un'intervista di Zavoli al prof. Barnard.

Seguirà un telefilm — che si annunzia molto drammatico — della serie « La parola alla difesa », con gli avvocati Preston padre e figlio.

Sul secondo canale, come abbiamo detto, imperverà il Festival di Sanremo con una ripresa diretta che andrà dalle 21,15 alle 22,45 circa.

Nel tardo pomeriggio, alle 18,45, segnaliamo un concerto della pianista Puliti Santoliquido dedicato a musiche di Franz Liszt. **u. bz.**

Per spettacoli di prosa

Assegnati a Torino « I Dioscuri d'oro »

E' stato assegnato ieri per la prima volta il premio « I Dioscuri d'oro », istituito dall'Ente provinciale per il turismo di Torino, con la collaborazione dell'Ente manifestazioni, e destinato ad attori, registi e scenografi degli spettacoli di prosa presentati d'estate nei giardini di Palazzo Reale.

Per la rassegna del 1967 sono stati premiati Glauco Mauri, Valentina Fortunato, Luciano Virgilio, Leda Negroni, Franco Enriquez, Emanuele Luzzati.

Musiche barocche per la « Stefano Tempia »

Un concerto di musiche del periodo barocco si è svolto ieri sera al Conservatorio per la « Stefano Tempia ». La serata si è aperta e chiusa con due *Concerti* per organo e archi op. 7 di Haendel: il secondo e il terzo, nei quali il sontuoso ideale sonoro del musicista richiede all'organo, strumento austero per eccellenza, un discorso brillante e « mondano » in cui certo rifulse l'abilità di Haendel come esecutore. All'organo si è adoperata ieri Lidia Salvagno, mentre l'orchestra, che doveva essere diretta dal maestro Alberto Peyretti, indisposto, è stata guidata dal maestro Enrico Correggia.

Al centro del programma due cantate: *Sicut Moses*, di Buxtehude e *Tu che una dea rassembri*, di Alessandro Scarlatti, entrambe eseguite da una giovane soprano, Lorenza Caneps, in possesso di ottimi mezzi vocali. **vice**

SULLO SCHERMO

Un bel giallo antirazzista

« La calda notte dell'ispettore Tibbs », con Sidney Poitier e Rod Steiger - « Violenza per una monaca »: dramma nel Congo, con Rosanna Schiaffino

(Luce) — *La calda notte dell'ispettore Tibbs* deriva da un bel giallo di John Ball (« Premio Poe 1965 »), ed è a sua volta uno dei più azzeccati film americani di questi ultimi mesi.

Per cominciare, l'ambiente. A Sparta (Mississippi) lo spirito « anti-integrazionalista » è al calor bianco. Stringere la mano a un negro, che ammetterlo al bar e alle latrine comuni, è cosa inconcepibile anche dai bianchi meno retrivi. Ci sono poi altre magagne, proprie d'una società retrriva.

Nella sua ronda notturna, dove fa da diversivo una certa Dolores che suole girellare nuda per casa, l'agente Wood trova il cadavere di un assassinato, un industriale edile, un pezzo grosso. La polizia, comandata dall'impetuoso quanto inetto Gillespie, si mette in moto, ossia comincia a pigliare granchi. Il primo è opera dell'agente, che pescato alla stazione un giovanotto negro di passaggio, lo produce come sospetto. Sarebbe troppo bello.

Il fermato, Virgil Tibbs, afferma di essere un poliziotto di Filadelfia; negan conferma; è libero. Ma non se ne va. Gillespie ha saputo che Tibbs è un esperto di omicidi (e già ne ha dato prova esaminando il cadavere), e con tutta la sua antipatia per i negri, risolve di affidargli il caso, col secondo pensiero di rubargli il trionfo, o, se dovesse fallire, di rovinarlo.

Solleticato nell'orgoglio il negro accetta, e per il momento non fa che rimediare alle nuove topiche di quel Gillespie, come quella di arrestare un giovanotto che aveva bensì derubato non ucciso l'industriale, o quella, più clamorosa, d'incriminare l'onesto Wood, sul quale viene a pendere anche l'imputazione di violenza carnale, mossagli dalla ninfomane Dolores e dal suo degno fratello.

Ma anche Gillespie bisogna capirlo. E' pressato dai maggiorenti di Sparta, tutti razzisti arrabbiati, perché tolga loro dai piedi quell'abbominevole intruso. Con tutto che la pensi come loro, Gillespie cede: oltreché Tibbs gli fa comodo, da poliziotto a poliziotto egli comincia a sentire una quasi simpatia per quel collega indesiderato e avventizio, le cui indagini, attraversate da ostilità inside aggressioni, procedono silenziosamente e bene.

Scagionato l'innocente, messa a posto la cialtroncella, rintuzzati gli attacchi dei fanatici, Tibbs conclude la partita smascherando l'assassino. Una stretta di mano suggella portentosamente, ma senza enfasi, la raggiunta comprensione fra il poliziotto di pelle bianca e quello di pelle nera: ma l'indolenzimento morale, provocato da tanto sfuriare d'intolleranza, resta tutto.

Il film ha cambiato il racconto di Ball in più d'una cosa, e non sempre per il meglio. Il coltivatore d'orchidee e la negra procuratrice di aborti, per tacere dell'ostentato risentimento di Tibbs, danno risalto allo spettacolo, ma disturbano un poco la melanconica quiete in cui baigna questo « giallo », che non è soltanto un « giallo », ma una denuncia civile.

Ad ogni modo il film di Norman Jewison è esemplare per vigore e asciuttezza; anche a considerarlo come un « poliziesco » non ha nulla di generico, nulla che non sia determinato dall'ambiente. Tale categoricità di tono e di sviluppi è il suo blasone. E sta bene che, le cose narrate accadendo in America, questa non ci faccia bella figura; ma è più che il produrre film commerciali di questa fatta, vuol dire essere ben innanzi sulla via dello sdoganamento razziale. Sidney Poitier come « Tibbs » e Rod Steiger come « Gillespie » sono perfetti, e degnissima corona fanno gli altri.

* *

(Cristallo) — *Violenza per una monaca*, a colori, di Julio Buchs, s'inserisce nel filone dedicato a figure religiose, travolte dalla bufera. « Simba » sanguinari e avvinazzati si abbattono su una missione belga del Congo, facendo scempio, tra gli altri, di una giovane suora.

Sopravvengono i « para » mercenari a ristabilire l'ordine, ma per suor Maria, rimpatriata in Belgio, i guai si può dire che cominciano: aspetta un bambino, e stante i pregiudizi borghesi della sua famiglia, le si presenta il dilemma: o tornare in convento e rinunciare alla creatura, o professarsi a viso aperto mamma, sposando un giovane medico che l'ama in silenzio.

Ebbene la santa donna sceglierà una terza via, conciliativa dell'amor di Dio e dell'amore materno.

Il melodramma insidia da vicino questa coproduzione italo-spagnola, più edificante nelle intenzioni che negli effetti. Rosanna Schiaffino ne è la volonterosa protagonista, con John Richardson e altri.

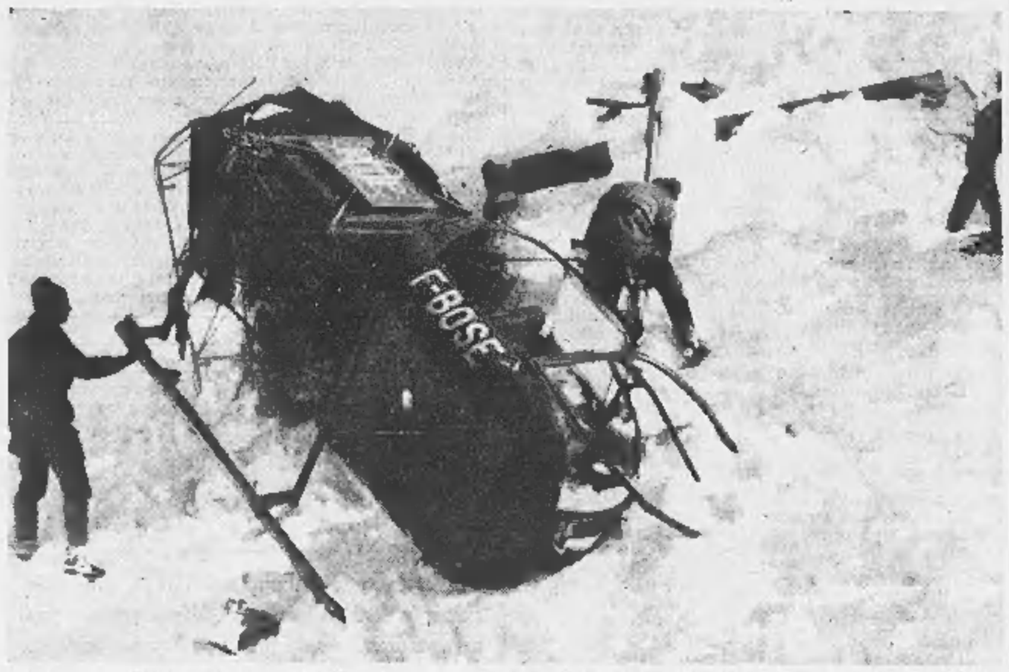
l. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentato episodio mentre si preparano le Olimpiadi

Elicottero si fracassa a Grenoble per non investire uno sciatore

Pilota e passeggero leggermente feriti - L'apparecchio era sceso a pochi metri dal suolo per permettere alcune riprese filmate - Un discesista in allenamento sbanda, finisce fuori pista e sta per investire l'elicottero - Brusca virata per evitare l'eccezionale scontro - Le pale dell'elica toccano la neve e il mezzo aereo si schianta, incendiandosi - Nelle prove del bob nuovo primato dell'azzurro Monti



L'elicottero dopo il pauroso schianto avvenuto sulle nevi della pista olimpica di Chamrousse (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Grenoble, 1 febbraio.

Un incidente aereo, fortunatamente senza gravi conseguenze, ha turbato gli allenamenti degli sciatori a Grenoble, in vista delle Olimpiadi invernali che incominceranno martedì prossimo. Un elicottero noleggiato dalla radiotelevisione francese, è precipitato stamane mentre sorvolava le piste olimpiche di Chamrousse. Il pilota Jean Schmit e l'operatore della tv Vernet sono rimasti leggermente feriti, mentre l'apparecchio si è incendiato ed è andato praticamente distrutto. L'elicottero si era immobilizzato a bassissima quota per filmare le evoluzioni di un gruppo di sciatori in allenamento sulla pista della discesa «no stop».

Ad un tratto, un concorrente è uscito di pista, sbandando in direzione dell'apparecchio. Per evitarlo, il pilota ha compiuto una brusca virata e le pale dell'elica hanno disgraziatamente toccato la neve. L'elicottero è precipitato, incendiandosi, qualche metro più lontano.

Sia il pilota sia il passeggero hanno potuto però uscire rapidamente dalla cabina ed hanno riportato ferite non preoccupanti. All'incidente ha assistito, seppure a distanza, anche il primo ministro francese Pompidou, venuto a Grenoble per visitare le installazioni olimpiche.

Nel quadro degli allenamenti in vista dei Giochi olimpici, è da segnalare un nuovo primato stabilito dagli azzurri Eugenio Monti e Luciano De Paolis nel corso di alcune prove di bob a due sulla pista dell'Alpe di Huez. La coppia italiana ha migliorato il primato della pista stabilito ieri dagli americani Lamy-Huscher (1'12"36) portandolo ad 1'12"12. Anche i saltatori hanno proseguito gli allenamenti sul trampolino di Autrans. La migliore prestazione è stata ottenuta dal cecoslovacco Rihwald, con un salto di m. 79,50, mezzo metro in più del primato nazionale Moteljek.

A Grenoble intanto si è aperta la 66ª sessione del Comitato Olimpico Internazionale. Il discorso inaugurale del presidente del C.i.o., Avery Brundage, è stato più che altro un'appassionata difesa del dilettantismo, con numerosi spunti polemici. «*Coloro che affermano* — ha detto Brundage — *che ormai non esistono più dilettanti e che con un semplice cenno di mano sperano di eliminare ogni distinzione fra dilettanti e professionisti, danno unicamente prova della loro ignoranza*».

Il presidente del C.i.o., si è scagliato anche contro gli uomini politici: «*De Coubertin non pensava* — ha detto Brundage — *che gli uomini politici, invece di utilizzare lo sport solo per scopi educativi, lo avrebbero sfruttato per fini propri, creando una classe di atleti privilegiati, in grado di favorire l'incremento del turismo e la vendita delle attrezzature e dell'abbigliamento sportivo*».

Dopo aver illustrato le forme di corruzione professionistica che toccano alcuni atleti, particolarmente quelli partecipanti alle Olimpiadi invernali, Brundage ha affermato: «*Se essi firmano il formulario di ammissione alle Olimpiadi, essi mentono, e se saranno disonesti con lo sport, lo saranno egualmente in qualsiasi occasione*». **b. s.**

Le gare di Grenoble

Le trasmissioni tv per le Olimpiadi

Le Olimpiadi invernali di Grenoble saranno seguite dalla televisione con riprese giornaliere. Ecco il programma definitivo per quanto concerne la prima settimana di gare:

Martedì 6 febbraio: ore 15-16,30, telecronaca della cerimonia di apertura. Inserti nel telegiornale sport delle ore 19,45 e nel telegiornale delle 20,30.

Mercoledì 7: ore 14-16, telecronaca della gara dei 30 chilometri di fondo. Ore 22,15 (Mercoledì sport), telecronaca della gara di bob a due, più sintesi della 30 chilometri e interviste. Sul secondo programma: ore 21,30, sintesi filmata della 30 chilometri.

Giovedì 8: ore 14-15,30, telecronaca della prova di discesa libera maschile. Inserti di sintesi o di eventuali notizie nel telegiornale sport delle 19,45. Sul secondo programma: ore 19,30-20,30, bob a due; ore 23-23,15, sintesi filmata della giornata.

Venerdì 9: nessuna telecronaca diretta. Inserti filmati nel telegiornale sport delle 19,45. Sul secondo programma: ore 23-23,15, sintesi delle gare del giorno (femminili).

Sabato 10: ore 11,15, telecronaca dei 15 chilometri. Ore 15-15,15 discesa, telecronaca della libera femminile. Ore 16,15-16,45, telecronaca della prova di salto per la combinata. Sul secondo programma: ore 22,15-23,15, telecronaca di pattinaggio femminile. Sempre sul secondo, dalle ore 23,15 alle 23,30, sintesi filmata.

Domenica 11: telecronache delle gare di slalom gigante maschile e di pattinaggio dalle ore 14,45 alle 16. Sul secondo: ore 17-17,15, telecronaca del salto speciale. Nello stesso pomeriggio, sul Secondo, è prevista la telecronaca parziale del circuito ciclistico di Zeiguegita, mentre sul Nazionale andrà in onda Campanile sera, oltre all'abituale telecronaca differita di una partita di calcio.

Italia, Germania Est e Galles rivali nelle eliminatorie dei «mondiali» di calcio

Le tre rappresentative fanno parte del terzo girone - L'Inghilterra, detentrice del titolo, e il Messico, paese organizzatore, ammessi d'autorità al girone finale - Anche gli Stati Uniti e le squadre dell'Africa e dell'Asia partecipano alla competizione - Le gare conclusive si disputeranno nel 1970

(Nostro servizio particolare)

Casablanca, 1 febbraio.

Il Comitato esecutivo della Fifa (Federazione calcistica internazionale) ha formato i gruppi preliminari di qualificazione per la Coppa del mondo di calcio 1970, la cui fase finale si svolgerà nel Messico. Le 74 nazioni finora iscritte ai campionati mondiali sono state divise in sedici gruppi eliminatori, che dovranno designare quattordici delle sedici squadre ammesse al girone finale. L'Inghilterra, campione del mondo uscente, ed il Messico, paese organizzatore, partecipano infatti di diritto alla fase finale della Coppa Rimet.

Dei quattordici posti disponibili per le finali, otto sono stati assegnati all'Europa (con trenta nazioni finora iscritte) che manderà quindi in Messico le Nazionali vincitrici degli otto gruppi europei. L'America Latina, con tre gironi eliminatori, designerà a sua volta tre finaliste. L'America settentrionale e centrale, l'Asia e l'Africa, avranno invece diritto ciascuna ad un solo posto.

L'Italia è stata inclusa nel terzo raggruppamento europeo, ed avrà come avversari la Germania dell'Est ed il Galles. La Germania Federale, finalista a Londra con l'Inghilterra, dovrà affrontare Scozia, Austria e Cipro, mentre l'Urss è stata inclusa nello stesso girone dell'Irlanda del Nord e della Turchia.

A proposito dell'inclusione di Rhodesia ed Israele nei gruppi di qualificazione dell'Asia, un portavoce della Fifa ha precisato che questa decisione è stata presa «per evitare complicazioni politiche». I paesi africani ed arabi avevano infatti minacciato il boicottaggio della Coppa del mondo se avessero dovuto giocare contro Rhodesia ed Israele. **c. s.**

Questo il programma di 74 Nazionali

Franchi (presidente della Figc) dice: «Girone impegnativo»

Firenze, 1 febbraio.

Il presidente della Figc, Artemio Franchi, interpellato in merito alla composizione dei gruppi preliminari di qualificazione alla fase finale della Coppa Rimet 1970, ha dichiarato: «*Il girone comprendente Germania Orientale e Galles è per l'Italia abbastanza impegnativo*».

Il presidente della Figc ha espresso la propria perplessità sui criteri in base ai quali è stata fatta la suddivisione in gruppi delle Nazionali europee.

EUROPA

GRUPPO 1 : Portogallo, Svizzera, Romania, Grecia.
» 2 : Ungheria, Cecoslov., Irlanda, Danimarca.
» 3 : Italia, Germania Est, Galles.
» 4 : Urss, Irlanda del Nord, Turchia.
» 5 : Francia, Svezia, Norvegia.
» 6 : Spagna, Jugoslavia, Belgio, Finlandia.
» 7 : Germania Ovest, Scozia, Austria, Cipro.
» 8 : Bulgaria, Olanda, Polonia, Lussemburgo.

SUD AMERICA

GRUPPO 10 : Argentina, Perù, Bolivia.
» 11 : Brasile, Venezuela, Paraguay.
» 12 : Uruguay, Cile, Ecuador.

CENTRO E NORD AMERICA

GRUPPO 13 A: Costarica, Honduras, Giamaica.
» 13 B: Guatemala, Trinidad, Haiti.
» 13 C: Salvador, Surinam, Indie Occ. Britann.
» 13 D: Stati Uniti, Bermuda, Canada.

ASIA

GRUPPO 15 A: Giapp., Sud Corea, Rhodesia, Australia.
» 15 B: Corea del Nord, Israele, Nuova Zelanda.

AFRICA

GRUPPO 16 A: Algeria, Tunisia.
» 16 B: Marocco, Senegal.
» 16 C: Etiopia, Libia.
» 16 D: Sudan, Zambia.
» 16 E: Cameron, Nigeria.
» 16 F: Ghana.

Nei gironi europei superano il turno soltanto le prime classificate di ogni gruppo. I gruppi 9 e 14 sono stati tenuti a disposizione di nazioni che si iscriveranno in un secondo tempo.

Chi sono gli avversari dei calciatori azzurri

Roma, 1 febbraio.

La Germania Orientale, una delle nazionali avversarie dell'Italia nel terzo gruppo europeo di qualificazione per la fase finale dei Campionati mondiali di calcio del 1970 in Messico, non ha mai giocato contro gli azzurri. Di recente è stata ammessa nella «corsa» ai quarti di finale della Coppa Europa delle nazioni essendo classificata seconda, nel quinto girone, vinto dall'Ungheria e al quale hanno partecipato anche Grecia e Danimarca. Delle sei partite sostenute, i tedeschi orientali ne hanno vinto tre (tutte a Lipsia: 4-3 con l'Olanda, 3-2 con la Danimarca e 1-0 con l'Ungheria), pareggiata una (1-1 con la Danimarca a Copenaghen) e perdute due (1-0 con l'Olanda ad Amsterdam e 3-1 con l'Ungheria a Budapest). Hanno segnato 10 goals e ne hanno subito altrettanti.

Il Galles ha incontrato l'Italia una sola volta: nel 1965 a Firenze. In quell'occasione gli azzurri di Fabbri si imposero per 4-1 (1-0) con reti di Lodetti (2), Barison e Nocera. La partita era amichevole e rientrava nella preparazione per la fase eliminatoria della Coppa Rimet 1966. Gli azzurri erano in una formazione sperimentale.

Commenti dei tecnici

Fabbri: «L'Italia favorita»

Citato l'esito del sorteggio di Casablanca, sono il parere dell'ex c. t. azzurro Edmondo Fabbri: «La nostra rappresentativa può senz'altro qualificarsi. Non si tratta di antagoniste facili da superare, specialmente quella tedesca, ma, in sede di previsione, penso che l'Italia si al primo posto seguita dalla Germania Orientale e dal Galles».

Valcareggi: «Osserverò i gallesi»

Firenze, 1 febbraio.

In merito alla suddivisione dei gruppi per le eliminatorie dei campionati mondiali, il commissario tecnico della Nazionale italiana, Ferruccio Valcareggi, ha dichiarato: «*Gli azzurri dovranno incontrare Germania Orientale e Galles: poiché delle tre squadre, una sola sarà ammessa al torneo finale, occorrerà batterle entrumbe. Non sarà compito agevole. Non esistono avversari facili in partite del genere. Nei prossimi giorni, comunque, andrò in Inghilterra e vedrò all'opera i gallesi*».

Mandelli soddisfatto del sorteggio

Il presidente del settore tecnico della Figc, rag. Walter Mandelli, ha dichiarato: «A mio parere è un sorteggio favorevole. Il Galles non sembra un avversario che si debba troppo temere. La Germania Orientale è un po' un'incognita, perché negli ultimi mesi ha fornito risultati alquanto contraddittori. Senz'altro, fra i due, sarà per noi l'avversario più difficile».

Nereo Rocco e il Galles

Milano, 1 febbraio.

Secondo Nereo Rocco, allenatore del Milan, gli azzurri complessivamente sono stati fortunati.

«*Il Galles lo conosco bene* — ha dichiarato — *l'ho visto all'opera quattro volte recentemente. Dopo il ritiro dall'attività agonistica dei fratelli Charles, la Nazionale gallese è molto calata di tono. Rappresenterà invece una incognita l'incontro con la Germania orientale.*

Il commento di Stacchi e dello «scopritore» di Charles

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

L'estrazione dei gironi per la prossima Coppa del Mondo viene giudicata generalmente favorevole per quanto riguarda l'Italia. Personalità dell'ambiente calcistico romano da noi interpellate, quali il presidente della Lega professionale Stacchi, Gigi Peronace attuale collaboratore della Federazione Gioco Calcio ed altre si sono concordemente mantenute su una linea di cauto ottimismo.

Quasi tutti hanno rilevato il vantaggio rappresentato dalla ammissione ad un girone composto da tre invece che da quattro squadre, mettendo sull'altro piatto della bilancia l'insidia rappresentata dal dover affrontare due formazioni come il Galles e la Germania Est entrambe di spiccate caratteristiche atletiche e come tali fra le meno gradite al nostro tipo di gioco.

Di particolare interesse la dichiarazione di Peronace che, come si ricorderà, portò alla Juventus il più grande giocatore gallese di tutti i tempi, John Charles. «Il Galles — ha detto Gigi — è al momento la meno valida delle quattro rappresentative britanniche. Ciò non toglie che abbia elementi di valore quali i due centravanti Ron e Vyn Davis che sul gioco di testa ricordano molto Charles».

Sulla Germania il presidente della Lega Stacchi ha detto: «La squadra tedesca da quello che si è sentito dire possiede grandi doti di combattività. Anche dal lato tecnico il calcio di quel Paese ha compiuto notevoli progressi. Non dimentichiamo che fino a pochi mesi fa la Nazionale della Germania Orientale era allenata dall'ungherese Sos che ora è tornato in patria come allenatore federale. E gli ungheresi, si sa, sono dei buoni istruttori».

c. p.

★ Il pugile Pravisani difenderà il titolo italiano dei pesi leggeri a fine febbraio a Milano contro Pitardi di Bologna.

Nino Benvenuti anticipa la partenza: stamane da Milano volerà a New York

Tra dieci giorni verrà raggiunto dalla moglie e dai figli - Il pugile italiano, che incontrerà Griffith il 4 marzo al «Madison», vuole riconquistare il titolo mondiale dei pesi medi - Per evitare le polemiche, ha deciso di proseguire la preparazione nel quartiere di allenamento di Grossinger

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 1 febbraio.

Nino Benvenuti ha deciso improvvisamente di partire subito per l'America per continuare laggiù la preparazione al terzo incontro con Emile Griffith, in programma il 4 marzo al «Madison» di New York. L'impossibilità di avere degli «allenatori» di valore e la necessità di sottrarsi alle polemiche che lo hanno coinvolto in questi giorni, hanno indotto il pugile triestino ad anticipare il viaggio in America. L'ex campione del mondo dei pesi medi si trovava da domenica sera a Porto Recanati assieme al proprio istruttore Libero Golinelli e avrebbe dovuto trattenersi nella località marchigiana fino al 12 febbraio, la partenza per gli Stati Uniti essendo stata fissata per il giorno successivo.

Benvenuti, per il mancato arrivo degli sparring-partners, aveva dovuto limitarsi a compiere quotidianamente un paio di ore di footing, in mattinata, e nel tardo pomeriggio dieci riprese al sacco. A parte l'esibizione di Rimini, sabato scorso, il pugile triestino non aveva più «fatto i guanti» dal 19 febbraio, dal giorno in cui aveva incontrato a Roma, battendolo ai punti, l'americano Austin. Il fatto di non avere a disposizione degli allenatori aveva indispettito Benvenuti, ma soprattutto il suo allenatore Libero Golinelli.

L'ex campione del mondo, il quale aveva in un primo tempo osteggiato il progetto del suo procuratore e del suo allenatore, di partire immediatamente per New York, si è infine allineato al parere della sua guida, probabilmente sotto la spinta dello scandalo provocato dalle compromettenti dichiarazioni della fotomodella Nadia Bertorello.

Benvenuti ieri ha ottenuto da Golinelli un pomeriggio di libertà, perché era estremamente teso e non riusciva a concentrarsi. Al ritorno in albergo, Nino ha telefonato ad Amaduzzi a Bologna, dicendosi disposto all'immediata partenza per New York. Il procuratore bolognese — che in questi giorni si era tenuto in contatto con amici americani, appunto per essere pronti ad una spedizione anticipata — fissava senz'altro la partenza per domani venerdì. Benvenuti e Golinelli, dopo un'oretta di footing lasciavano Porto Recanati. Il pugile si dirigeva a Trieste per salutare la famiglia.

Domani, a mezzogiorno, Benvenuti, Amaduzzi, Golinelli e un amico bolognese, partiranno in aereo da Milano. Il campo di allenamento americano non sarà più al Villaggio Italia ad Haines Falls, bensì in una villetta con annesso parco a Grossinger, in zona collinare, ad un centinaio di chilometri da New York.

E' probabile che tra una decina di giorni partano per l'America, altre alla moglie di Benvenuti, signora Giuliana, anche i due bambini del campione.

Enzo Masi

Nino Benvenuti, a destra, con il trainer Golinelli

I campionati dei giornalisti

Il torinese Nicolello vince il titolo mondiale di sci

Courchevel, 1 febbraio.

Sulle nevi di Courchevel, una nota stazione invernale francese, sono in corso di svolgimento i campionati mondiali di sci per giornalisti. Alberto Nicolello, della Associazione Stampa Subalpina, si è imposto per la terza volta consecutiva nella prova di slalom gigante precedendo nell'ordine il canadese Erich Durschmidt ed il jugoslavo Milan Mayer.

Al quarto posto si è piazzato un altro italiano, Italo Kuhne, dell'Associazione napoletana, ed al 17° Emilio Vesel, dell'Associazione giuliana. Seguono con distacchi vari Rino Cossard, Alberto Peretti, Ernesto Prati ed Umberto Zanatta.

La situazione dello sport in Sicilia

A Palermo si sta tornando alla normalità: la squadra di calcio locale domenica giocherà regolarmente contro il Perugia (serie B) - Difficoltà negli altri centri, dove molti campi di gioco sono stati trasformati in tendopoli

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 1 febbraio.

Il terremoto che ha colpito la Sicilia ha avuto ovviamente riflessi negativi anche sull'attività sportiva ferma praticamente su tutto il fronte. La quasi totalità dei campi delle provincie di Agrigento, Trapani e Palermo è stata adattata — almeno provvisoriamente — a tendopoli.

A Palermo, comunque, la situazione sta avviandosi verso la normalità. La squadra locale, capolista di serie B a pari punti con il Pisa, domenica scorsa avrebbe dovuto giocare con il Foggia, ma l'incontro è stato rimandato: la società rosanero ha chiesto ed ottenuto il rinvio per lo stato di estrema tensione in cui si è vissuto in città nei giorni scorsi (lo stadio e la piazza antistante erano stati presi d'assalto da migliaia di persone che cercavano scampo per le frequenti scosse di terremoto). La gara di domenica prossima con il Perugia, invece, dovrebbe disputarsi regolarmente: a Palermo è tornata una certa calma.

Nella maggiormente colpita dal sisma (Gibellina, Montevago, Santa Ninfa e Santa Margherita Belice) non esisteva attività sportiva di alcun genere e mancavano gli impianti; nelle zone circostanti, dove si sono subito installate le prime attrezzature di soccorso, i campi di calcio sono stati requisiti e trasformati in eliporti o tendopoli per gli sfollati dalla zona del movimento tellurico.

Particolare disagio a Trapani, Marsala, Alcamo, Sciacca ed Agrigento. All'indisponibilità del terreno di gioco in alcuni di questi centri si è aggiunta la fuga di alcuni giocatori, terrorizzati dalle forti scosse di terremoto. E' successo ad Agrigento, dove giovedì scorso sono partiti per destinazioni varie Ragnolini, Zamengo e Cavagnin, componenti dell'Akragas, che milita in serie C (girone C). A Trapani, domenica scorsa, non si è potuta disputare la partita con il Taranto che, tra l'altro, era compresa nella schedina del Totocalcio.

A Marsala (dove è fuggito l'attaccante Vitale) la squadra locale — che comanda la classifica del girone I di serie D — non ha potuto giocare né il 21 né il 28 gennaio perché il campo è stato adibito a tendopoli. Erano in programma due «derbies», uno con il Ragusa ed uno con l'Igea Virtus. Al primo incontro è legato un episodio curioso: il Ragusa, non essendosi reso conto sulle prime della eccezionalità del caso, ha inviato una solenne lettera di proteste alla Lega semiprofessionisti chiedendo addirittura partita vinta a tavolino per 2-0.

Il Marsala è tallonato in classifica dalla Folgore di Castelvetrano. La Folgore non ha giocato il 21 gennaio perché Castelvetrano è centro di afflusso dei profughi e perché, data la vicinanza alla zona del sisma, i giocatori non si sono potuti recare ad Acireale. La gara era stata comunque rinviata dalla Lega.

Ad Alcamo, entrambi i campi di calcio esistenti sono stati occupati da tendopoli e le squadre locali — una militante in serie D, un'altra in seconda categoria — non sono più scese in campo dal giorno del primo terremoto. Pare che il terreno di gioco principale sia stato molto danneggiato e che sarà difficile riprendere l'attività. Una squadra di serie D, il Cantiere Navale, ha offerto il proprio campo alla società alcamese.

Il dott. Orlandi, delegato regionale del Coni, ha visitato nei giorni scorsi tutti gli impianti delle zone sinistrate e riferirà a Roma per ottenere un riattamento quanto più possibile sollecito.

f. d.

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa dei Campioni: non compromesse le possibilità degli italiani

La Juventus potrà ricuperare il goal di svantaggio con l'Eintracht

I bianconeri riavranno in squadra per ■ partita del ■ febbraio Salvadore ■ Berceilino - Il loro problema riguarderà l'attacco: sarà necessario superare la salda difesa dell'undici germanico - Un'eventuale gara ■ spareggio si svolgerà in Svizzera

L'ora molto tarda in cui è terminato la partita ■ Braunschweig non ha permesso che su di ■■ ci si diffondesse ■■■ l'avvenimento indubbiamente meritava. E ■■ impedire che l'avvenimento stesso avesse le spiegazioni del caso ha contribuito per conto suo lo sciopero dei telefonisti, che ha posto coloro che dovevano riferire in situazione imbarazzante.

La partita che si ■ svolta fra l'Eintracht e la Juventus ■ stata irta ■ contraddizioni. Ha cominciato l'« undici » torinese segnando inopinatamente e per primo, proprio in inizio di partita. Già in precedenza, la formazione annunciata per i bianconeri aveva lasciato parecchi critici piuttosto perplessi; era una formazione che confermava le previsioni dei tedeschi reintive alle intenzioni difensive dei torinesi. Comunque, la rete segnata ■■ Favalli — il quale in questo momento indubbiamente possiede un buon dinamismo — ha contribuito ■ costringere l'Eintracht a ricorrere presto alla sua forza di reazione. E questa non ha tardato a svilupparsi ■ tutta la sua potenza.

In breve, nella contesa ■ ■ avuta una squadra che si rovesciava tutta impetuosamente all'attacco ed un'altra che, messa con le spalle al muro, si difendeva disperatamente. Fu una battaglia aspra ed accanita, che durò per una lunga mezz'ora. I padroni ■ casa attaccavano in cinque, sei ■ anche in sette, gli ospiti si difendevano con otto o anche nove uomini. La lotta era impari nel senso letterale del termine. Se questo primo tempo si fosse chiuso con cinque od anche sei reti a danno dei torinesi, ci sarebbe stato ben poco da ridire.

Anche se come qualità nessuno dei tre goals effettivamente segnati dall'Eintracht è stato immune da pecche, il loro impeto era tale che al momento del riposo di metà partita molti prevedevano un duro passivo per la Juventus.

Cambiamento di scena, invece, alla ripresa. Dopo un vivace sprazzo di gioco, i germanici si spegnevano gradatamente, mentre invece si accendevano i juventini. Qui le congetture che ■ possono fare sono di due generi diversi: può ess■■ che gli uomini dell'Eintracht abbiano dato fondo a tutte le loro energie scatenandosi nel primo tempo; può essere invece — e qui non siamo noi che esprimiamo un'opinione, ma è invece la voce di tanti che riportiamo — che essi si fossero drogati, visto che di controllo antidoping non si parlava nell'occasione.

■ fatto ■ che essi non furono più gli stessi nel secondo tempo. I torinesi, invece, si prodigarono in un ritorno offensivo dei più pericolosi. Giunsero anche ad un soffio dal pareggio: che, se fosse venuto, sarebbe stato ■■ i campioni della Germania una ve■■ ■ propria ■■■. A diminuire il distacco ■■ punteggio i bianconeri giunsero comunque meritatamente.

Ora, una volta che si sia detto che l'arbitro svizzero Droz si è portato nel complesso egregiamente, ■ che di veri e propri ■■■ ■■ ne ha commessi, si presenta alla ribalta il grosso problema dell'avvenire. Sarà la Juventus — con un distacco così ridotto — in grado di supe■■ l'Eintracht in occasione dell'incontro di febbraio a Torino, o alla disperata le sarà possibile portarsi in condizioni di dover disputare una terza partita decisiva? Detto fra parentesi, se a quest'ultima ■ dovesse proprio giungere, verrebbe prescelta per il suo svolgimento una città della Svizzera, ■■ si sa però ■■■■ quale.

A Torino la Juventus godrebbe del doppio vantaggio di giocare sul proprio campo e di disporre della difesa al completo, per il rientro in squadra di Berceilino e di Salvadore. La situazione ■■■ dovrebbe quindi ■■■■ di migliorare notevolmente per i torinesi. In queste ultime circostanze. Ma rimane ■ fatto che per colmare anche ■■■ una sola rete il distacco che li separa dai tedeschi bisognerà che gli attaccanti juventini segnino. Senza goals non si vince, e se ■■■ vincesse, l'undici campione d'Italia sarebbe senz'altro eliminato dalla competizione. Ed ora tutti ■■■■ che ■ prima linea della Juventus non è ■■ esempio tipico di prolificità: ■ tirchia, ■ avara ■ fatto di produttività.

Allo stadio i tedeschi — che, interpellati dopo la partita di Braunschweig, continuano a dichiararsi convinti di poter regolare le cose in modo a loro favorevole — saranno portati a concentrarsi con maggiore intensità in uno sforzo difensivo, e conseguentemente è logico dire che i bianconeri dovranno prodursi più intensamente in un lavoro costruttivo ed aggressivo, dovranno cambiare l'aspetto ■ la sostanza del modo ■ operare della prima linea bianconera.

E' un problema, questo, che rimane aperto. Con un mese di tempo per la soluzione. Noi non possiamo che augurare alla Juventus di saperla e ■ poterla risolvere in questo lasso di tempo. Anche per vedere i torinesi proseguire vittoriosamente ■ un torneo internazionale che ■ assurto ad ■■■ così solenne importanza.

Vittorio Pozzo

Commenti della stampa germanica

I tedeschi non troppo soddisfatti per il 3 a 2 di Braunschweig

Braunschweig, 1 febbraio.

(b. p.) « Formidabile primo tempo dell'Eintracht e ripresa a favore della Juventus, che ha dimostrato un grande carattere resistendo ai violenti attacchi degli avversari », questo il ■■■ dei commenti dei quotidiani tedeschi alla ■■■ di ieri sera allo stadio di Braunschweig. Malgrado il successo della formazione germanica per 3 a 2, ■■ il ricordo della precedente vittoria per ■ a 1 ottenuta dagli atleti di Johanssen allo stadio Comunale, non c'è molto ottimismo sull'esito conclusivo ■ questo quarto di finale di Coppa dei Campioni.

Vengono messe sportivamente in risalto le ■■■■ di diversi titolari fra i bianconeri, e ■ pensa che la Juventus al completo sarà molto temibile il 28 febbraio.

Tali sono le opinioni degli sportivi più rispettati: i tifosi naturalmente non hanno dubbi, l'Eintracht a Torino metterà ■ mostra il suo tanto celebrato gioco difensivo ■ per lo ■■■ otterrà un pareggio, qualificandosi per ■ semifinali della Coppa.

Il più acceso dei sostenitori dell'Eintracht è Viktor Sluda, ex mezzofondista ■ fama internazionale ed attualmente proprietario di un ■■■■ di articoli sportivi. Trovandosi con un italiano, Sluda ha chiesto prima di tutto notizie ■■ suo grande amico Pino Dordoni, avversario in tante gare di marcia, poi ha parlato ■ calcio: « L'Eintracht eliminerà la Juventus, ■■■ certo. Ieri sera i tedeschi si sono lasciati prendere dall'entusiasmo, ma a Torino staranno più calmi e saranno più efficaci ».

■■ Sluda non ci si poteva attendere previsioni meno ottimistiche: l'ahno scorso il vecchio atleta ha festeggiato la vittoria dell'Eintracht ■ campionato compiendo a piedi i 328 km da Braunschweig a Essen, dove la squadra ha appunto concluso il torneo pareggiando per 0 a 0. Sluda ha fatto tappe a Oldendorf, Schieder, Erwitte e Dortmund.

Più cauto, ovviamente, il parere di Helmut Johanssen, l'allenatore dell'Eintracht che oggi ha dato a tutti gli atleti una giornata di libertà. « L'entusiasmo ci ha traditi — ha ammesso il trainer dell'Eintracht — e la ■■■ ha avuto una svolta all'inizio della ripresa quando Ulsass ■ deviato la palla di testa contro l'incrocio dei pali. Se fossimo andati in vantaggio per 4 a 1, ed in quel momento forse lo meritavamo, ■ Juventus sarebbe definitivamente crollata. Invece siamo stati noi a cedere, gli italiani hanno dimostrato una resistenza alla distanza che ci ha sorpresi. A Torino sarà una dura lotta, spero corretta come quella di ieri ».

I cestisti del Simmenthal superano i bulgari: 76-64

Milano, 1 febbraio.

Nell'incontro di ritorno dei quarti di finale della Coppa d'Europa dei campioni di pallacanestro, disputatosi questa sera nel Palazzetto Lido Sport di Milano, ■ Simmenthal ha battuto per 76-64 (34-25) ■ squadra bulgara del Cska di Sofia.

Combin cade e si ferisce: sei punti di sutura alla testa

Il centravanti del Torino, durante l'allenamento, è andato a sbattere contro un muretto - L'incidente ■■■ dovrebbe impedirgli di giocare domenica contro la Fiorentina

Il centravanti granata Nestor Combin curato dopo l'incidente (Foto Moisio)

Allarme rientrato per Nestor Combin. L'incidente di cui il centravanti del Torino è rimasto vittima ieri mattina al campo Filadelfia durante l'allenamento è meno grave di quanto poteva apparire in un primo momento: il capo■■■■ del campionato potrà giocare domenica prossima allo stadio contro la Fiorentina.

Durante un'azione ■ gioco, nella gara ■ prova che i titolari stavano disputando contro i ragazzi, Combin partiva sulla destra, giungeva sulla linea di fondo e tentava il cross; scivolava, andando a sbattere ■■■ i piedi contro il basso muretto di cinta e, sullo slancio, urlava il capo contro uno dei paletti che sostengono la rete di protezione. Rimaneva ■ terra stordito e, dalla ferita che si ■■■ prodotto, usciva copioso il sangue.

Subito ■■■■ ■■ massaggiatore, l'attaccante rientrava negli spogliatoi, si riscriva e veniva trasportato al Maria Vittoria. All'ospedale il prof. Crozzoli gli suturava con sei punti il taglio, lungo quasi quattro centimetri. Dopo la medicazione, con la ■ sta avvolta in ■■ vistoso turbante, Combin veniva dimesso e poteva andare a casa. Oggi riposerà e domani parteciperà con gli altri granata all'ultima seduta preparatoria.

Il medico sociale del Torino, prof. Cattaneo, ritiene che Combin possa giocare contro la Fiorentina: « Il calciatore ha riportato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto nella regione del vertice del capo. Gli sono stati applicati sei punti di sutura e, sotto l'aspetto clinico, si prevede la possibilità di utilizzare Combin domenica prossima ».

Il centravanti (che forse verrà liberato martedì dai punti) scenderà in campo con la ferita protetta da un tampone di gomma piuma, fissato al capo ■■■ due cerotti disposti parallelamente in modo da attutire qualsiasi colpo. Se sarà necessario si ricorrerà anche ad una ■■ tina. Qualora la ferita fosse irritata Combin giocherebbe ■■■ un turbante di bende.

Le preoccupazioni di Fabbri riguardano invece Vieri che soffre di reumatismi ■■■ scolari. Il portiere riposerà anche oggi ma ha dichiarato che sarà in campo contro i toscani. In ogni caso Sattolo è pronto ■ sostituirlo. Non desta alcuna apprensione la contusione ad ■■■ coscia riportata da Ferrini. Se non sorgeranno complicazioni ■ Torino opporrà alla Fiorentina la stessa formazione schierata nelle ultime due partite di campionato. Le condizioni degli altri titolari sono soddisfacenti. Ieri la squadra ha giocato per 40 minuti contro i ragazzi.

Nel pomeriggio Fabbri ha osservato alcuni granata impegnati al «Filadelfia» contro il Varese nel torneo De Martino. Il Torino, che schierava Trebbi, Ceresa, Carni, Albrigi, Baisi e Merighi, ha travolto con un secco 6-0 i lombar■■ che presentavano Mereghetti e Renna in prima ■■■ca e Gasperi in difesa.

b. b.

Dopo due mesi

Bulgarelli ha giocato in partita

L'attaccante del Bologna rientrerà il ■ febbraio contro il Vicenza

(Dal ■■■ corrispondente)

Bologna, 1 febbraio.

Bulgarelli, dopo oltre due mesi dall'unico incontro da lui disputato (con il Napoli), oggi è tornato in campo ed ha preso parte ad una gara di allenamento tra titolari e rincalzi.

Il centrocampista del Bologna fu operato di menisco ■ 18 settembre e, dopo aver ripreso per qualche giorno la preparazione, dovette nuovamente fermarsi per complicazioni al ginocchio che era stato sottoposto all'intervento chirurgico.

Oggi Bulgarelli ha collaudato positivamente ■ sue condizioni: ha cominciato con una certa prudenza, evitando i contrasti, poi via via si è rinfrancato e si ■ impegnato a fondo. La ■■■ prova è stata quanto mai soddisfacente, tanto che il « trainer » Gipo Viani ha dichiarato che, salvo complicazioni, Bulgarelli potrà rientrare domenica 18 febbraio contro il Vicenza.

Nel Bologna che ospiterà il Brescia domenica prossima, rientrerà italier ■ forse anche Perani oltre allo squalificato Pascutti; sarà invece ancora assente Vavassori.

e. m.

Il Milan è in difficoltà per la gara con il Napoli

Rosato e Schnellinger sono indisponibili ed il « trainer » Rocco dovrà rivoluzionare la difesa - L'Inter a Vicenza ancora ■■■ Nielsen

(■■■ nostro corrispondente)

Milano, 1 febbraio.

Rocco è in difficoltà. Il turno di squalifica inflitto a Rosato e l'impossibilità di recuperare Schnellinger, infortunatosi due domeniche fa contro la Spal, costringeranno il « trainer » milanista a rivoluzionare tutta la difesa. Il fatto più grave è questo: i rossoneri dovranno giocare in formazione rimaneggiata proprio in occasione della partita con il Napoli, che Rocco considera quasi decisiva agli effetti della conquista dello scudetto.

« Se ■■■■■ a vincere — ha dichiarato il tecnico triestino — ben difficilmente gli immediati inseguitori potrebbero ancora raggiungerci. ■■ ■■■ ■ può sperare di battere il Napoli di Altafini e di Sivori con una difesa priva dei suoi due elementi più coraggiosi e più decisi? ».

Il sostituto di Rosato sarà Beveri che, nelle intenzioni dell'allenatore, dovrebbe controllare Altafini, mentre Trapattoni dovrebbe marcare Sivori e Scala e Anquilletti dovrebbero prendere in consegna rispettivamente Orlando e Barison. Da marcare, invece, la possibilità dell'impiego di Angelillo come interno con il conseguente arretramento in mediana di Lodetti. A proposito di Angelillo: il Milan è disposto a cederlo al Bologna Fudoni, ma ■■■ in prestito bensì definitivamente.

Helenio Herrera, che è apparso un po' scosso per l'incidente occorsogli ieri sera a Como dove con la sua potente vettura ha investito un motociclista, ha un solo problema da risolvere: la scelta del mediano, ruolo per il quale sono in lizza Bedin e Benitez. Il resto è deciso. Recuperati Facchetti e Corso, gli è venuto a mancare Domenghini al cui posto giocherà Bonfanti.

Si pensava che la gara di Vicenza avrebbe potuto costituire l'occasione propizia per presentare Nielsen al centro dell'attacco e Cappellini all'estrema destra, invece il « trainer » nerazzurro non ha nemmeno preso in considerazione tale ipotesi, così come ha scartato la candidatura di D'Amato, troppo individualista. Quindi è chiaro che Nielsen verrà impiegato esclusivamente nelle partite di « De Martino » in attesa di vedere al miglior rendimento la prossima estate.

g. bell.

La tv non dimentica il Torino

Presto un incontro dei gran■■■ sarà trasmesso in televisione

ROMA, 1 febbraio.

■■ lettera scritta ■ « Specchio dei tempi » in cui un lettore ribadisce le proteste a proposito delle « dimenticanze » della tv ■■ riguardi delle partite del Torino è stata presa in considerazione dalla direzione della Rai-tv.

Il responsabile delle trasmissioni sportive ha assicurato che una telecronaca domenicale, eventualmente in ampex secondo i programmi attualmente predisposti, è imminente.

I tifosi granata potranno pertanto vedere sul video al più presto ■ loro compagine, una delle « rivelazioni » più brillanti del torneo, in una gara di campionato.

L'ex-granata Horst Buhtz dichiara: «I juventini vinceranno in contropiede»

L'attaccante del Torino ■ parecchie stagioni or sono, è attualmente « trainer » in Germania - La ■■■ squadra, l'Hannover, ha battuto per due volte l'Eintracht - Un giudi■■■ sulla difesa ■ sulla resistenza dei giocatori tedeschi

(Dal nostro inviato speciale)

Hannover, 1 febbraio.

« Perché la Juventus batta l'Eintracht il ■ febbraio a Torino, sarebbe opportu■■■ che in panchina, accanto ad Heriberto Herrera, sedesse Horst Buhtz ».

La proposta scherzosa è stata fatta in buon italiano dallo stesso Buhtz che ha giocato nel Torino parecchie stagioni orsono e ricorda ■■■ nostalgia il periodo della sua permanenza fra i granata.

Il non dimenticato attaccante granata degli anni cinquanta è ora trainer dell'Hannover. Nello scorso turneo, proprio quello vinto dall'Eintracht, la squadra allenata da Buhtz ha battuto in entrambi i confronti gli atleti ■ Johanssen, per 2 ■ 0 a Braunschweig e per 4 a 2 sul campo di casa.

Nell'attuale campionato il primo match si è chiuso alla pari, 0 ■ 0. « Quella di battere due volte i campioni ■ Germania è stata certo una grande soddisfazione — ricorda *Buhtz* —, in entrambe le gare ■ mia squadra ha dato il massimo rendimento. Heriberto Herrera non ha certo bisogno dei miei consigli, leggo i giornali italiani, so che il paraguayano è un *trainer* preparato ed attento. Ieri sera ha presentato una squadra forte malgrado le molte ■■■■. La tendenza difensiva è ormai normale nei vostri stadi, e lo sta dimostrando anche in Germania. Vedrete l'Eintracht a Torino. La forza della compagi■■ è proprio nella retroguardia ».

« Ieri a Braunschweig ■ squadra di Johanssen ha però avuto un impressionante calo di rendimento. Lo stesso Heriberto Herrera ne è rimasto sorpreso. L'avevano informato che l'Eintracht aumenta l'impeto sino alla fine. Erano state impressioni sbagliate? ».

« No, penso che Herrera abbia avuto un rapporto esatto da Cattozzo. L'undici di Braunschweig ha davvero le particolarità ■ aumentare il ritmo con il trascorrere dei minuti, ma ieri il goal a freddo della Juventus ha sconvolto Ulsass e colleghi. Essi si sono gettati avanti a testa bassa sino a sfiatarsi. Sono riusciti a capovolgere nettamente la situazione, ma hanno pagato lo sforzo nella ripresa ».

« L'Eintracht non ha quindi condotto la gara secondo il suo solito stile, ma individualmente hanno fatto tutti il loro dovere, o qualcuno è in grado di giocare meglio? ».

« Gerwien e Bäse mi hanno un poco deluso, ■ ho visti lontani dal loro solito standard. Gli altri hanno fatto ■ possibile, anche Ulsass, per quanto ben contrastato da Leoncini, salvo che nelle fasi iniziali dei ■■■ tempi. Lothar ■ senza dubbio un elemento di grande interesse, dirige bene ■ gioco ».

« La Juventus può rovesciare la situazione a Torino e passare il turno? ».

« Certamente, ma dovrà riuscire ad invitare l'avversario a farsi avanti, per sorprenderlo a sua volta. Un Eintracht chiuso nella sua area è un brutto avversario. Occorrerà anche che i calciatori bianconeri tirino qualche volta da lontano, Wolter è bravo ma non imbattibile ».

Prima della partita di ieri sera, Horst Buhtz si era recato nell'albergo della Juventus. Il vice presidente Giordanetti lo aveva presentato ai suoi atleti con parole simpatiche: « Molti di voi non lo ricordano, anche ■ non ■■■ passati troppi anni da quando giocava nel Torino, ma Buhtz oltre che un'ottima mezz'ala è stato un professionista esemplare, soprattutto ■■ bravo ragazzo. Salvo che nel *derby*, quando ci segnava dei goals... ».

Buhtz è rimasto a Torino fino al 1956, dalla stagione successiva al 1962 ha giocato in Svizzera nel Young Fellows e nel Bellinzona. Ha finito la carriera a 38 anni, ed è rientrato in Germania per fare l'allenatore. Ha ormai passato la quarantina, ma ha ancora il fisico di quando era un calciatore.

Bruno Perucca

Buhtz, a sinistra, impegna Vi■■ durante un «derby» disputato a Torino anni fa

Il tabellone dei quarti ■ finale

INCONTRI		Andata	Ritorno
Eintracht B. (Germ. Occ.)	Juventus (Italia)	3-2 Braunschweig	■ febbraio Torino
Vasas Budapest (Ungheria)	Benfica (Portogallo)	6 marzo Budapest	14 marzo Lisbona
Real Madrid (Spagna)	Spartak Praga (Cecoslov.)	6 marzo Madrid	20 marzo Praga
M. United (Inghilterra)	Gornik Zabrze (Polonia)	28 febbraio Manchester	13 marzo Chorzow

In caso di parità di gra■■ al termine dell'incontro di ritorno verrà disputata la « bella » in campo ■■■.

Sarà chiesto l'anticipo per Juventus - Milan?

La Juventus, reduce ■■■ trasferta di Braunschweig, è rientrata ieri sera a Torino. Il pullman che nel tardo pomeriggio era atteso all'aeroporto di Linate a prelevare i giocatori, ■ giunto allo stadio poco dopo le 21. Le condizioni generali ■■■ squadra sono ■■■ sebbene l'incontro con l'Eintracht sia stato assai combattuto. Si ■■■ contusioni di poco conto.

Stamane i bianconeri riprenderanno gli allenamenti per prepararsi alla difficile gara di Varese, in campionato. Contro i biancorossi lombardi Heriberto Herrera aprirà ■ recuperare De Paoli. Il centravanti, tuttavia, non è ancora perfettamente guarito dalla distorsione alla caviglia riportata contro l'Atalanta e tema di non poter scendere in campo. In compenso è disponibile, in difesa, Salvadore. Ancora ■■■ ■■ invece Bercellino che risente di uno stiramento muscolare. Lo stopper opera di ■■■ pronto per la gara con il Bologna.

Per quanto riguarda la prossima partita di Coppa dei Campioni con l'Eintracht, che si giocherà a Torino mercoledì 28 febbraio (e sarà trasmessa dalla tv in «diretta») non è escluso che la Juventus chieda al ■■■ di anticipare ■ ■■ giorno l'incontro ■■ torneo in programma allo stadio domenica 24 febbraio. Infine ■■ fra Juventus ed Eintracht si dovesse ricorrere alla « bella » per designare una delle quattro semifinaliste, sembra probabile che la terza partita si giocherebbe il 20 marzo in Svizzera, forse a Berna. Un'altra sede potrebbe essere Gi■■■ o Losanna.

★ L'avv. Dario Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Federazione italiana gioco calcio, è a Ragusa dove ha compiuto accertamenti in merito alla partita Ragusa-Nicastro, vinta a tavolino ■■■ squadra calabra in seguito a un incidente occorso al giocatore Galeno.

BREUIL - CERVINIA

BUON INNEVAMENTO E PISTE BATTUTE FINO A CERVINIA

Fino al 4 febbraio, feriali e festivi:

■■■■ CIRCOLAZIONE GIORNALIERA SU TUTTI GLI IMPIANTI DELLA SOCIETÀ CERVINO

SOLE LIRE 2.500

Ottimo innevamento sul versante svizzero

Biglietto giornaliero Internazionale valido sui mezzi meccanici del versante italiano e svizzero: Lire 4.000

Con l'autostrada fino a Verrès, Cervinia e Zermatt alle porte di casa

Intertour VIAGGI Intertour TURISMO Intertour VACANZE

ORGANIZZA PER I

X GIOCHI OLIMPICI D'INVERNO-GRENOBLE

VIAGGIO-SOGGIORNO-INGRESSO CAMPI GARE

SKI-HOCHEY-PATTINAGGIO-BOB-SALTO

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TORINO-VIA BERTOLA 7-TELEF. 54.14.54-51.88.41 E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE

COMBINAZIONI SPECIALI 1-2-3-4 ■■■■

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI BISENZ

Due tedesche dichiarano: le SS uccidevano tra una festa e l'altra

Le testimoni (sposate ad italiani) a Baveno nel settembre '43 - Una di esse riconosce l'imputato Krueger e lo apostrofa: «Eccolo lì, quel porco» - L'altra racconta: «Un giorno tre ebrei furono prelevati dalle SS e scomparvero. Protestai al comando nazista, dissi che mi vergognavo essere tedesca. "consigliarono" di non occuparmene» - Il processo riprende lunedì: saranno sentiti altri 13 testi italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Osnabrück, 1 febbraio.

Gli ufficiali delle SS della guardia del corpo di Hitler, quando arrivarono sul Lago Maggiore nel settembre del 1943, sembravano avere soltanto due preoccupazioni: divertirsi (erano reduci da otto mesi di combattimenti sul fronte russo) e assassinare. Uccidevano fra una festa e l'altra, negli intervalli fra cenoni e gite, rimanendo impassibili ed impenetrabili. Di giorno e di sera si comportavano perfetti gentiluomini, erano impeccabilmente vestiti e galanti, baciavano la mano alle signore, raccontavano con commozione delle loro spose e dei bambini lontani. A tarda notte, poi, si mettevano l'elmo, impugnavano le armi, salivano su camionette e andavano a catturare persone inermi per ucciderle. Sempre così per più di una settimana, alternarono feste a bagni di sangue.

Questo quadro, che già era delineato nei giorni scorsi, è stato completato oggi, dinanzi alla Corte di Assise di Osnabrück, dai racconti di due testimoni venute dall'Italia, le signore Annaliese Franck-Hardt e Jenny Wiegmann-Mucchi, entrambe tedesche, sposate con italiani e residenti a Milano. Soprattutto la signora Franck-Hardt ha descritto con vivacità il comportamento dei «bei ragazzi» che comandavano allora sulla riva piemontese del Lago Maggiore.

Erano appena arrivati a Baveno, [illegible] settembre, e già organizzavano una grande festa. La signora, essendo cittadina tedesca, fu incaricata di reclutare signore e signorine della buona società, se proprio necessario anche con i mariti o i padri.

Su suggerimento del podestà, Pietro Columella (che odiava i tedeschi, ma che per il bene della cittadina fingeva di collaborare con loro), la signora si recò a Stresa a prendere una sua amica svizzera con il marito. Vennero anche la prima ballerina della Scala, Nives Poli, un'austriaca a nome Josephine, altre signore e signorine di cui non ricorda il nome. Insieme con gli occupanti, mangiarono e bevvero fino a tarda notte. Gli ufficiali furono straordinariamente galanti, erano allegri e spensierati, si comportavano da bravi ragazzi.

Quella notte stessa la festa venne a sapere che una signorina, Carla Caroglio, cliente dell'albergo *Suisse*, nel quale alloggiava e dove si svolgeva la festa, era stata arrestata. Il giorno prima dell'arrivo delle SS, la Caroglio aveva insultato i tedeschi in genere. Invitata a tacere, perché qualcuno la avrebbe potuta tradire, aveva risposto di non aver paura. Fu tradita. Circolò più tardi e Baveno la voce che a fare la spia fosse stata l'austriaca Josephine, che ora vive a Roma.

Della Caroglio si seppe che era stata mandata a lavare i pavimenti al comando delle SS. La signora Franck-Hardt cercò allora di impietosire l'ufficiale che la corteggiava con insistenza, il medico delle SS Walter Necker (che deporrà il 17 aprile), lui fece finta di nulla e lasciò cadere il discorso. Due giorni dopo, tuttavia, accomiatandosi lui che partiva, l'ufficiale medico le disse: «*E' bene che lei se ne vada*». Quella mattina era stata ritrovata sabina della Caroglio a Fondotoce.

Stamani la signora Franck-Hardt ha immediatamente riconosciuto l'imputato Krueger. «*Eccolo lì, quel porco*», ha osservato appena lo ha visto. L'esclamazione non riguardava però le stragi, ma il comportamento del Krueger verso le signore.

Più concreto è stato il racconto della signora Wiegmann-Mucchi. «*Ricordo perfettamente la faccia dell'assassino del signor Covo e dei coniugi Arditi, rifugiati a Mergozzo* — ha esordito la signora, che è ultrasettantenne —, *mostratemi le fotografie*». Le sono state mostrate fotografie e proiettate diapositive, ma lei non ha riconosciuto fra i volti mostratile l'«assassino».

«*Arrivarono in tre, a tarda notte, nella villa del Covo* — ha raccontato la signora —, l'"assassino", un brutto dalla fronte bassa, insieme due ragazzini in divisa molto agitati. L'"assassino" ordinò subito agli ebrei di scendere dalle loro camere. "Ma lei è troppo rude con gli ebrei", gli disse in tedesco, aggiungendo di vergognarmi di essere tedesca anch'io. "Sì, signora — mi rispose — ho imparato in Francia e in Polonia". Prese sé i tre poveretti, li caricò su un camion e li portò via. Di loro non si seppe mai più nulla».

«Il mattino seguente — continua la signora — presi la bicicletta e andai al comando delle SS a Pallanza. Al comandante dissi che cercavo il signor Covo. "Le giuro — mi rispose l'ufficiale, e mi parve deplorare sinceramente quanto era avvenuto — non ho preso alcun ebreo, cercate dall'altra parte", e indicò con la mano in direzione di Baveno. Andai a Baveno, trovai alcune SS e chiesi ad una di loro notizie del signor Covo. Mi risposero, sghignazzando: "Ah ah ah! la signora cerca ebrei!".

«Proseguii allora per il comando, dove un ufficiale di una gentilezza straordinaria, addirittura commovente, mi prese in disparte e mi disse: "Cara signora, non si curi del signor Covo, è pericoloso per lui e per lei"». Quell'ufficiale gentile era Hans Roehwer, degli imputati principali di Osnabrück.

La signora Mucchi lo ha riconosciuto oggi, e nelle fotografie e di persona. Anche lui, dunque, il comandante del battaglione, «*sapeva*». Tutti gli ufficiali imputati erano a conoscenza delle stragi che negano di aver ordinato.

Gli altri testimoni non hanno detto molto: Alessandro Di Varoli, di Milano, ha raccontato come un gruppo di SS sconosciute catturò i pellicciai Modiano di Milano (due fratelli, le moglie di essi e una sorella) e li portarono via da Arona. La direttrice del Centro di documentazione ebraica di Milano, Eloisa Ravenna, ha cercato di chiarire la situazione degli ebrei in Italia prima dell'arrivo delle SS.

Il processo riposerà per tre giorni. La settimana prossima, da lunedì a giovedì, saranno sentiti altri tredici testi di accusa provenienti dall'Italia.

Tito Sansa

Gigantesca battuta in tutto il Nuorese

Scoperta una prima traccia dei rapitori dei due medici

Gli inquirenti hanno trovato, vicino al luogo del sequestro, pallottole inesplose e segni dei pneumatici di [illegible] - Forse non si [illegible] banditi "professionisti" di malviventi della zona - Ore d'angoscia nelle famiglie delle vittime

Carabinieri perlustrano la zona di Bortigali dove è avvenuto il rapimento (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 1 febbraio.

Due cartucce per mitra inesplose e alcune tracce di pneumatici di auto sono gli unici elementi in possesso dei carabinieri e della polizia che da ormai quarantotto ore stanno cercando di liberare il medico condotto dottor Domenico Canetto di 44 anni e il veterinario dottor Ennio Papandrea di 47 sequestrati da sei fuorilegge, di notte, a Bortigali, un paesino del Nuorese di 2500 abitanti. Questi indizi avvalorerebbero l'ipotesi che i banditi abbiano usato un'auto per trasportare i loro prigionieri in un nascondiglio sicuro, anche perché risulta che uno dei sequestrati — il dottor Canetto — per una malformazione alla gamba sinistra è costretto a zoppicare e quindi cammina molto lentamente.

Le perquisizioni compiute stamane nell'abitato di Sinnus (a pochi chilometri da Bortigali) non hanno dato risultati; una decina di pastori della zona, interrogati tutta la notte, sono stati in grado di fornire valide indicazioni; i tre giovani fermati» a Macomer e a Borore sono stati rilasciati perché nulla è risultato a loro carico. Dall'alba, quindi, centinaia di carabinieri, agenti di P.S. e «baschi blu» coadiuvati da elicotteri, cani poliziotti e squadre di volontari, hanno iniziato una gigantesca operazione di polizia nell'immensa valle del Tirso e, specificatamente, in un triangolo che ha per vertici Macomer, Sorule e Bitti.

Dall'inchiesta condotta a Bortigali è risultato che i banditi avevano come principale obiettivo il rapimento del farmacista dott. Costantino Cuccuru, allevatore di bestiame e ricco proprietario terriero, oltre che sindaco de di Bortigali. Il dr. Cuccuru che è senz'altro l'uomo più in vista nella zona del Marghine (il «pesce più grosso», come lo chiamo uno dei fuorilegge armati e mascherati davanti alla sua abitazione), è potuto sfuggire, soltanto per un caso fortunato, ai banditi. Infatti mentre sulla soglia della propria abitazione scambiava gli ultimi saluti con il gruppetto dei nove amici con i quali aveva trascorso la serata, i fuorilegge balzarono improvvisamente fuori dal loro nascondiglio. «Chiudi la porta, presto, dottore!» gridò a questo punto uno degli amici del farmacista. Il sindaco, intuita la situazione, fece in tempo a rientrare in casa, barricandosi. Poi, il dott. Cuccuru corse al piano superiore, si affacciò alla finestra e seguì i movimenti dei banditi.

Il grave episodio criminoso della malavita sarda è avvenuto dopo tre mesi di calma: l'ultimo sequestro di persona risale al 10 ottobre scorso, quando venne rapito nelle vicinanze di Cagliari l'oculista dott. Giuseppe Delrio). Il duplice rapimento di Bortigali è il terzo che accade nel paese: il primo avvenne nel 1916, quando il giovane possidente Luigi Salaris fu sorpreso di notte da due banditi in un ovile nelle campagne di Borore. Egli venne tenuto prigioniero 35 giorni in una grotta e costretto ogni tanto a compiere marce forzate nelle campagne. Fu infine rilasciato.

Nove anni dopo, il 18 aprile 1955, Costantino Tedde, anch'egli possidente, recandosi a cavallo verso l'ovile di sua proprietà, in località «Ponte», trovò ad attenderlo alcuni banditi armati e mascherati che lo rapirono. Le ricerche durarono una settimana; poi una bambina di 13 anni, Anna Maria Finna, mentre raccoglieva fiori campestri ai margini della linea ferroviaria nelle vicinanze della stazione di Silanus, scoprì, in un pozzetto per la raccolta delle acque piovane, il cadavere del giovane.

Da quel giorno nessun altro grave fatto era accaduto a Bortigali. Ora si ritiene che i banditi dell'altra notte siano «professionisti». Questi ultimi, infatti — si pensa — avrebbero senz'altro rapito la persona designata (il dott. Costantino Cuccuru) e non si sarebbero accontentati di portar via i due medici che, tra l'altro, non risultano particolarmente abbienti. Tenendo presente questo particolare, carabinieri e polizia interrogano gli appartenenti alla malavita dei paesi del circondario di Bortigali. Per ora, comunque, tutti gli sforzi fatti sono risultati vani e i familiari del dott. Domenico Canetto e del dott. Ennio Papandrea vivono ore di

g. f.

Sulle alture di Genova

Uno scheletro trovato in mezzo ai rifiuti

Genova, 1 febbraio.

(t. d.) Lo scheletro di un uomo è stato rinvenuto oggi a Genova in una scarpata usata come discarica per i rifiuti. Il rinvenimento è stato fatto da una persona che si era recata lungo una scarpata alla ricerca di stracci. La macabra scoperta è avvenuta presso il Forte Monte Guano, vicino al quale si apre la scarpata adibita appunto a deposito dei rifiuti. Nei giorni scorsi, si era sviluppato nella un incendio e lo scheletro apparve quindi bruciato. Si esclude, però, che la morte sia avvenuta a causa dell'incendio; il decesso risalirebbe ad alcuni mesi fa.

Sposi offrono il pranzo di nozze su un tram che viaggia per Milano

Lui è un pubblicitario di 36 anni; lei una scultrice di 30 - I 150 invitati hanno consumato risotto e *champagne* - Lo sposo dice: «L'abbiamo fatto perché ci siamo conosciuti su una vettura di questa linea»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 febbraio.

Una vettura tranviaria, noleggiata da una coppia di sposi, ha viaggiato stamane tre ore per Milano con invitati a bordo: durante il viaggio è stato offerto risotto con cotechino e «champagne» mentre una fisarmonicista suonava motivi popolari cari ai frequentatori delle vecchie osterie dello cerchin dei Navigli.

Gli sposi sono Paolo Longoni di 36 anni, esperto pubblicitario, e Amalia Del Ponte, una scultrice trentenne, abitanti in via Nirone 9. Alle 11,30 erano stati uniti in matrimonio, a Palazzo Marino e col solo rito civile, dal consigliere comunale delegato dal sindaco Achille Ottolenghi. Testimone per la sposa l'avvocato Gianmario Feletti; per lo sposo l'architetto Augusto Ciuffini. Era presente anche lo scrittore Mario Soldati, amico della famiglia della scultrice.

Al termine della cerimonia sposi e invitati si sono recati in un ristorante di piazza della Scala per il rinfresco mentre si attendeva l'arrivo della vettura «4012» della linea 29, che percorre la circonvallazione e tocca tutte le vecchie porte di Milano: Porta Ticinese, Porta Ludovica, Porta Vittoria, Porta Venezia, i Bastioni, Porta Garibaldi. Il tram, privo di addobbi particolari, aveva un normale equipaggio: il manovratore Sergio Torriani, il controllore Santino Ferrari e l'ispettore principale Guido Pellegrini.

La vettura — partita con venti minuti di ritardo perché tutti volevano salirvi — ha imboccato via Manzoni, piazza Cavour, via Turati, piazza Repubblica, Stazione Centrale e piazza IV Novembre dove è stata fatta una fermata straordinaria per caricare a bordo il pranzo cucinato un ristorante di via Fabio Filzi. Il fisarmonicista «Memo», per tutto il percorso, ha suonato il *Valzer della strada*, *Allegria* e altri motivi popolari.

Lo sposo, Paolo Longoni, ha spiegato a tutti che è stato difficile noleggiare la vettura: «*Ho presentato domanda all'azienda tranviaria ed è stata accolta. La vettura l'ho noleggiata per tre ore, dalle 13 alle 16, a diecimila lire all'ora. Io e mia moglie ci siamo conosciuti su un tram della linea 29 ed è su questo tram che avevamo progettato il nostro banchetto nuziale con gli amici*».

Gli sposi, dopo il lieto inizio del viaggio di nozze a Milano, sono partiti per Tellaro, un paesino nel Golfo di La Spezia.

g. m.

I giovani sposi, tra gli invitati, sul tram noleggiato ieri a Milano (Telefoto A.P.)

La principessa Margaret operata oggi di tonsille

Londra, 1 febbraio.

La principessa Margaret d'Inghilterra è entrata questa sera all'ospedale Re Edoardo VII dove sarà sottoposta ad intervento chirurgico di tonsillectomia.

La principessa, sorella della regina Elisabetta, ha 37 anni ed è quinta in linea di successione al trono. L'intervento avrà luogo probabilmente domani. *(A. P.)*

Sorpreso mentre ruba un'auto spara e uccide un metronotte

Un giovane nei pressi di Napoli - Fuggito a bordo di una vettura - Arrestato poco dopo dei due complici - La vittima aveva 54 anni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 febbraio.

Il metronotte Carlo Salomone, di anni, è stato ucciso la notte scorsa con colpo di pistola da un uomo sorpreso due complici mentre tentava di rubare un'auto in sosta nel viale del rione Ina-Casa a Frattamaggiore, comune a 14 chilometri da Napoli. L'assassino è fuggito a bordo di una vettura.

Durante una vasta battuta compiuta nella zona subito dopo il delitto, i carabinieri hanno arrestato uno dei tre malviventi, Raffaele Esposito Maiello, di 21 anni, dimesso dal carcere di Poggioreale la mattina del 30 gennaio scorso, dopo avere scontato una pena di 15 mesi di reclusione per furto di armi. Sottoposto ad interrogatorio, egli ha rivelato il nome dei compagni. Essi sono: Mariano Passaro, di 20 anni — indicato come l'esecutore del crimine — ed il trentaquattrenne Giuseppe Rosa, entrambi residenti ad Acerra e tuttora latitanti.

Il delitto è avvenuto verso le ore due alla periferia di Frattamaggiore, in via Francesco Antonio Giordano, ove sorge il complesso edilizio dell'Ina-Casa. Carlo Salomone, sposato e padre di due figli, Angelo di 20 anni e Lisa di 18, aveva da poco iniziato il suo giro di perlustrazione in compagnia del collega Francesco Granata, di 34 anni. I due metronotte, giunti nei viali alberati del rione popolare, notavano tre individui che tentavano di forzare gli sportelli un'utilitaria in sosta, appartenente ad una scuola guida del paese.

I guardiani si sono avvicinati cautamente ed hanno intimato ai ladri: «Non muovetevi». All'ingiunzione i malviventi non hanno replicato ed hanno fatto finta di arrendersi. Mentre il Salomone stava per andare a perquisirli, Mariano Passaro ha estratto una pistola infilata nella cintura pantaloni ed ha fatto ripetutamente fuoco. Un proiettile ha raggiunto al petto il metronotte, che si è accasciato con un gemito al suolo.

Il Granata non ha avuto neppure il tempo di fermare i malviventi, che sono riusciti a fuggire, sparando all'impazzata altri colpi di pistola. Carlo Salomone è deceduto qualche ora dopo il ricovero in ospedale.

a. l.

Commissario prefettizio al comune di Bussoleno

(Nostro servizio particolare)
Bussoleno, 1 febbraio.

(g. d.) Da oggi il Comune di Bussoleno è retto dal commissario prefettizio dott. Giuseppe Mineo, che prima era direttore di sezione della Prefettura di Torino. L'ex sindaco di Bussoleno, Ismaldo Falchero, socialista, ha lasciato oggi la carica a sette mesi dalle sue dimissioni date assieme alla Giunta di centro-sinistra per divergenze sulla questione del campo sportivo.

Rubate antiche a conte torinese

Avigliana, 1 febbraio.

(a. v.) Un furto di armi antiche per valore di oltre 600 mila lire, è stato denunciato ieri ai carabinieri di Almese, dal proprietario dell'antico castello di Villardora, il conte Carlo Antonielli d'Oulx, di anni, residente a Torino in corso Galileo Ferraris. L'Antonielli, venuto ieri a Villardora, ha trovato l'ingresso del castello forzato. Dopo un sommario controllo, ha scoperto che i ladri si erano impossessati di sette pistole del '700 a pietra focaia, e di due pugnali arabi.

per la cura
DOLORI REUMATICI
DOLORI INTERCOSTALI
LOMBAGGINI
emulsione
THERMOGÈNE
non unge
penetra rapidamente
gradevolmente profumata

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux (P.za Castello), tel. 543.627
DOMANI SABATO DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA

EMPORIO MILANESE
VIA BERTHOLLET 24 - TORINO
Dal 3 febbraio svendita forzata per rinnovo locali
Alcuni prezzi:
FAZZOLETTI L. 20 | CAMICIE UOMO L. 750
CANOTTIERE UOMO » 50 | CAMICETTE » 500
CALZE UOMO » 50 | GIACCHE A VENTO » 2000
CALZE DONNA » 100 | PANTALONI SCI LANA » 2000
ASCIUGAMANI SPUGNA » 100 | IMPERMEABILI » 1500
VESTAGLIETTE DONNA » 500 | MATERASSI A MOLLE » 7000
VESTAGLIE IMBOTTITE » 1200 | CUSCINI » 1000
NON SI VENDE AI RIVENDITORI

Si getta all'altro lato della finestra dell'ospedale di Aosta: morto

Un pensionato di 77 anni - Oggi doveva essere dimesso - Ignoti i motivi del suicidio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 1 febbraio.

Un anziano pensionato, Vincenzo Erba, 77 anni, ricoverato all'ospedale Mauriziano d'Aosta, si è ucciso stamani, poco dopo le 6, gettandosi da finestra della camera che occupava al sesto piano. Piombato da venti metri altezza è morto sul colpo per frattura alla base cranica ed altre lesioni interne. Nessuno lo ha veduto salire sul davanzale e compiere l'insano gesto. Solo due ore dopo una suora entrata nella camera e affacciatasi alla finestra ne ha scorto il corpo. Sono accorsi medici ed infermiere, ma non vi è stato più nulla da fare.

Vincenzo Erba, pensionato dell'Inps, viveva con la moglie, Olimpia Bonehamp, in viale Garibaldi 10 nella nostra città. Era stato ricoverato al Mauriziano il 20 gennaio scorso, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale: mentre attraversava una via nei pressi di casa era stato travolto da un'automobile. Le sue condizioni non destavano preoccupazioni, tanto che, proprio domani, avrebbe dovuto essere dimesso, dopo che gli era stato applicato il gesso alla spalla destra.

Vincenzo Erba, 77 anni

«*Lo avevo lasciato alle 6* — ha dichiarato l'infermiera privata, Maddalena Poletto, di 47 anni, che trascorse la notte al capezzale —. *Era contento di tornare a casa sua. Si lamentava di non poter respirare bene a causa dell'ingessatura che lo stringeva. Ma nulla lasciava presagire le sue intenzioni*».

Uscita di camera la Poletto, il pensionato è sceso dal letto e si è tolto il pigiama, ha aperto la finestra, è salito sul davanzale e si è buttato. Nessuno si è accorto di nulla. Nemmeno Andrea Lorenzetti, di 61 anni, di La Thuile, che con lui occupava la camera numero 2 pensionanti, al sesto piano. «*Mi sono svegliato verso le 6,30, quando è venuta l'infermiera a prendermi la temperatura* — egli ha dichiarato —, *la finestra era aperta, il letto del signor Erba era vuoto. Abbiamo pensato che fosse andato nella cappella*».

Solo alle 8,10, la suora Anselmina, al secolo Virginia Colombo, di 42 anni, di Gubiaio (Como), entrata nella camera numero 2 e visto che l'ammalato non era ancora tornato, si affacciava per uno scrupolo alla finestra e scorgeva con raccapriccio il cadavere, giù nel fossato.

Ignoti fino ad ora sono rimasti i motivi del suicidio.

i. v.

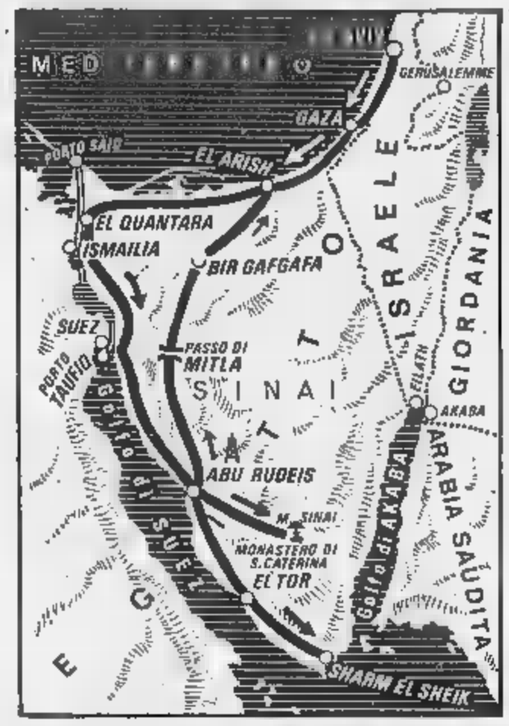
Pagliano
UNICA SEDE, VIA [illegible]
fra via A. Albertina e via San Massimo
SALDI SALDI
PORCELLANE CRISTALLERIE
A PREZZI ECCEZIONALI
TRATTAMENTO SPECIALE LISTE

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Viaggio turistico di 5 giorni organizzato dagli israeliani

Nel favoloso deserto del Sinai dove Mosè ebbe il decalogo

La carovana parte ogni lunedì, da Tel Aviv, su un grosso pullman - Si percorre il litorale del Mediterraneo, coi superbi palmizi, poi si raggiunge il Canale di Suez - Visita ai nuovissimi campi petroliferi e alle fortezze egiziane smantellate - Bagno nell'incantevole baia di Salomone - La scalata del Monte dove Jehova apparve nel roveto ardente - Prezzo dell'escursione: 56 mila lire a persona



(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 1 febbraio.

Molti turisti-pellegrini recatisi di recente in Terra Santa hanno perduto l'occasione di un viaggio, davvero unico, nel Sinai, cioè nella penisola desertica dove l'esercito israeliano ha annientato le armate egiziane. Ma coloro che hanno intenzione di recarsi in futuro in Israele, oltre ai pellegrinaggio ai luoghi santi, non trascurino questa, diciamo gita, nella penisola sinaitica, anch'essa ricca per più di una ragione. Devono programmare una permanenza di cinque giorni e più, perché tanto dura il viaggio nel Sinai, ed attenersi rigidamente alle prescrizioni degli organizzatori che, maniaci come sono dell'efficienza ad ogni costo, stabiliscono ciò che ogni viaggiatore deve portare con sé; due coperte di lana, occhiali da sole, una tanichetta d'acqua, l'occorrente per la toeletta, un apparecchio fotografico, un costume da bagno, una radio transistor per ingannare la noia delle ore notturne, o anche un giradischi; nel campeggi non è vietato ballare.

Sul programma, la direzione dell'agenzia scrive: *« I viaggiatori assumono ogni responsabilità per gli eventuali danni di guerra che potrebbero subire durante l'escursione »*. Niente timore, è la frase ad effetto, per accrescere con un po' di brivido il fascino del viaggio. Basta uscire dalla strada, non correre pazzamente nel deserto, dove potrebbe esservi nascosta ancora qualche mina, e tutto filerà liscio; il turista tornerà alla base stanco, distrutto, giurando che non lo farà mai più, ma soddisfatto dell'impresa compiuta, che compensa le lievi fatiche ed i disagi non trascurabili.

La carovana, cioè un grosso pullman ad aria condizionata, parte ogni lunedì mattina all'alba da Tel Aviv, percorre la striscia di Gaza, sosta a Gaza per consentire ai turisti di visitare la stramba e sudicia città araba, prosegue per El Arish. Altra sosta per passeggiare fra gli stupendi palmeti che sorgono dritti come colonne, i capitelli di foglie metalliche battute dal vento del Mediterraneo, fin sulla sponda del mare. Il viaggio continua lungo la litoranea fino ad El Quantara, già sul Canale di Suez, e risale la strada che scende a sud attraversando il settore orientale di Ismailia, rasenta Kubri ed il ponte di Firdan, l'unico gettato attraverso il Canale, arriva a Porto Taufiq, già sul Mar Rosso, e scende sempre più a sud, fino ad Abu Rudeis, la città del petrolio del Sinai.

Qui si pernotta, entro alcune delle case prefabbricate che i petrolieri, italiani fino al 5 giugno, hanno messo a disposizione dell'organizzazione. Il giorno successivo, visita ai pozzi petroliferi e ad El Tor, la seconda città, per importanza e popolazione, del Sinai. Questo, fino al cinque giugno, era il porto di quarantena per i pellegrini musulmani che tornavano dalla Mecca via mare. Il viaggio prosegue fino alla punta estrema del Sinai, a Sharm El Sheik, nome diventato popolare a tutti perché da quella fortezza, ed ancor più da Ras Nasrani, poco più avanti, Nasser impedì il passaggio delle navi israeliane nel golfo di Akaba, decisione che provocò la guerra. Chi vuole, può fare il bagno in questa calda baia del Mar Rosso, detta Baia di Salomone.

Dopo la giornata abbastanza intensa, si ritorna ad Abu Rudeis per pernottare.

Il terzo giorno incomincia un viaggio attraverso gole strettissime, canaloni chiusi da ripide pareti di nero basalto, in un paesaggio orrendo e affascinante. Il pullman attraversa desolate che si alternano a visioni da favola, dove il deserto assume i più intensi ed impensabili colori, dal nero di pece all'amaranto, verde e rosso, per la presenza di vari minerali nel sottosuolo. Si visita anche una miniera di manganese. Poi si avanza verso il miraggio del Monte Sinai, attraversando un'oasi di tamarischi, e palme, di antiche vestigia, oggi residenza di una tribù di beduini che si sono bene inseriti nel movimento turistico; affittano i loro cammelli agli escursionisti e li fanno fotografare in pose truci. Naturalmente un congruo bacscis. Arrivo di sera al monastero di Santa Caterina, già sulle falde del Monte Sinai, e pernottamento nel monastero stesso, un mirabile esempio di architettura bizantina.

Il quarto giorno è il più arduo; bisogna scalare la sacra vetta del Monte Sinai, dove Mosè ricevette da Dio, apparsogli in un roveto ardente, le tavole della legge e l'ordine di portare il suo popolo nella terra promessa. Talvolta, i bravi beduini arrivano dinanzi al convento e offrono i loro cammelli per la salita, altrimenti bisogna scambiare a piedi lungo la mulattiera, per oltre settecento metri di dislivello; dal millecinque, altezza a cui sorge il monastero di Santa Caterina, oltre i duemila, per toccare la vetta calpestata da Mosè. Al ritorno, c'è il modesto, ma insostituibile conforto che possono offrire i barbuti monaci greci. Si visita il convento, le antiche mura, la leggendaria biblioteca in cui sono conservati preziosi incunaboli e codici miniati. Si ritorna ad Abu Rudeis per la notte.

Il quinto ed ultimo giorno, si prende la via del ritorno attraversando i più celebri campi di battaglia del Sinai; Gebel Libni, Passo di Mitla, Bir Gafgafa, dove si estende l'impressionante cimitero di carri armati, autoblindo, camion, cannoni, mitragliatrici, fucili, perduti dagli egiziani in tre giorni di battaglia. Si ripassa per El Arish, si attraversa nuovamente Gaza, si torna a Tel Aviv, nel pomeriggio di venerdì, con un gran desiderio di una doccia e di un letto soffice su cui abbandonarsi dopo quattro notti su dure brandine. Poi si ripensa a tutto, e si conclude che il viaggio valeva la pena, anche per il prezzo: 275 lire israeliane, poco più di 56 mila lire nostre per trasporto, alloggio e vitto.

Francesco Rosso

Un disco di Casadesus

Bartok e Debussy

Bela Bartok *Sonata per due pianoforti e percussione*; Claude Debussy *En blanc et noir, Six épigraphes antiques*. Robert e Gaby Casadesus pianisti; Jean-Claudo Casadesus e Jean-Paul Drouet percussionisti. CBS Italiana Stereo S 72233.

Ammettiamolo: non ci si aspetta la bravura dei Casadesus in un pezzo così precursore (e difficilissimo) di Bartok. Eppure sia i due pianisti che le percussioni affrontano le difficoltà stilistiche e formali con intelligenza e bravura. E non è un compito da poco.

L'importanza di questa prova con Bartok non deve però nascondere le due opere minori di Debussy che sono eseguite sulla seconda facciata del disco. Soprattutto nei *Epigraphes antiques* tutta la dimestichezza di Casadesus con l'arte di Debussy si palesa inconfondibile e fa sì che due brani minori e due esecuzioni non troppo impegnate diano insieme un disco prezioso e originale.

Tecnicamente più pulito il Debussy che il Bartok.

r. la.

Le canzoni dei giovani

MINA ha iniziato la sua nuova attività di industriale del disco rilanciando se stessa in un 45 giri su cui ha inciso *Trenodia*, tratto dall'ormai famoso « Concerto di Aranjuez » composto da Joaquim Rodrigo. E' un brano difficile già collaudato da Dalida in chiave romantica e, nella versione strumentale, dai Los Mayas. Mina lo rinverdisce con la sua inconfondibile gamma di coloriture vocali e con una sorprendente maturità espressiva. La seconda facciata del disco, custodito in una copertina di gusto liberty, troviamo *Discorsi*, ricca di effetti ritmici dovuti alla fantasia di Augusto Martelli.

ORNELLA VANONI teme il confronto con Sinatra e Fred Bongusto che per primi hanno proposto *Ore d'amore* (The world we knew, over and over). Lo stesso motivo fa parte del repertorio inciso dalla cantante nell'ultimo 33 giri Ariston. La Vanoni è dotata di un temperamento eclettico, capace cioè di avvincere il pubblico dei giovani e quello meno arrendevole al fascino dei ritmi moderni. Qui infatti c'è la samba *Tristezza*, il brano beat *Il mio posto qual è*, le romantiche *Sono di te, Amai* e la seducente versione di *Ore d'amore*.

BRUNO LAUZI ritorna sulla scena con una canzone cara al suo stile: *Il cuore di Giovanna* in cui le parole rifuggono dalla dilagante banalità. Anche la musica si solleva dal livello commerciale e perciò sarà apprezzata da una ristretta cerchia di estimatori. Nell'altra parte del 45 giri Ariston il cantautore genovese interpreta un brano meno convincente: *Semplicissimo*.

JAMES BROWN, uno dei più quotati profeti del « rhythm and blues » (il genere è una ispirazione dalla tipica musica negro-americana ai primordi del jazz) si presenta al suo pubblico giovanissimo con il 33 giri Durium intitolato « Raw Soul ». L'antologia comprende il meglio della sua produzione, da *Bring it up* a *Don't be drop out*, a *Stone for*. Interessante è l'originale edizione di *Only you*, che fu il cavallo di battaglia della prima, indimenticabile formazione dei Platters.

u. s.

1200 battelli, 250 tipi di motore in 345 «stands» espositivi

Inaugurato a Genova il 7° Salone nautico «Le barche ci sono, mancano i porti turistici»

Una visione del salone centrale del VII Salone nautico Internazionale di Genova inaugurato ieri (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 febbraio.

La settima edizione del Salone nautico internazionale di Genova è stata inaugurata stamane dal ministro della Marina Mercantile on. Lorenzo Natali. Una manifestazione spettacolare che allinea nei padiglioni del quartiere fieristico una imponente rassegna di imbarcazioni accessibili a vaste categorie di cittadini.

Purtroppo ad una manifestazione così completa che all'estero ci invidiano, non ha fatto riscontro una visione realistica delle attività nautiche.

Tra i tanti problemi, l'on. Natali ha accennato a quello dei porticcioli turistici: un tema annoso che nelle ristrettezze dei bilanci locali continua a non trovare lo sblocco per efficienti soluzioni. D'altra parte, senza porticcioli non si può fare del turismo nautico e senza il turismo nautico le costruzioni non possono che languire. *« Questo dei porticcioli* — ha detto il ministro — *dovrà essere uno dei temi di fondo della politica del governo nella prossima legislatura »*.

Di anno in anno, il salone genovese ingrandisce, diventa più ricco e importante, tanto da essere classificato fra i primi del mondo. Cinquecento espositori, di cui 150 stranieri, rappresentano diciotto Paesi; la rassegna, che resterà aperta fino all'11 febbraio, ospita 1200 imbarcazioni e tipi di motore per un valore complessivo che supera i cinque miliardi. Sono esposte « barche » fatte per sognare che costano più di cento milioni e che vengono al salone per puro prestigio perché non ne esiste una produzione di serie (la maggior parte finisce all'estero e questo è un vantaggio per la bilancia commerciale), accanto a queste imbarcazioni destinate ai satrapi del mare c'è tutta una serie di scafi i cui prezzi sono assai meno proibitivi.

Nota saliente: con il trascorrere degli anni la prevalenza del motore sulla vela si accentua sempre più. Il minuscolo scafo con motorino fuoribordo non ha più il ruolo di comparsa ma di protagonista, alla pari con la barca da crociera a vela e a motore, col grande motoscafo cabinato. Camminando sotto le volte dei padiglioni, le alte prore, gli smaglianti colori dei « cruiser » si incontrano con molta maggiore frequenza delle alberature e biancore delle vele.

Altra osservazione: la plastica ha ormai soppiantato il legno, specie nelle costruzioni più economiche, per la facilità di impiego e di manutenzione.

f. d.

VITA DI GRANDE ALBERGO, IN ALTA MONTAGNA

I «territoriali» della neve

Sono quei signori che vestono sciatori, frequentano le località più quotate, parlano competenza - Più che scendere sulle piste, amano starsene nella « hall » del « Palace », indugiare ai bordi della piscina riscaldata, conversare nei saloni, danzare con giovanile bravura

(Nostro servizio particolare)

Altitudine duemila, 1 febbraio

Prima venivano chiamati « marziani » perché spuntavano sui campi di neve al tepore di marzo, quando la massa sportiva era a disertarli. Ora arrivano a fine gennaio e sono sempre gli stessi esponenti d'una società piacevolmente mescolata, grossi industriali e produttori del cinema, belle ragazze da marito ricco, aspiranti play-boys e qualche po' di gratin internazionale. Di solito, hanno un'attrezzatura da olimpionica e il fermo proposito di non sprecare sconsideratamente le forze sugli sci: contraddizione che acquista una sua logica sul posto, nell'immutabile cornice d'un Palace o del Grand Hôtel con piscina riscaldata. Soltanto un vetro o una cortina di raggi infrarossi (l'ultimo prodigio) difende quel tepido acquario dal gelo esterno; ma è come una barriera tra due mondi e sé, con usi e costumi diversi. Al di là, sciatori imbacuccati che fanno la coda agli ski-lift, in attesa d'un gancio che li tiri al di qua, per vestite come a Cannes e a Saint-Tropez in agosto, giacconi di spugna a righe, costumi da bagno con volantini, sandali.

E' l'ora in cui i clienti del grande albergo fanno la « cura » del sole, i lombi mollemente adagiati su confortevoli sdraio, gli occhi chiusi e niente occhiali, per non compromettere l'uniformità dell'abbronzatura. Il tempo sembra fermo intorno a questa bella « gente » con i capelli morbidi di parrucchiere, i visi smaltati e le mani ben curate, che distendersi, chiudere gli occhi e non pensare a niente, come se il mondo fosse delimitato dal vassoio col bloody Mary (succo di pomodoro più vodka), portato da un cameriere impeccabile. Nei pigri discorsi si parla di fratture, di quella domenica a Cortina che ne contarono quaranta (delle quali due tra i membri del « clan » presente, che hanno i bulloni nelle ossa), del boom invernale dopato forfaits alberghieri, che moltiplicano gli arrivi nei pullman aziendali e le « collinette pista », per cui è divenuto quasi impossibile.

Per fortuna la montagna offre altri svaghi: l'equitazione, a esempio. In molte vallate si trovano cavalli in affitto per andare sui campi di neve; e uno casco, ha sempre soddisfazione di cadere più dall'alto dei comuni sciatori, che possono permettersi soltanto capriole banalissime. Poi, il pattinaggio, che dà modo di esibire deliziose tute ispirate al costume dei menestrelli (o in tinta argento, il più adatto all'epoca moderna, al metallico scintillio del progresso). Infine, la slitta aerodinamica, vero canotto da neve.

Se il tempo è particolarmente propizio, i clienti dei Palaces dedicano qualche mezz'ora anche al sano sport del footing, camminare. Prima del tramonto, escono a gruppetti sul viale dell'albergo ed è come sfilassero su una pedana, per mostrare l'ultimo grido della moda da montagna. Pellicia per i signori, cuoio per le signore. O lunghi cappotti alla Napoleone per gli uomini e per le donne cappotti non meno lunghi in renna, alamari e bordi di visone, alla russa. Vien pensare, guardandoli, a una ritirata della Berezina vista da Cecil De Mille. Però lo sport preferito, che è anche il più costoso e forse divertente, è notte, quando le piscine divengono fluorescenti tra le cime nere e i fanatici dello slalom e del cristiania, stanchi morti, ma fieri (« Oggi — dicono — abbiamo fatto sedici "Rosse" e tre "Nere" »), si preparano a dormire un sonno di piombo.

A quell'ora, i « territoriali della neve », riposati e in gran forma, possono dedicare le intatte energie flirt e alla seduzione, che hanno il loro fronte nei locali mondani. Di regola, vengono evitati i night-clubs e le tavernette del posto, per ovvie il distacco dalla gente « meno bene » che frequenta. Perciò quelli del Sestriere vanno generalmente a mangiare la bourguignonne e le crêpes au Grand Marnier al Montgenèvre o a Serre-Chevalier e quelli di Cervinia si spingono magari sino a Chamonix, i giovani riunendosi al « Bivouac », i giovanili al Casino, che ha una sala riscaldata da un magnifico caminetto e accessoriamente, qualche croupier al primo piano intorno a una roulette. Ma abbastanza spesso, l'elegante soggiorno di una casa del posto si apre al « cocktelino » o al « cenino » e le stesse facce s'intrattengono, testimoni indiscreti, con altre stesse facce sino alle ore piccole.

Fuori, la luna sorge e tramonta testimoni un paesaggio incantato e l'alba linge di rosa piccole tracce lasciate nella neve da caprioli, volpi o martore, chissà. Ma nessuno è occupa decifrarlo, nessuno guarda niente. Per certi assidui del montagna, la montagna potrebbe non esistere.

Clara Grifoni

Situazione del tempo e delle piste nei maggiori centri alpinistici

Il Touring Club Italiano e gli Enti provinciali per il turismo comunicano i seguenti dati sulla neve:

PROVINCIA DI TORINO — La neve da tempo non cade più sulle piste delle stazioni piemontesi. Il modo buono formatosi con le nevicate di Natale e Capodanno tiene però assai bene anche all'alternarsi di venti caldi e freddi che hanno reso compatta la neve.

Ala di Stura 30, Balme 40, Bardonecchia 10-70, Claviere-Cesana 40-100, Gravere 70, Oulx-Beaulard 35-45, Prali 45, Prali 30, Sauze d'Oulx-Sportinia 20-75, Sestriere 65. Vialattea.

PROVINCIA DI CUNEO — La neve comincia a scarseggiare in tutta la zona. Su quasi tutte le piste il fondo è durissimo, in molti punti gelato. Le strade d'accesso a tutti i centri sono completamente sgombre.

Artesina 30-40, Bagni di Vinadio 45, Cardini 30, Chiusa Pesio 10, Crissolo 20, Demonte 15, Entracque 20, Frabosa 20, Limone 30-50, Lurisia 30, Monterosso Grana 10, Montoso 20, Pontechianale 20, Prato Nevoso 30, Prazzo 20, Primardo 20, Sambuco 20, San Giacomo 20, Vernante 15, Viola 10.

PROVINCIA DI NOVARA — La neve è particolarmente abbondante nella Val Formazza e nella Val Devero comprese nella zona orografica svizzera.

Alpe Devero 140, Formazza 80-120, Rifugio Maria Luisa 250, Macugnaga 30-60, Piana di Val Vigezzo 80.

PROVINCIA DI VERCELLI — La neve è piuttosto scarsa dappertutto. L'ultima nevicata data ormai da un mese e il fondo su quasi tutte le piste è ghiacciato.

Alpe di Mera 60, Alagna 0-80, Bielmonte 0-25, Oropa 40-50.

VALLE D'AOSTA — La situazione nelle numerose stazioni invernali della Valle è piuttosto diversa. C'è molta neve a La Thuile e allo Chécroult sopra Courmayeur, dove ha nevicato abbondantemente di recente. Nella vallata di Gressoney la neve invece scarseggia, così come nella Val d'Ayas e nella Valtournanche. Al Breuil di neve ne è caduta parecchia ma poi si è alzato il vento ed affiorano in parecchi tratti grosse pietre.

Ayas-Champolue 35, Breuil Cervinia 30-70, Chamois 35, Cogne 30, Courmayeur-Chécrouit 35-120, Gressoney La Trinité 30, Gressoney St. Jean 80, La Magdaleine 35, La Thuile 70-130, Pila 30-70, Torgnon 30-50, Valtournanche 40.

PROVINCIA DI BRESCIA — Pontedilegno 30, Tonale-Passo Paradiso 30-100.

PROVINCIA DI SONDRIO — La neve non è abbondante né in Valtellina né in Val Chiavenna.

Aprica 80. Bormio 20-150, Caspoggio 30-70, Chiesa Valmalenco 80-100, Livigno 80-120, Madesimo 50-200.

PROVINCIA DI BELLUNO — A Cortina si continua ad aspettare la neve. Il gran lavoro di adattamento permette di sciare quasi dappertutto, ma i sassi non si contano.

Arabba 40-80, Auronzo 80, Cortina 15-50-70, Falcade 35, Misurina 40-70, Nevegal 20, San Vito di Cadore 30, Sappada 60-100, Monte Croce Comelico 50, Zoldo 50.

PROVINCIA DI TRENTO — Non c'è neve in tutto il Trentino e sciare diventa problematico dappertutto. Ci si consola con la perfetta viabilità su tutte le strade della zona.

PROVINCIA DI BOLZANO — Soltanto nella zona di confine di Colle Isarco la neve è abbondante. In Val Gardena si continua a sciare su un fondo appena appena sufficiente a coprire i sassi.

sul ghiaccio.
sulla neve come sull'asfalto
PIRELLI
il pneumatico sicuro a battistrada separato
frenata chiodata

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E [illegible]

CERVINIA All'Hotel « Le Stambecco » 2ª categoria in camere con bagno: Settimane Bianche comprendenti pensione e biglietto libero corse funivie e seggovie Lire 47.500.

CUNEO INVERNO '70 impianti di risalita aprono gli orizzonti delle montagne cuneesi a tutti gli sportivi nella Provincia di Cuneo. Informazioni: E. P. T. Cuneo - Telef. 32.38.

MONTI della LUNA « Claviere » VIA del SOLE si aggiunge agli altri 7 impianti.

MONTI della LUNA da Cesana a Claviere, 4 soggiorni e 4 skibus. Abbonamento giornaliero festivo agli 8 IMPIANTI: L. 3000.

SPORTOM da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.595.

Crociera a PARIGI Visita della città moderna e storica - escursione a Versailles - "Paris La Nuit" visita cabarets. Partenza in treno venerdì sera 23-2, rit. martedì mattina accompagn. di Hostess, quota indiv. L. 42.000. Iscriz. presso Ufficio Viaggi SAVET, via Gobetti 16, telefono 570.444 e succursali piazza C. Felice, tel 553.680 e corso G. Cesare 148, tel. 857.184.

Intertour VIAGGI · Intertour TURISMO · Intertour VACANZE
ORGANIZZA PER I
X GIOCHI OLIMPICI D'INVERNO-GRENOBLE
VIAGGIO-SOGGIORNO-INGRESSO CAMPI GARE
SKI-HOCHEY-PATTINAGGIO-BOB-SALTO
E PRENOTAZIONI: TORINO - VIA BERTOLA 7 - TELEF. 54.34.84 - 51.08.41
E PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE
COMBINAZIONI SPECIALI 1-2-3-4

ANNUNCI ECONOMICI

Quasti [redacted] possono [redacted] ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80/[redacted] ne de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
[redacted] - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
[redacted] - Via 12 Ottobre 186 r Portici Annunz. 17 r Via Roma 48 r
NAPOLI - Via Roma 148

[redacted] tutti i corrispondenti [redacted] «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti [redacted] edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per [redacted] rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o [redacted] oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/16956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addebitando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola [redacted] carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi [redacted] neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per [redacted] eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [redacted] sione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette [redacted] inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

BANCO bar frigorifero, ottimo affare, vendo. Telefonare 329-592.

BASAMENTI in ghisa, grezzi, nervati, per meccanismi, piatà misure metri 1,40 x 0,70 - 2,75 x 0,70 e varie vendonsi, prezzi occasione. Via Capua 11, telefono 484-007.

FABBRICA reti metalliche recinzione, zin[redacted], plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefono 471-632.

GRU edile seminuova altezza mt. [redacted] sbraccio mt. 35, occasione, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4281 — Torino». A10193

IMPRESA vende gru «Ferro» F. 70 Telefonare 532-461. A1011

INCENERITORI per rifiuti domestici ed industriali, efficaci, semplici, per villette, comunità, stabilimenti, vendonsi. Sariem, Via Antonio Cecchi 18 D, Torino. [redacted]

ARTIGIANATO L. 220 per parola

[redacted] confezione gonne, cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino».

ARTIGIANO eseguirebbe qualsiasi lavoro saldatura. Telefonare 935-156.

CERCO lavori montaggio meccanico od elettromeccanico a domicilio. Telefonare 875-283. A10594

CERCO piccoli lavori meccanici o altro da svolgere a proprio domicilio. Telefonare 657-620. A10358

DECORAZIONI perfettissime pareti rapidamente: lavabile 10.000, tappezzeria compresa 18.000. Telefonare 355-295. A6373

IMPRESA costruisce case, ville, sopraelevazioni, restauri, riparazioni, sollecitamente. Telefonare 370-110.

IMPRESA costruisce, restaura, ville e capannoni, Zona Almese, Avigliana. Telefono 938-207.

INCUBATOIO moderno Rivalta accetta incubazione uova conto terzi, quantità minima settimanale 1000, [redacted] 15.000. Prezzi convenienti. Servizio assaggio. Telef. 959-258.

MURATORE modifica ripristina alloggi manutenzione case prezzi minimi. Telefonare 366-331. A10080

PALISTA con FL4 proprio cerca lavoro, disposto trasferirsi purché sia lavoro durativo. Telefonare ore serali 562-227. A10347

PAVIMENTI rivestimenti decorazioni restauri. Telefonare 854-686.

PELLETTIERE con laboratorio ultra-ai lavori per ditte. Telef. 882-774.

Z.Z. MUTUI SU CASE, ALLOGGI. [redacted] ANNUO' 9%. PRESTITI SENZA GARANZIE REALI. TELEFONARE 544-234. O678

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telef. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A. PRESTITI [redacted]diali (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pe[redacted]. Riservatezza [redacted]. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A. AFFIDATE vendita [redacted] commerciali, industriali, negozi. Fesano 694-670, 694-180. [redacted]

A. AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli cediamo causa malattia 4 milioni blocco compreso merce 1 milione contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati, Fiduto, via Pamba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 545-909. O707

A. 600.000 contanti rimanenza dilazionando cediamo centralissima moderna profumeria redditizia causa decesso. Riva, via Mazzini 1.

A. 700.000 contanti cediamo [redacted] dernissimo negozio frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O744

A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionando cediamo latteria centralissima [redacted] fortuna famigliare. Riva, via Mazzini 1. O744

[redacted]. **4.700.000** blocco cediamo bar superalcoolici birreria modernissimo avviatissimo alloggio. [redacted], via Mazzini 1. O744

A Pietraligure bar possibilità ristorante zona residenziale cedesi con o senza muri. Telefonare 375-259.

A 550.000 cediamo tintostireria, utile netto 130.000 mensili. Sasal, Garibaldi 5. O794

ACCONCIATURE sauna bagno turco estetica pedicure ottima [redacted] cedesi trasferimento trattabile. Telefonare 653-729. A9817

[redacted] signora elegante arredamento moderno 7 cabine 3 lavoranti ritirandosi svende 3 000 000 Caselegno, Vanchiglia 35. O895

ACQUISTO direttamente, contanti, tabaccheria, levata 1.000.000 settimanali, qualunque zona. Telefonare 512-635. O658

AFFARONE: cedesi motivo famiglia bar-ristorante con biliardo con alloggio. Telef. 541-134 zona centrale.

AFFITTASI o vendesi latteria zona piazza Statuto. Telefonare 531-078.

ALASSIO cedesi causa malattia avviata centrale modista abbigliamento modica richiesta. Telefonare ore pasti 41-760 Alassio.

ALBERGO Cervinia, II categoria 130 posti letto alto reddito cedesi 22 milioni anticipati. Tel. 502-542.

ALIMENTARI [redacted] licenza trasferibile attività trentennale cedesi causa trasferimento. Telef. 882-138.

ALTA montagna Cuneese piena sviluppo turistico, vendo, affitto piccolo albergo ristorante bar. Scrivere Pubblicità Stampa 1045, Torino.

ANDORA Marina, Orange, via Aurelia 206, tel. 8372, cede vende per[redacted] [redacted] ristorante [redacted].

ANGOLARE avviatissima centrale drogheria self-service cinque vetrine alloggio sovrastante cede. Telefonare 546-028, Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 2001

ATTIVO, organizzatore disponendo capitale associerebbesi azienda artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A10450

AUTORIMESSA capacità [redacted] auto officina riparazione ragione superiore vende. Telefonare 363 083.

[redacted] centrale lussuosa completa con officina lavaggio cedesi. Telefonare 650-119. 2001

AUTORIMESSA centralissima salone unico con officina e lavaggio cedesi. Telefonare 599-839. O876

AUTORIMESSA modernissima [redacted] mq semiavviata, buon reddito attuale aumentabile in fretta, cede convenientemente [redacted] [redacted]lazionato. Telefonare 793-656 [redacted] pasti.

AUTORIMESSA nuova avviata mq. 1200 in zona [redacted] grandi costruzioni [redacted] cede. Telef. 669-698.

AUTORIMESSA 70 auto completa affitto mille anticipando 2.000.000 cede Siat 512-677. O27

AUTORIMESSA 130 macchine officina reddito [redacted] cedesi. Telefonare 380-963. 1001

AUTORIMESSA 150 macchine, lavoro officina sicuro, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

AVVIATISSIMA salumeria gastronomia pressi piazza Massaua cedesi 3.800 000 trattabili. Tel. 758-949, 790-620. O878

AVVIATISSIMO bar latteria cedesi 6.500.000, 400.000 settimanali dilazioni [redacted]. Telefonare 758-949.

AVVIATISSIMO calzature pelletteria causa famigliari cede. Tel. 273-355.

BAR analcoolici [redacted] posizione motivi famiglia svende 1.400.000. Siat 512-677. O27

BAR birreria club forte incasso prestigioso arredamento [redacted] 10 [redacted]lioni anticipati. Tel. 502-542.

BAR Ivrea cedesi eventualmente gerenza ottima posizione 45.000 giornaliere. Tel. 502-543. O596

BAR solo bello adatto 2 persone pratiche cedesi in gestione cauzionando. Telefonare 502-514. O596

BAR [redacted] biliardi S. Rita, ampio moderno, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O820

BAR superalcoolici fronte corso forte guadagno alloggio cedesi. Telefonare 512-677. O27

BORGIOVEREZZI affittasi bellissimo negozio panetteria pasticceria forno nuovo Martio, via Bolla. Finalmarina [redacted]. 20604

CARTOLIBRERIA, giocattoli. Parella, vicinanze scuole, ottimo reddito, cedesi. Telefonare 355-344.

CAUSA vecchiaia cede commestibile verdura calta Vagè. Telef. 873-833 [redacted] pasti. 1001

[redacted] avviatissimo negozio pettinatrice causa malattia. Tel. 598-450.

CEDESI bar esportazione forte reddito alloggio annesso causa malattia Telefonare 768-931. O659

CEDESI colorificio redditizio. Telefonare 276-612. A12217

CEDESI convenientemente autorimessa 73 auto, completa. Telefonare 720-125 dalle 12 alle 14.

CEDESI emporio vini liquori olio, [redacted] Centrale, [redacted]lefonare 535-360

CEDESI LATTERIA NUOVA ABITABILE PERMUTASI ALLOGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4316 — TORINO». A10652

[redacted] negozio pettinatrice, centrale, occasione, Telefonare 356-535.

CEDESI panificio [redacted] attrezzatura moderna. Tel. 724-613 [redacted] mattino.

CEDESI pastificio alimentare convenientemente. Telefonare 582-330

CEDESI ritiro commercio, avviata, centralissima cartoleria. Ingrosso dettaglio, Scrivere Birone Pubblicità 23 L Sanremo. 20815

CEDO Imperia commestibile latteria rivendita giornali 2.700.000 trattabili. Telefonare 942-458. 2001

CENTRALISSIMO cedesi elettrodomestici casalinghi lampadari cristalleria, forte vendita gas kerosene, 5 vetrine, retro, magazzino, attività centennale, fortuna assicurata. Telefonare 542-138 A9409

CINEMA Candia Canavese, ottima posizione, sicuro sviluppo, causa successione vendesi Telef. 530-625 ore ufficio A9457

[redacted] attività [redacted] zona popolosa. 60 000 giornaliere. [redacted]pando 2.000.000. Siat 512-677.

COMMESTIBILI tutte licenze attrezzatura completa fronte nuove costruzione urgenti cedere metà valore. Telefonare 652-742.

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, associerebbe in ingrosso Bari, persona pratica del genere, apportando modesto capitale. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente torrefazione analcoolica, 55.000 giornaliere documentabili, concessionaria grande [redacted]. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari in Crocetta, arredamento ottimo, 40.000 giornaliere, trattabili 2.800.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 170 macchine, [redacted]0.000 utile netto mensile, trattabili 6.500.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 45 macchine completa, tariffa media 6500, officina attrezzata, trattabili 4 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 227 macchine completa, tariffa media 5000, forte lavoro officina, trattabili 13.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 270 macchine, 650.000 utile netto mensile, trattabili 12.000.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, [redacted] giornaliere dimostrabili, 9.000.000 facilitazione pagamento O898

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede cartolibreria moderna attrezzatissima, ricevitoria Enalotto, adatta persona sola, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente salumeria gastronomia, 130.000 giornaliere controllabili, alloggio, eventuale gerenza.

DI SALVATORE, [redacted]ippo Turati 10, cede convenientemente centralissimi bagni pubblici, estetista, pettinatrice, forte reddito. O898

[redacted] **SALVATORE,** Filippo Turati 10, cede in Moncalieri merceria, 250.000 utile netto mensile, trattabili 2 milioni [redacted]. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, abbigliamento donna, bambini, 300 000 utile netto mensile aumentabile, eventualmente permuta alloggio. [redacted]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, profumeria redditizia, adatta persona sola. [redacted]

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante tipico, bar superalcoolici, pizzeria, arredamento nuovissimo, alloggio, forte lavoro.

DIANO [redacted] vendo boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima, 4.000.000. Tel. 65-786 Imperia. 2001

[redacted] benzina Asti, per[redacted] notturne, cedesi co[redacted] [redacted]renza qualsiasi negozio, bar, in Torino. Telefonare 260-914.

ELETTROLAVAGGIO a secco, ottima posizione cedesi. Telef. 384-762 [redacted] pasti. A9913

FERRAMENTA MODERNISSIMA AVVIATA, [redacted] ATTREZZATURE MAGAZZINO AFFITTASI, [redacted] GERENZA, CONTRO ADEGUATA [redacted] IMMOBILIARE. POSSIBILITA' ACQUISTO RISCATTO. TELEFONARE 580-902.

FORNITURE industriali cede affitto tre grandi locali centralissimi con rilievo attrezzature e buona uscita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A9882

FORTI sorgenti acque minerale per sfruttamento cede. Telef. 544-392 pasti. A10261

FRUTTA verdura bene avviata vendo. Tel. 519-508.

GERENZA bar superalcoolici zona Parella cauzione 1.000.000 cede Siat 512-677. O27

GIORNALI (edicola) centralissima, cediamo. Ottemiliosi richiesta, Studio Florina, tel. 541-368.

INDUSTRIA confezioni centro-sud grandi possibilità cedesi o compartecipazione. Tel. 988-705.

LABORATORIO maglieria et [redacted] merceria cedonsi anche separatamente oppure gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino».

LATTERIA con retro vendesi zona centro causa malattia. Tel. 670-534.

LATTERIA litri 600, reddito 500 mila mensili, 4.500,000. Cavallera, Saluzzo 21. O788

LATTERIA quattordicennale ottorene posizione invidiabile cede 2.400.000 dilazionando. Siat 512-677.

LAVASECCO, biancheria, centrale, stireria macchinario moderno cedesi metà prezzo costo causa trasferimento. Telef. pomeriggio 589-983.

LAVASECCO zona commercialissima S. Paolo 35.000 mensili cedesi causa maternità 800.000 acconto resto rate. Telefonare 502-514. O596

[redacted] casalinghi ferramenta, posizione ultracommerciale, grande sviluppo, cedesi. Telefonare 630-706.

LOANO centro, motivi salute cede negozio frutta-verdura-scatolame. Telefonare 66-120. 20604

MACELLERIA moderna 1.000.000 settimanale, attrezzatissima, cedesi occasione 7.000 000. Telef. 355-344.

MERCERIA centrale redditizia vendesi causa salute. Telef. 543-807.

MOTTA [redacted]e [redacted] 23.000.000 chiusura serale festiva reddito 10 milioni annui. [redacted]l. 212-054.

MOTTA vende tabaccheria centrale 27.000 000 reddito annuo 10 milioni. Tel. 212-054. 2001

OCCASIONE cedesi mini presse officina artigiana attrezzature stampi introdotta serie industrie fatturato dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino».

OFFICINA meccanica attrezzatissima con adeguate strutture organizzative accorderebbesi con azienda industriale o commerciale per produzione in serie gruppi meccanici montati o attrezzature. Scrivere «Pubblicità Stampa 3674 — Torino».

OFFICINA riparazioni autorizzata, 3,000,000 mensili, reddito 800.000, cedesi dilazionando. Tel. 355-344.

PANETTERIA pasticceria forno notte fronte ospedale, incasso 80,000, cedesi. Telefonare 83-690.

PANETTERIA pasticceria forte lavorazione (circondario Torino) cedesi. Cavallera, Saluzzo 21, [redacted]

PANIFICIO centrale attività ventennale cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PARRUCCHIERE signora vendesi o affittasi località balneare Sestri Levante. Peppino, Mole Rome 41.

PELLETTERIA centralissima incasso giornaliero [redacted] 000 cedesi causa anzianità. Telefonare 764-515.

PENSIONE ristorante, Borghetto S. Spirito, 40.000.000 annui, cedesi convenientemente. Telef. 355-344.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA AN- [redacted] DORIA 15. O871

PROFUMERIA causa maternità cedesi vera occasione. Tel. 328-983.

PROFUMERIA fronte corso avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale permuta alloggio. Telefonare 503-026. O48

RINOMATISSIMO ristorante tipico cedesi, alto reddito dimostrabile. Telefonare 502-724, 541-364

RIVENDITA [redacted] pasticceria modernissima alloggetto interno 2.400.000 dilazionando cede Siat 512-677.

RISTORANTE bar vicinanze Rivarolo Canavese 16.000.000 incasso annuo cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 502-542. O596

RITIRANDOMI vendo negozio parrucchiere. Telefonare 730-894.

RIVIERA Ponente [redacted] convenien[redacted] negozi generi diversi. Agenzia Colombo - Pietraligure.

SANTA Rita imponenti costruzioni cedo rivendita pane pasticceria. Telefonare 394-894. A9823

SERIA Ditta cerca prestito 4 milioni per liquidazione socio. Tassa elevata, garanzia [redacted] immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A10608

STUDIO dentistico cedesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». 2001

STUDIO pubblicitario in espansione necessita prestito 5 milioni, tasso [redacted], rimborsabili in 5 anni. Massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino».

SVENDESI negozio parrucchiera causa trasferimento. Telefonare 768-931

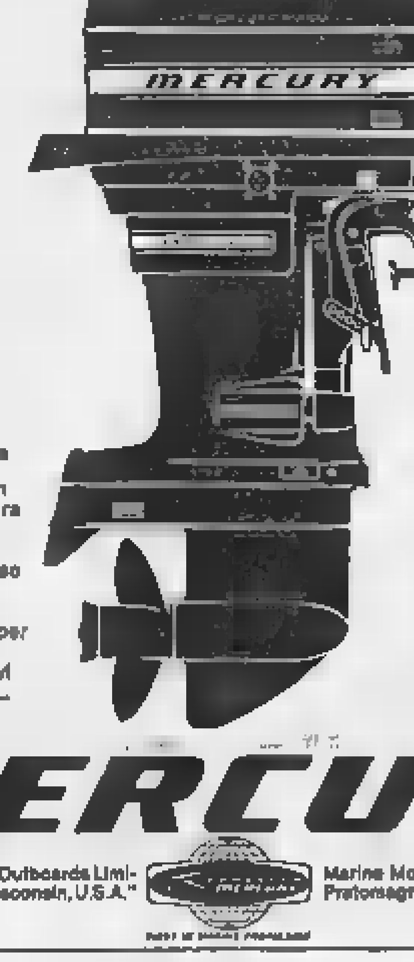
TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, urge cedere 13.000 000. Sasal, Garibaldi 5. O794

TAVERNETTA, bar, ristorante, importante centro sport invernali, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

TORREFAZIONE bar superalcoolici 50.000 giorno svendo 8 500.000 utile mensile 500.000. Caselegno, Vanchiglia 35. O895

Al VII Salone Nautico Internazionale di Genova

appuntamento con un fuoribordo



Un Mercury vi aspetta

Da 4 a 125 HP... c'è un Mercury fatto su misura per voi, per rendere libere le vostre vacanze! Più silenzioso quando pescate... più potente nello sci d'acqua... più veloce per gli scafi sportivi... più sicuro, per portarvi nei luoghi che amate... Mercury!

Sei volte Mercury!

1 Marce complete sul 4 HP, ideale per la pesca,
2 accensione elettronica sui "grandi" motori. Inoltre, su tutta la serie:
3 "System of Silence"
4 scarico "Jet-Prop", nell'asse dell'elica,
5 giunto antistrappo "Sheerproof",
6 e... partenza all'istante: partenza Mercury!

MERCURY

"International Mercury Outboards Limited - Fond du Lac - Wisconsin, U.S.A."

Marine Motors Italia S.p.A. - Via Monte Pratomagno, 8 - [redacted]lano - Tel. 2578841

TORREFAZIONE bar superalcoolici ben avviato cedesi, zona S. Paolo. Telefonare 769-919. A10263

TORREFAZIONE bar telecabie, 50 mila incasso giornaliero, ottimo affare, telefonare 773-828. A10064

VENDESI avviatissimo negozio frutta e verdura, zona di Moncalieri. Telefonare 643-624. A10380

VENDESI commestibile. Rivolgersi Veneria Frazione Savonera, Strada Druento 372. A9065

VOLETE cedere [redacted] vostra attività con celerità garanzia. Telef. 355-344.

502-514 - 502-542 telefonate se [redacted] lete vendere aziende, esercizi in breve tempo O596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ALLOGGI rifinitissimi ampio giardino privato semplici, doppi servizi, salone, pronti giugno. Impresa direttamente vende. Dilazioni mutuo [redacted] Onorato Vigliani 25. [redacted] 323-629 e 329-177.

A.A.A. PRENOTANSI ALLOGGI 3-4-5 [redacted]RE DOPPI SERVIZI IN COOPERATIVA COSTRUZIONE SIGNORILE CON VERDE [redacted] PORTICATI AUTOBOX. [redacted] VIA S. [redacted] ANGOLO CORSO TASSONI. MUTUO SAN PAOLO. PREZZO DI COSTRUZIONE. TELEFONARE 746-113. 2001

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Tel. 84-061.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Tel. 544-123

A.A. VOLPIANO vendesi affittasi ampi locali uso negozio bar ristorante uffici fronte nuova piazza nuova costruzione. Telefonare 962-078 ore 19-22. A6349

A. ACQUISTO contanti stabile Torino vecchia nuova costruzione. Telefonare 545-598. O27

A. ACQUISTO muri negozi alloggi Torino pagamento contanti Telefonare [redacted] 512-677. O27

A. AFFARE eccezionale (zona Francia - piazza Rivoli) locale indipendente composta quattro garage, grande [redacted] magazzino, due posti macchine, bloccati 10 500 000, reddito 10% Telefonare 547-502. O624

A. ANTICIPO 1.500.000, via De Sanctis vende camere, tinello. Telefonare 610-836. A9567

A. [redacted] [redacted]ita alloggi case terreni ville: Fesano 694-670, 694-180.

A. ANTICIPO 2.500.000 Largo Tirreno, 2 camere, tinello. Tel. 610-836

A. ASSUMONSI incarichi vendita alloggi, [redacted] ville. Ragioniere Brero. 510-511. A8183

A. [redacted] Paradiso (via Monzoni 27-29) prezzi e pagamenti eccezionali appartamenti ultraspaziosi, rifinitissimi luminosi, 1-2 camere tinello cucinotto da 2.000.000 camere, mutuo, dilazioni. Consuedile 545-670. O961

A. CENTRALISSIMA [redacted] ogni confort 2, 3, 4, 5 camere servizi 3 milioni camera dilazioni settennali. Consuedile 512-670. O487

A. CORSO Bernardino Telesio 36 - prenotiamo appartamenti signorili varie superfici. Ottime esposizione, giardini circostanti, vicinissimo corso Francia, zona silenziosa. Massima facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O624

A. CORSO Marconi vendiamo alloggio due camere, salone, doppi servizi, 15.000.000. Telefonare 769-600.

A. CORSO Napoli adiacente corso Principe Oddone appartamento 3 camere cucina bagno lire 6.400.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuedile 512-670. [redacted]

A. CORSO Orbassano nuove signorili 3 camere tinello cucinotto doppi servizi 9.500.000 sufficienti 6 milioni più mutuo. Consuedile 545-670.

A. CORSO Orbassano 300: il meglio pronto subito, 2 camere tinello cucinotto 2 ripostigli servizi, ottimi per abitazione o reddito immediato. Consuedile 512-670. O961

A. CORSO Potenza 102 [redacted] camera tinello cucinotto volendo affittati 25 mila più spese 4.600.000 sufficenti 2.300,000 più 18.000 mensili Consuedile 512-670. O961

A. CORSO Regina 217 appartamenti confortevolissimi termo bagno ascensore prezzi ridottissimi 2 camere tinello cucinotto ripostiglio lire 5 milioni 500.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuedile 512-670.

A. CORSO Vercelli 42, pronti, spaziosi 3-4 camere servizi, solo 2 milioni 500.000 camera, mutuo, rateazioni mensili. Visite loco. Telefonare [redacted] 547-502. O624

A. PINO vendesi terreno con progetto comodo servizi posizione soleggiata. Telefonare 881-852.

A. ROSTA vendesi terreno adatto villa mq. 500 Tel. 501-889.

A. VIA Baltimora [redacted] (Stadio [redacted]nale), grandiosi signorili 3-4 camere servizi biservizi. Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Filadelfia 2 camere tinello cucinotto spazioso recente 2 500.000 più mutuo. Consuedile 512-870.

A. VIA Gorizia (borgo S. Pietro), 300 metri da piazza Bengasi, fronte piazza scuole elementari medie asilo, 1-2 camere tinello cucinotto ripostiglio cantina, 2 500.000 camera, forte mutuo, dilazioni, Consuedile 545-670. O961

A. VIA Ormea, 2 camere cucina bagno, libero, 6.200.000, sufficienti 3.000.000 più mutuo. Consuedile 545-670. O961

A. VIA P [redacted] angolo via Asuncion (adiacenze piazza Galimberti), signorili, consegna giugno, prezzi favorevoli Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere [redacted] 547-502.

A. VIA S. Marino angolo Gorizia bellissimo panoramico appartamento 2 camere enorme tinello cucinotto terrazza finiture di prim'ordine, sufficienti 3 000.000 più mutuo e dilazioni. Consuedile 545-670.

A Parella alloggi alto reddito, 1-2 camere tinello servizi piano rialzato: altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115.

A Settima vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Veglia. Telef. 537-420.

A affare vendo Gioberti 78 1-2-3 camere servizi piano 4° visibili 15-17.

A 7.200.000 vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, servizi. Telefonare 769-600 Geom. Martinet. O906

ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

ACQUISTASI terreno 40 camere oppure stabile demolibile. Telefonare 580-846. [redacted]

ACQUISTEREBBESI casa nuova costruzione 300-350.000.000, pagamento contanti, dettagliare, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

ACQUISTEREI casa 4 vani garage Or[redacted] e dintorni. Telef. 969-339.

ACQUISTEREI casetta, cucinotto. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 28, Tel. 657-324.

ACQUISTIAMO terreno o villa 15-40 camere precollinare Torino o zona centrale residenziale. Telef. 774-686.

ACQUISTO terreno collinare adatto costruzione villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

ACQUISTO [redacted] precollina torinese costruzione casa mc 1500, comodità servizi. Telefonare 592-815.

AFFARE vendo villa veduta panoramica Laghi Avigliana. Tel. 937-371.

AFFARE vendesi in blocco [redacted] residenziale mq. 10.000 fronte statale per Leyni 11 Km. centro Torino richiesta 37 milioni. Telef. 260-973 ore ufficio. A12311

AFFARONE: [redacted] trasferimento vendo urgenza centralissimo appartamento otto camere zona banche adatto uffici abitazione libero oppure affittato elevato reddito. Scrivere Scribani, via San Quintino 12, Torino.

AFFARONE Crocetta [redacted] indipendente 150 mq coperto 100 cortile reddito 840.000 aumentabile vendesi 12.000.[redacted]. Siat, 512-677.

ALBENGA, alloggio moderno, 135 metriquadri, vista mare, vendesi 9.500.000. Telefonare 355-344.

ALLOGGETTI nuovi modernissimi, impresa [redacted] affitta, mutuo, facilitazioni pagamento, Strada Stupinigi angolo Via Finanza, Moncalieri.

ALLOGGETTO spazioso, via B. Luini, camera cucina servizi, 3.600 000. Affare. Torincasa 517-249.

ALLOGGETTO via Piedicavallo 42, primo piano, (piazza Rivoli) ingresso, camera, [redacted]. 2.600 000 Torincasa 515-318 [redacted]

[redacted] costruzione in Alassio permutansi con Bardonecchia, Sestriere. Telefonare 383-300.

ALLOGGI [redacted] Nichelino una-due camere tinello servizi. Telefonare [redacted] 651-307. A9104

[redacted] corso Sommeiller primo piano tre camere servizi vendo. Telefonare 598-817. A10225

ALLOGGIO nuovissimo, primo piano, via Genin (Fiat Mirafiori) tre camere, cucinino, 6.800.000 sufficienti 2,000,000. Torincasa 517-249

ALLOGGI[redacted] libero 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-556. O789

ALLOGGIO recente Vend[redacted] 2 [redacted] re tinello servizi lire 5,700,000 altre camere tinello servizi lire 3 milioni 800,000 meno mutuo e rate mensili. Basso fabbricato mq 40. Telefonare 519-896. O871

ALLOGGIO via Avigliana seminuovo 3 camere soggiorno cucinino bagno. Vendo 12.500.000. Telef. 553-975.

ALLOGGIO [redacted] Garibaldi 10, due camere, cucina, 3.200.000. Torincasa 517-249. O698

ALLOGGIO Via Nizza angolare [redacted] camere cucina servizi vendonsi 6.000.000 Casalegno 885.962.

ALLOGGIO zona Francia (Unica) 1 camera tinello servizi vendesi 3.500.000. Troglia, C.so Regina 168.

ALLOGGIO spazioso corso Francia (Aeronautica) 2 camere cucina termobagno, 3.300.000. Torincasa 515-318. O698

ALLOGGIO [redacted] camere, cucina, treforo Pino, vendesi 6.000,000. Telefonare 355-344. [redacted]

ALLOGGIO 2 camere tinello affittato 27.000, cintura Torino, vendiamo 3.500.000 più mutuo, Telefonare 537-420. A11971

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. 2.000.000 contanti più 1,300.000 mutuo ventennale, idem [redacted] camere 2.600.000 contanti più 1.800.000 mutuo ventennale. Sensa [redacted]. Telefonare [redacted]579 ufficio, 745-374 [redacted] pasti.

ANGOLARE negozio 8 vetrine divisibile mq 210 vendesi 31.000,000, affittasi [redacted].000. Siat, 512-677.

ANTICIPO minimo mutuo rateazione vendo alloggi negozi finitissimi Leumann. Telefonare 757-826.

APPARECCHIATURE per adeguare le canne della spazzatura alle nuove disposizioni municipali entro il 15 febbraio 1968, costruite solide in ferro, veramente regolamentari, zincate. Sariem, Via Antonio Cecchi 18 D. A10399

APPARTAMENTI centrali via Valeggio 2 bis: quattro camere, ingresso, biservizi 2.500,000 mutuo 7 milioni 900.000. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 9.500 000, Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi, Operazione [redacted] Giorni, ricercatissima posizione via Genova 118. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato, 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione: da 89.970 mq prezzi superconvenienti validi solo 30 giorni, Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo, 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette: Gabetti S.p.A. Telef. 578-044. O867

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento Telefonare 538-151. O743

APPARTAMENTI 3-4 camere vendonsi liberi Geom. Duranti telefono 758-949 O872

APPARTAMENTO moderno lussuoso precollinare panoramico: salone, sala, studio, 7 camere, cucina, quadribagni, garage. Vende Studio Gillio 553-975.

APPARTAMENTO occasione via Arnò 4 angolo corso Grosseto. Tre camere, cucinotto, ingresso, grande bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4,700 000. Gabetti, 578-044.

APPARTAMENTO ricercato via Mocchie 6. Signorili rifiniture: salone, due camere, cucinotto, biservizi, in[redacted] grande terrazzo. 4.400.000 mutuo 10,300.000. Gabetti. 578-044.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, presso Largo Orbassano, 14.500.000 vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO Vanchiglia 4 camere cucina biservizi divisibile vendo Casalegno 885-962. O895

APPARTAMENTO 4 [redacted] Rivoli interessantissimo 8.500.000 dilazioni vende geom. Duranti, Francia 95, 758-949. O872

BASSO fabbricato, semicentrale, adatto industria leggera 1800 metri vende direttamente affittato 600 mila mensili, eventualmente libero. Telefonare 591-465. A08530

BORGHETTO Loano impresa Mùno vende alloggi vicino mare visto in cantiere mutuo facilitazioni, 2 milioni 600,000 in su. Tel. 632-552.

BORGHETTO S. Spirito, villaggio Torino, vendesi alloggi in villa Prenotazioni Geom Ughetto 660 682.

BORGO Vittoria [redacted] vendo 5,000.000 2 camere cucina servizi, libero o reddito. Telef. 528-821.

BOX auto nuovo fronte Stadio, occasione, vendo. Telefonare 535-601.

CAPANNONE mq. 1500 [redacted] palazzina [redacted] Aeronautica vende. Telefonare 536-844.

CAPOLINEA 6 tre camere cucinotto servizi 9.300.000 altre 8.500.000. 797-401. 2001

CASA nuova, ascensore, bagni, riscaldamento, 49 camere, box, vendesi. Telef. 530-596, 212-839

CASA nuova fronte corso Francia (Rivoli) 40 camere, negozi, box, 115,000.000 meno mutuo, reddito 8.000.000 aumentabili. T. 503-026.

CASA QUATTRO PIANI LIBERA, [redacted] LABORATORIO FARMACEUTICO, ZONA PIAZZA RIVOLI, VENDESI. TELEFONARE 531-932.

CASALEGNO [redacted] C, [redacted] incarico vendita alloggi. Telefonare 885-962. Vanchiglia 35. O895

CASCINA [redacted] km. Torino dieci giornate frutteto vicinanze paese vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395

CAVALLERA, Saluzzo 31. Alloggio 3 [redacted] servizi, termosifone vendesi 4 000.000. O788

CERCASI alloggio contanti tre camere cucina servizi zona Esposizioni Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino». A9785

CERCASI terreno collinare per villetta unifamiliare zona Pecetto Traforello. Telef. ore ufficio 647-589.

COAZZE permutansi alloggi due-quattro camere, accessori, signorile [redacted] condominio, con analoghi alloggi Riviera Ligure. Tel. 657-489.

COAZ[redacted] vendonsi in signorile condominio alloggi due-quattro camere, accessori, termocentrale, ascensore, giardino, tennis, bocce, giochi bimbi; prezzi e facilitazioni pagamento particolari. Telefonare 657-489.

COLLINA Torino vende villa rustica terreno, panoramicissimo, servizi. Telefonare 534-786 A10693

COMPAGNIA assicuratrice acquista per propri uffici direzionali appartamento 1° piano o piano rialzato 350-400 metri zona centralissima in palazzo altamente signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 4099 — Torino».

CORSO Quintino Sella vende alloggio di [redacted]re cucina servizi, Telefonare 981-359, 960-186.

CROCETTA occasione vendesi alloggio tre camere tinello. Telefonare 581-819. A10274

CROCETTA vendesi appartamento 5 camere salone mutuate. Facilitazioni. [redacted]. [redacted]re 517-803.

CROCETTA [redacted] alloggi signorilissimi Telefonare 599-432

GENERALCASE 553-850 una grande organizzazione [redacted] nella vendita [redacted]. La Ge[redacted]ne trasforma l'affitto in rate: l'affitto è a fondo perduto, la rata Vi rende proprietari subito. Troverete l'occasione più conveniente acquist[redacted] complesso residenziale in costruzione in via Filadelfia angolo via Guido Reni. Alloggi, negozi, di ogni grandezza. Rivolgetevi con fiducia [redacted] nostra Organizzazione. Ufficio vendite in loco anche mattinate festive. O574

GRUPPO [redacted] alloggi, recente costruzione, 1 camera, tinello, servizi, reddito 530.000 annuo aumentabili, vende 10.500.000 dilazionando. Telefonare 547-476. A8065

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo [redacted] ulteriori dilazioni. Ufficio, S. Quintino 8 bis, telefoni 535-000, [redacted]

GRUGLIASCO vendesi villetta recente costruzione. Rifiniture accurate, 4 camere, cucina, servizi, [redacted], giardino. Telefonare 784-304. 1001

[redacted] vende alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi 15 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 389-127. A8744

INTERESSANTE vendesi Grugliasco casa 14 alloggetti, reddito, mutuo. Telefonare 631-501. 10017

[redacted], causa stazione, camera tinello cucinino servizi vendesi 5,000.[redacted] trattabili. Telefonare 501-889.

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» comforts mutuo geometra Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 27560

LOCALI INDUSTRIALI MQ. 3000 CIRCA ACQUISTASI. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 9672, TORINO. A10230

LOTTINO mq. 600 direttissima Lanzo possibilità casetta tutti servizi, occasione. Telefonare 535-601.

LUNGOPO' Antonelli vende 2 camere servizi, libero subito. Telefonare 896-374. A7834

MONCALIERI privato vende 20 milioni casa tre piani, sei alloggetti. Telefonare 582-886. 2001

MURI negozio Vanchiglia buon reddito vendesi 6.000 000. Caselegno, Vanchiglia 35. O895

NEL GARGANO, 250 ETTARI TERRENI CON MAGNIFICA SPIAGGIA COMPRESI NEL PRIMO COMPRENSORIO TURISTICO DEL GARGANO, SOCIETA' PROPRIETARIA CEDE INTERO PACCHETTO [redacted] O FRAZIONATAMENTE MINIMO 10 ETTARI. PREZZO TERRENO AGRICOLO. SCRIVERE: [redacted]TA' STAMPA 138 — 10100 TORINO». 20707

OCCASIONE appartamenti ed [redacted] via nuova e vecchie costruzioni. Telefonare 962-468. 2001

PALAZZINA nuova Leinì 2 alloggi 4 camere garage giardino 18 milioni 600 000 confinante lotto mq 650 progetto approvato 3.000.000 trattabili vende geom. Duranti, Francia 95. 758-949. O872

PANORAMICISSIMO alloggio collina tre servizi tennis piscina parco, vendo, Telefonare 634-768.

PARAGGI piazza Statuto, vendo alloggio 3 camere cucina servizi, termo, senza ascensore IV piano. Telefonare 210-982. A10014

PIAZZA Montebello vendesi alloggio vuoto 6 camere 8.500.000, Casalegno 885-962. O895

PINO, dintorni, terreni per ville panoramicissimi costruibilità 0.75. Telefonare 63-216. A10835

[redacted]**NO** vende terreno progetto approvato, 2200 mq. Tel. 544-392 pasti.

POCO prezzo, grandi appartamenti zona verde: via Lanzo. Tre camere, cucinotto, spaziosissimo ingresso, bagno, terrazzi 2 100.000 mutuo 5.200 000. Gabetti, 578-044

PORTA Palazzo vende 2 camere ingresso volendo libera subito. Telefonare 555-349. O625

PRECOLLINARE vendesi 4 camere cucina e servizi piano rialzato su piazza silenziosa. 13.200.000, pagamento dilazionato. Telef. 83-316 ore pasti A11776

PRECOLLINARI Valsalice alloggi signorili. Mq. 160 e 140 anche riunibili, Giardino, garage, mutuo, Comodità tram, negozi. Telef. 532-578.

PRIVATO vende alloggi 3 camere servizi via Gorizia. Telef. [redacted].

PRIVATO vende alloggio panoramico Caluso, 3 camere servizi garage. Telefonare 257-002 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio signorile 7 camere cucina. Telef. 760-444.

PRIVATO vende alloggio spazioso 1 camera, tinello servizi, via Tonale (piazza Bengasi). Telefono 668-100.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi zona Madonna Campagna. Telef. 754-395 ore pasti.

PRIVATO vende due camere tinello servizi zona Mirafiori. Rivolgersi custode via Nizza [redacted]. 2001

[redacted]**ATO** vende nuove camere tinello servizi Nichelino, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino». A9976

PRIVATO vende privato alloggio a Nichelino con mutuo. Tel. [redacted]2-488.

PRIVATO vende 2 alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi liberi, [redacted] D. Savonarola 215. Telef. 362-211 pomeriggio. A11465

RAPALLO vendesi prezzo eccezionale alloggio ottima finiture recente costruzione cucinino pranzo due letto servizi metriquadri cento circa. Scrivere Pubblicità Stampa 4256, Torino.

RIVIERA Ponente vendonsi muri pensione centralissima. 35.000.000 dilazionabili, più mutuo 10.000.000, Buon reddito. Scrivere: Pubblicità Lestond, S.N - Savona.

SANREMO, realizzo, vendo [redacted]mentino nuovo. Affarone. Ruffino, Galilei 381, Sanremo. 20840

[redacted] vendesi appartamento 3 [redacted], servizi, giardinetto privato Nuova costruzione dotata riscaldamento e acqua calda centralizzati; zona tranquilla, residenziale, signorile Richiesta 12.000.000, Mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Bona, Matteotti [redacted], Sanremo. Telefono 85-761. 20707

SASSI case due piani, due alloggi, giardino, vendo, Telefonare 876-658.

SOFFITTA ampia luminosa centralissima libera acqua gas svendo 800 mila Siat, 512-677. O28

TERRENI progetti approvati 78-127-166 camere vendonsi Alpignano 160 000 per camera. Telefonare ufficio 590-579. A10412

TERRENI acquistasi contanti 150 camere zona Francia, Torino, Telefonare 631-901. A10016

TERRENO acquistiamo 300 400 camere zona Crocetta S. Rita pagamento contanti. Telefonare 584-674.

TERRENO fronteggiante strada Torino-Leinì licenza edilizia 125 camere negozi eventuale pagamento [redacted]re. Telefonare 487-587 O581

TERRENO industriale mq. 5000 [redacted] S. Rita vendiamo licenza edilizia 15.000 mc. costruibili [redacted] [redacted]re azienda industriale, commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 191 — Torino». 1001

TERRENO industriale vendesi Borgaro Torinese, fronte provinciale, tutti servizi Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino» A7538

TERRENO [redacted] 1300 vendesi in Bruino Telef 256-526 ore 12-17 e serali. A08335

TERRENO Piossasco mq 1100 progetto approvato villetta servizi vendesi [redacted] 2200 mc. Telef. 673-284.

TERRENO 100-150 [redacted] centrale-semicentrale impresa acquista direttamente. Telef. 793-887 ore 15-17. 2001

[redacted] Rivalta mq. [redacted] [redacted]. Telefonare 344-457. A5093

TERRENO Sestriere adiacente statale, m. 500 funivia, progetto approvato per condominio, [redacted] od accetta combinazione. [redacted] Cravaria, Corso Inglesi 15, Sanremo, op[redacted] telefonare 882-783 Torino. 20787

TORREMOLINOS (Spagna) vendo alloggio completamente ammobiliato camera letto soggiorno cucina bagno corridoio tre terrazze vista mare vicino spiaggia facilmente affittabile complesso residenziale signorile piscina negozi dollari 18.000. Telefonare 367-515. 2001

VENDESI casetta nuova valle Susa alt. 800 libero terreno 1500 potabile luce, comodità trasporto, 6 milioni 900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino».

VENDESI imbocco autostrada To-Mi casa [redacted] con sovrastante alloggio di 3 camere servizi, termo e 7000 mq. terreno circa. Telefonare 268-036.

VENDIAMO zona residenziale appartamenti una, due, tre camere più servizi, balconi, impianto termosifone ed acqua calda centralizzata, rifiniture prim'ordine. Prezzi da lire 4.000.000. Pagabili: 10% al compromesso. 40% rate mensili da L. 50.000, 30 [redacted] mediante mutuo fondiario. Per informazioni rivolgersi Immobiliare Bona: via Matteotti 10, Sanremo (telef. 85-756 - 85-761); Ospedaletti, viale Regina Margherita 15 (telef. 89-186).

VENDO alloggio camere cucina servizi vicino mercati generali. Telefonare 532-517. A0928

VENDO villette cinque [redacted] servizi zona residenziale Grugliasco. Telef. 783-421. [redacted]

VIA Bistagno alloggetto panoramico recente 2 camere cucinotto terrazzi vende Casalegno 885-962. O898

VIA Nizza - Porta Nuova vende 6 milioni 900.000 5 locali uso studio, reddito garantito 8%. Tel. 537-498.

VIA Oropa vendesi appartamento camera salone servizi mutuato. Telefonare 517-603. O553

[redacted] Tripoli 149 appartamento 3 [redacted] cucinotto servizi 4.[redacted].000, mutuo 4.500.000, Tel. 502-514

VILLA, due appartamenti, tre letto, pranzo e soggiorno, cucina, de[redacted] servizi, box, magazzini, giardino, abitabile subito, vendesi strada Revigliasco 131. Mutuo dilazione. Telefonare 844-784. A6787

VILLA [redacted] vendesi 30 km. Torino, 7 camere doppi servizi triplo garage termo terrazzo 70 mq. porticato, Telefono 341-593, 341-576.

VILLA signorile precollinare, comodissima tram, grande giardino alberato, posizione stupenda, seminterrato luminosissimo 350 mq. biservizi; piano rialzato: grandioso salone, soggiorno, servizi. Primo piano: quadriletto, guardaroba, biservizi. Vendesi, affittasi. Scrivere Pubblicità Stampa 9682, Torino. A10280

VILLETTA nuova vicinanze Almese, due camere saloncino, cucina, servizi, giardino, vendo. Tel. 530-395.

VILLETTA settecentesca collina Gassino. Occasione facilitando vende. Telefonare 683-136. A9920

VILLETTE in costruzione lottini progetto approvato vendonsi Orbassano. Telefonare 694-[redacted]. A7820

VILLETTE varie dimensioni, 15 [redacted]lometri Torino, vendiamo minimo anticipo. Telefonare 355-344.

ZONA CORSO BRUNELLESCHI - DE SANCTIS, ALLOGGIO PANORAMICO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, DUE RIPOSTIGLI, TERRAZZO, TUTTI CO[redacted]TS MODERNI, ESENTASSE, LIBERO 120 GIORNI, SVENDESI 3,700,000 PIU' 840.000 MUTUO CIRCA, TELEFONARE 596-607, 597-774. O943

ZONA S. Paolo vendesi negozio 6.500.000 più mutuo. Facilitazioni. Telefonare 543-323.

60.000.000 Sanremo alloggio centrale giardino mare vendesi. Scrivere Pubblicità Stampa 4263, Torino.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

[redacted]. **CONIUGI** piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-600, geom [redacted].

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi impiegati cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 355-557.

ABBISOGNA aprile-maggio coniugi piemontesi referenziatissimi 2 camere saloncino cucina servizi anche cintura T[redacted]. Telef. 765-053.

ABBISOGNA coniugi soli 2 stanze servizi palazzina precollinare. Telefonare 896-300 pomeriggio

AFFITTASI arredato, vuoto 1-4 camere, centrale-semicentrale Telefonare 538-594 O553

APPARTAMENTI vendonsi 2 [redacted] 4, 5 camere servizi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29, via Monte Albergian 20 A6978

APPARTAMENTO 3-4 locali, salone più servizi, zona tranquilla [redacted]. Telefonare 544-522 ore ufficio, intermediari. A10327

CERCASI alloggetto Riviera levante o ponente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 226 — Torino».

CERCASI piccolo appartamento non periferia. Telefonare 553-319.

CERCO alloggio cinque camere, due ingressi, servizi, [redacted] Bernini. Telefonare 330-400. A10275

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni carrozzeria. [redacted]. 857-134

[redacted] servizi termo oppure mansarda luminosa. Telefonare [redacted]. A10041

CERCO per ufficio 2 camere ingresso servizi, piano rialzato, terreno tra P. Bernini, Massaua, disponibili subito. Telefonare 785-[redacted].

CONIUGI abbisognano alloggio 3-4 camere, preferibilmente [redacted] Statuto. Telefonare ore serali 777-414.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi Telefonare Ferrero 544 461. O486

GIOVANI coniugi piemontesi [redacted] affitterebbero camera tinello servizi barriera Milano libero maggio giugno. Tel. 271-284.

GIOVANI sposi piemontesi cercano camera tinello cucinino, zona Lesna, Lancia, Rosselli. Tel. 542-487 Mussa

GRANMADRE oppure centralissimo cerco 5 camere doppi servizi. Telefonare 688-718. [redacted]

INDUSTRIA silenziosa cerca locale mq. [redacted] piano terreno ingresso carraio uffici periferia o cintura tori[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». A09544

MARZO aprile affitterei preferibilmente zona Crocetta alloggio nuovo 3-4 camere salone doppi servizi piano alto. Telefonare ore pasti 878-840

PENSIONATI affitterebbero annualmente alloggetto anche vuoto riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». A10374

PRIVATO affitterebbe acquisterebbe signorile 3 camere salone servizi. Telefonare 379-950 ore pasti. 2001

PROFESSIONISTA affitterebbe Pino villetta alloggio salone tricamere bi servizi libero maggio. Tel. 613-548.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto con servizi semicentrale periferia. Telefonare 336-927.

PROSSIMI sposi ambedue occupati cercano camera tinello servizi. Telefonare 251 284. A11835

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi linea tram 8. Telefonare pasti 678 380 A8998

SIGNORA referenziata distinta cerca camera tinello servizi centrale. Telefonare 383-222

SIGNORA sola dividerebbe alloggio con persona referenziatissima, Madonna Campagna Telef 215-679

(Continua a pag. 19)

VERONA 7|12 febbraio

SA·MO·TER 5

salone internazionale macchine per movimenti di terra da cantiere e per l'edilizia

[redacted] macchine per i cantieri edili e stradali
i mezzi di trasporto dei materiali
le apparecchiature [redacted] aria compressa

convegni tecnici
incontri [redacted]i imprenditori
riunioni di esperti
visite [redacted] operatori esteri
assemblee di categoria

prove dimostrative
sui campi [redacted] salone
[redacted] moderni mezzi meccanici
costruiti dall'industria specializzata mondiale

Una proposta di buon senso al Parlamento

Non cada nel nulla il lavoro per le riforme più importanti

Leggi di estrema urgenza politica e sociale (riforme sanitaria, scolastica, tributaria, del Codice penale) state ampiamente discusse dalle Camere; tuttavia non «passeranno» prima delle elezioni - Si chiede che non decada tutto il lavoro già compiuto, che il prossimo Parlamento abbia la possibilità di continuarlo invece di riprenderlo da capo

L'esasperarsi delle ostruzionistiche al Senato, la richiesta di discutere in aula tutti i provvedimenti già all'esame delle Commissioni in sede deliberante, minaccia di provocare la totale paralisi dell'attività legislativa delle Commissioni stesse. La gravità del fatto, e delle conseguenze che ne deriverebbero, ci fa sperare che voglia alla fine essere accolto l'appello del presidente del Senato per una *«rimeditazione e un ritorno a decisioni più sagge»*.

Ma al di là dell'episodio contingente, e delle accese dispute che vi si connettono, c'è un problema di fondo, che investe la funzionalità e la stessa ragion d'esser del Parlamento, e dal quale la maggioranza e le opposizioni di destra e di sinistra dovrebbero sentirsi in eguale misura impegnate. Perché il problema, se non risolto a tempo, rischia di screditare irreparabilmente le istituzioni parlamentari di fronte al paese, di dimostrarne l'inefficienza e, alla lunga, la quasi inutilità.

Si tratta, in parole povere, di questo: una mole enorme di lavoro legiferante, giunto quasi al termine suo laborioso *iter*, dopo la trafila degli esami preliminari, delle discussioni, delle deliberazioni di una Camera, e magari del ritorno dalla seconda alla prima per l'esame di qualche marginale emendamento, è condannata a cadere nel nulla; e il nuovo Parlamento dovrà ricominciare tutto da capo, da zero, e vorrà ancora riprendere i disegni di legge giunti quasi in porto. Mesi e anni di studi, di relazioni, di discorsi, di votazioni, buttati al vento come inutile ciarpame; e alla fine una sensazione irritante di inettitudine, di sperpero di energie, di vacuo accademismo.

Lasciamo pure in parte la legge regionale e quelle universitaria, così aspramente contestate. Ma si pensi alla riforma sanitaria e ospedaliera, alla revisione del codice penale (il «delitto d'onore»!) e del codice di procedura penale, al diritto di famiglia, alla legge di pubblica sicurezza, o sulla scuola materna di Stato, alla riforma tributaria, alla legge sul referendum via via.

I commentatori politici hanno efficacemente parlato — a proposito di questo sterminio inesorabile — di «massacro degli innocenti», di «ghigliottina», di «condanna di Sisifo». Una situazione assurda e quasi ridicola; in realtà, drammaticamente seria, esaminata di recente, con assennatezza e dottrina, da Marcello Capurso su *La Voce Repubblicana*. Sembra che il problema sia al vaglio di alcuni partiti, e si delineino propositi di accordo in sede parlamentare. Auguriamoci tutti, per il prestigio del Parlamento e prima ancora per il bene del paese, che si approdi a qualcosa.

La regola della decadenza, alla fine della legislatura, di tutto il lavoro legislativo non compiuto, ha certo una sua giustificazione teorica, e anche qualche indubbio vantaggio pratico. Da un lato, il principio della libertà sovrana del Parlamento all'atto del suo rinnovarsi esige che tale libertà non possa venire in alcun modo limitata o condizionata dall'attività delle precedenti Camere. D'altro lato, la decadenza può utilmente servire allo snellimento dei lavori delle future Camere, non appesantite dall'ingombro di tutti i progetti di legge rimasti a mezz'aria; così come le amnistie possono servire ad alleggerire i tribunali, oppressi dai processi pendenti.

Ma, come dice bene il Capurso, ciò a cui si deve in qualche modo ovviare è l'applicazione *indiscriminata* della regola della decadenza. Nessuno pensa di vincolare l'assoluta libertà delle future Camere, accollando ad esse l'obbligo di riprendere e condurre a termine tutto il lavoro svolto dalle precedenti. Si potranno piuttosto adottare opportuni accorgimenti, nel pieno rispetto di detta libertà: come quello di fissare un termine entro il quale il governo potrà ripresentare i disegni di legge già presi in esame nella precedente legislatura, libero pur sempre il Parlamento di decidere se utilizzare e far proprio il lavoro già svolto.

Con ciò, non si intaccherebbe affatto il principio della incondizionata libertà del Parlamento, ma gli si darebbe modo, quando lo credesse opportuno, di continuare a percorrere l'*iter* legislativo, anziché fare *tabula rasa* di tutto e tornare al punto di partenza. Insomma, dare alle Camere la possibilità di non buttare via tutta la gran fatica di mesi e di anni, sarebbe, in fin dei conti, la soluzione più ragionevole.

Il che sarebbe tanto più giustificato (fermo sempre il rispetto dell'assoluta volontà del Parlamento) nel caso di leggi costituzionali — che per loro natura non sono vincolate all'indirizzo politico delle contingenti maggioranze, ma attuano i principi stessi della Costituzione —, le leggi di piano, destinate quasi sempre a scavalcare la durata di una sola legislatura, quelle di revisione dei codici, necessariamente complesse.

Resta il problema dello strumento idoneo a effettuare tale ripresa dell'esame dei disegni di legge al punto stesso in cui erano giunti nella legislatura precedente, considerando le deliberazioni di questa parte integrante dei propri lavori. Basti qui dire che la regola della decadenza indiscriminata non è scritta nella Costituzione, ma risulta da una tacita prassi. Sicché basterebbe (e anche in ciò concordiamo col Capurso), a norma degli artt. 64 e 72 della Costituzione, un'aggiunta al regolamento di ciascuna Camera, votata dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti. Una riforma siffatta potrebbe essere adottata agevolmente dall'attuale Parlamento, sol che si stabilisse fra alcuni gruppi parlamentari un preliminare accordo.

E' ciò che, per l'appunto, oggi varie parti si sono di fare. Sarebbe, da parte dei «moribondi» di Montecitorio (per riprendere la celebre formula di Petrucelli della Gattina), atto di serietà, di realismo, di saggia economia; un modo di valorizzare il lavoro fatto, e di agevolare quello delle future Camere. E non costerebbe un soldo. E' forse troppo, sperare in questo di semplicissimo buon senso?

A. Galante Garrone

«Tavola rotonda» a Roma

Discussa la proposta del pri per evitare che le leggi decadano a fine legislatura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(f. f.) Il progetto del partito repubblicano che si propone di evitare che al termine di ogni legislatura i provvedimenti legislativi approvati da un ramo del Parlamento decadano è stato oggetto di dibattito in una tavola rotonda a Roma.

Il prof. Capurso dell'Università di Cagliari ha illustrato il progetto repubblicano sotto il profilo costituzionale e politico. Il fatto che a ogni nuova legislatura le Camere debbano ricominciare dall'inizio l'esame dei progetti di legge anche se sono stati approvati da un ramo del Parlamento, comporta una perdita di tempo. Per porre rimedio a questo grave inconveniente il partito repubblicano propone che ciascuna Camera possa deliberare di trasmettere all'altro ramo del Parlamento i progetti di legge approvati nella precedente legislatura. Naturalmente è previsto che il nuovo governo faccia propri i disegni di legge entro 180 giorni dalle nuove elezioni.

Dal dibattito vivace ed interessante sono emersi dubbi sulla costituzionalità della proposta, mentre tutti si sono trovati d'accordo nel riconoscere gli aspetti positivi dell'iniziativa repubblicana.

Il Rettore dimissionario di Firenze sdrammatizza gli incidenti all'Ateneo

Il prof. Devoto dichiara: «Con uno sforzo si possono risolvere tante difficoltà; gli studenti devono capire che la lotta massimalistica è contraria all'interesse dell'Università» - E' favorevole ai corsi di studio con dialoghi fra docenti e allievi, e «Il queste richieste è che per certi rami oggi i giovani impreparati» - Ieri sera è partito per Roma dove avrà colloqui con il ministro Gui

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 1 febbraio.

Il Rettore magnifico dell'Università di Firenze, professor Giacomo Devoto, ha un'idea non drammatica della situazione, dopo gli incidenti che hanno turbato la città. Dimissionario da ieri per lealtà verso gli studenti, ai quali aveva promesso un colloquio col prefetto annullato e poi ottenuto, il Rettore mi dice: *«Con uno sforzo concorde si possono risolvere tante difficoltà. Ma gli studenti devono impegnarsi e devono capire che la lotta massimalistica è contraria all'interesse dell'Università. In passato ero avverso alla legge di riforma, ora in Parlamento, perché nata da compromessi partitici che le hanno tolto ogni coerenza. Però in questo momento non si possono fare miracoli. Se la legge non passerà, con alcune conquiste innegabili, i vincitori saranno soltanto gli anacronistici difensori delle posizioni di potere personale».*

Secondo il professor Devoto, a Firenze esistono le condizioni per migliorare l'Università e dare ai giovani una parte più responsabile: gli studenti fiorentini, a differenza di altri, sono sempre stati *«controllatissimi nel richiedere innovazioni di lontano carattere utilitario»*, ed avrebbero una *«intrinseca maturità toscana, per sé ragionante»*.

Il Rettore non è contrario ai corsi di studio con dialoghi fra docenti e allievi, né ai dibattiti interni. Ma osserva: *«Il difetto di queste richieste sta nel fatto che, mentre nessuno discute la raggiunta maggiore età degli studenti dal punto di vista della collaborazione alla gestione universitaria, per certi rami di studio i giovani sono impreparati o del tutto digiuni. Per le scienze naturali e sperimentali, lo studente deve essere guidato dall'insegnante, perché parte praticamente da zero. Per certe materie umanistiche, invece, le lezioni cattedratiche potrebbero essere rapidamente trasformate in seminari e dialoghi».*

Trovo pareri non lontani, su questo tema, all'assemblea di professori e studenti raccolta nell'istituto di chimica. *«Per certe materie la lezione è indispensabile, tanto più agli inizi. I ragazzi vengono dal liceo impreparati, privi di metodo. Solo dopo un po' di tempo si può cominciare col lavoro di gruppo»*, dice il professore di ruolo, Califano. Consentono incaricati e assistenti, anche gli studenti raccolti allo stesso tavolo. *«Però dobbiamo eliminare i troppi corsi senza senso, fermi alla scienza di 50 anni fa. Pur con i mezzi e gli ordinamenti attuali si potrebbe fare molto meglio, anche sotto l'aspetto didattico. E' questione di vincere le pigre abitudini, di rinunciare ai tre quarti d'ora di lezione accademica per lavorare in agili allievi tutto il giorno. Se ci mettessimo tutti a tavolino risolveremmo tanti problemi. Siete d'accordo?»*, dice un incaricato, il professor Cencioni, ai colleghi e agli studenti dell'assemblea. Risposte positive.

Lo stato di rivolta che aveva portato alla tensione fiorentina già prima degli incidenti in piazza del 30 gennaio era caratterizzato da generica lotta contro la riforma, per un'idea di rinnovamento radicale dell'Università. *«Distruggere per ricostruire da zero»* era il programma delle pattuglie di attacco. Questi giorni di convivenza con i professori più aperti e con gli assistenti, nelle sedi delle facoltà occupate, portano molti giovani a convincersi della possibilità di ottenere miglioramenti senza paralizzare l'Università in lotta a oltranza. *«Soltanto attirando dalla parte innovatrice il maggior numero di professori di ruolo possiamo imprimere una svolta all'Università, oltre la lettera delle leggi»*, mi dicono alcuni studenti della facoltà di architettura, occupata quelle di lettere, di magistero, di scienze, di medicina, di economia e commercio, di giurisprudenza e di scienze politiche.

Ad architettura, in un salone affollato da trecento giovani, si discutono le modalità dell'occupazione. «Occupazione di lavoro» è la formula: non bivaccare inutilmente nella facoltà ma studiare, tenere seminari. Professori incaricati e assistenti sono in sciopero, ma collaborano con gli studenti.

A giurisprudenza è stata formata una commissione mista, comprendente anche i cattedratici, per esaminare il grosso problema della legalità di queste occupazioni studentesche. *«Dal punto di vista morale tutti d'accordo: se una minoranza occupa facoltà contro il volere espresso degli altri c'è prevaricazione; è un atto antidemocratico e va condannato»*, mi dicono, informando però che alle votazioni la maggioranza favorevole è stragrande, documentata da elenchi di firme (molti però partecipano alle votazioni, ed è impossibile conoscerne la volontà). Dal punto di vista giuridico la faccenda è più complessa; i lavori della commissione mista sono appena cominciati.

Che cosa vogliono questi giovani, indipendentemente dalle proteste di ieri e di oggi contro l'azione della polizia? Come sintetizzare le loro richieste di fondo? Molti vorrebbero un sistema di borse di studio, e «pressalario», congegnato in modo da assicurare a tutti i meritevoli l'accesso a tutti i gradi di studio, anche al «dottorato di ricerca» istituito dalla nuova legge. *«Sarà molto costoso. Pensi che a noi di architettura un esame costa in media centomila lire per elaborati, plastici e altre giustissime esigenze. Quanti potranno permettersi di continuare gli studi fino al dottorato?»* mi dicono nella sala di San Clemente, mentre continua l'assemblea.

Altra richiesta, che direi generale, è condivisa da molti professori: sostituire la lezione accademica, dove possibile, con un impegno più diretto di docente e degli studenti. Vogliono studiare di più, non vogliono sapere di nozioni teoriche accumulate per strappare un 18 agli esami.

Dice il Rettore: *«E' un processo storico nel quale si tratta di trovare un nuovo equilibrio fra il vecchio mondo dello studente goliardico e il nuovo mondo dello studente maggiorenne, responsabile, autocontrollato. Per questo bisogna tollerare manifestazioni che per il diritto non sono ortodosse»*. E' partito per Roma per ricevuto dal ministro Gui.

Mario Fazio

Studenti occupano a Trento l'Istituto di sociologia

Trento, 1 febbraio.

(a. n.) Un centinaio di studenti ha occupato oggi l'Istituto Universitario di sociologia. La decisione è stata presa al termine di un'assemblea, per protestare contro il piano di organizzazione della scuola, attualmente in discussione.

Gli studenti chiedono anche una nuova impostazione dei rapporti con gli insegnanti, ed una più concreta partecipazione alla gestione dell'istituto.

Auguri di Saragat a Segni per il suo compleanno

Roma, 1 febbraio.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha fatto pervenire al sen. Antonio Segni, in occasione suo compleanno, i più cordiali affettuosi auguri.

(Ansa)

Sopraluogo nella località, nei pressi di S. Possidonio, dove corriera è stata vista per l'ultima volta (Telefoto)

Sette persone parteciparono all'eccidio

Un testimone racconta la strage dei passeggeri sulla «corriera della morte»

Si tratterebbe di ex partigiano che avrebbe cercato d'impedirne l'uccisione - I viaggiatori sarebbero stati 23 fascisti fuggiti da Brescia - Dopo un processo in Municipio furono tutti trasportati in pullman, fucilati e sepolti in due fosse: una a S. Possidonio, dove sono stati trovati quattordici scheletri: l'altra a Concordia - In quest'ultima furono dissotterrati dieci cadaveri

(Dal nostro inviato speciale)

Modena, 1 febbraio.

I passeggeri della corriera fantasma di San Possidonio erano fascisti che fuggivano da Brescia dopo la liberazione. I carabinieri hanno un elenco di tredici nomi; oggi si è aggiunto quello di una ragazza di 19 anni — Maria Teresa Tirabassi, ausiliaria della «Guardia repubblicana» — che fu uccisa a Roma dai genitori. Quasi sicuramente si tratta della giovane fucilata nel tragico fosso anticarro e della quale è stato ritrovato parte dello scheletro e una scarpa.

Ma la notizia più importante della giornata è la conferma che uno degli organizzatori del viaggio della morte si sarebbe presentato spontaneamente dal maresciallo D'Ambrosio dei carabinieri per raccontare altri particolari del tragico episodio. Pare sia un ex partigiano: quella notte, dopo aver cercato di impedire la strage, minacciato dai compagni, aveva dovuto andarsene. Secondo le sue rivelazioni la corriera giunse a San Possidonio a mezzanotte. I 24 passeggeri furono portati in Municipio e dopo un processo condannati a morte. All'ultimo momento, forse fu lasciata libera una maestrina di 18 anni. Gli altri furono obbligati a spogliarsi, e poi legati con filo di ferro.

Prima che cominciassero le esecuzioni due staffette in moto percorsero le vie di San Possidonio intimando alla gente di ritirarsi in casa, fecero anche chiudere un bar. All'una, cinque dei passeggeri vennero caricati sulla corriera e portati in località Fossa, vicino a Concordia. In paese tutti sentirono le raffiche di mitra.

La corriera tornò dopo un'ora, vuota; prese un secondo gruppo di condannati e ripartì nella stessa direzione. I due viaggi successivi ebbero come meta la cascina Tellia. Ancora raffiche di mitra, poi nella campagna tornò il silenzio. Era l'una e mezzo. Se questa versione risulterà esatta (i carabinieri ne sono convinti) si deduce che sono già state dissepolte tutte le vittime: tredici la settimana nel canale anticarro; le altre dieci durante alcuni lavori di sterro avvenuti nel 1946 in località Fossa.

La scoperta provocò allora un'inchiesta della polizia e un processo che si svolse a Viterbo per legittima suspicione, imputati sei partigiani di Concordia e S. Possidonio. L'accusa era di aver sequestrato il 17 maggio 1945 un camion con trentadue persone a bordo, uccise quindici e rapinato le altre. Furono assolti per insufficienza di prove; ma il Tribunale condannò i due capi della polizia partigiana del basso modenese, Giovanni Bernardi e Armano Forti. Entrambi vennero ritenuti responsabili di omicidio continuato e aggravato, assolti invece dal reato di sequestro di persona.

L'episodio della corriera e quello del camion non furono mai collegati. Si riteneva che fossero due fatti distinti anche se vi erano molte analogie; qualcuno anzi era convinto che la corriera fosse un'invenzione. Ora si è saputo che il pullman fantasma non era altro che un autocarro trasformato con panche e sedili per il trasporto di passeggeri, cioè proprio quello di cui si parlò nel processo di Viterbo. Altre conferme si sono avute confrontando le testimonianze raccolte dai carabinieri le deposizioni fatte in aula: collimano perfettamente e si completano.

Sono cambiati i nomi dei responsabili. Soltanto uno degli imputati di è compreso infatti nel elenco dei carabinieri. Si tratterebbe di sette ex partigiani. Uno è morto. Degli altri, tre Concordia, due di S. Possidonio, uno di Mirandola ora abitante a Vi.

Al processo di Viterbo una donna raccontò che «nonostante il funzionamento della radio a tutto volume» sentì le urla dei compagni di viaggio. Il mattino dopo fu rilasciata con altre cinque o sei persone.

Pietro Squillero

Maria Teresa Tirabassi, la diciannovenne scomparsa. Forse era tra i passeggeri della tragica corriera

Sei condanne per i furti nelle ville del Pinerolese

Pene da 3 anni e 10 mesi - Altri cinque imputati condannati per ricettazione

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 1 febbraio.

(m. g.) Sei condanne per furto e cinque per ricettazione o incauto acquisto hanno concluso stasera a tarda ora, il tribunale penale di Pinerolo, il processo a carico della «banda dei capelloni» rinviata a giudizio sotto l'accusa di aver compiuto una serie di «colpi» ladreschi in ricche ville delle zone di Prarostino, Cantalupa, S. Secondo e Montoso.

Il ventiquattrenne Maggiorino Grazzini, di S. Secondo di Pinerolo e indicato come il capo della «gang», è comparso in stato di arresto e ha avuto la pena più alta: 3 anni per furto. Angelo Maitre (arrestato), 3 anni e 4 mesi; Franco Grivet Talocia (arrestato) 3 anni e 1 mese; Massimo Darò (arrestato) 3 anni e 8 mesi; Ugo Damiano (arrestato), un anno e 5 mesi. Altri due imputati dovevano rispondere, a piede libero, di furto: sono Settimo Giulia condannato a 10 mesi e Armando ch'è stato assolto per insufficienza di prove.

Accusati di ricettazione o incauto acquisto Gabriele Listino è stato condannato a un e 6 mesi e 500 mila lire di multa; Francesco Buffa a 50 mila lire; Michele Di Fonzo, a 50 mila lire; Luciano a 100 lire; Guido Bonardi a 60 mila lire. I giudici hanno infine assolto Aldo Cadeddu per insufficienza di prove; Armando Pons per non aver commesso il fatto; Lario Fornerone perché il fatto non sussiste.

Nell'udienza di oggi, dopo l'escussione di alcuni testi, il P. M. dott. Oggè ha rinunciato la requisitoria. Esaminata la singola posizione degli imputati, egli ha definito il Grazzini il «centro propulsore» della banda ma ha escluso tuttavia l'esistenza di organizzazione per delinquere. Da questa accusa, infatti, il P.M. ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per i cinque imputati in arresto e con formula piena per i due a piede libero.

Il P. M. ha concluso con queste richieste: Grazzini, 3 anni e 6 mesi; Maitre, 2 anni e 8 mesi; Grivet, 2 anni e 6 mesi; Darò, 3 anni e 4 mesi; Damiano, 2 anni e 2 mesi; Giulia, un anno; Re, assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Per i presunti ricettatori il P. M. ha chiesto: Listino, 2 anni e 150 mila lire di multa; Buffa, 6 mesi e mila; Di Fonzo, 5 mesi e 30 mila; Rubaldi, Bonardi e Cadeddu, 4 mesi e 20 mila lire ciascuno; Pons, insufficienza di prove; Fornerone, per non aver commesso il fatto. Sono quindi seguite le arringhe dei nove avvocati.

La madre del carrubiere sega la vincita dei 150 milioni

Il giovane sostiene di possedere il biglietto del primo premio di «Partitissima» - Smentita dall'avvocato conferenza-stampa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(r. s.) Bruno Scafidi, il carriere che ha annunciato di essere il vincitore 150 milioni di «Partitissima», oggi era introvabile.

Dopo la madre giovane, la quale ha smentito ieri sera la vincita, anche l'avvocato Zappacosta, nega che conferenza-stampa abbia avuto luogo nel suo studio. *«Lego sui giornali — afferma l'avvocato — di una conferenza stampa che sarebbe stata tenuta nel mio studio dal signor Bruno Scafidi, presunto vincitore della Lotteria di Capodanno. Tengo a chiarire che la notizia è infondata e che nessuna conferenza-stampa è stata tenuta nel mio studio dallo Scafidi nella giornata di ieri. I miei rapporti con lo Scafidi si riferiscono solo a pratiche che hanno relazione con la mia attività professionale».*

Il carriere ieri si era messo in contatto con alcuni giornalisti, ai quali aveva raccontato di essere il super milionario di «Partitissima». Lo ha detto anche di aver negato la vincita in un primo momento perché temeva che il Fisco esigesse una spicua parte milioni. Il ha infine dichiarato che dopo un viaggio in Brasile farà l'attore con un aspirante regista. Bruno Scafidi ha anche brevemente illustrato la trama film, precisando racconterà rivalità di due famiglie e sarà ambientato nella Calabria mezzo secolo fa. Il giovane, dopo aver fatto questo racconto a vari cronisti, è scomparso dalla circolazione. Nella tarda serata sua madre, signora Giuseppina Scafidi, ha dichiarato che il figlio non era il vincitore della Lotteria.

Secondo le affermazioni di Bruno Scafidi, egli avrebbe presentato personalmente l'incasso il biglietto vincente n. 82377, serie tramite una banca la mattina del 13 gennaio scorso.

Forfora? Lo Shampoo Medicato DS risolve questo problema. Chieda il al Suo Farmacista.

Gratis e subito Le inviata una completa campionatura scrivendo chiaramente a: Prodotti DS, Reparto C/34 - Corso Sempione, 63 - 20149 Milano - inviando L. 200 in francobolli per spese imballo e spedizione

Dott. P. - Specialista Malattie pelle e venereo Via Cesare Battisti 1 - Roma Ore 16,30-19; 15-20; festi. 10-12; L. 345.000

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA sera rivolgersi a "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.16
MILANO Via Bergogna 2, telefono 700.102
ROMA Largo N. Ignazio 3, telef. 564.457
GENOVA Via XII ottobre 100/1, tel.
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Bergogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17 e via Roma 60
ROMA Largo dei Tritone 156
NAPOLI Via Roma 140

gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze della Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

Borse economia e finanza

La decisione ieri, dopo lunghe discussioni

L'Italia ha vinto al Mec la guerra dei frigoriferi

La Commissione della Comunità ha respinto la richiesta francese Parigi voleva applicare la clausola di salvaguardia, per proteggere la sua produzione della concorrenza dei nostri elettrodomestici

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 1 febbraio.

La Commissione del Mec ha respinto stasera la richiesta francese di applicare la clausola di salvaguardia all'importazione di elettrodomestici italiani sul mercato francese. Come era logico, come lasciavano prevedere i dati reali del problema, la cosiddetta «guerra dei frigoriferi» è dunque conclusa, con la vittoria del buon senso, della libera concorrenza e — per inciso — dei produttori italiani.

La decisione tuttavia è chiesto lunghe discussioni, e i quattordici commissari del Mec (tra i quali tre sono italiani e tre francesi) hanno protratto la loro riunione fino a ben più tarda del consueto. Fino all'ultimo i francesi hanno insistito per ottenere quanto meno un blocco parziale delle importazioni di frigoriferi italiani.

La «guerra dei frigoriferi» è nata sei anni fa, quando la progressiva riduzione dei dazi doganali imposta dal Mercato Comune, la Francia accusò i fabbricanti italiani di elettrodomestici di usufruire di un illecito aiuto finanziario da parte del governo, il che permetteva loro di vendere frigoriferi, lavatrici e cucine elettriche a un prezzo inferiore del 15-20 per cento a quello della produzione francese.

Chiedendo l'applicazione della cosiddetta «clausola di salvaguardia», nel 1962 il governo francese già chiesto la temporanea limitazione delle importazioni italiane di elettrodomestici in Francia. Per dar modo all'industria francese di attrezzarsi in vista della concorrenza, le autorità di Bruxelles avevano concesso l'imposizione, a titolo provvisorio, di una tassa sui frigoriferi provenienti dall'Italia.

Successivamente, senza neppure ricorrere alla Commissione del Mec, il governo francese aveva cercato di frenare le importazioni imponendo «licenze di qualità», che di fatto potevano paralizzare la vendita dei frigoriferi italiani, se i nostri produttori non avessero saputo adeguarsi in tempo. Sul finire dell'anno scorso, infine, il governo di Parigi ha nuovamente chiesto la «clausola di salvaguardia», proponendo un blocco delle importazioni provenienti dall'Italia per un periodo di due anni, accusando tra le righe il governo di Roma di concedere sovvenzioni illecite ai fabbricanti di elettrodomestici.

La Commissione di Bruxelles ha potuto accertare che l'industria francese aveva avuto tutto il tempo per prepararsi ad affrontare la concorrenza, e che i prezzi italiani non erano falsati da interventi estranei alla azienda. Nonostante queste conclusioni, i rappresentanti francesi in seno all'esecutivo del Mercato Comune sono riusciti a far rinviare per tre volte la decisione.

A margine della decisione odierna, che è definitiva e senza possibilità di appello, le autorità del Mec hanno deciso — evidentemente per non cedere alle pressanti richieste francesi — di avviare una indagine amministrativa per stabilire se nella formazione dei prezzi degli elettrodomestici italiani destinati all'esportazione intervengono agevolazioni fiscali non previste dal Trattato di Roma. Negli ambienti italiani, e tra gli osservatori economici e Bruxelles, la decisione della Commissione è giudicata positiva per le industrie italiane.

Sandro Doglio

Preti: sollecito rimborso dell'Ige agli esportatori

Risposta del ministro delle Finanze ad una interrogazione

Roma, 1 febbraio.

Il servizio della restituzione dell'Ige alla esportazione è in via di miglioramento. Lo ha detto il ministro delle Finanze Preti, rispondendo ad una interrogazione del deputato socialista Servadei.

In base ai suggerimenti di un gruppo di lavoro appositamente costituito il ministero delle Finanze ha provveduto:

ad inoltrare richieste al dicastero del Tesoro affinché sia presa in considerazione la possibilità di rivedere il sistema di pagamento delle restituzioni fiscali, che attualmente viene svolto a mezzo di ordinativi emessi ordini di accreditamento, adottando il sistema dei mandati diretti;

ad accreditare alle competenti Intendenze di Finanza l'intero stanziamento integrativo di 60 miliardi di lire, con il quale è stato possibile far fronte alle richieste degli operatori economici per il terzo e il quarto trimestre del 1967;

a predisporre una circolare con la quale vengono dati ulteriori chiarimenti per l'applicazione della legge 13 novembre 1963, n. 1544, concernente talune facilitazioni in materia di restituzione dell'Ige sui prodotti esportati.

Il ministro ha reso noto, infine, che è in fase di avanzata elaborazione un disegno di legge riguardante modifiche da apportare alle attuali aliquote e rimborsi all'esportazione e della corrispondente imposta e conguaglio all'importazione, tendente, fra l'altro, a meglio armonizzare la materia ai principi della Comunità europea.

(Ansa)

Le autostrade dell'Iri aumenteranno i pedaggi

Così sarà possibile finanziare le nuove opere, senza eccessivo carico per lo Stato - Secondo il relatore del disegno di legge, il rincaro supererà il 15 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

La commissione Lavori Pubblici della Camera sta esaminando un disegno di legge per il finanziamento delle nuove autostrade di competenza dell'Iri. Esso prevede di sostituire, almeno in parte, il sistema dei contributi a carico del bilancio statale quello dell'aumento delle tariffe di pedaggio a carico degli utenti.

La data e la misura del probabile aumento sono state oggetto di un'indagine svolta dall'«Agenzia Italia» presso uomini politici direttamente interessati all'iter parlamentare e provvedimento: gli onorevoli Mancini e De Cocci, rispettivamente ministro e sottosegretario dei Lavori Pubblici, il presidente commissione competente Alessandrini e il relatore Brandi.

Secondo Mancini, *«per il momento non c'è niente di preciso. Un eventuale aumento dei pedaggio delle autostrade è condizionato alle nuove strade che faremo e alla consistenza del traffico».*

«Il programma delle nuove strade — ha aggiunto — *non è stato ancora definito. Si definirà subito dopo l'approvazione della legge in corso di esame. Comunque l'aumento sarà di lieve entità».*

Il sottosegretario De Cocci, dopo precisato che il disegno di legge di discussione prevede solo la stipulazione di una convenzione fra l'Anas e la Società autostrade del gruppo Iri, ha precisato sarà appunto tale convenzione a *«regolare le tariffe di pedaggio per singole autostrade».*

L'on. Alessandrini ha osservato che solo il sollecito varo del disegno di legge tirà di sbloccare la difficile situazione in cui si trova l'autostradale, contenendo l'onere residuo a carico dello Stato in 64 miliardi e milioni.

Il relatore Brandi ha infine arrischiato una previsione circa la revisione pedaggi: *«Poiché l'aumento graverà sull'intera rete, esclusi naturalmente i tratti gratuiti, avrà una incidenza minima sulle tariffe, incidenza che, a mio giudizio, non dovrebbe superare il 15 per cento dei prezzi attuali».*

ar. ba.

Nell'annuale messaggio al Congresso sulla congiuntura

Johnson: è fin troppo elevato il nostro sviluppo economico

Situazione interna: **occorre rallentare la corsa dei prezzi e dei salari, tando le tasse - *Commercio estero:* dobbiamo sviluppare gli scambi l'Urss *Politica monetaria:* il dollaro rimarrà convertibile in (al prezzo attuale); è urgente l'approvazione dei nuovi diritti di prelievo sul Fondo Internazionale**

Washington, 1 febbraio.

Nel suo messaggio economico annuale al Congresso degli Stati Uniti, il presidente Johnson afferma che «le prospettive per i prossimi mesi sono di un continuo, rapido sviluppo dell'economia. Molti esperti — *aggiunge* — però del parere che il ritmo sia — e sarà nei prossimi mesi — troppo elevato per non risultare nocivo».

Johnson dichiara che la sua politica economica per il 1968 a cinque obiettivi: 1) rimettere in ordine le finanze pubbliche; 2) rallentare la corsa dei prezzi e dei salari; 3) progredire energicamente verso il ristabilimento dell'equilibrio della Bilancia dei pagamenti; 4) trattare efficacemente i problemi urbani; 5) accrescere le possibilità di miglioramento sociale dei cittadini degli Stati Uniti, specialmente dei sfavoriti.

I mezzi di cui Johnson si servirà per raggiungere questi obiettivi sono gli stessi che egli ha già esposto nel messaggio sullo stato dell'Unione. Il più importante è l'aumento del 10 per cento delle imposte, già chiesto al Congresso e che dovrebbe — a suo — *frenare il deficit di bilancio, frenare le pressioni inflazionistiche e, tal modo, aiutare la Bilancia dei pagamenti.*

Johnson afferma che se il Congresso non approverà l'aumento delle tasse «gli Stati Uniti correranno il rischio di vedere un "boom" fasullo che potrebbe provocare una disastrosa accelerazione degli aumenti dei prezzi, una possibile crisi finanziaria e in ultima analisi forse una».

Per quanto riguarda il problema dei deficit della Bilancia dei pagamenti dell'azienda — i particolari trattati nel rapporto dei consiglieri economici del Presidente, accluso al messaggio presidenziale — Johnson afferma che l'amministrazione sta facendo «uno sforzo decisivo» per risolverlo.

«I Paesi europei con saldo attivo — *prosegue Johnson* — possono contribuire all'azione di riequilibrio riducendo le loro barriere al commercio, incrementando la loro assistenza ai Paesi in via di sviluppo, espandendo i loro mercati dei capitali per finanziare i propri investimenti, permettendo un più ampio accesso a questi mercati ad altre nazioni, e pagando la loro quota dei costi, in valuta straniera, del nostro collettivo sforzo di difesa».

Nel settore dei prezzi e dei salari Johnson lancia un nuovo appello alla moderazione. «Devo insistere di nuovo — *dice* — e nei termini più energici che conosco, perché i sindacati e le industrie dimostrino la più rigorosa moderazione nel determinare i prezzi e i salari nel 1968».

Nel suo messaggio Johnson annuncia la creazione di un nuovo comitato di governo per la stabilità dei prezzi, incaricato di cercare di ottenere che i sindacati e le industrie accettino una qualche forma di accordo che colleghi più strettamente i salari alla produttività.

Johnson sollecita, inoltre, il Congresso a dare l'autorizzazione a espandere il commercio pacifico con i Paesi dell'Europa Orientale con l'Unione Sovietica. Egli aggiunge che gli Stati Uniti «continueranno a lavorare insieme ai loro partner commerciali per trovare nuove vie verso la liberalizzazione del commercio mondiale, con priorità alla questione delle barriere non tariffarie».

Il Presidente ha riaffermato solennemente, infine, che il dollaro continuerà ad essere convertibile in oro al prezzo di 35 dollari per oncia di fino ed ha sollecitato la rapida approvazione della legge che abroga la copertura oro della circolazione cartacea negli Stati Uniti. Ha anche chiesto che sia ratificato con rapidità e definitivamente varata l'istituzione dei diritti speciali di prelievo sul Fondo monetario internazionale. (Ag. Ansa)

Atteso per oggi l'annuncio ufficiale

A Londra si prevede l'aumento delle riserve d'oro e valute

di gennaio sarebbero salite a milioni di sterline (con incremento di milioni rispetto a dicembre)

Londra, 1 febbraio.

Si prevede che le riserve inglesi in oro e valute convertibili per il mese di gennaio registreranno un aumento di 25 milioni di sterline, raggiungendo un totale di circa 1148 milioni di sterline (1722 miliardi di lire). I dati ufficiali verranno diffusi domani dal Ministero del Tesoro.

Il rialzo del tasso di sconto del 6,5 all'8% ha determinato un notevole afflusso di fondi a breve termine e il mercato dell'oro di Londra è ritornato alla piena normalità. L'insieme di questi fattori, unitamente alle misure «austerità» e di riduzione della spesa pubblica annunciate da Wilson, hanno favorito la ripresa della sterlina, che durante il mese di gennaio ha registrato un andamento soddisfacente sui mercati valutari esteri, portandosi a quota 2,41 rapporto con il dollaro.

(Ag Italia)

Salita la domanda d'oro ieri sul mercato di Parigi

Parigi, 1 febbraio.

Il mercato dell'oro di Parigi ha registrato oggi una nuova vivacità, con aumento quantitativi trattati e dei prezzi.

L'oro in lingotti è salito a 5580 franchi il chilo, un aumento di franchi.

Aperta in India la conferenza sui Paesi via di sviluppo

Nuova Delhi, 1 febbraio.

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha inaugurato stamane a Nuova Delhi la seconda sessione della conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo (Unctad) alla quale partecipano circa duemila delegati in rappresentanza 130 Paesi mondo.

Nel corso lavori verrà dibattuto il problema del sottosviluppo in tutti i suoi aspetti commerciali, finanziari, monetari e agricoli. La delegazione italiana guidata dal sottosegretario agli Esteri, on. Mario Zagari, giunge oggi a Nuova Delhi.

Più ottimiste le aziende sulla situazione in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(ar. ba.) Dopo il netto miglioramento di fine novembre, il clima opinione degli operatori italiani appare migliorato a fine dicembre. Lo rivela l'inchiesta mensile condotta dall'Isco e Mondo Economico.

Circa l'andamento della produzione, per il complesso delle aziende prevalevano largamente (73 per cento) coloro che la giudicavano normale; il 18 per cento considerava bassa e il 9 per cento elevata.

Assai più intonate all'ottimismo risultano le attese per aprile: tutte previsioni presentano una fo te prevalenza dei giudizi positivi su quelli negativi: saldo è +10 per gli ordinativi, +16 per la produzione, +22 per l'andamento generale dell'economia.

Tendenza debole dei titoli azionari Sempre ridotto il volume degli affari

L'indice generale passa da 69,47 a 69,30 (—0,25%)

Listino ai minimi della giornata - Reddito fisso stabile - Dopoborsa invariato

Milano, 1 febbraio.

Nuova seduta in ribasso (la terza consecutiva), con scambi sui livelli modestissimi delle ultime giornate, ristretti valori primari. Apertura calma, seguita da oscillazioni limitate. In chiusura la prevalenza delle vendite si è tenuta. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,47 a 69,30 (—0,25%). Indice Mediobanca da 65,60 a 65,50 (—0,27%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 230 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 155 milioni 744.540 lire; azioni n. 1.054.275, per un valore di 2 miliardi milioni di lire.

Ieri, a Torino, terzo giornata consecutiva con tendenza debole e quarta per la povertà di affari. Il listino coglie i minimi della giornata. Titoli Stato invariati; leggermente migliori le obbligazioni.

Dopoborsa inattivo, sui livelli di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 31 milioni di lire; azioni n. 119.950, di cui 48.000 Torino Nord, 11.000 Rinascente, 10.000 Immobiliare Roma, 9000 Montedison, 7500 Fiat, Viscosa, 2000 Olivetti ordin., 1375 Sai, 1000 Olivetti priv., 50 Ass. Generali.

Genova, 1 febbraio.

Chiusura odierna principali titoli azionari locali:

Agricola 2715; Navig. Alta Italia 7810; Cotonificio Ligure 998; Lanza 38.450; Italsider 893; Eridania 2890; Romana Zuccheri 152; Industria Zucchero 5949; Distillerie italiane 2490; Zuccheri Sermide 710; Esercizi Molini 2900; Aedes 2780.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cartesa	2675	Italo	7150
Bastogi		R. Zucch.	158
Eridania		» » pr.	345
Fc. Meridion.			

ASSICURATIVI

Generali	103.850	Ass. Tor. pr.	
S.A.I.	24.645	Incendio	10.300
Ass. Mil.		Fond. Vita	20.805
Ass. Mil. pr.	26.350	Assicur.	72.210
Ass. Tor.		Ass	

BANCARI

Mediobanca	73.400		

CHIMICI

Anic	1473	Lepetit	4310
Bracchi	10.200	Liquichimica	5200
Mont. Gas	906	Moplefan	38.400
Saffa	262	Ossigeno	1414
S. Eros	10.510	Pirelli	69.50
Erba priv.	7150	Rumianca	1404
In.Cot.Co.	3790	Safie	5000
Italgas	1215	Saiom	1025
Liquigas	186.75	Snia	1131

ELETTRICI

Magneti	1293.50	Ipcaem.	1270
Marelli	636	Sorr. Elet.	258
Sip	2780		

FINANZIARI

Agricola	2258	Italgi	2880
Bastogi	2950	Centrale	7085
Brioda	4820	Pirelli S.	4270
Fiduma	340.50	Safie	940
Fiduciar	907	Sme	
Generale Im	900	Stet	2345
Gim	4825	Sviluppo	
Invest	3035		

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Agnelli	2770		895
Beni Stab.	3842	Immobiliare	2490
Ipa. Fon.	936	Milano R.	27.250
Cogne	9520	Rinas. R.	6360
Imm. Roma	588.25	Sme Rin.	3115
Sipe	1630		

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	880	Olivetti	3250
Fiat	2698	Olivetti pr	3421
Fiat priv	2125	Fr. Tosi	
Nebiolo			

MINERARI e METALLURGICI

Falck	3795	Magona	1831
Falck pr.		Metallurg.	3400
Breda-Is.	1150	Amiata	7540
Dalmine	1224	Montecatini	368,50
Linea-Viale	729,50	Siele	3801
Italsider	887,50	Trafilerie	700

TESSILI

Cantoni	3850	Ass. pr.	1858
Cantoni	13.900	Bosgaro	10.100
Chatillon	245	Rotondi	25.300
Cucirini	6909	Tess	2505
Olcese	3385	Viscosetta	480
Cascami	5880	Snia Visc.	3550
Fisac	407	Vicosa pr.	2471
Lanerossi	3300	Bonazzi	451
Linificio	1740	Tibana	240
Snia Bl.	113	Unione M.	21.100
Tessitura	407		

TRASPORTI

N. Milano	2240	Nord	1150
Ausiliare	2873		

DIVERSI

Ge Ferrari	1403	C. Acqua	734,25
Linoleum	31.850	Rinasce.	387,75
Burgo	15.760	Rinasc. pr.	287,50
Cementir	2900	Meridion. p.	3495
Cem. Piem.	4350	Pirelli R.	2547
Cer. Pozzi	147,50	Rejna A.	920
Pozzi priv	272	Smeriglio	82,50
Gabetti	356	Sea	4335
Ciga	3555	Sgei	1865
Acque pot.	1208	I. Mogni	2800
Eternit	3495	Italcable	
Italcem.	17.380		

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	29/1	1/2
ASSICURATIVI		
		16.300
Ital. Vita	1.775	1.775
Nasp. Cremona	875	875
BANCARI		
Banca Naz.	1.500	1.470
Comm. Ital.	12.900	11.920
Comit. Industria		6.950
Nas. Gaeta	7.765	7.750
Nap. di Milano	7.350	7.280
Nap. di Napoli	15.950	15.950
Nap. Lombarda	5.000	5.000
Unione	6.400	6.400
Sconto	10.000	10.000
Ambrosiani	8.775	8.775
Roma	11.250	10.900
Cred. Comm.	885	880
Credito Italiano	1.140	1.140
Ist. Fin. Lombar	91.100	93.300
CARTIERE		
Milano	31	31
Verona	35.500	35.000
Cartotti	10.600	10.600
CHIMICI		
Bonotti & C.	4.450	4.465
Mira Maglie	11.100	11.100
Cons. Farmaceutici	580	570
Zambeletti	10.400	11.000
Perlier & C.	3.975	2.985
Saffa & C.	720	720

TITOLI	29/1	1/2
METALMECCANICI		
C. G. E.	11.850	11.950
C. G. E.	2.500	4.500
Magna Lavori	2.000	2.000
Perlo Mat. Certa	1.200	
Metall. Brugg	1.600	
TESSILI		
Cat. Cucirini	4.900	5.100
Cat. Olcese	21.400	21.400
Cat. Soldanit	660	600
Fratte & C.	6.400	6.450
Gargantempo	2.885	2.585
Manif. Cisarua	3.900	
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.700	10.540
Savna Maggi	9.750	9.750
Cart. ord. Milani	3.500	
DIVERSI		
Buon Italia	680	
Pirg. Milan	10.850	10.840
Immobiliare P. P.	4.000	4.000
Cave Varese	5.075	
Arti Grafiche	17.000	
Coni	4.120	4200
Partecipaz.	2.030	2.075

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ripresa dopo tre riunioni di ribassi

La media Dow Jones dei industriali passa da 855,47 a 861,36 (+ 0,68 %)

New York, 1 febbraio.

Wall Street ha chiuso in ripresa, dopo tre giornate di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 855,47 a 861,36, con un progresso dello 0,68 per cento. Dopo una iniziale leggera prevalenza delle vendite, la notizia che gli Stati Uniti hanno accettato il suggerimento della Corea Nord di trattare la questione della «Pueblo» tramite commissione cureana armistizio ha provocato un'inversione tendenza, facendo salire tutti gli indici azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 76 (77); Rumianca 10,05 (10,05); Italcementi 125,50 (125,50); Snia Viscosa 26,50 (25,65); Montedison 14,70 (14,70); Condotte 5,05 (5,05); Fiat 19,40 (19,60).

Unione Banche Svizzere 3610 (3605); Società di Banca Svizzera 2410 (2385); Credito Svizzero 2965 (2950); Electro-Watt 1485 (1460); Italo-Suisse 209 (210); Nestlé 2590 (2685); Aare-Tessin (910); Adolph Saurer 1495 (1480); Bally 1370 (1340); Brown Boveri 2340 (2270); Ciba 6150 (6125); Fischer 1020 (1010); Lonza 1280 (1260); Sulzer 3900 (3685).

Parigi: da 106,1 a 106,2

Chiusura irregolare, con lieve prevalenza miglioramenti.

Indice 106,2 (prec. 106,1).

Francoforte: 140,50 (141,04)

La seduta ha confermato l'andamento della vigilia, chiudendo con diffusi regressi.

Indice 140,50 (prec. 141,04).

FALLIMENTI

AOSTA

Fe Altemiso, autotrasporti, sent 25 ott.; cur rag Giansoldati U, ver 11 dic.; giud Cuzzola

Delfino Elisabetta, verdure latteria, sent 26 ott., cur rag Giachardon; ver 11 dic giud Cuzzola

Zardo Adalberto e Fois Carlo decorazione; sent 5 gennaio; cur avv. Balducci; ver. 30 gennaio; giud Pessina

Fazari Annunziato, rivendita mobilio; sent. 19 genn.; cur. Celesia; 23 febb.; giud. sina.

SAVONA

Calabria Giacomo e Marchetti Rita (moglie) tessuti; sent 20 ott., cur rag Baldizzone; ver 7 dic.; giud Giordano

Pankoff Stefania e Bontiqua e Guardarobe «. Finale Lig.; sent 8 nov., cur Anfossi, ver 20 dic.; giud Giordano

S.r.l. Neda (Dacomo Umberto) «Pensione Italia», Alassio; sent 3 nov.; cur rag Anfossi; ver 20 dic.; giud Giordano

Peluffo Teresa, alimentari Spotorno, sent 6 nov.; cur rag Zanelli; ver 20 dic.; giud Giordano

Alcardi Lino, bar, Alassio; sent 6 nov.; cur rag Bassano; ver 20 dic.; giud Giordano

Areto Ugo, «Bar Castello», Torre del Mare, Bergeggi; sent 20 nov.; cur dr Chiliano; ver. 17 genn.; giud. Giordano.

VERBANIA

Elettricità Vemenia, E.V.C., Omegna; sent. 6 ott.; fall. famiglio; giud. Perna.

De Lora Cesare, foto ottica Domodossola; sent 19 ott.; cur proc. Brocca; ver 13 dic.; giud Simone.

Corna Onorina in Badolino, «Orchidea Moda», Verbania; sent. 25 ott.; cur rag Ciana; ver 6 dic.; giud Simone

Giuseppe, alimentari Arizzano; 19 ott.; cur rag Ciana; ver 11 dic.; giud Perna

Pierru Francesca, vini, Intra, sent 21 ott., cur dr Basile; dic.; giud

Soc fallo Pama Arnaldo Lattoiere Giuseppe, sartoria, e Ghino 15; sent 15 nov.; cur avv Serrorio; ver. 13 genn.; giudice Pregno.

VENDITA ALL'ASTA DI IMMOBILI IN TORINO

Il giorno febbraio 1968 alle ore 11 in Torino, nello studio del Notaio Lobetti Bodoni Franco in via Pietro Micca 4 avrà luogo l'asta pubblica ad offerta segrete per la vendita dell'immobile in Torino via Principe Amedeo 24 (già 22) distinto al N.C.E.U. alla partita 32.822 Foglio 213 numero 54 subalterni dall'1 al inclusi.

L'asta si svolgerà norme indicate nell'avviso d'asta di cui gli interessati potranno prendere visione presso il suddetto notaio Lobetti Bodoni di Torino.

Per le visite all'immobile gli interessati potranno rivolgersi al custode dello stabile dalle ore 15 alle ore 18 dei giorni feriali.

PAGA o non PAGA?
CONTROLLO PROTESTI CAMBIALI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.587 - TORINO

PORTATE LA DENTIERA?
non più ALITO CATTIVO, DOLORI alle GENGIVE ARROSSAMENTI... se
LA POLVERE ADESIVA
CHE ASSICURA
PER - DE - CO
prodotta in Inghilterra dalla IROS CHRISTY Co
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agente Generale PER-DE-CO: Via Beaumont, 21 -
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

Quinto giorno di sciopero

Difficile telefonare anche in teleselezione

Bloccate le comunicazioni per centralino: le troppe chiamate in teleselezione fanno «saltare» le linee Può darsi che oggi si giunga ad un accordo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Lo sciopero «ad oltranza» dei «telefonici» di Stato, giunto oggi al quinto giorno, continua a determinare gravi disagi agli utenti per le telefonate interurbane. Non si delinea alcuna schiarita nella vertenza che contrappone i dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (Asst) al ministro delle Poste, in merito al riordinamento dell'assetto dei rapporti tra l'azienda statale e le «concessionarie».

La manifestazione ha totalmente paralizzato le comunicazioni, attraverso centralino, tra grandi centri. Ciò ha provocato un affollamento sulle linee in teleselezione, rendendo estremamente difficili i collegamenti in talune ore di maggiore «traffico». Su certe linee, poi, sono avvenuti guasti che non possono essere riparati, perché lo sciopero interessa anche i servizi di manutenzione.

Oggi la situazione si è fatta particolarmente pesante: per parecchie ore non è stato possibile ottenere numeri di abbonati di grandi città collegate in teleselezione. Da qualche parte si è anche avanzata l'ipotesi di un «sabotaggio tecnologico». Un abbassamento della tensione di corrente, provocato «ad arte», che avrebbe interrotto le comunicazioni. In effetti la medesima cosa potrebbe essere accaduta accidentalmente; è sufficiente, infatti, che un certo numero di persone componga contemporaneamente lo stesso prefisso di teleselezione, per causare lo sbalzo di tensione che fa saltare le comunicazioni.

Il «blocco» della teleselezione verrebbe messo in rapporto con la riunione del Consiglio superiore delle telecomunicazioni nel corso della quale sono state prese in esame le convenzioni con le società concessionarie dei servizi telefonici. Tali convenzioni, a parere dei sindacati, non conterrebbero le garanzie da loro richieste ai ministri delle Poste e del Bilancio in merito ai livelli di occupazione e di stipendio.

In serata vi sono stati alcuni contatti tra esponenti sindacali e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Salizzoni per tentare di sbloccare la situazione. Non si esclude la possibilità che lo sciopero possa essere sospeso nella giornata di domani, qualora vengano date assicurazioni sui modi e i tempi della prevista cessione del traffico in teleselezione al gruppo delle società concessionarie a partecipazione statale.

La questione è stata discussa fino a tarda ora in un incontro tra i sindacati e i rappresentanti delle confederazioni, che avevano preso l'iniziativa di una mediazione

g. f.

Non è applicata la legge sull'adozione speciale?

Interrogazione dc al ministro della Giustizia

Roma, 1 febbraio.

L'on. Maria Dal Canton (dc) ha presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia per conoscere *«se sia al corrente del fatto che alcuni presidenti di tribunali per i minorenni, dopo sette mesi dalla sua entrata in vigore, non si sono preoccupati di applicare, neppure per un voi caso, la legge n. 431 del 5 giugno 1967 sull'adozione speciale, nonostante l'esistenza di tanti minori in stato di abbandono e le numerosissime richieste di coniugi che li intendono adottare».*

L'interrogante chiede anche *«quali disposizioni abbia impartito o intenda impartire affinché, a somiglianza dei tribunali per i minorenni di Milano e Torino, si inizi finalmente in tutti i distretti l'applicazione della citata legge».* L'on. Dal Canton chiede poi al ministro se *«al fine di rendere più agevole l'attuazione di questo nuovo importante compito, non ritenga opportuno alleggerire i tribunali per i minorenni di quei procedimenti di lieve entità che possono essere assegnati ai pretori competenti per territorio».* (Ansa)

Nixon (55 anni) si presenta candidato alla Presidenza

Vice-presidente repubblicano con Eisenhower fu sconfitto nel 1960 da Kennedy Per lo stesso partito in lizza anche il governatore del Michigan, George Romney

L'ex vicepresidente americano Nixon con la moglie e la figlia Patricia (Tel. A.P.)

New York, 1 febbraio.

Richard Nixon ha annunciato oggi di aver deciso di presentarsi candidato alla presidenza degli Stati Uniti per il partito repubblicano. L'ex vicepresidente (durante l'amministrazione del gen. Eisenhower dal '53 al '60) cercherà di ottenere la designazione a candidato del suo partito per le elezioni che si svolgeranno in novembre, concorrendo alle primarie a partire dal prossimo mese di marzo.

Nixon, che ha 55 anni, si era presentato candidato alla presidenza nel 1960, venendo però sconfitto da John Kennedy. Nel 1962, era stato sconfitto da Edmund Brown nelle elezioni per la carica di governatore della California. Da allora, si era ritirato dalla vita politica attiva riprendendo la professione di avvocato. Pareva ormai definitivamente perduto per la vita pubblica; certe sue dichiarazioni avevano lasciato intendere che la sua rinuncia alla politica attiva era da considerarsi definitiva.

Nixon ha annunciato ufficialmente la sua decisione di presentarsi candidato alla presidenza in una lettera inviata agli elettori del New Hampshire, dove dovrà affrontare il governatore del Michigan, George Romney.

In una lettera al popolo dello Stato del New Hampshire, Nixon afferma che *«le scelte che stanno dinanzi a noi sono maggiori delle differenze tra i repubblicani e tra i democratici, maggiori anche delle differenze tra i partiti. Esse vanno oltre la politica. La pace e la libertà nel mondo, e la pace e il progresso nel paese, dipenderanno dalle decisioni del prossimo Presidente degli Stati Uniti. In questi anni critici, l'America ha bisogno di un nuovo corso».*

Nel New Hampshire le primarie si svolgono il 12 marzo, ossia sono le prime in tutta la nazione, mentre nel Winsconsin si svolgono il 2 aprile.

La partecipazione di Nixon all'avvio alla battaglia con il governatore del Michigan George Romney, che è l'unico altro importante candidato di questo ballottaggio.

Tuttavia potranno esservi delle «write-in» a favore del governatore Ronald Reagan della California e del governatore Nelson Rockefeller di New York. Le «write-in» avvengono quando gli elettori di loro iniziativa scrivono un nome che non figura fra i candidati ufficiali. Sia Reagan che Rockefeller per il momento non si sono presentati. (Ansa)

La manovra ostruzionistica al Senato

Le destre chiedono il rinvio del dibattito sulle Regioni

Ma la maggioranza ha respinto la richiesta - Per ritardare la legge pli e msi hanno proposto di votare in aula con procedura urgentissima i provvedimenti che essi hanno bloccato in Commissione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Il Senato sta votando stasera sull'articolo 5 della legge elettorale per le regioni. Nulla di cambiato rispetto ai giorni precedenti. Valanghe di emendamenti (300 sull'articolo 5) e ricorso della maggioranza a tutte le risorse del regolamento per affrettarne la votazione. L'atmosfera è però notevolmente inasprita in seguito alla grave decisione con la quale liberali e missini hanno trasferito all'aula ben 253 disegni di legge che erano all'esame delle commissioni in sede deliberante.

Oggi liberali e missini hanno cercato di correggere la cattiva impressione destata dal loro gesto proponendo all'assemblea di esaminare con procedura urgentissima alcune leggi tolte alla competenza delle commissioni. La maggioranza ha vivacemente protestato accusando le destre di tentare una nuova manovra contro la legge regionale, per ritardarne l'approvazione. La richiesta di procedura urgentissima, su iniziativa di Gava (dc), è stata accantonata per tutte le proposte fatte dalla destra, tranne che per due decreti presentati dal governo e la cui conversione in legge è necessaria per evitarne la decadenza.

Il ritmo di lavoro, malgrado tutti gli sforzi, è però sempre assai lento. C'è la seduta ininterrotta, ma soltanto in modo formale. In pratica, la riunione è cominciata alle nove ed è stata sospesa un'ora per la cena. C'è un regolare riposo notturno. La maggioranza è anch'essa stanca e non riesce a forzare i tempi. In queste condizioni la decisione delle destre di trasferire all'aula i disegni di legge che erano in commissione non si spiega neppure come una ritorsione, ma come un gesto di sfida.

Le votazioni di oggi sono cominciate subito dopo la discussione sulle proposte di procedura urgentissima avanzate dalle destre. Si è votato a scrutinio segreto decine e decine di volte. La maggioranza, per bloccare e far decadere a blocchi gli emendamenti della destra, ha cominciato a presentare propri emendamenti il cui rigetto provoca la preclusione di quelli proposti dagli avversari. E' una tecnica, però, che può riservare sorprese. Dato il modo automatico con il quale ormai si va a votare, potrebbero sorgere confusioni. E una qualsiasi modifica alla legge, con il conseguente suo ritorno alla Camera, renderebbe vana tutta la fatica compiuta prima a Montecitorio e adesso a Palazzo Madama.

Negli ambienti della maggioranza si ritiene che il governo, una volta chiuso il dibattito sul Sifar alla Camera, possa prendere più attiva parte ai problemi del Senato e decidere, d'accordo con i gruppi della dc e del psu, di porre la questione di fiducia su ogni articolo.

f. d. l.

La tv trasmetterà i comizi elettorali

Roma, 1 febbraio.

La commissione di vigilanza per le radio-diffusioni ha concluso i lavori per definire il programma delle trasmissioni televisive in vista delle prossime elezioni politiche.

Novità assoluta di questo programma è la trasmissione dei comizi elettorali, uno per partito di mezz'ora ciascuno. I comizi si svolgeranno in teatro e non è escluso che possa avvenire un contraddittorio anche da parte del pubblico.

Le altre parti del programma riguardano le consuete conferenze-stampa tenute dai segretari dei partiti politici.

(Ag. Italia)

Le consultazioni dopo Pasqua

Elezioni regionali ad aprile in Val d'Aosta

Otto liste di partiti e movimenti - Probabile la presenza, per la prima volta, del psu - I comizi tra venti giorni

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 1 febbraio.

(t. v.) Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta si è riunito oggi in seduta straordinaria per prendere in esame alcuni disegni di legge aventi carattere di particolare urgenza.

Le elezioni regionali, in fatti, si dovranno tenere in aprile, con ogni probabilità il 21, prima domenica dopo Pasqua. Entro i sessanta giorni, e cioè non dopo il 20 febbraio prossimo, il presidente della Giunta di governo, avv. Cesare Bionaz, come prescrive la legge, dovrà convocare i comizi. Seguiranno quindi le elezioni politiche.

La consultazione regionale si svolgerà con il sistema proporzionale. Le segreterie dei partiti e dei movimenti sono da tempo al lavoro per la scelta dei trentacinque candidati. Certa, finora, la presenza di 8 liste: dc, psu, Union Valdôtaine, pli, pci, psiup, msi e Rassemblement (il nuovo movimento valdostano nato dai Carpagnard e Ligue e dai dissidenti dell'Union Valdôtaine). Probabile la presenza del psi, che si presenterebbe per la prima volta.

In Valle le elezioni politiche si svolgeranno invece con il sistema maggioritario, essendo il collegio uninominale. Due i candidati per il Senato e due per la Camera.

Per il momento soltanto l'Union Valdôtaine ha fatto sapere il nome dei suoi due candidati, che saranno appoggiati dal pci e dal psiup: gli avvocati Oreste Marcoz e Giuseppe Filliletroz.

Lo schieramento del centro sinistra ha per ora designato invece un solo candidato: il prof. Amato Berthet, della dc. Sul secondo nome esistono esclusivamente delle voci che riportiamo come dovere di cronaca: il notaio dott. Germano Ollietti (indipendente), il prof. Ettore Passerin d'Entrèves (dc), il professor Giorgio Jorrioz (psu), il notaio dott. Marcello Colombo (Rassemblement Valdôtain). Sarebbe stata accantonata, invece, almeno per il momento, la candidatura del senatore Renato Chabod, attuale vicepresidente del Senato.

A Verona, per la strada ghiacciata

Pullman carico di operai investito da un camion: due morti, 14 feriti

Le vittime: un uomo di 47 anni ed una ragazza ventenne - I feriti sono tutte donne

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 1 febbraio.

Due persone sono morte e quattordici sono rimaste ferite nello scontro tra un camion rimorchio carico di laterizi e un pullman padovano affollato di operai. L'incidente è avvenuto stamane verso le 7 sulla provinciale Bevilacqua-Minerbe, in località «S. Antonio». Le vittime sono due operai di Casale di Scodosia: Aldo Gallian, di 47 anni, e Romana Galletto di 20.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Verona, sembra che la sciagura sia stata provocata dallo sbandamento sul fondo ghiacciato del rimorchio vuoto dell'autotreno, che ha sfondato, in fase di incrocio, la fiancata sinistra della corriera sulla quale si trovavano 45 persone che dai centri della «Bassa» padovana si recavano a lavorare in un'azienda agricola e in una manifattura di tabacchi di Bovolone, in provincia di Verona.

Una delle vittime — Romana Galletto — è stata trascinata dalla sponda del rimorchio per una trentina di metri. Quando l'autotreno si è fermato, la giovane è caduta morta sul triangolo di traino. Aldo Gallian, invece, è stato proiettato in mezzo alla strada dove si è sfracellato. Illesi sono rimasti gli autisti del camion, Albino Tabarin di 58 anni, di Coriano Veronese, e quello della corriera, Antonio Guarnier, quarantaduenne, di Migliadino San Vitale (Padova).

Degli operai trasportati dal pullman quattordici sono rimasti feriti e quattro versano in gravi condizioni. Sono Renza Bressan, Jolanda Arzenton, Agnese Santi ed Esterina Piovan, tutte di Casale Scodosia. Le altre operaie ferite — ricoverate parte all'ospedale di Legnago e parte in quello di Montagnana — sono Agnese Morellato, Lina Gennaro, Odilia Tezzon, Germana Martinello, Giuseppina Chiericato, Assunta Rosa, Rosetta Segato, Maria Galvan, Mariolina Rinaldi e Rosa Cremonese.

g. b.

Ufficiale rinviato a giudizio per la tragica sparatoria tra pattuglie di carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Crema, 1 febbraio.

A conclusione dell'indagine istruttoria per la tragica sparatoria avvenuta la sera del 6 febbraio dello scorso anno fra due pattuglie di carabinieri in una villetta disabitata alla periferia di Dovera (Cremona), il giudice istruttore dott. Olindo Schettino ha rinviato a giudizio il tenente Ubaldo Nannetti, comandante della tenenza di Codogno.

Come è noto, il tenente Nannetti uccise accidentalmente il tenente Mario Prodigo di 36 anni, che comandava il centro operativo del Gruppo carabinieri di Cremona. Il Nannetti era inoltre accusato di eccesso colposo di legittima difesa putativa e di lesioni colpose gravissime per aver ferito il brigadiere Costantino Grassi della tenenza di Codogno. Il magistrato avrebbe deciso di non procedere per le lesioni subite dal carabiniere Paolo Leonzio, per mancanza di querela.

Fu un tragico errore quello che portò la sera del 6 febbraio dello scorso anno due diverse pattuglie di carabinieri in borghese alla villetta di Dovera, dove era stato segnalato un traffico di armi. La villetta fu circondata dai carabinieri di Codogno e da quelli di Cremona. Purtroppo ad un tratto fra i due gruppi — ciascuno dei quali scambiò l'altro per trafficanti d'armi — vi fu un conflitto a fuoco, in seguito al quale il tenente Prodigo morì, il brigadiere Grassi rimase gravemente ferito mentre il milite Leonzio riportò solo leggere ferite.

r. s.

Morto ieri in Valsesia l'industriale Enrico Pastore

Aveva fondato la Manifattura Ragno di Valduggia

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 1 febbraio.

(g. p.) Unanime cordoglio ha suscitato in Valsesia la morte del cav. Enrico Pastore, fondatore ed ora presidente della «Manifattura Ragno» di Valduggia, complesso con oltre ottocento dipendenti, che nel settore delle maglierie è fra i più importanti non soltanto in Italia ma anche in Europa.

Il cav. Pastore nacque a Borgomanero 79 anni fa. Nel 1937 si trasferì a Valduggia, dove in un laboratorio artigianale iniziò l'attività che ben presto portò il nome della «Ragno» ad affermarsi in tutta la nazione.

Imprenditore di particolare sensibilità, il cav. Pastore mirò sempre a fare della propria azienda una grande famiglia, inserita validamente nella comunità locale. Quando qualche anno addietro si ritirò dalla direzione dell'industria lasciandola ai figli, si occupò di iniziative sociali e benefiche.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30, partendo dallo stabilimento.

Condannati per rapina due giovani alessandrini

A sedici e undici mesi - Nel marzo del 1966 a Tortona aggredirono una mondana e le strapparono la borsetta

Giovanni Milano in Assise ieri ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 1 febbraio.

Due operai di Castellazzo Bormida, Stefano Prigione, di 36 anni, e Giovanni Milano, di 32 anni, sono comparsi stamane dinanzi alla Corte d'Assise di Alessandria per rispondere del reato di danni di una mondana genovese, la ventisettenne Carla Bellacci, imputata a sua volta, assieme ai due, di atti immorali in luogo pubblico. I giudici hanno ritenuto Prigione e Milano colpevoli condannando il primo ad un anno e quattro mesi di reclusione e il secondo, ad undici mesi con i benefici di legge; quest'ultimo, detenuto come il compagno dal 21 ottobre scorso, è stato scarcerato. La Corte ha invece assolto i due giovani e la loro vittima dall'imputazione di atti immorali.

Secondo il capo d'imputazione, il Milano e il Prigione la sera del 12 marzo '66, scesi a Tortona, s'erano incontrati con la Bellacci. Al momento di congedarsi le avrebbero strappato di mano la borsetta che conteneva 20 mila lire, scaraventando quindi la donna fuori dell'autovettura. Poiché la giovane aveva minacciato di denunciarli, avevano gettato la borsetta stessa fuori dal finestrino.

La Bellacci denunciava il fatto e i due giovanotti venivano rinviati a giudizio per tentata rapina: nell'ottobre scorso il processo avrebbe dovuto svolgersi dinanzi al tribunale di Tortona, ma i giudici, accogliendo l'istanza del Pubblico Ministero, si dichiararono incompetenti rinviando gli atti all'ufficio del Procuratore della Repubblica. L'imputazione di tentata rapina venne modificata in quella di rapina aggravata.

Interrogati stamane dal Presidente Aragnetti, gli imputati hanno respinto l'accusa di rapina. *«C'è stata una discussione per il prezzo da pagare* — ha detto Milano — *ma la borsetta non l'abbiamo presa. Mi creda signor presidente. La borsetta non l'ho neppure vista, lo giuro».* Ma in un primo interrogatorio di fronte ai carabinieri l'operaio aveva detto che il suo compagno aveva strappato la borsetta dalle mani della Bellacci, costringendo quindi la donna scendere dall'auto.

Questa circostanza è stata contestata stamane dal Presidente all'imputato. *«Ero emozionato* — ha detto Milano — *Quando vedo una divisa mi spavento e, interrogato dai carabinieri, non sapevo quel che dicevo. La verità è che la borsetta non l'abbiamo toccata».* Anche il Prigione ha respinto l'accusa di rapina.

f. m.

Il circo «Medini» di Vercelli distrutto dalle fiamme a Lucca

Danni per tre milioni - Rimaste senza lavoro 28 persone

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 1 febbraio.

Un piccolo circo, il «Medini» di Vercelli, che aveva alzato il tendone alla «Fraga di Marlia», è stato completamente distrutto da un incendio. I danni ammontano a tre milioni di lire; 28 persone appartenenti al circo sono rimaste senza lavoro.

Il circo era da qualche tempo in Lucchesia e da otto giorni alla «Fraga» dove faceva uno spettacolo ogni sera. Poco dopo le cinque stamane alcuni abitanti del luogo hanno bussato concitatamente alla porta della «roulotte» del padrone avvertendolo che il circo stava bruciando: Pierino Medini di 37 anni, di Vercelli, ha dato l'allarme e poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco.

In un'ora le fiamme sono state domate, ma del piccolo circo non sono rimaste che assi fumanti e i resti delle poltrone e delle attrezzature: inoltre il fuoco ha distrutto il tendone che era stato acquistato sette mesi fa, i trapezi, e alcune «valige di costumi. Soltanto le «roulottes» e le auto non sono rimaste distrutte dall'incendio. Le cause del sinistro non sono note, ma non si esclude si debbano attribuire a qualche mozzicone lasciato cadere da uno spettatore.

Il tempo che farà

Al Nord cielo coperto con deboli piogge, più probabili su Piemonte, Lombardia e Liguria. Persistenza di nebbia in Val Padana. Al Centro, al Sud e sulle isole, possibilità di locali piogge e qualche temporale. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *da deboli a moderati.*

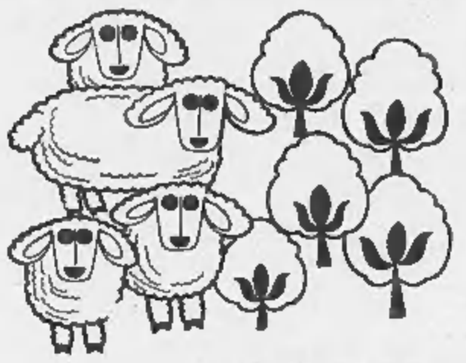
Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	7	Pescara	3	9
Bolzano	−5	10	L'Aquila	−3	13
Trento	−4	7	Roma	−1	13
Verona	−2	9	Campob.	4	12
Trieste	4	7	Bari	3	11
Venezia	−1	1	Napoli	2	15
Milano	−2	3	Potenza	3	13
Genova	9	12	Catanzaro	7	14
Bologna	−2	0	Reggio C.	4	15
Firenze	−3	13	Messina	10	15
Pisa	1	13	Palermo	9	14
Ancona	3	4	Catania	3	17
Perugia	−2	11	Cagliari	12	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	8
Londra	4	9
Berlino	0	11
Amsterdam	2	5
Bruxelles	3	9
Madrid	2	9
Mosca	−2	−1
Stoccolma	−3	0
New York	2	8
San Francisco	6	12
Tokio	−1	6
Città del Messico	1	23
Buenos Aires	20	27

p.p. 20



dalla lana e dal cotone nasce.....

abc*

MAGLIERIA INTIMA PER UOMO

.....da qui * la vostra eleganza

A. BELLINI & C. - Via Moisè Loria 30 - Tel. 44.88.12 - 20144 MILANO

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

DA NOI TUTTO COSTA MENO

TORINO PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 TELEFONI: 553.979/531.477

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del ministro McNamara

L'Urss ha ridotto lo svantaggio dei missili rispetto all'America

I russi dispongono di 720 missili, gli americani di circa 1700 (compresi i «Polaris») - Il divario è tuttavia minimo - McNamara afferma: «La Russia potrebbe distruggerci anche dopo aver subito il peso intero di un nostro attacco»

Washington, 1 febbraio.
In un anno l'Unione Sovietica ha più che raddoppiato il numero dei suoi missili nucleari con basi di lancio a terra e capaci di colpire gli Stati Uniti. Lo ha affermato il ministro della difesa uscente Robert McNamara nel suo ultimo rapporto sulla situazione militare al Congresso. McNamara ha riferito che stando agli ultimi dati raccolti dai servizi informativi il numero dei missili balistici intercontinentali a disposizione dei sovietici è passato da 340 nel 1966 a 720 a tutto il 1° ottobre scorso.

Risulta inoltre agli Stati Uniti che l'Unione Sovietica dispone di altri 130 missili balistici, di cui 30 su sommergibili nucleari, presumibilmente puntati su obiettivi americani, e cento su sommergibili a propulsione convenzionale, puntati probabilmente contro l'Europa.

La situazione missilistica americana è la seguente: 1054 missili con basi a terra e 656 missili su sommergibili *Polaris*. Il vantaggio numerico degli Stati Uniti sull'Urss in fatto di missili si è quindi ridotto, ma McNamara afferma che contare semplicemente i missili non vale se si tiene conto che al momento attuale si è riusciti a far sì che un missile possa trasportare un certo numero di testate nucleari.

In fatto di testate nucleari, McNamara calcola che gli Stati Uniti ne abbiano 4500 contro mille dell'Unione Sovietica, comprendendo nella cifra anche le bombe istallate su aerei.

«In termini di numero di testate nucleari capaci di raggiungere separatamente il bersaglio, di sopravvivere a un contrattacco nemico, di giungere a destinazione con precisione, le nostre forze strategiche — dice il voluminoso rapporto di McNamara — *sono superiori a quelle sovietiche»*, ma nonostante ciò il vantaggio è *«di scarsa portata, perché anche con tale "superiorità" o addirittura con qualsiasi "superiorità" realisticamente raggiungibile, il fatto crudo e ineluttabile è che l'Unione Sovietica sarebbe in grado di distruggere gli Stati Uniti perfino dopo aver assorbito il peso intero di un primo colpo americano»*.

Tra le altre cose, McNamara dice:

1) *«Crediamo che la forza missilistica sovietica continuerà a svilupparsi nei prossimi anni ma a un ritmo notevolmente più lento che nel recente passato»*.

2) Il sistema sovietico di bombardamento a orbita frazionale, che potrebbe eludere dal Nord il sistema di preallarme missilistico americano, potrebbe essere usato per superare la prevista difesa antimissile americana e colpire le città.

3) I russi sembrano per il momento orientati a limitare lo spiegamento del loro sistema antimissile alla zona di Mosca e installano missili intercettatori «a ritmo moderato».

4) Gli esperti del Servizio segreto ritengono ancora improbabile che la Cina comunista riesca a mettere allo stato operativo un missile balistico prima dei primi anni del 1970 e a disporre di un numero rilevante di queste armi prima della metà del prossimo decennio.

(Associated Press)

Per l'incidente della Pueblo

Mediazione segreta di Mosca fra la Nord Corea e gli S. U.?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 febbraio.
(e. c.) L'Urss si sta forse adoprando dietro le quinte — o si adopererà — per una soluzione della controversia della *Pueblo*, la nave americana catturata dai nord-coreani. Secondo indiscrezioni trapelate nei circoli diplomatici occidentali di Mosca, alcuni ambasciatori di Paesi della Nato e di Paesi dell'America Latina hanno esercitato negli ultimi giorni pressioni sul Cremlino. La settimana scorsa, tutti i tentativi dell'ambasciatore americano Thompson erano falliti.

L'Urss avrebbe deciso di evitare l'aggravarsi della situazione internazionale, anche in seguito ai recenti avvenimenti di Saigon. Perciò avrebbe fatto presente alla Corea del Nord il pericolo di una *escalation* nel Sud-Est asiatico. La riprova di un suo intervento starebbe nella proposta nord-coreana di discutere la controversia della *Pueblo* presso la Commissione di armistizio di Pan Mun Jom. Nei circoli diplomatici occidentali di Mosca si definiscono questi sviluppi «molto positivi».

Poiché non vi è stata conferma ufficiale di nessuna iniziativa, occorre però estrema cautela nella valutazione delle indiscrezioni. Non si sa per esempio se i Paesi della Nato e dell'America Latina hanno agito di propria iniziativa o su richiesta degli Stati Uniti. Prospettive concrete di discussioni, inoltre, a Mosca, non si sono ancora profilate.

La elasticità dell'atteggiamento sovietico in questo delicato momento è stata comunque confermata dal silenzio del governo sugli avvenimenti di Saigon. Gli unici commenti di qualche significato sono apparsi questa sera sulle *Izvestia*. Il giornale ha scritto che l'attacco dei vietcong all'ambasciata americana e l'occupazione di alcuni capoluoghi di provincia sono la risposta alla violazione della tregua di Capodanno da parte degli Stati Uniti.

Il Vietcong, secondo il giornale, ha dimostrato la sua forza con una serie di operazioni *«abilmente preparate dal punto di vista strategico»* e *«coraggiosamente realizzate»*. Il motivo dei successi del Fronte di liberazione nazionale sarebbe *«l'appoggio della popolazione di Saigon e delle altre città nella lotta contro l'imperialismo»*.

Aereo americano penetra per errore nello spazio cinese

Washington, 1 febbraio.
Il Pentagono ha annunciato che un apparecchio «Skyraider A-1», della portaerei «Ticonderoga», *«è penetrato per errore di una decina di chilometri nello spazio aereo dell'isola cinese di Hainan, nel Golfo del Tonchino»*, alle 16 di mercoledì (ora italiana). Il comunicato aggiunge che il pilota ha potuto far ritorno sulla portaerei *«senza incidenti»*. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 gennaio 1968

NATI — **Bocca** Nicola; **Picco** Giuliana; **Rizza** Maurizio; **Dall'Aste Brandolini** Fabrizio; **Barbuzzi** Mariangela; **Grassedonio** Giuseppina; **Marti** Davide; **Vaccaro** Armando; **Greco** Giovanna; **Marengo** Marco; **Musa** Francesco; **Frassetto** Davide; **Gariglio** Corrado; **De Santis** Anna; **Fornasiero** Stefania; **Sartirana** Irene; **Gaspi** Claudia; **Casasanta** Davide; **Caviello** Vito; **Seminenga** Paola; **Carrua** Teresa; **Nosenzo** Stefano; **Nieddu** Lucia; **Brillo** Antonio; **Minicucci** Loredana; **Possio** Tiziana; **Mondino** Massimo; **Lupi** Barbara; **Albino** Anna; **Lanotte** Michele; **Ravetto** Mirco; **Jodice** Antonietta; **Jacobellis** Giuseppe; **Galizzi** Vito; **Volanti** Giuseppina; **Miranda** Concetta; **Pavesi Negri** Gianfranco; **Gal** Maria; **Califri** Laura; **Escarbot** Alessandro; **Ceratti** Gilberto; **Ragis** Loredana; **Bisognin** Luca; **Cagnassone** Lucia; **Zamini** Elisabetta; **Bresciani** Alessandro; **Sileo** Maria; **Circosta** Miriam; **Ferri** Ada; **Mosso** Luciano; **Vaprio** Sandra; **Neri** Andrea; **Castiati** Stefania; **Bucovaz** Paolo; **Levrone** Roberto; **Bovolenta** Lucia; **Ungarelli** Massimiliano; **Vannetti** Gianfranco; **Oitana** Monica; **Anselmino** Jolanda; **Negro** Lorenzo; **Michelsanti** Gianluca; **Gerbino** Costanzo; **Cardellino** Chiara; **Pels** Paolo; **Pels** Giuseppe; **Giribaldi** Paola; **Giraud** Laura; **Giorcelli** Serenella; **Pandiscia** Laura; **Vico** Massimo; **Larato** Cristina; **Fedelini** Giovanni; **Di Pietro** Gianfranco; **Raimondi** Rosetta; **Mammone** Mileno; **Guzzetta** Giuseppina; **Sipione** Corrado; **Dora** Corrado; **Raffaele** Giuseppe; **Sarcina** Marco; **Napolitano** Stefano; **Calderone** Emanuela; **Faloppa** Antonella; **Scotti** Vittorio; **Pilan** Rinaldo; **Pizzeghello** Mauro; **Chiapparino** Francesca; **Colombo** Denis; **Muggiolo** Luca; **Capella** Alberto; **Bertoni** Monica; **Volante** Silvia; **Galia** Daniela; **Lo Vasto** Franco; **Tibaldi** Barbara; **Vizzini** Paola; **Migarone** Tiziana; **Comperchio** Gianpaolo; **Li Vigni** Valentina; **Rigoletto** Sabrina; **Rigoletto** Monica.

MORTI — **Melchiorri** Cincinnato, di anni 85, nato a Terni, barbiere, abitante in corso Sebastopoli 283; **Puscedda** Maria vedova Argiolas, a. 82, Elmas, pensionata, c. Siracusa 92; **Gazzola** Giovanni, a. 70, Napoli, pensionato, v. Card. Massaia 42; **Galliti** Gabriele, a. 78, S. Vittoria d'Alba, pensionato, c. Spezia 53; **Delcaro** Giuseppe, a. 64, Dignano Istria, pensionato, v. Garessio 7; **Cammareri** Alberto, a. 61, Trapani, calzolaio, v. Ormea 67 bis; **Alessio** Pasquale, a. 71, Piovà, pensionato, c. Grosseto 190; **Santià** Eusebio, a. 69, Moncrivello, commerciante, v. Piazzi 15; **Verrone** Cesare, a. 80, Torino, pensionato, v. Massena 9; **Arnould** Emilia ved. Cipollato, a. 94, Venezia, pensionata, v. San Donato 37; **Della Rossa** Elvira in Rapalo, a. 59, Napoli, casalinga, v. Il Collegno 40; **Novarisio** Luigi, a. 83, Lombriasco, pensionato, v. Valperga Caluso 25; **Zanellato** Santa, a. 68, Porto Tolle, pensionata, v. Luca della Robbia 36; **Norgia** Marianna ved. Portinaro, a. 84, Olevano, pensionata, v. D. Manin 10; **Cortese** Linda in Ranzini, a. 81, Savona, casalinga, via Ormea 86; **Marchesi** Emma ved. Accossato, a. 74, Torino, pensionata, v. Candia 9; **Sbriziai** Sergio, a. 69, Pola, pensionato, via O. Vigliani 35/A; **Ferrero** Adele, a. 81, Torino, casalinga, c. Napoli 76; **Gillibert** Ettore, a. 78, Exilles, pensionato, v. Lombardore 11; **Fattore** Carlo, a. 79, Torino, pensionato, v. Volpiano 14; **Moriondo** Camilla ved. Cappone, a. 83, Torino, pensionata, corso Francia 180; **Fuscalina** Antonia ved. Rigotti, a. 84, Torino, casalinga, c. Francia 180; **Ezechiele** Maria ved. Vottero, a. 76, Rivoli, casalinga, v. E. Giachino 63; **Martin** Pilade, a. 89, Conegliano Veneto, pensionato, v. Monfalcone 118; **Paoiezza** Maria ved. Altera, a. 78, Pavia, casalinga, c. Peschiera 163; **Zangirolami** Angelo, a. 63, Stanghella, pensionato, via Lamarmora 80; **Biagiotti** Genoveffa ved. Calistri, a. 88, Pistoia, pensionata, v. Arona 24; **Antonaccio** Pieroemilio, mesi 9, Torino, v. B. Luini 122; **Vasino** Maria ved. Taglione, a. 85, Quarna Sopra, casalinga, c. Umbria 37; **Frezano** Rosa ved. Trimarco, a. 78, Candele, pensionata, v. P. Giuria 27; **Bechis** Margherita, a. 87, Santena, religiosa, v. Consolata 20; **Bergandi** Elvira in Nardo, a. 52, Mazzè, casalinga, p. Risorgimento 20; **Roggero** Pietro, a. 65, Santhià, pensionato, v. Germanasca 27; **Galani** Angelo, a. 71, Padova, pensionato, c. Moncalieri 27; **Bois** Bruno, a. 37, Villeneuve, agricoltore, str. Vallette 309; **Cavallotto** Teresa ved. Pasero, a. 88, Monastero Bormida, pensionata, c. Peschiera 171; **Compagnoni** Maria ved. Ghiano, a. 87, Curtatone, pensionata, v. da Verrazzano 46; **Pregnolato** Luigia vedova Passarella, a. 89, Taglio di Po, pensionata, v. Giulietti 1; **Benassi** Maria, a. 70, Montignoso, religiosa, v. XX Settembre 23; **Villata** Giovannina, a. 77, Moncalieri, religiosa, v. Consolata 20; **Pagliassotto** Maria in Daniele, a. 86, Bosconero, casalinga, p. Peyron 15; **Seren-Gay** Giacomo, a. 73, Alpette, pensionato, v. [illegible] 14; **Perino** Maria vedova Genero, a. 74, Torino, pensionata, c. Un. Sovietica 563/1; **Comparetti** Luigi, a. 74, Boscomarengo, pensionato, c. Traiano 10; **Pons** Luigia in Barus, a. 70, Maniglia, casalinga, c. Vitt. Emanuele 106.

Deceduti in ospedale: **Lovera** Spirito, a. 45, Lagnasco, operaio; **Cammino** Rosa ved. Scivetti, a. 72, Brindisi, casalinga; **Barrè** Giuseppe, a. 50, Maraiglia, impiegato; **Parrocchia** Alberto, a. 85, Torino, pensionato; **Ronchietto** Domenico, a. 44, Frassinetto, agricoltore; **Zocchi** Eugenia, a. 91, Torino, casalinga; **Gatta** Cristina in Tacchini, a. 76, Casorzo, pensionata; **Turinetti** Lucia in Salvaja, a. 51, Torino, casalinga; **Gibbone** Margherita, a. 83, Caselle Torinese, pensionata; **Lazzarino** Giovanni, a. 59, Canelli, artigiano edile; **La Bella** Concetta, a. 75, Messina, pensionata; **Campanella** Clelia ved. Marbelli, a. 70, Castello d'Annone, pensionata; **Gerone** Eugenio, a. 65, Torino, pensionato; **Benedicenti** Ida, a. 82, Verona, religiosa; **Pellerito** Angelo, a. 80, Patti, pensionato; **Viarzo** Giuseppe, a. 66, Torino, pensionato; **Perlusati** Erminia in Cervetti, a. 66, Lomello, casalinga; **Giolito** Angela ved. Frua, a. 77, Tigliole, pensionata; **Fazzi** Pietro, a. 70, Castel del Piano, pensionato; **Manassero** Giuseppe, a. 77, Torino, pensionato; **Fornero** Pietro, a. 63, Cavallermaggiore, commerciante; **Cagno** Aurelio, a. 51, Asti, impiegato; **Ferrari** Giuseppe, a. 74, Salussola, pensionato; **Parone** Aristide, a. 84, Sestri Levante, pensionato; **Cartello** Teresa ved. Meitini, a. 77, Govone d'Alba, casalinga; **Lang** Alessio, a. 61, Pramollo, pensionato; **Ghio** Camillo, a. 82, San Maurizio Canavese, pensionato; **Borrione** Teresa ved. Buscaglione, a. 90, Graglia, casalinga; **Midili** Vittoria in Spataro, a. 44, Messina, casalinga; **Davito Gara** Giuseppe, a. 69, Rocca Canav., pensionato; **Libani** Giuseppa, a. 85, Busto Garolfo, religiosa; **Terasso** Maria ved. Gobetti, a. 78, Brandizzo, casalinga; **Montino** Pietro, a. 65, Villanova Monf., pensionato; **Somaino** Teresa ved. Passerini, a. 78, Villanova Solaro, pensionata; **Pittavino** Anna ved. Ferraro, a. 83, Venasca, pensionata; **Silano** Francesca ved. Baiocco, a. 81, Prarolo, pensionata; **Marengo** Giovanni, a. 82, Torino, pensionato; **Giannini** Margherita, a. 76, Carmagnola, religiosa; **Geremia** Ferruccio, a. 68, Treviso, pensionato; **Melanda** Angela ved. Dallora, a. 80, Ronsecco, pensionata; **Burza** Umberto, a. 80, Belvedere Marittimo, sarto; **Arzillo** Elisa in Giordano, a. 49, Apice, casalinga; **Trenta** Jolanda ved. Cresto, a. 67, Città della Pieve, pensionata; **Balocco** Caterina ved. Cantalupi, a. 93, Vercelli, pensionata; **Bovio** Caterina ved. Bovio, a. 81, Brosso Canavese, casalinga; **Vacchina** Felice, a. 75, Torino, pensionato; **Bianco** Caterina ved. Galdo, a. 74, Carignano, pensionata; **Chiamale** Giuseppe, a. 87, Torino, pensionato; **Capra** Teresa, a. 80, Lu Monf., casalinga; **Fontana** Giuseppe, a. 65, Mulhouse, pensionato; **Saracco** Antonia, a. 74, Asti, pensionata; **Scaparone** Francesca, a. 69, Cherasco, pensionata; **Capella** Teresa ved. Tosco, a. 65, Torino, pensionata; **Guerrini** Pierino, a. 64, Torino, pensionato.

Nati 102 - Matrimoni 15 - Morti 99

31 gennaio 1968

NATI — **Panetta** Marisa; **Montessoro** Cristina; **Gianotti** Raphaela; **Valiero** Silvia; **Lacomba** Sergio; **Ulio** Cinzia; **Bonato** Angelo; **Spinzico** Cinzia; **Tonelli** Fabrizio; **Raimondo** Antonio; **Gradin** Riccardo; **Werbroeck** Silvia; **Pandieri** Rina; **Lagaren** Caterina; **Marliradonna** Amedeo; **Tarantini** Rosalba; **Imberti** Lorella; **Ferro** Giuseppe; **Barnaba** Monica; **Frassan** Vincenzo; **Meda** Greta; **De Donato** Daniela; **De Donato** Pier Francesco.

MORTI — **Colangione** [illegible], di anni 87, nata a Foggia, pensionata, abitante in v. dei Mughetti 34/1; **Pellerino** Giovanni a. 81, Torino, pensionato, v. Cord. di Pamparato 1; **Putzolu** Nicolina a. 60, Cagliari, pensionata, v. Talucchi 30; **Alessio** Pietro, a. 85, Quarto Asti, commerciante, v. Caraglio 47; **Guglielminotti-Coronato** Aurelia v. Fiore, a. 86, Biella, pensionata; v. Consolata 8; **Coppola** Vito, a. 67, Aquilonia, pensionato, v. Santhià 30; **Faga** Giuseppe, a. 82, Bianzè, pensionato, v. Mombarcaro 49; **Tirazza** Irene in Nay, a. 84, Vercelli, casalinga, v. Cagliari 12; **Grande** Balbina, a. 79, Torino, pensionata, v. Napione 32; **Carlese** Primitiva in Zeppegno, a. 81, Mombercelli, pensionata, v. Maddalene 3; **Viglio** Giovanni, a. 77, Moreno, pensionato, c. Racconigi 54/62; **Petrini** Firmino, a. 58, Ponzano Monf., pensionato, c. Kossuth 41; **Furlone** Teresa ved. Balestrari, a. 73, Torino, pensionata, v. Monferrato 23; **Guirennet** Josephine, a. 83, [illegible] S. Felicien, religiosa, c. Francia 180; **Carlese** Giuseppina ved. Ragazzoni, a. 60, Vercelli, casalinga, c. Einaudi 28; **Bassola** Giacomo, a. 86, Camerano Asti, c. Francia 180; **Bonifacio** Raffaela, a. 79, Torre Annunziata, v. Vittorio Amedeo 22; **Altieri** Maria in Capuano, a. 65, Castelfranco Miscano, casalinga, c. Grosseto 221; **Ghezzi** Giovanni, a. 79, Torino, pensionato, c. Vercelli 105; **Decarelis** Ines ved. Reginato, a. 78, Frassinello, pensionata, via Puccini 2; **Galuppi** Cesare, a. 76, Copparo, pensionato, v. Cavagnolo 38; **Ariaudo** Carlo, a. 80, Castagnole Lanze, pensionato, c. G. Cesare 1; **Alessandria** Francesca, a. 74, Savigliano, casalinga, via Colautti 5; **Michetti** Leopolda ved. Bosio, a. 92, Seravezza, casalinga, c. Agnelli 50; **Morando** Maria in Arrobbio, a. 54, Tigliole, casalinga, v. Duchessa Jolanda 5; **Cigolari** Bernardo, a. 65, Torino, pensionato, c. Racconigi 222; **Spina** Mariangela ved. Sturchio, a. 65, Torremaggiore, casalinga, v. Pollenzo 37; **Camilla** Gioachino, a. 77, Torino, pensionato, v. Luserna 7; **Scarponi** Guerrino, a. 52, Orte, impiegato, v. Emanuel 22; **Beruto** Celestina ved. Rossotto, a. 73, Torino, pensionata, v. Carania 5; **Monetta** Carolina in Mencarelli, a. 68, Salerno, casalinga, v. Il Gessi 17; **Mandriota** Plinio, a. 88, Monopoli, pensionato, v. S. Donato 15.

Deceduti in ospedale: **Pertusati** Giuseppe, anni 84, Mombaruzzo, pensionato; **Mutino** Carlo, a. 74, Torino, pensionato; **Mannone** Antonino, a. 91, Marsala, pensionato; **Ricolfi** Piera, a. 82, Chiusa Pesio, pensionata; **Ferrero** Clementina in Gaia, a. 75, Mombaruzzo, pensionata; **Amato** Antonia, a. 75, Menfi, casalinga; **Vicarie** Carlo, a. 78, Chivasso, pensionato; **Scaglione** Ferdinando, a. 83, Moasca; **Bertagna** Pompea in Quaglia, a. 78, Soglio, casalinga; **Magri** Salvatore, mesi 3, Torino; **Musso** Anna in Genovesio, a. 79, Torino, pensionata; **Barbero** Angela, a. 80, S. Damiano, pensionata; **Vacchetta** Iolanda in Tesio, a. 20, Torresina, casalinga; **Vulpato** Rosina ved. Lanfranco, a. 81, Torino, casalinga; **Vercesi** Guglielmo, a. 80, Torino, pensionato; **Isolato** Ferdinando, a. 70, Casale Monf., pensionato; **Formica** Delfina ved. Sinistro, a. 57, Brandizzo; **Gasparoni** Marianna ved. Valenti, a. 69, Pianceri, pensionata; **Baldi** Martina ved. Nano, a. 57, Montegrosso, casalinga; **Signorio** Amedeo, a. 76, Torino pensionato; **Crosio** Enrico, a. 45, Torino, pensionato; **Fogliato** Caterina ved. Boasso, a. 77, Poirino, pensionata; **Faccia** Clara ved. Barale, a. 69, Cuneo, pensionata; **Cavallo** Sandra, mesi 3, Torino; **Fiore** Giuseppina in Picco, a. 41, Torino, casalinga; **Perligiatti Poneri** Cristina ved. Ferrand Cion, a. 71, Giaveno, pensionata; **De Toffol** Umberto, a. 30, Biella, operaio; **Lanzillotta** Arcangelo, a. 73, Fara del Colle, commerciante; **Oreti** Umberto, a. 79, Brescia, pensionato; **Fontana** Lorenzo, a. 68, Torino, pensionato; **Bevilacqua** Cesare, a. 44, Torino; **Figallo** Giovanna in Turchiarolo, a. 30, Tolone, casalinga; **Leone** Antonina ved. D'Anna, a. 71, Palermo, pensionata; **Buero** Giuseppa ved. Correnti, a. 81, Torino, pensionata; **Granato** Virginia ved. Sacchetto, a. 70, Ceregnano, pensionata; **Massaglia** Maria, a. 65, Aramengo, casalinga; **Paglia** Emma ved. Cattro, a. 77, Torino, pensionata; **Biccolini** Giuseppe, a. 82, Porto S. Elpidio, pensionato; **Fina** Maria ved. Angelino, a. 85, Torino, casalinga; **Pagliano** Agostino, a. 81, Torino, pensionato.

Matrimoni 15 - Nati 22 - Morti 72

Cristianamente è mancato
Felice Bonno
di anni 76
Addolorati lo annunciano la sorella Giacinta ved. Soreglia e figlia dott. Giuseppina, la cognata Caterina Vergnano ved. Bonno e figlia Luigina, il cognato Giovanni Calli e figlio [illegible], Piero, suocero, la zia Maria col figlio rev. Padre Colli S. I., gli affezionati cugini e parenti tutti. I funerali in Torino Parrocchia Sacro Cuore di Maria, Via Campana 8, venerdì 2 corrente ore 16,15. La cara salma proseguirà per Moncalieri. Servizio autopullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 1°-2-1968.

Cristianamente è mancato
Pietro Roggero
Mediatore
Lo piangono: moglie, figlia, genero, nipoti. Funerali sabato 8,30 Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Maria Teresa Lorenzi partecipa commossa al lutto della famiglia, per la scomparsa del
CAV. RAG.
Giuseppe Andrina
— Torino, 1° febbraio 1968.

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato, circondato dai suoi cari, il
Cav. Enrico Pastore
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Cassina; i figli Carlo con la moglie Maria Bruna e i figli Enrico ed Anna; Francesco con la moglie Marcella Fob e le figlie Mariolisa ed Emanuela; Gianni con la moglie Rita Visca ed i figli Carlo, Angela Maria e Matteo; Anna Maria con il marito Piero Osella ed i figli Renato, Paola ed Alberto. Un grazie particolare al medico curante dott. Renato Giulini per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Valduggia, partendo dallo stabilimento, alle ore 14,30 del giorno 2 febbraio, e la Salma sarà tumulata nel cimitero di Borgomanero.
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Gina Cassina e Fanny Cassina Cattaneo, con le figlie Ninetta, Maria e Nella si associano al dolore della sorella Giuseppina e dei nipoti per la scomparsa del cognato
Cav. Enrico Pastore
— Borgomanero, 1° febbraio 1968.

Il Consiglio di amministrazione della Maglieria Regno S.p.A. annuncia la dolorosa scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
fondatore e presidente della Società.
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Il Collegio sindacale della Maglieria Regno S.p.A. annuncia la grave perdita del
Cav. Enrico Pastore
fondatore e presidente della Società.
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Il Gruppo delle Medaglie d'Oro della Maglieria Regno S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
fondatore della Società, ricordandone il merito dell'iniziativa, l'affettuosa e completa dedizione per lo sviluppo ed il benessere di tutte le maestranze, e prende viva parte al lutto della cara signora Pinin, dei figli e dei familiari.
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Il Maglificio Ninetta S.p.A. di Borgomanero prende parte al dolore dei Familiari per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
sindaco della Società.
— Borgomanero, 1° febbraio 1968.

Il Collegio sindacale del Maglificio Ninetta S.p.A. annuncia con cordoglio la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Borgomanero, 1° febbraio 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Maglieria Regno S.p.A. partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
fondatore della Società, animatore e guida validissima.
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Soci, Dirigenti e Maestranze della Noni Sport S.r.l. prendono viva parte al dolore dei Familiari per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Milano, 1° febbraio 1968.

Il Consiglio di amministrazione della Créations Pierre Ferrat International - Paris - S. A. annuncia la dolorosa scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
presidente della Maglieria Regno S.p.A.
— Parigi, 1° febbraio 1968.

La Filatex S. A. si associa al dolore dei Familiari per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Marco Romponi e Famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito le Famiglie Pastore per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Isida e Andrea Major e famiglia sono affettuosamente vicini alle Famiglie Pastore nel dolore per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Valduggia, 1° febbraio 1968.

Si associano:
Francesca Conti
Ada e Riccardo Minoli
Egle e Luciano Soppani
Gina Major
Evelina e Alfredo Conti e figli Pierino Mario e famiglia.

Al lutto delle Famiglie Pastore prendono parte con accorata amicizia le famiglie Osella, particolarmente vicine a Piero ed Anna Maria per la scomparsa dell'indimenticabile
Cav. Enrico Pastore
mancato a Valduggia il 1° febbraio 1968.
— Grignasco, 1° febbraio 1968.

La Filatura di Grignasco, S.p.A., in Grignasco, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
fondatore della Maglieria Regno S.p.A. di Valduggia, cui dedicò per tutta la vita la sua impareggiabile, umanitaria e generosa attività, esprimendo ai Familiari dell'Estinto, ai Dirigenti e al Personale tutto della Manifattura le più vive condoglianze.
— Grignasco, 1° febbraio 1968.

Rina, Giovanni ed Emanuela Guglielmino prendono viva parte al dolore delle Famiglie Pastore e Cassina per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Biella, 1° febbraio 1968.

Angela e Pierangelo Ogliaro prendono viva parte al dolore dei Familiari per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Biella, 1° febbraio 1968.

Le Famiglie Sabirà e Torelli prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Barcellona, 1° febbraio 1968.

Prendono viva parte al dolore della signora Giuseppina e dei carissimi amici Carlo, Francesco, Gianni e Anna Maria Pastore:
Pier Paolo e Renata Tosi
Franco ed Elena Lavo Piana
Paolo e Anna Maria Feletig
Ottavio e Piera Festa
Alberto e Franca Festa
Ovidio e Luisa Rollori
Roger e Vittoria Porcellini
Carlo Anselmi
Giorgio e Adriana Bozzetto.
— Borgosesia, 1° febbraio 1968.

I cugini Pierluigi e Giulio Cesare [illegible] e famiglie si associano al lutto.

Lucia e Renato Testori con Ornella e Silvana sono affettuosamente uniti nel dolore, alla Pinin e figli per la morte del caro, indimenticabile cugino ENRICO.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Collaboratori delle Saves si inchinano reverenti alla memoria dell'indimenticabile
Comm. Enrico Pastore
e partecipano fervidamente al lutto dei Familiari.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Vittorio e Gina Tersoni con la figlia Liliana, la nipote Simonetta e il genero Carlo Scarselli costernati si associano al dolore della Famiglia Pastore per la perdita del Cav. ENRICO.

Giulia e Francesco Ferrero prendono viva parte al dolore dei Familiari per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
al quale erano legati da lunga cordiale amicizia.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Titolari e Dipendenti della Filatura Elios di Gaglianico si uniscono al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Enrico Pastore
— Torino, 1° febbraio 1968.

Camillo Bordino e Famiglia con animo commosso partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Enrico Pastore
— Torino, 1° febbraio 1968.

La Presidenza e il Consiglio della Associazione Italiana Produttori Maglierie e Calzetterie annunciano la dolorosa perdita del
Cav. Enrico Pastore
Pioniere dell'industria della Maglieria italiana alla quale nell'ampio arco della Sua esistenza dedicò le Sue alte doti di intelligenza e di entusiasmo.
— Milano, 1° febbraio 1968.

Prendono parte al lutto delle famiglie e della Maglieria Regno:
Carlo Vianessa
Raffaello Feini
Mario Malerba
Roberto Santagostino
G. B. Belgrano
Giuseppe Bioch
Ferdinando Bertetti
Danilo Carabelli
Giuseppe Ciocca
Carlo Doppieri
Aldo Gallo
Giuseppe Lottas
Achille Moggio
Cornelio Moggio
Giorgio Malerba
Gino, Angelo e Guido Pavia
Umberto Salanti
Rodolfo e Paolo Santagostino
Luigi Tessara
Davide e Franco Vitale
Antonio Zumaglini
Ettore Tamagni
Alberto Pisoni Coretti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Surdi (Pipin)
anni 79
Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Ferrando, il figlio Tino, la nuora Wanda e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ivaldi per le cure prestate. I funerali avranno luogo a Druento venerdì 2 alle ore 10,30 partendo da Via Torino 47, di poi la salma proseguirà per Ovada ove alle ore 14,45 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Druento, 1° febbraio 1968.

La famiglia Antonio Panchero partecipa vivamente al lutto della Famiglia Surdi.

Enrico e Rosina Pellissetti si associano al dolore della Famiglia Surdi.

Esercenti, Commercianti e Artigiani di Druento partecipano al lutto della Famiglia Surdi per la perdita del compianto
Angelo Surdi
— Druento, 1° febbraio 1968.

Agnese Benedetto
Domenico Bertello
Marisa Bosetto
Eugenio Celestani
Ezio Chiadò
Clara Chiara
Ing. Carlo Coda
Geom. Remo Gerrone
Dr. Pierino Gastaldi
Dr. Angelo Isaldi
Giovanni Leone
Pietro Mana
Dr. Giovenale Marchese
Elisabetta Mariotti
Giovanni Massone
Antonio Ruggieri
Geom. Luigi Serafino
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Angelo Surdi
— Druento, 1° febbraio 1968.

Bruno Serafino partecipa al dolore dell'amico Tino per la morte del [illegible]
Angelo Surdi
— Druento, 1° febbraio 1968.

Le Direzioni ed il Personale tutto degli Stabilimenti Meccanica e Fonderia di ghisa dell'Ansaldo Meccanico-Nucleare S.p.A. si associano al lutto del dott. ing. Pier Luigi Biagini, direttore generale della Società, per la scomparsa della madre signora
Cina Becchini ved. Biagini
— Genova, 1° febbraio 1968.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale ed il Personale tutto della Società Ansaldo Meccanico-Nucleare partecipano, con profondo cordoglio, al lutto del dott. ing. Pier Luigi Biagini, direttore generale della Società, per la scomparsa della madre signora
Cina Becchini ved. Biagini
— Genova, 1° febbraio 1968.

Si associano al lutto:
Arnaldi Giannini
Edgardo De Vito
Nicola Arena
Fabrizio Arnaldi
Renato Barra Caracciolo
Giulio Binacchi
Marco Bo
Giuseppe Bonzani
Leonardo Caldarola
Enrico Cappa
Pietro Caprioglio
Vincenzo Casabona
Amedeo Castellani
Luigi Cavazzoni
Salvatore Curosi
Federico Della Valle
Antonino Di Gaetano
Enrico Ferrari Lenzzi
Giorgio Ferrari
C. B. Gamondi
Gherardo Gherardi
Paolo Gismondi
Nando Guazzi
Antonino La Giudice
Pietro Marino
Davide Masperi
Ascenso Maucori
Roberto Mever
Dino Monoci
Lionello Morgagna
Giulio Mori
Andrea Mortola
Pietro Parisi
Leo Parodi
Mario Pavese
Enrico Pizzocaro
Giona Principe
Teresio Rava
Emanuele Ricci
Sergio Rinoli
Mauro Sciaccato
Aldo Sorzana
Giuseppe Svaldo Lanero
Andrea Tambini
Carlo Traverso
Franco Ugolini
Leone Varriale
Cinzio Zamrani
Vincenzo Zonnoli
Gino Zuccardi
Ennio Zummo.

Nel cimitero di Villadeati riposa la salma del
Dott. Fiorino Ferrando
di anni 87
ex medico condotto di Alfiano Natta
Ne danno comunicazione, a funerali avvenuti, la sorella Dora, nipoti, pronipoti, la signorina Bollo e parenti tutti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Cunietti ved. Ciceri
Addolorati l'annunciano la figlia Angela col marito Amleto Chiri e figli: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 3 alle ore 14,30 da strada Settimo 57.
— Torino, 31 gennaio 1968.

E' mancata
Annunziata Bertino nata Perino
Le annunciano i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali a Collegno sabato ore 10 da Via Borgo Dora 11.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato
Onorato Martinetto
L'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali a San Francesco al Campo sabato 3 corrente ore 15, partendo da Via Bruna numero 13.
— San Francesco al Campo, 1°-2-'68.

Dirigenti e Colleghi di lavoro partecipano commossi al grave lutto del Rag. Andrea Oblaton per la dipartita del Padre, Signor
Giovanni Oblaton
— Torino, 2 febbraio 1968.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via P. Belli 1 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor
Tito Redolfi
— Torino, 1° febbraio 1968.

Il Circolo Numismatico Torinese partecipa al dolore del suo segretario dott. Luigi [illegible] per la perdita della [illegible]
Vincenza Bailo ved. Callo
— Torino, 2 febbraio 1968.

MAR. MAGG.
Vittorio Fognani
Nel primo anniversario moglie, figli lo ricordano. Messa 10 febbraio ore 8 chiesa S. Teresa.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Munito dei Conforti Religiosi, dopo breve malattia, si è spento in Pietra Ligure
Giosuè Calierno
Pittore
Ne danno angosciati l'annuncio: la moglie Alma Pasquini; il fratello avv. Armando con la moglie Elide Benelli; la nipote Maria Luisa col marito prof. Luigi Gianetti e i figli Maurizio ed Anna; il nipote P. I. Alberto con la moglie Anna Lollini e i piccoli Claudio ed Andrea; la nipote Anna Maria col marito Edoardo Bagliano ed i piccoli Fabio Cesare e Nicoletta; la nipote Teresa col marito P. I. Alberto Cangerle e il piccolo Luca, la nipote Ero col marito Per. Ind. Piero Baretto e la piccola Daniela; il cugino Ten. Col. di S. M. Mario Bianchi; i cognati: Cav. Rag. Costanza Pasquini e famiglia, Oreste Pasquini e famiglia, Ines Pasquini; i nipoti, parenti e affini tutti. I funerali si svolgeranno in Loano (Savona) domenica 4 febbraio alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale partendo dal Ponte sul Nimbalto alle ore 10,45.
— Loano, 1° febbraio 1968.

La Dottoressa Marina Magaldi partecipa commossa al grande dolore dell'adorato zio Armando per la scomparsa del fratello, illustre Pittore,
Giosuè Calierno
— Roma, 1° febbraio 1968.

Rosetta e Armando Dilej col figlio Ezio partecipano con commozione al gravissimo lutto del caro amico avv. Armando Calierno.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Pierfortunato e Rosilde Stabile, Ettore e Ines Piau ricordano con profondo rimpianto il caro amico GIOSUE'.

La Lancia prende parte al dolore dell'Avv. Armando Calierno, consulente della Società, per la scomparsa del fratello signor
Giosuè Calierno
— Torino, 1° febbraio 1968.

Ernesto Brigaglia prende viva parte al dolore del caro fraterno amico Armando e della Famiglia per la grave perdita del compianto
Prof. Giosuè Calierno
— Torino, 1° febbraio 1968.

Michele Beretta, Giorgio Giusti e Dorio Treves piangono l'amico
Giosuè Calierno
— Torino, 1° febbraio 1968.

Le Famiglie Mabona e Martellini partecipano al dolore della moglie Alma del fratello Armando dei Famigliari tutti per la perdita del caro e indimenticabile
Giosuè Calierno
— Torino, 1° febbraio 1968.

Almerico Tomaselli affranto partecipa al dolore per la perdita dell'amico e compagno d'arte carissimo
Giosuè Calierno
— Torino, 1° febbraio 1968.

La Famiglia Dilej partecipa al dolore dell'Avv. Armando Calierno per la scomparsa del caro fratello
Giosuè Calierno
— Torino, 1° febbraio 1968.

L'Avv. Walter Acciarini prende viva parte al dolore dell'amico Avv. Armando Calierno per la scomparsa del fratello
Giosuè Calierno
pittore
— Torino, 2 febbraio 1968.

Munita dei Conforti Religiosi, cristianamente è mancata
Caterina Masuelli nata Ferraris
anni 81
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Antonio; la nuora Rina e figli: Francamaria, Piergiorgio, con la moglie Rita e bimba, Marco, Enrico, Novilde, Chiara, cognata, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dottor Lorenzo Viotti, Medici, Infermiere dell'Ospedale Evangelico Valdese. Funerali, sabato 3 corr. ore 10,15 Parrocchia S.S. Pietro Paolo; indi la Cara Salma proseguirà per Montelupo Albese. Non fiori ma opere di carità.
Torino, Via Silvio Pellico 24.
— 31 gennaio 1968.

La famiglia Abrigo profondamente commossa partecipa al grave lutto della famiglia Masuelli per la scomparsa dell'indimenticabile NONNA TINA.
— Torino, 1° febbraio 1968.

A funerali avvenuti, come Egli dispose: la moglie Mercedes Bianchi coi figli GianMaria e Francesco, la nuora, le cognate, i nipoti e la diletta nipotina Vittoria, annunciano l'improvvisa scomparsa il 30 gennaio 1968 di
Eugenio Ferria-Contin
Maggiore di compl. di Artiglieria Volontario della grande guerra Decorato al v. m.
Riposa nella tomba di famiglia in Mirano (Venezia).
— Milano, 2 febbraio 1968.

Agli amici Torinesi, i fratelli Gianfranco e Francesco annunciano la repentina perdita di
Eugenio Ferria-Contin
mancato in Milano il 30 gennaio u. s.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato
Eliseo Acerbo
Cancelliere Corte Appello
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali venerdì 2 corrent., ore 16,30, dall'Ospedale Nuovo Martini.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Il Presidente della Corte, Magistrati, Cancellieri, Segretari, Ufficiali giudiziari e Aiutanti, e Personale tutto del Distretto si uniscono al gravissimo lutto della Famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia Acerbo Anna e Ignazio Tedesco.

Improvvisamente è mancata l'anima buona di
Lucia Allocco ved. Bianco
Ne danno il triste annunzio i figli Cesare, Italo con la moglie Evelina Rosso, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 9,15 partendo dal cimitero generale di Torino.
— Beinasco, 1° febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Brossa ved. Biino
Costernata la famiglia ne dà l'annuncio. Un ringraziamento al dr. Oddenino. I funerali avranno luogo il 3 febbraio 1968 alle ore 15,30 da via Gioberti 29, Trofarello.
— Trofarello, 1° febbraio 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Achille Bosio
Rappresentante
Affranti lo annunciano la moglie, cognati, cognate e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 3 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Sant'Alfonso.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Roncaroli in Mainardi
Ne danno il doloroso annuncio: il marito Michele, la figlia, il genero, la nipotina. Funerali ore 14,30 del 3 corr. partendo dall'ospedale Molinette, Via Santena.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Galbinet, Calderoni, Lodezzano, Pulicino, Lasalioo partecipano al dolore del Rag. Roberto Rabaglino per la perdita della Mamma Signora
Antonietta Chiarelli ved. Rabaglino
— Torino, 2 febbraio 1968.

1962 — 1968
Nel sesto anniversario della immatura scomparsa di
Antonio Sanson
la moglie, i figli, il fratello Teofilo, le sorelle, i nipoti e parenti tutti, lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. Messa in suffragio sabato 3 febbraio ore 8 nella Cappella delle Reliquie, Maria Ausiliatrice.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Marchisio
Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipotine, cognato Carlo, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali sabato 3 corr. ore 10,30 nella Parrocchia S. Grato (Bertolla). Non fiori.
Torino, Via S. Bernardo 5.
— 1° febbraio 1968.

Le famiglie Ecosse e Morello addolorate partecipano al lutto.

Gli Operai della Ditta Filiero Marchisio partecipano al lutto che ha colpito il Titolare.

L'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Bertolla partecipa al dolore del Sig. Pietro Marchisio per la scomparsa del PAPA'.

I Dirigenti, gli Istruttori e i Piloti della Sezione Paracadutisti dell'Aero Club di Torino partecipano al dolore dell'Amico Marchisio.

Gli Amici e Piloti dell'Aero Club di Torino:
Ferruccio Vignoli
Mario Sambri
Franco Castagno
Valerio Gualfredo
Cesare Cozzi
Aldo Gardiani
Ruggero Biasetti
Enzo Lucco
Carlo Bocchetta
Ercole Saccomani
Alberto Alesi
Ettore Cambarini
Bruno Risso
Bruno Marchetti
Angelo e Gigliola Scotta
Aldo e Adriana Carino
Albano e Franca Grasso
Romualdo Petrolini
Franco Leyi
Renato Zinni
Renzo Vallivero
Emilio Garrone
Franco Mainero
Bruno Braccini
Savino e Mariangela Ferrario
Carlo Salerno
Antonio Geo
Giorgio Nevero
Giorgio Torrengo
Dario Astore
Luigi Cavasso
Umberto Palevago
Prof. Pino Persio
Gigi Erba
Giovanni Serafino
si associano al dolore dell'Amico Pietro Marchisio per la scomparsa del PADRE.

Stamane è mancata ai suoi cari
Teresa Pera ved. Maspoli
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio dott. Giancarlo con la moglie Franca Mino e figlia Daniela col fidanzato dott. Claudio Crosta, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 febbraio alle ore 10,30, muovendo dall'abitazione di Via Vochieri 8. La cara salma, dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di S. Alessandro, proseguirà per Frugarolo ove alle ore 11 si ripeteranno i funerali ed avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Alessandria, 1° febbraio 1968.

La Sezione di Alessandria della Lega Nazionale per la Difesa del Cane prende vivissima parte alla scomparsa della signora
Teresa Maspoli
Sua indimenticabile Vice Presidente.
— Alessandria, 1° febbraio 1968.

Partecipano:
Vittorio e Gina Ronza
Vittorio e Franca Chiarvetto
Ottavio e Alice Stalti Di Cuddia
Giovanni ed Elena Rolando
Alberto e Ottavia Molli
Pietro e Teresa Pavese
Rosetta Polli
Ottorino Spolveroni
Franco e Maria Ospegno
Teresio e Carmelina Emme
Dirce Repossi
Michette Rota
Ninni Bigotti.

E' mancato ai vivi
Vittorio Rovà
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Marchetina Doiù, le figlie Vera con il marito Dore Pastorero e figlia Rossana con il marito Edoardo Traversa e piccole Manuela e Giovanna; Elide, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Non fiori. Funerali sabato ore 10,15 dalla Parrocchia Divina Provvidenza. La presente serve anche di ringraziamento.
Torino, Corso Telesio 30.
— 1° febbraio 1968.

I cognati Luigi Clelia Lucia e Antonietta, i nipoti Olga Gino, Arturo Valerio si uniscono al dolore della famiglia Rovà per la perdita del caro VITTORIO.

Le Famiglie Cena e Oggero partecipano commosse al dolore dei congiunti per la scomparsa del signor
Vittorio Rovà
— Torino, 1° febbraio 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Tapparo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio dott. Domenico con la famiglia e parenti tutti. I funerali sabato ore 10. Il presente serve anche di ringraziamento.
— San Giusto Canavese, 1°-2-1968.

Gianfranco e Giancarla Luone, Giorgio ed Enrica Poli, prendono viva parte al dolore del dott. Domenico Tapparo per la scomparsa del papà signor
Antonio Tapparo
— Torino, 1° febbraio 1968.

La famiglia Capella prende parte al lutto della famiglia Tapparo.

Cristianamente è spirata a 93 anni
Anna Fassio ved. Mossino
Ne danno il doloroso annuncio: i figli geom. Giuseppe; Elvira, col marito Generale Angelo Di Lorenzo e figlio col. Mario con la moglie Lilla e bimbi; nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corrente alle ore 14,30 partendo da Piazza Carlo Alberto 6. La Salma sarà tumulata a Serravalle d'Asti.
— Bra, 2 febbraio 1968.

Elsa Bonardi e figli, si associano al dolore degli amici Mossino - Di Lorenzo per la scomparsa della cara MAMMA.
— Bra, 1° febbraio 1968.

E' mancata ai suoi cari
Orsola Conti ved. Demichelis
Ne danno il triste annuncio: figli e figlie, nuore, generi, nipoti, sorelle e cognati. I funerali in Settimo Torinese, via Palestro 36, oggi venerdì ore 14,30.
— Settimo Torinese, 1°-2-1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Valentini ved. Villa
La piangono i figli Luigina e Maria, la nipote [illegible], con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 3 corrente alle ore 15, Via Abegg 2.
— Susa, 2 febbraio 1968.

E' mancata ai suoi Cari
Amalia Mosca
Con dolore ne danno annuncio Riccardo [illegible] zia Pierina; parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 ore 16,15 partendo da corso Vercelli 108. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1968.

E' mancato
Emilio Suita
Lo piangono i suoi cari tutti. Funerali sabato 3, ore 8,45, Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Amministratore, Condomini ed Inquilini di corso Luigi Einaudi n. 28 prendono viva parte al dolore della Famiglia per il decesso della
N. D.
Nina Cortese Ragazzoni di Sant'Oderico
— Torino, 2 febbraio 1968.

Due anni di doloroso rimpianto nell'Amore di sempre
Edoardo Castagna
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 3 febbraio ore 8 S. Zita, Via S. Donato.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Luigi Bertasso
i famigliari lo ricordano. S. Messa Cappella Mercanti, Via Garibaldi 25, 4 febbraio, ore 11.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia ed alla Patria che tanto amava, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COLONNELLO COMM.
Piero Morglia
Combattente d'Africa e della Seconda Guerra Mondiale Decorato al Valor Militare
Disperati ne danno il mesto annunzio la moglie Ines Sclarandis, i fratelli: Margherita con il marito Generale Piero Barbier, Isabella vedova Cesaris, Simone con il marito Guido Savoia, Luigi con la moglie Ezia Fumagalli; cognato Giovanni, l'affezionato fraterno amico Libero. I nipoti: Rita, Aldo, Lidia, Luigi, Mirko, Alberto e Patrizia e parenti tutti. La cara salma partirà alle ore 10,15 di sabato 3 febbraio da corso Monte Cucco 24 per essere tumulata nella tomba di famiglia a Bibiana.
— Torino, 2 febbraio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Morglia gli amici: Walter Mazzucco, Gino Onnis, Filippo Paoloni, famiglia Curti Grietto, famiglia Pini, Mario ed Ettore Feliciani, famiglia Mangia.

Giovanni Sclarandis, Livia ed Emilio Chiara e bimbi sono affettuosamente vicini alla sorella e zia Ines.

La Federazione degli Arditi d'Italia partecipa al dolore della Famiglia per la morte del Consigliere ed Amico
Ten. Col. Piero Morglia
— Torino, 1° febbraio 1968.

La Federazione dei Volontari di guerra annuncia con dolore la morte dell'Amico e Consigliere
Ten. Col. Piero Morglia
— Torino, 1° febbraio 1968.

Condomini Inquilini ed Amministratore di Corso Monte Cucco 22-24 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Piero Morglia
— Torino, 1° febbraio 1968.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Clorinda Allais Martoglio
Lo annunciano con profondo dolore i figli: Rosa con il marito Rino Girardi, Oreste con la moglie Maria Fessati, Carla con la moglie Vivina e il figlio Sandro.
— Olgiate Comasco - Losate Porzolo - S. Antonino di Susa, 1° febbraio 1968.

Luciana Mezzedimi con la moglie Sandra Martoglio e i figli Roberto e Cristina annunciano con dolore la morte della cara Nonna
Clorinda Allais Martoglio
— Olgiate Comasco (Como), 1-2-'68.

Pino Fessati e famiglia è vicino al cognato Oreste nella dolorosa circostanza della perdita della cara Mamma
Clorinda Allais Martoglio
— S. Antonino di Susa, 1°-2-'68.

Gli Impiegati della Italplastic s.a.s. partecipano al dolore dei loro Titolari signori Martoglio e Mezzedimi per la perdita della cara Mamma e Nonna
Clorinda Allais Martoglio
— Olgiate Comasco, 1°-2-1968.

Le Maestranze della Italplastic s.a.s. partecipano al dolore dei Titolari signori Martoglio e Mezzedimi per la perdita della cara Mamma e Nonna
Clorinda Allais Martoglio
— Olgiate Comasco, 1°-2-1968.

Giovanni Minola e famiglia partecipa al dolore che ha colpito il caro amico Oreste per la perdita della Mamma
Clorinda Allais Martoglio
— Como, 1° febbraio 1968.

E' improvvisamente mancata
Ernesta Baldi ved. Vitale
La piangono: i figli rag. Alfredo, moglie Nucci e figlio Felvio, Maria ved. Turcano e figli Franco e Nenna, Vittoria ved. Monaco e figlio Mimmo. Funerali venerdì ore 15.15 parrocchia San Dalmazzo.
— Torino, 31 gennaio 1968.

Elvira De Magistris
Coniugi Tomatino
Famiglia Ferraris
partecipano al dolore di Alfredo e famiglia per la perdita della diletta MAMMA.

Amici e Colleghi delle Assicurazioni Generali si uniscono al lutto del Rag. Alfredo Vitale per la perdita della Sua cara Mamma
Ernesta Baldi ved. Vitale
— Torino, 1° febbraio 1968.

Le Famiglie Bartolozzi, Desana, Genella prendono parte al grande dolore dell'amico Alfredo Vitale per la perdita della cara mamma
Ernesta Baldi ved. Vitale
— Torino, 1° febbraio 1968.

Il Personale dell'Ispettorato Regionale Fiumaler di Torino prende parte al dolore del Collega dr. Francesco Turano e Famiglia per la perdita della nonna, signora
Ernestina Baldi ved. Vitali
— Torino, 1° febbraio 1968.

Oggi alle ore 13 è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita di lavoro e consacrata agli affetti familiari
Clemente Callo
di anni 76
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Revelli, i figli: Domenico con la moglie Maria Peirone e figli, Clementina con il marito Bernardo Principiano e figli, Enrico con la moglie Lucia Sciolla e figlio, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e pronipoti. L'accompagnamento funebre con Messa esequiale si celebrerà sabato 3 febbraio nella parrocchia di Clavesana-Ghigliani alle ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinto (San Martino) alle ore 9,30.
— Clavesana-Ghigliani, 1°-2-1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Coletti-Moglia
Grande Invalido di Guerra
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonia, la figlia Anna col marito Bruno Marello, il figlio Dott. Giovanni con la moglie Fiorita De Luca, la nipotina Emanuela che tanto adorava e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Dott. Gobbo e Prof. Auda-Gianotti per le loro amorevoli cure. Funerali ore 10,15 del 3 corr. partendo dalla parrocchia S. Giuseppe Cottolengo, Corso Potenza 135. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle. Servizio pullman.
— Torino, 1° febbraio 1968.

Cristianamente mancava ai suoi cari
Francesco Delbosco
anni 86
Ne danno il triste annuncio i figli: Don Giuseppe parroco di Borgaretto, Giovanni, Tomaso, Giovanna, Bartolomeo, Giacomo, Orsola, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 febbraio alle ore 15 partendo da via Trieste 10, Poirino. La presente serve da ringraziamento.
— Poirino, 1° febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Monteforte
L'annunciano il figlio Luccio, la figlia Giovanna in Testù, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Carlo Emanuelli. Funerali venerdì 2, ore 16.15, via Bergamo 8.
— Torino, 31 gennaio 1968.

La Famiglia delle Maestre Angerome annuncia l'improvvisa perdita della Mamma
Domenica Rabbia
I funerali si svolgeranno sabato 3 corr. alle ore 14,30 a Villanova Solaro.
— Villanova Solaro, 1°-2-1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di
Gasparo Ternengo
commossa per manifestazioni affettuose al caro Estinto ringrazia parenti amici, il Sig. Maggiore e compagni di lavoro dell'Arsenale di Torino e quanti parteciparono al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla famiglia Cappellino per l'affettuosa assistenza, alla famiglia Bianco e coniugi Dino e Francesca Olivero.
— Torino, 1° febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 14)

SPOSI cercano alloggetto camera tinello e servizi qualunque zona. Telefonare 293-697. A12392

SPOSINI cercano alloggetto nuovo, camera, cucina, servizi. Tel. 516-169.

2 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI statale Torino Settimo ponte Fiat Grandi Motori, alloggi 3-4 camere e servizi. Telefonare 240-558. A8103

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 10.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O828

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI camera cucina servizi 20.000. Telefonare 745-720 [illegible] Martinet. O906

A. PINO Villaggio Satellite, palazzina Manuela, affittasi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere, doppi servizi. T. ore ufficio 546-051.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 Tel 538-594

A coniugi o persona sola affittasi alloggetto zona precollinare. Telefonare 855-090. A10620

A coniugi pensionati o prossimi pensione offronsi due camere servizi in cambio pulizia scala stabile due piani. Telefonare 872-605. A10679

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. O807

A 20.000, 32.000, 35.000, due camere, cucina, Vanchiglia. Telefonare 546-439. O546

A 34.000 mensile due camere tinello casa moderna paraggi Lancia. Telefonare 328-533. A10062

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE piazza Sabotino affittiamo alloggio due camere cucina servizi. Portineria, via Perrone 12, ore 14-16. O807

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere a impiegati professionisti 12.000 camera. Telefonare 293-725.

AFFITTANSI due camere, cucina, entrata, cantina senza termo. Telefonare 890-831. A9794

AFFITTANSI negozi casa nuova in Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 273-316, festivi 230-353.

AFFITTANSI 2 negozi con retro via Spalato 75. Telefonare 363-753.

AFFITTASI alloggetto e prossimamente camera tinello servizi. Telefonare 386-995. A12643

AFFITTASI alloggi con camera tinello e servizi zona piazza Rebaudengo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3673 — Torino». A10238

AFFITTASI alloggio libero 3 camere cucina servizi zona Laumann. Telefonare 788-346. 2001

AFFITTASI ALLOGGIO SEI VANI SERVIZI, PIANO 1°, ADATTO ANCHE UFFICIO RAPPRESENTANZE STUDIO PROFESSIONALE. RIVOLGERSI BONAFOUS SEI.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, salone, cucina, ingresso, doppi servizi, terrazzo, garage. Telefonare 687-572. A9912

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina zona Boringhieri. Telef. 768-552.

AFFITTASI ampio soffitto servizio interno San Paolo. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino». 1001

AFFITTASI ampio negozio nuova costruzione via Guala angolo corso Traiano. Telefonare 651-155.

AFFITTASI attico 3 camere, tinello, servizi, grande terrazzo, Corso Siracusa 66, telefono 850-560.

AFFITTASI casa 4 camere servizi e giardino. Strada Stupinigi, Torino, telefono 682-856. A10361

AFFITTASI centralissimo ufficio moderno luminoso eventuale servizio telefonico, parcheggio. Telefonare ore ufficio 546-223. A10426

AFFITTASI in palazzina centrale meraviglioso, grande appartamento panoramico. Tel. 511-400.

AFFITTASI locale laboratorio tipografia, mq. 140, Via Romagnano. Telefonare 266-513. A10511

AFFITTASI locale moderno 330 metriquadri, corso Grosseto, uffici annessi. Telefonare 355-344.

AFFITTASI locale uso negozio o artigianale. Via Borgomanero. Telefonare 335-360. A10615

AFFITTASI locale uso negozio piazza Repubblica. Telefonare 545-167.

AFFITTASI luminoso locale 1° piano, mq. 80, Piazza Sabotino, adatto ufficio. Telefonare 372-482.

AFFITTASI magazzini, centralissimi silenziosi mq 250 circa. Telefonare ore ufficio 546-665.

AFFITTASI magazzino 105 mq., termosifone. Borgo San Pietro, Moncalieri. Telefonare 644-001.

AFFITTASI negozio con retro libero subito via Statuto 60, rivolgersi portineria. A10106

AFFITTASI negozio via Valgioie anche uso laboratorio ingresso. Telefonare 769-600. A10012

AFFITTASI Porta Nuova locali 4 più servizi uso ufficio. Telefonare ore pasti 552-881. A10247

AFFITTASI Rivoli fronte casa locale uso laboratorio-magazzino mq. 250-300 riscaldato, cortile carraio. Telefonare 303-025.

AFFITTASI Via Belfiore alloggio quattro camere termo bagno. Telefonare 767-016. A10227

AFFITTASI villetta due alloggi giardino zona Torino-Rivoli. Tel. 731-027

AFFITTIAMO alloggio Cascine Vica tre vani servizi. Telefonare 758-146.

AFFITTO libero 3 camere tinello, servizi zona Dante. Tel. 82-389.

AMMOBILIATO attico centro camere tinello servizi semicentrale affittasi. Telefonare 532-644. 1001

AMMOBILIATO pied-à-terre, indipendente, riservato. Crocetta, affittasi. Telefonare 595-412. A10232

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati Telefonare 611-571 (ditta Quarenta)

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti Telefonare 857-051 Morratto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito uomini specializzati. Telef. 338-165

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI tutta Italia, furgoni imbottiti, garanzia. Ditta Serra, telefono 650-360. 2001

BARRIERA Milano affittasi locale indipendente mq. 270 deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 274-920.

CENTRALISSIMO alloggio primo piano affittasi uso ufficio rappresentanze. Telefonare 553-094. A10126

CROCETTA affittansi locali piano cortile da 350 a 1000 mq corredati uffici, servizi, riscaldamento. Telefonare 581-694. O886

CROCETTA, appartamento composto da: salone, due camere, tinello, cucinino e servizi affittasi. Telefonare 596-968. A10953

CROCETTA su corso affittasi lussuoso alloggio salone 2 camere cucina, camera servizio, doppi bagni, 110 mila mensili. Destefanis 542-808.

DUE mansarde cucina bagno indipendente ammobiliate affitto 24.000. Telef. 683-136. A9920

GRUGLIASCO affittasi 20.000 bel seminterrato 85 mq. carreggiabile luminoso asciuttissimo, termo, adatto magazzino, rappresentanza, laboratorio silenzioso. Telefonare 783-898.

IN villa precollinare offre appartamento 8 camere doppi servizi, giardino; altro 3 camere, servizi, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

LOCALE uso laboratorio deposito, libero subito affittasi. Tel. 593-595.

LOCALI luminosissimi Molinette entrata carraia adatti laboratorio magazzini affittasi. Telef. 673-851.

LOCALI uso laboratorio, magazzino, ufficio, affittansi via Accademia Albertina. Telefonare 521-556.

LUSSUOSI locali piano rialzato Portanuova adatti uffici direzionali, commerciali, professionali, rappresentanza, eventualmente magazzino ingresso cortile. Gioberti 11. A12124

MAGAZZINO centrale affittasi 11 mila via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria. 2001

MONCALIERI Agip affitta capannone nuovo pronto aprile mq 1200, ufficio mq 200, cortile mq 2400, fronte strada. Telefonare 583-783 ore pranzo. 2001

NEGOZIO con ampio magazzino piano seminterrato, quasi angolo corso G. Cesare, affittasi subito. Telefonare ufficio 540-180, abitazione 894-138. A10313

NEGOZIO con retro, zona commerciale signorile adatto anche rappresentanze esposizione, corso Vittorio 218, affittasi. A9879

NEGOZIO in palazzo nuovo Corso Spezia, mq. 90, 2 vetrine, servizi, cantina, affittasi. Telef. 693-117.

NEGOZIO mq 115 tre aperture verso via con magazzino seminterrato, ingresso carraio, via Belfiore 11, affittasi. Telefonare 537-498.

OFFRESI centrale locale mq. 150, luminoso, primo piano. Telefonare 82-132. A 9967

PANORAMICA Pino Superga affittansi nuovissimi appartamenti, villa, giardini. Telefonare 772-621.

PORTA Nuova [illegible] Marconi signorile rialzato tre camere ingresso particolare affittasi ufficio suo studio. Telefonare 568-384. A10070

SALA centrale offresi associazioni, riunioni, mostre. Tel. 683-136.

SEMINTERRATO asciutto con ufficio grande zona Stadio affittasi. Telefonare 391-525. A10182

SEMINTERRATO ingresso carraio sanissimo termosifoni mq. 80 affittasi. Telefonare 655-381. A9389

VIA Principe Tommaso primo piano affittasi alloggio 3 camere cucina bagno 50.000 mensili. Destefanis 540-405. O548

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio signorile 4 vani doppi servizi terrazzino. Telefonare ore ufficio 877-054.

20.000 affitto 1 camera cucina servizi zona Molinette, massimo due adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9647 — Torino».

25.000 mensili locale per ufficio zona Statuto. Telef. 576-173.

60.000 mensili tre camere salone servizi anche ufficio zona Tribunale. Telef. 531-031. A9954

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare, ultimi alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaido-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-191.

BORGHETTO affittasi alloggio febbraio a maggio. Telefonare 264-817 ore pasti. 20933

FINALPIA alloggetto mobiliato riscaldamento, ascensore, bagno vicinanze mare. Telef. 677-463.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona). Tel. 51-494. Camere di lusso I II III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notizie e preventivi.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ALLA Sem - Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, Continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. [illegible]

ISTITUTO Impero, corso S. Martino 2, Tel. 518-974. Il 29 gennaio ed il 5 febbraio prossimi inizieranno nuovi corsi di: stenografia, dattilografia, paghe, contributi, calcolo e contabilità meccanizzata. Iscrizioni aperte, rette modeste O597

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni inglese. Telefonare ore pasti 774-306. A9990

FRANCESE [illegible] lezioni ripetizioni ogni livello impartisce insegnante straniera. Tel. 326-683.

INGLESE, esperta insegnante, accurate ripetizioni scuole Medie, lezioni individuali, traduzioni. Tel. 583-733.

LAUREATA insegnante impartisce lezioni matematica fisica ogni grado. Telefonare 634-627. A7302

LEZIONI inglese e francese zona p. Bernini. Telefonare 774-901.

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-938. A10221

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-538. A9663

MATEMATICA professoressa impartisce lezioni zona corso Belgio. Telefonare 896-302. A10401

SIGNORINA inglese impartisce lezioni lingua madre e traduzioni. Telefonare 775-286. A9972

STUDENTE ingegneria, perito elettrotecnico, impartisce lezioni elettrotecnica, fisica, matematica. Telefonare 852-153, prezzi modici.

STUDIO artistico accurate lezioni pittura su ceramica. Telef. 541-538.

TRADUZIONI inglese francese qualunque. Telefonare 651-139 ore pasti.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centro. Telefonare 514-605. A12507

AFFITTASI ammobiliato centralissima con pensione ogni comfort. Telefonare 563-825. A10192

AFFITTASI ammobiliato signorile, pied-à-terre, professionista, serietà. Telefonare 81-259. A10605

AFFITTASI camera ammobiliata con lettini. Tel. 836-602. A10252

AFFITTASI camera matrimoniale mobiliata con uso cucina, Tel. 743-493.

AFFITTASI spaziosa bella matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521. A10504

AMMOBILIATA signorile periferica indipendente, telefono, servizi privati, garage, 40.000; possibilità pensione. Telefonare 631-930. [illegible]

AMMOBILIATO tutte comodità affittasi 15.000 a persona serissima. Telefonare 486-683. A9949

BICAMERE via Nizza affittansi 45 mila. Geom. Verino. Tel. 519-777 via Del Carmine 1-8.

CAMERETTA indipendente arredata acqua gabinetto affittasi 16.000. Referenze. Telefonare 394-285.

CAMERETTA mobiliata, possibilità cucinare, affittasi signorina, cambio pulizia. Tel. 687-926.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata bilotti, affittasi volendo uso cucina. Tel. 530-517.

CROCETTA affittasi bella ammobiliata con pensione trattamento familiare. Telefonare 501-221. A10071

SIGNORA affitta bella ammobiliata a distinto referenziato. Tel. 885-222.

RAGAZZE affittasi camera ammobiliata signorina-e, Telefonare pomeriggio 546-081. A10123

RISERVATO affitto centrale bello ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 681-241. A10001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A.A. RAGIONIERA 21enne stenodattilografa, 2° impiego, pratica contabilità generale ottima conoscenza uso Audit 513, offresi scopo miglioramento grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5060 — Torino». A11189

A. CAPO reparto trentasettenne costruzione stampi grossi medi piccoli carrozzeria perfetta conoscenza fresatrici e copiare offresi scopo miglioramenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A12201

ARREDATRICE maturità artistica dattilografa offresi subito architettura arredamento negozio. Telef. 851-590 ore ufficio. A12223

COMMESSA referenziata offresi esclusi alimentari. Telefonare 500-551.

CONTABILE ventunenne esperienza pluriennale fatturazione libri paga magazzino stenodattilografia corrispondenza anche francese, lavori vari ufficio mansioni fiducia referenziato offresi. Telefonare 511-408.

CONTABILE 35 anni decennale esperienza referenziatissimo offresi. Telefonare 350-703. A10785

CORRISPONDENTE interprete inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

CULTURA universitaria libero subito, offresi. Telef. 779-327. A12484

DATTILOGRAFA privata cerca lavoro da svolgere ore libere. Scrivere a: Vaula M. R., via Lanfori 9, 10041 Carignano. A12109

DATTILOGRAFA: signorina offresi subito 1° impiego miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5107 — Torino». A12046

DICIANNOVENNE diploma computista commerciale volonterosa, serietà, referenze ineccepibili signorina cerca impiego da seria ditta, Tel. 682-144.

DICIANNOVENNE libero subito cerca impiego come dattilografo e fatturista possibilmente verso zona Grugliasco, Tel. 621-428.

DICIANNOVENNE patentato licenza avviamento dinamico offresi anche mezza giornata. Telefonare 385-795.

DICIANNOVENNE studentessa lingue cerca impiego possibilmente adeguato, anche a mezza giornata. Telefonare 343-490. A12253

DIPLOMATO millitesente offresi primo impiego miti pretese. Telefonare 794-058. A12204

DISEGNATORE meccanico venticinquenne pluriennale esperienza ufficio tecnico, perfetta conoscenza francese parlato e scritto offresi. Telefonare 384-937. A12383

EX ALBERGATORE lunga esperienza conduzione pensione offresi Riviera oppure altro impiego adeguato. Scrivere «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A12478

EX BRIGADIERE CARABINIERI VENTISETTENNE RECENTEMENTE CONGEDATOSI, IN POSSESSO DIPLOMA DI TECNICO SPECIALIZZATO IN MECCANICA, ESAMINEREBBE OFFERTE IMPIEGO OD INCARICHI FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 238 — TORINO». 2001

GEOMETRA trentasettenne contabilità lavori cantiere offresi. Raimo, via F. De Sanctis 109. A11917

GEOMETRA ventunenne millitesente offresi collaudatore presso ditta. Telefonare 787-194. 2001

GEOMETRA 20enne dinamico volenteroso offresi impiego. Tel. 332-438.

GEOMETRA 28enne, pratico cantiere ufficio, topografia, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5039 — Torino»

GIOVANE buona [illegible] francese inglese 3° ragioneria patentato libero subito. Telefonare 282-664.

IMPIEGATA esperienza quinquennale lavori ufficio fatturazione, libri magazzino, paghe contributi, offresi tutti i pomeriggi. Zona Settimo Torinese. Tel. 501-428 ore 18-20.

IMPIEGATA pratica contabilità tutti lavori ufficio volenterosa referenziata scopo miglioramento libera subito impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 852-938.

IMPIEGATO libero pomeriggio occuperebbesi adeguatamente anche come fattorino. Telefonare 651-771.

IMPIEGATO ufficio magazzino, vendite, acquisti, decennale esperienza tenuta registrazione carico, scarico materiali, trattamento clienti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A11557

IMPIEGATO ventiseienne pratico ufficio acquisti, vendite, magazzino offresi. Telefonare 621-606.

INGEGNERE aeronautico neolaureato ottimo inglese buoni francese tedesco anche tecnici cerca part-time job [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». B12105

INGEGNERE civile trentatreenne referenziatissimo assistente Politecnico pluriennale esperienza progettazione calcolo direzione lavori edili stradali idraulici esaminerebbe adeguate proposte impiego sul collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino». A11675

INGEGNERE elettronico accetterebbe impiego mezza giornata oppure consulenze, progetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino».

INSEGNANTE per autoscuola autorizzato [illegible] insegnamento agricolo e privato, offresi. Tel. 736-211 [illegible] 16 in poi. A10922

ISTRUTTORE guida fisso offresi anche fuori provincia. Telef. 546-657.

LAUREANDA in materie scientifiche cerca adeguata occupazione ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino». A12220

LAUREANDO patente B libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 491-382. A12232

OFFRESI cassiera oppure commessa ventiduenne bella presenza, libera subito. Telefonare 542-544.

OFFRESI 24enne bella presenza segretaria commessa cassiera pratica libera subito. Telefono 884-390.

PENSIONATO lunga esperienza ufficio occuperebbesi presso amministrazione officina negozio. Tel. 757-364.

PENSIONATO offresi magazziniere esattore lavori ufficio eventualmente mezza giornata assicura massimo impegno precisione serietà. Telefonare 587-518. A12071

PERITO chimico ventiduenne millitesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4449 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne ricerca attività con mansioni tecniche o tecnico-commerciali, disposto trasferirsi ovunque, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A12269

PERITO fotografo neodiplomato millitesente referenziato esaminerebbe offerte. Telefonare 851-641.

PERITO meccanico lunga esperienza laboratorio tecnologico metalli, metallografia, trattamenti termici, offresi importante industria o laboratorio anche saltuariamente ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A12224

PRATICA disegnatrice abile maturità artistica offresi studio tecnico. Telefonare 651-596 ore ufficio.

QUARANTACINQUENNE pratico [illegible] ufficio, conduzione negozio, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A12065

QUINDICENNE ragazzo bella presenza offresi lavori ufficio 1° impiego. Telefonare 274-848. A12050

RAGAZZA diciottenne, licenza media, volenterosa, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 683-736.

RAGIONIERA paghe e contributi e altri lavori ufficio, patente, offresi qualsiasi serio lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A12381

RAGIONIERA ventiduenne conoscenza contabilità paghe e contributi offresi. Tel. 890-608. A12401

RAGIONIERA 20enne primo impiego offresi. Telefonare 381-294.

RAGIONIERA 23enne bella presenza 1° impiego offresi seria ditta miti pretese. Telefonare 356-564.

RAGIONIERE millitesente miti pretese offresi. Telefonare 924-800.

RAGIONIERE ventitreenne millitesente pratico casse contabilità magazzino offresi pomeriggio eventualmente anche mattino. Tel. 839-489.

RAGIONIERE 20enne millitesente libero subito, referenziato, offresi qualunque lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino».

SEDICENNE bella presenza offresi lavoro aiuto ufficio o centralinista. Telefonare 552-009. A12271

SIGNORA 25enne dattilografa centralinista, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 786-790.

VENTICINQUENNE programmatore produzione esperienza triennale scopo miglioramento offresi. Telefonare 786-790 ore pasti. A12300

VENTIDUENNE ragioniera millitesente offresi per il impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 5139 — Torino»

VENTINOVENNE nubile liceo scientifico buona conoscenza inglese francese stenodattilo occuperebbesi mezza giornata o giornata intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4465 — Torino». A12308

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio corrispondenza fatturazioni spedizioni offresi. Telefonare 656-956 mattino. A12323

VENTITREENNE offresi 2° impiego, veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, Tel. 488-086.

VENTOTTENNE desiderando migliorare propria posizione offresi impiego fiducia. Anche non fisso in ufficio, Auto 1100 R. Scrivere «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

CERCASI da primaria impresa assistente pratico direzione cantieri edili per lavori in Torino età non superiore anni 40. Dettagliando referenze scrivere: «Pubblicità Stampa 5555 — Torino». A10004

CERCASI ragioniere primo impiego eventualmente disposto pratica professionale. Tel. 535-717.

DATTILOGRAFA industria in Nichelino cerca. Tel. 620-002.

DATTILOGRAFA 1° impiego assumiamo. Bal Perni, piazza Crispi 80.

DIRIGENTE cercasi addetto comando controllo guida personale per azienda vendita dettaglio pratico confezioni, abbigliamenti in genere ed articoli vari. Stipendio al merito. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». O825

IMPORTANTE industria mobili ufficio assume per filiale Torino giovane millitesente avviarlo alla vendita, manoscrivere Pubblicità Stampa 9694, Torino. A10311

Provate a pensare a un posto migliore del Sud Pacifico per cominciare qualcosa

Volate con la Qantas nei mari del Sud, il mondo meraviglioso che vi attende da sempre, località stupende e silenziose per un relax senza uguali. Il Sud Pacifico comincia qui... Australia, Tahiti, Nuova Zelanda, Figi, Noumea... qui dove su ogni spiaggia dorata i sogni di tutti vivono un'incantevole realtà. Portar passeggeri per 47 anni ci ha insegnato quando, come e dove a ciascuno piace volare. Quindi volate per il mondo con la Qantas. Comincerete bene.
4 volte la settimana un V-jet Qantas va in volo diretto in Australia via Medio Oriente e Asia. Parlatene al vostro Agente di Viaggi oppure alla Qantas - Roma: Via Bissolati 35/37, Tel. 486.451; Milano: Piazza Diaz, 7 (BOAC), Tel. 860.285, oppure a qualsiasi ufficio della BEA e della BOAC in Italia.

QANTAS

LA LINEA AEREA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO: AMERICA, ASIA, EUROPA, AFRICA, AUSTRALIA ED IL SUD PACIFICO.

QANTAS con Air India, BOAC e Air New Zealand

SEGRETARIA corrispondente inglese francese offresi. Telef. 759-321.

SIGNORA 23enne dattilografa pluriennale esperienza tutti lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi seria ditta anche cassiera, Tel. 385-179.

SIGNORA 35enne offresi cassiera o commessa macelleria stoffe o calzature. Telefonare 383-481.

SIGNORA 40enne bellissima presenza colta offresi infermiera cassiera commessa direttrice negozio assistenza bambini praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino».

SIGNORINA ventiquattrenne scuola media superiore ottima conoscenza francese, 3 anni esperienza ufficio, accetterebbe qualunque impiego, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4478 — Torino». A12361

SIGNORINA 21enne referenziata, istruzione liceale, presenza, seria, gioviale, esaminerebbe offerte impiego sicuro ben retribuito contatti pubblico o bambini, Telefonare 542-041 ore 17,30-20, inutili altre ore.

TECNICO officina esperienza ventennale disegno attrezzature stampi presse lamiera macchine utensili cicli produzione, capacità organizzative, offresi capofficina caporeparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Torino».

TRENTENNE perfetta conoscenza inglese parlato e scritto, esperienza in campo elettronico impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5141 — Torino». A12495

TRENTENNE signora presenza piemontese cerca occupazione cassiera-commessa. Telefonare 782-363.

UNIVERSITARIO ragioniere francese inglese perfetto anche traduttore e interprete offresi. Telef. 250-276, 290-941. 20933

UNIVERSITARIO trentatreenne conoscenza perfetta tedesco francese spagnolo offresi come corrispondente. Tel. 674-642. A12390

VENTUNENNE disegnatore studente 2° architettura occuperebbe ore libere ovunque. Telefonare 872-479.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49, angolo corso Dante. O923

A.A. CERCASI elemento maggiorenne anche parzialmente libero ore pomeridiane media cultura via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

ASSUMEREI capo officina dinamico apportante idee lavoro campo elettromeccanico, Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 219 — Torino».

ASSUMIAMO signorina 16-17enne, licenza commerciale, primo impiego, volenterosa, serietà, stipendio nuove tariffe sindacali, Agenzia Trasporti, via Ormea 17 B.

ASSUMIAMO venditore introdotto industrie meccaniche torneria rettifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino». A9672

AZIENDA barriera Milano assume signorina stenodattilo pratica ufficio et contributi preferibilmente conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino». 2001

BOZZETTISTA pubblicitario giovane esperto telefoni al 545-484.

CANTANTI ogni genere e gruppi corali e folcloristici per voci al primo appleuso diapason. Telef. 539-517.

CERCASI apprendista impiegata bella presenza, per complesso esposizioni. Telefonare 215-813.

CERCASI dattilografa per trascrizione indirizzi a domicilio. Tel. 288-071.

CERCASI impiegata anche primo impiego abitante possibilmente zona Grugliasco. Telefonare 785-252.

ESPERTA stenodattilografa pratica lavori ufficio cercasi per industria meccanica, possibilmente qualche conoscenza inglese. Manoscrivere indicando età, studi, stato famiglia e curriculum: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A12179

IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca produttori introdotti officine meccaniche tutti i generi. Stipendio adeguato alla capacità. Buone possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATO DIPLOMATO SCUOLE MEDIE SUPERIORI PREFERIBILMENTE PRATICO ELABORAZIONE PREVENTIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4149 — TORINO».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca perito chimico-tessile da destinare nel reparto produzione-lavorazione. Età max 32. Specificare referenze, curriculum, pretese a Pubblimen Casella 201-E 28100 Novara. 20672

INDUSTRIA serramenti metallici cerca ispettore alle vendite con compito di coordinamento e organizzazione degli agenti. Manoscrivere precisando curriculum e referenze a «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

LAUREATO IN FARMACIA CERCASI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 793-368. [illegible]

PER ampliamento azienda cercasi magazziniere, segretaria e piazzisti qualificati campo casearia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5586 — Torino».

PERITI industriali ottima conoscenza inglese e macchine di precisione preferibilmente macchine utensili esperienza almeno quinquennale impiegherebbe ditta italo-americana per lavoro disegno progetto et coordinamento tecnico con uso lingue inglese. Pubblimen Casella 202-E 28100 Novara. 20672

TUTTO PER LA CASA

CASA ASTE

TORINO Via Sant'Ottavio, 14 Corso Dante, 73/C
ALESSANDRIA Corso Roma, 6
AOSTA Viale Stazione, 3/A
NOVARA Via Dante Alighieri, 37
GENOVA Via Rimassa, 177/r

nuova interessante esposizione
ARTE E ARREDAMENTO

PERITO chimico analista pratico raffinazione metalli non ferrosi cercasi. Scrivere Pubblicità Stampa 9651, Torino. A10010

RIUNIONE Adriatica Sicurtà assume ispettori vita e produttori ambo sesso lavoro organizzato inquadramento direzione. Scrivere dettagliatamente massima riservatezza «Pubblicità Stampa 9481 — Torino». A7460

SEGRETARIA svelta intelligente patentata, veramente pratica tutti lavori ufficio, cerca piccola industria. Precisare età, posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 5025 — Torino». A10580

SERIA ditta esportazione cerca giovane seria conoscenza inglese tedesco disposta recarsi all'estero in alcuni periodi dell'anno. Tel. 94-085 Valenza. 2001

SIGNORINA buona conoscenza tedesco disposta saltuariamente viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9642 — Torino».

STENODATTILOGRAFA abilissima cercasi da società meccanica situata zona Grugliasco. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere Pubblicità Stampa 4258, Torino. A10091

STUDIO commerciale attività ventennale compra vendita esercizi commerciali immobili cerca collaboratore serio esperto ramo. Inviare curriculum pretese dettagliando posti occupati. Si garantisce massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 193 — Torino». O37

STUDIO legale cerca segretaria dattilografa possibilmente pensionata giovanile. Telefonare 543-318.

STUDIO pittore abbisogna modella bellissima presenza. Telef. 634-335 ore 13-14,30. A9915

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 28enne torinese patente C referenziato offresi. Telefonare 288-676. A12166

A. SIGNORA 45enne patentata pratica stiro offresi fissa come guardarobiera governante o qualsiasi lavoro dignitoso esclusi lavori pesanti. Eventualmente anche assistenza malati. Telefonare 683-650. A12381

ABILE panettiere offresi. Telefonare [illegible]. A12452

ADDETTO macchine, occuperebbesi subito, anche qualsiasi lavoro. Scrivere: Cappella Remo, via Madama Cristina 64, Torino. A12459

AGGIUSTATORE stampista 1° cat. plastica indurenti esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 2° categoria pratico macchine utensili offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

ALTAMENTE qualificato con referenze in due settori lavoro offresi a seria ditta decoratore autista patente D. Telefonare 946-376.

AUTISTA con [illegible] ribaltabile offresi ditta. Telefonare 723-416.

AUTISTA D-E pubblico trentenne occuperebbesi mezza giornata autista personale o fattorino. Tel. 367-611.

AUTISTA fattorino con senza macchina offresi [illegible] giornata. Telefonare 570-014. A12412

AUTISTA fattorino, magazziniere, mansioni fiducia, referenziato, auto propria o senza, offresi. Telefonare 771-933. A11943

AUTISTA giovane patente E pratico città libero subito offresi. Referenziatissimo. Telefonare [illegible].

AUTISTA patente C pratico città e dintorni offresi subito. Tel. 264-172.

AUTISTA pratico tutti automezzi offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 641-351. 1001

AUTISTA referenziato patente B offresi privato anni 35. Tel. 331-158.

AUTISTA ventottenne (sposato) patente B praticissimo referenziato libero subito. Telefonare 230-720.

AUTISTA di linea offresi subito libero. Tel. 82-826 ore [illegible].

AUTISTA patente C dal 1958 eventualmente mezzo proprio, bella presenza, distinto, referenziatissimo, offresi. Tel. 393-543. 2001

AUTISTA ventunenne pat. C pratico Torino e dintorni offresi anche come magazziniere. Tel. 251-538.

AUTISTA 45enne veneto patente C pratico Piemonte Lombardia offresi seria ditta o privato. Tel. 372-139.

BARISTA offresi giorni festivi e serali. Telef. 84-607. A11681

CAMERIERE domestico referenziato offresi subito. Telefonare 535-574 dalle 14 in poi. A12092

CAPO reparto quarantatreenne, attrezzatura produzione manutenzione. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINQUANTACINQUENNE volenteroso patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 677-140. A12139

COMMESSA abile panetteria offresi barriera Milano oppure comodo pullman 51. Telefonare 264-383.

CONIUGI marito patente C libero pomeriggio, moglie patente B (dattilografa) liberi mezza giornata offronsi commissioni. Telef. 736-516.

CUOCA piemontese referenziata offresi subito a famiglia o pensione. Telefonare 767-469. O915

CUOCO pratico 45enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A13055

CUOCO 1° categoria, referenziato, cerca occupazione annuale. Lampo Pubblicità 322. Alessio. 20933

DECORATORE tappezziere cerca lavoro presso arredatore Ditta seria (esclusa cantieri). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino».

DECORATORE tappezziere piemontese specializzato offresi impresa. Telefonare 280-905. A11362

DICIANNOVENNE offresi come addetto macchina qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 381-982 ore pasti.

DICIANNOVENNE patentato volenteroso offresi subito. Telef. 331-700 possibilmente mattino. A12140

DICIASSETTENNE seconda perito offresi qualsiasi lavoro per mezza giornata. Tel. 322-718. A12386

DISTINTA ventitreenne referenziata, offresi custodia bambini non piccolissimi, eventualmente anche ore serali. Tel. 950-301. A12409

DONNA praticissima tuttofare offresi ore zona Vanchiglia. Scrivere: Abbioti, via Buniva 10.

ELETTRICISTA impianti industriali e manutenzione esaminerebbe offerte lavoro ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato cablaggi, elettrotelefonici, impianti, manutenzioni, offresi lavori contratto. Telefonare 690-230. A12387

ESPERTO gruista industrie offresi. Telefonare 799-713. A12319

FATTORINO patente A offresi interno e esterno. Tel. 552-305.

GIOVANE cameriere distinto offresi ovunque. Telefonare 361-607.

GIOVANE con auto offresi autista mezza giornata. Tel. 541-383.

GIOVANE con patente B offresi qualunque impiego con macchina propria o senza, età 22. Telefonare 379-852 dalle 12 alle 16.

GIOVANE meccanico motorista offresi ad importante autoriparazioni. Telefonare 321-322. A12269

GIOVANE meccanico pratico [illegible] vetture offresi. Tel. 374-811.

GIOVANE millitesente patentato pratico città dintorni offresi. Telefonare 238-404. A12509

GIOVANE occuperebbe ore serali lavori pulizia. Telef. 238-679 ore 20.

GIOVANE operaio fiducia addetto macchine semi-automatiche, trapano, inoltre presse idrauliche, eccentriche, cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino».

GIOVANE patente B volenteroso, offresi autista. Telefonare 877-737.

GIOVANE ventunenne millitesente offresi [illegible] benzinaio. Tel. 787-194.

GIOVANI coniugi offronsi custodi o pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino».

GIOVANE 25enne, patente B, praticissimo città e provincia offresi come autista, se necessario con macchina propria, referenziato. Telefonare 633-446. A12380

GUARDAROBIERA aiuto cucina offresi distinta mezza giornata. Telefonare 324-056. A12128

IDRAULICO 1° cat. occuperebbesi seria ditta. Telefonare 565-691.

IMPRESSORE tipografo lunga esperienza tutti lavori, attuali mansioni capo reparto offresi presso seria ditta disposto trasferirsi Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

INFERMIERA referenziatissima offresi assistenza ammalati notturna. Telefonare 744-873. A12287

INFERMIERE diplomato 42enne offresi. Scrivere: Lodovisi, Capriolo 31, telefono 384-324 ore pasti.

MANOVALE offresi mezza giornata. Telefonare 721-363. A12483

OFFRESI a ore potatore per giardino oppure mezza giornata tutto l'anno. Telefonare 821-609.

OFFRESI a mezza giornata autista patente D o lavori di magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino». A12341

OFFRESI aiutante panettiere o fattorino con patente B, Tel. 686-222.

OFFRESI autista 30enne patente D pratico 662 libero subito. Telefonare 633-567. A12125

OFFRESI magazziniere fiducia. Telefonare 791-713. A12319

OFFRESI magazziniere pratico carrello sollevatore patentato. Telefonare ore pasti 853-038. A12001

OFFRESI manovale oppure qualsiasi lavoro. Tel. 735-764.

OFFRESI per custodia portineria palazzo signorile sposata con due bambini. Rivolgersi in via Saorgio [illegible] 2° piano. A12182

OFFRESI 21enne volenteroso subito, manovale ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino»

OFFRESI 22enne magazziniere o fattorino o qualsiasi lavoro, referenziato volenteroso. Telefonare 210-413.

OPERAIO ventunenne volenteroso cerca lavoro. Tel. 886-802.

OPERATORE torni paralleli e a copiare scopo miglioramento offresi. Telefonare 799-640. 2001

PENSIONATO pasticciere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino». [illegible]

PERSONA con furgone offresi ditta lavoro redditizio. Telef. 293-043.

PIEMONTESE mezza età, offresi lavori casa, capacissima cucito, stiro, tutte mattine 8,30-12,30, oppure dal lunedì al giovedì incluso, dalle 8,30-18,30, sempre escluse domeniche e tutte le festività. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

QUARANTACINQUENNE con 2 figli referenziata offresi portinaia e pulizia scale e uffici e commesse. Telefonare 377-281. A12330

QUINDICENNE offresi commesso abbigliamento profumeria. Tel. 250-545

RAGAZZA diciottenne offresi commessa, o qualsiasi lavoro. Scrivere: Minervini, Cibrario 52. A12313

RAGAZZO sedicenne, licenza avviamento, offresi, possibilmente come fattorino. Tel. 863-758. A12276

REFERENZIATO pratico fonderia formatura ghisa bronzo alluminio offresi. Telefonare 351-980. 2001

SARTO finito offresi subito. Sarace Vincenzo, via Mazzini 32, Torino.

SIGNORA 20enne offresi aiuto studio medico altro genere pratica. Telefonare 211-402. A12463

SIGNORA 35enne offresi tuttofare zona corso Francia, referenziata, dalle 8 alle 17. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambini ore serali. Telefonare 392-098. 2001

STIRATRICE abilissima offresi mezza giornata privato o negozio. Telefonare 514-743. A12145

TIPOGRAFO compositore 1° categoria offresi mezza giornata (mattino). Telefonare 657-226. A12044

TIPOGRAFO impressore 1° categoria, giovane, volenteroso pratico lavori, conoscenza macchine Nebiolo Heidelberg ecc. offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A11564

TORINESE trentenne patentato referenziato offresi mansioni fiducia [illegible], libero subito. Tel. 683-133

TRENTANOVENNE offresi seria ditta come fattorino provvisto macchina patente B. Telefonare 388-617

TUTTOFARE a ore giovanotto pratico pulizia referenziato [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino». A12334

VENTENNE commessa profumi e calzoleria libera subito. Telef. 532-089.

VENTENNE, millitesente, veneto patente B offresi come autista fattorino o magazziniere. Telef. 381-258.

VENTOTTENNE offresi lavori officina presse smerigli ecc. munito patente B. Tel. 383-473. A12060

VENTOTTENNE piemontese auto propria offresi qualunque lavoro anche autista privato o fattorino. Telefonare ore pasti 594-029.

VENTUNENNE millitesente specializzato avvolgimenti motori trasformatori indotti montaggio macchine utensili occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 853-763. A12282

VERNICIATORE nitro a fuoco, abilissimo, massime referenze, offresi. Tel. 690-751. A12384

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. 4500 giornaliere organizzazione vendita cerca personale femminile visita clientela. Telefonare 541-813.

A. ABILE tuttofare fissa cercasi due adulti soli. Presentarsi Cavallo corso Trieste 27 ore pasti. 2001

A. INDUSTRIA mobili cerca meccanico manutenzione macchine utensili, falegnami, apprendisti. Tel. 240-551.

A coniugi negozianti occorre tuttofare fissa massima moralità. Telefonare 759-913. [illegible]

A famiglia quattro persone occorre domestica fissa indipendente pratica bambini. Telefonare 774-524.

ABILE saldatore carpenteria conoscenza disegno cercasi. Flamma, Rivoli, 950-881. 2001

ACCONCIATURE cercasi abile manicure referenziata. Telef. 652-512.

AGGIUSTATORE [illegible] cerca Aris-Chiappa. Telefonare 284-300 [illegible] presentarsi via Palestrina 13.

AGGIUSTATORE stampista e apprendisti, cercasi. Tel. 361-953.

AGGIUSTATORI montatori esperti montaggio manutenzione assume società pneumatore. Via Sagra San Michele [illegible]. A11846

ALBERGO importante cerca per stagione cameriera sala, camere, comis, facchino, donna tuttofare, e garzone cucina, referenziati. Casella Postale 46, Alassio. 20765

ALESSANDRIA cercansi apprendisti tubisti carpentieri saldatori manovali. Precisare esperienza lavoro indirizzando: Pubblimen, Casella 249 — 15100 Alessandria. 20765

APPRENDISTA odontotecnico cercasi, Tel. 751-204. 1001

APPRENDISTA pettinatrice cerca elegante negozio parrucchiere per signora. Tel. 852-132.

APPRENDISTE commesse negozio fiori cercansi. Presentarsi corso Inghilterra 25. A12068

APPRENDISTE e magliariste cercasi. Tes. Via Prarostino 16, tel. 773-887

APPRENDISTI 15-16enni assume officina meccanica. Presentarsi via Feo 27. 2001

ASSUMESI collaudatore 1° categoria provetto. Tel. 393-139.

ASSUMIAMO operai pratici montaggio satinature lucidatura serramenti anche inox. Telefonare 331-848.

ASSUMONSI aggiustatori stampisti ed attrezzisti anche apprendisti. Telefonare 273-228. A9904

ATTREZZISTA stampista industria in Nichelino cerca. Tel. 620-002.

AUTISTA per 623 cerca industria meccanica lavoro città. Tel. 273-296.

AUTORIMESSA cerca apprendista pratico. Tel. 390-514.

BAMBINAIA preferibilmente diplomata o conoscenza lingua, pratica, referenziata cercasi zona Crocetta per bimbi di 3 e 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5032 — Torino».

BAR centrale cerca ragazzo 15-16 anni. Telefonare 534-769.

BAR Gianni assume apprendisti. Presentarsi corso Valdocco 3.

CAMERIERA fissa per famiglia due persone cercasi per villa Cavoretto. Telefonare 632-411. 2001

CAMICERIA uomo cerca macchiniste e [illegible]. Telefonare 585-340.

CARROZZERIA cerca abile verniciatore ed apprendisti. Telef. 290-293.

CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra finiti. Telef. 782-656.

CARTOTECNICA assume apprendisti apprendiste o già pratici lavorazione. Telefonare 795-945. 2001

CASA cosmetici cerca [illegible] disposte viaggiare territorio nazionale. Telef. 321-084. A10058

CASALINGHE, Impiegate. Migliaia di Signore come Voi, in Italia, realizzano consistenti guadagni supplementari per la famiglia dedicandosi, nel tempo libero, ad una attività indipendente, piacevole, redditizia. Anche Voi, lavorando nelle vicinanze di casa Vostra, potete sfruttare tale opportunità di guadagno offerta dalla Avon cosmetics, la più grande Società del Mondo di prodotti di bellezza e di toeletta. Scrivete oggi stesso, per informazioni, alla Dott.ssa Mascetti - Avon Cosmetics - Olgiate Comasco (Como).

CERCANSI coniugi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A12332

CERCANSI operai specializzati e qualificati, battilastra, saldatori, revisionatori, montatori di carrozzeria, e finizione, [illegible]. Presentarsi Sila Auto, strada Lanzo 221 dalle 16 alle 19. A9894

CERCANSI condotori per trivellazioni pozzi a percussione. Telef. 965-128 La Loggia. A11693

CERCASI abile apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 590-712.

CERCASI abile pettinatrice aiutante manicure. Via XX Settembre 51.

CERCASI abilissima commessa capo reparto confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

CERCASI addetti macchine aiuto fonditori alluminio addetti montaggio. Presentarsi pomeriggio Fratelli Masserdi, Trofarello (Sabbioni).

CERCASI apprendista commessa panetteria sedicenne. Telef. 530-365.

CERCASI apprendista per bar caffè Rivoli, corso Lecce 1, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telef. 650-475. A10082

CERCASI apprendiste sarta e lavoranti esterne. Telefonare 501-575.

CERCASI apprendista stampatore. Telef. 793-072. 21053

CERCASI apprendisti verniciatori già capaci. Telefonare 756-737.

CERCASI autogruista lunga esperienza. Telefonare 682-854.

CERCASI coniugi pensionati [illegible] casa senza termosifoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». [illegible]

CERCASI fabbro carpentiere veramente capace anche dirigere officina. Telef. 243-083.

CERCASI fattorino patente Ape veramente pratico lavori elettrodomestici. Ditta Manetti, via S. Teresa 22.

CERCASI fresatore I-II, rettifista II, aggiustatore stampista, tornitore II e apprendista. Officina zona Aeronautica. Tel. 793-219. 2001

CERCASI governante casa, abile, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice e manicure. Telefonare 651-860.

CERCASI operaia e apprendista cucitrice fintepelli con macchine industriale retribuzione adeguata. Telefonare 795-855 ore ufficio.

CERCASI operaio meccanico offresi alloggio. Telefonare 297-171.

CERCASI operaio pantografista millitesente per taglio lamiere. Montanaro, via Mascagni 30, Nichelino.

CERCASI operaio veramente pratico lavori in ferro battuto anche pensionato. Telef. ore ufficio 892-417.

CERCASI praticissimo addetto presse tranciatura imbottitura possibilità passaggio aiuto operatore. Telefonare 734-209. 1001

CERCASI provetta maestra maglieria su rettilinee. Indicare età, referenze, scrivere «Pubblicità Stampa 158 — Torino». O659

CERCASI tuttofare piazza Sabotino 7,30-20 oppure ragazza anche primo servizio. Telefonare 530-398.

CERCASI tuttofare 3 ore mattino et qualche pomeriggio. Telef. 487-604.

CERCASI 17 o 19 anni idraulico, telefonare 580-813. 1001

CERCHIAMO alesatore fresatore trapanatore radialista rettificatore pratici disegno attrezzature macchine. Telefonare 793-494. 2001

CERCO apprendista o aiuto commessa salumeria. Telefonare 290-287.

CERCO apprendista sarta 15-16enne. Telefonare 854-885. A9844

COMMESSA età 16-18 cerca latteria. Telef. 580-889 escluso festivi.

CONIUGI con bambina 4 mesi cercano donna fidata tuttofare fissa o giornata. Referenze. Telef. 753-018.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali e manutenzione cercasi. Presentarsi via Montalenghe 14.

ESCAVATORISTA per Ruston cercasi. Telefonare [illegible] oppure scrivere Pubblicità Stampa 4259, Torino.

ESCAVATORISTI, jumbisti, rullisti, elettricista meccanico cantiere, gradieristi, ruspisti cerca impresa solo personale pratico referenziato: buona paga, discrezione per chi volesse migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».

FAMIGLIA con 2 bimbi cerca brava domestica, anche primo servizio, disposta trasferirsi villeggiatura mare e montagna. Telefonare 82-547 ore ufficio. A10609

FAMIGLIA di Castellamonte madre temporaneamente inferma cerca bambinaia preferibilmente 30-40 anni limitatamente periodo Marzo-Maggio per bambino di 14 mesi. Trattamento e stipendio ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino». A10132

FAMIGLIA organizzata con aiuto più tutti elettrodomestici assumerebbe tuttofare fissa retribuzione adeguata. Telefonare 756-794 mattino giorni feriali. 2001

FAMIGLIA residente Torino cerca coniugi cuoco guardarobiera domestico autista veramente capaci referenziati ottimo stipendio. Scrivere: Granata, condominio La Montanara, via Castello, Cortina (Belluno).

FAMIGLIA signorile assumerebbe coppia coniugi età media per pulizia casa e servizio tavola. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4202 — Torino».

FONDERIA ALLUMINIO CERCA PROVETTI FORMATORI A MANO. TELEFONO [illegible] 1001

FONDERIA ghisa cerca manovali. Telefonare 290-284. [illegible]

FRESATORE 1°-2° cat. pratico cercasi da piccola industria. Telefonare 210-912. A6891

GELATERIA via Gramsci 12 assume ragazza possibilmente pratica bar e ragazzo per laboratorio. Telefonare 540-460. A10498

GIOVANI ambosessi cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. S. Anselmo 28/F. Telefonare 657-384 O573

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

GIOVANI telegrafisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino». A12094

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME IMPAGINATORE 2ª CATEGORIA PREFERIBILMENTE ESPERTO STAMPA ROTOCALCO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4148 — TORINO».

IMPORTANTE ditta cerca abile autista patente E, referenze, presentarsi via [illegible] 17 ore 10-12, 16-18. A10943

IMPORTANTE studio laboratorio fotografico, cerca abile procacciatore affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A10359

IMPRESA assume operaio falegname pratico lavorazione serramenti. Telefonare 540-055. A10177

IMPRESA pulizie cerca donne veramente pratiche. Presentarsi: La Consulente, via Vittorio Amedeo 17.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, carpentieri conoscenza disegno. Gino Capponi 20. A12501

INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca tornitore 2ª cat. libero subito. Telefonare 321-665.

INDUSTRIALE solo cerca giovane domestica presenza buona retribuzione libertà. Arci, Casella postale 62 — Torino. 2001

MAGLIFICIO assume sedici diciassettenni confezioniste piatto macchiniste rettilinea. Telefonare 683-996.

MAGLIFICIO cerca abilissime rimagliatrici piatto, stiratrici macchiniste rettilinea. Telefonare 630-151.

MAGLIFICIO cerca provetta cucitrice 2 [illegible] 4-5 ore al giorno. Telefonare 850-760 ore 12-14.

MECCANICO aggiustatore per montaggio e collaudo macchine, disposto viaggiare estero, preferibilmente conoscenza francese o tedesco, assumerebbesi. Indispensabili referenze. Presentarsi Ing. Cerpi, via Cesare Battisti 1. A10603

MODELLATORE 2ª categoria cerca Aris-Chieppa. Telefonare 284-300 oppure presentarsi via Palestrina 13.

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per montaggi et assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento e trasporto in Torino e Piemonte. Richiedesi patente auto, buona educazione e presenza. Curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 120 — Milano». 20707

MONTATORI cercansi per montaggio macchine bobinatrici veramente capaci. Millfeespalto, RMT via Piana 5.

MURATORI pratici costruzione forni industriali assumiamo stabilmente. Aci Forni, p.za Crispi [illegible].

NEGOZIO fiori cerca commessa o apprendista commessa già pratica. Telefonare 250-036. A10037

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista tornitore rettificatore. Presentarsi: corso Brescia 10 bis.

OFFICINA meccanica con prodotto proprio nazionale e estero cerca aggiustatori meccanici qualificati, apprendisti aggiustatori e tornitori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». A08381

OPERAI e apprendisti lamieristi conoscenza disegno cerca importante ditta. Telefonare 290-367.

OPERAIO addetto manutenzione officine pratico saldatura aggiustaggio, cercasi. Leo, via Pianezza 1, Torino.

OPERAIO cercasi [illegible] conduzione macchina ribobinatrice solo rotoli carta. Telefonare 796-427.

OROLOGIAIO commesso cercasi per negozio vendita dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino».

OTTIMA tintoria cerca abilissima stiratrice. Telefonare ore pasti 354-030.

PASTICCERIA cerca abile [illegible] buona paga se veramente abile. Telefonare 544-677. 1001

PETTINATRICE cerca abilissima lavorante. Telefonare 586-406.

PETTINATRICE cerca brava lavorante. Via [illegible] 31, tel. 276-270.

PETTINATRICE subito cercasi [illegible]. Scrivere: Rado Claudio, Sauze d'Oulx.

PICCOLA famiglia signorile zona centrale cerca tuttofare fissa abile cucina stiro, ottimo stipendio. Tel. 883-476. A10086

PRIMARIA ditta ascensori cerca subito [illegible] montatori e manutentori. Telefonare 743-992. 2001

PROBE assume elementi femminili Corso P. Oddone 83. A10575

PULITORE I cat. per superfinitura alluminio, cercasi. Leo, via Pianezza 1 Torino. A10390

RAGAZZA sedicenne assume officina meccanica leggera. Presentarsi via Po 27. 2001

RAGAZZA cercasi custodia bimba [illegible] casa. Telefonare [illegible].

RAGAZZE 15enni aiuto pastificio cercasi, Via Santhià 13. 2001

SARTO commesso cercasi per negozio confezioni pronte. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 179 — [illegible]».

SARTORIA donne cerca lavoranti finite veramente capaci. Tel. 635-639.

SIGNORA sola assume brava tuttofare referenziata, libera impegni disposta saltuari trasferimenti. Telefonare 544-469. A10162

SIGNORA sola cerca donna fissa capace andamento casa referenziata. Rivolgersi portineria Pastrengo 29.

SIGNORINA anche inglese referenziata fissa per bambini 3-4 anni cerco subito. Telefonare 687-008.

TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti volenterosi e seri. Presentarsi via Rosmini 10. A10596

TORNITORI e radialisti 2ª categoria veramente capaci cerca industria vicinanze Borgaro, doppi turni. Telefonare 498-100. A8807

TORNITORI massimo 32anni per lavori piccola serie assume società pneumotore. Via Segra San Michele 66. A11846

TUBISTI conoscenza disegno impianti industriali et saldatori elettrici. Telefonare 786-145. 1001

TUTTOFARE a giornata zona corso Moncalieri pullman 67 cercasi. Telef. 673-806. A9892

TUTTOFARE abile referenziata cercasi. Telefonare 519-223.

TUTTOFARE agglomerata cercano zona Crimea coniugi con neonato. Referenze. Telefonare [illegible].

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia tre adulti già una aiuto. Soave, via Belfiore 80. A9953

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 759-407 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino». A10332

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata ricerca famiglia con bambini. Telefonare 631-928. A12351

TUTTOFARE 8-12 cercano coniugi zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 542-808. O948

80.000 offriamo tuttofare 9-18 festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino». A10522

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. VENDITORI abili minimo anni 30 ottimi guadagni per lavoro autorevole Torino - Piemonte. Presentarsi [illegible] v. Rondissone 1.

A venditori prodotti per industria meccanica, tornerie, rettifiche, offriamo interessante abbinamento articolo introdotto. [illegible] clientela esistente e potenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

AGENTI tecnici qualificati e introdotti per promuovere vendita riduttori variatori trasmissioni cercansi per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — 20100 Milano». 20797

AGENTE di vendita ben introdotto nelle industrie tessili e chimiche della Liguria e del Piemonte, escluse le zone di Vercelli e provincia, cercasi da nota industria costruttrice apparecchi programmatori per automazione processi chimici e macchine e tingere. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 132 — 20100 Milano». 20840

AZIENDA milanese rappresentante macchine utensili estere ricerca Torino Piemonte agente vendite tecnicamente preparato, introdotto medie grandi industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino».

CANTINA sociale artigiana cerca agente vendite vini sfusi per Lombardia e provincie Novara-Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 2001

CASA vinicola produttrice vini classici zona Barolo cerca pensionati, impiegati, come collaboratori per collocamento prodotti Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

CERCASI collaboratori vendite tende per usci e veneziane. Tendificio Italia, Monopoli (Bari). A690

CERCASI introdotti laboratori fabbriche pelletterie per affidare campionario minuterie borsette valigerie. Cassetta Erresse Pubblicità 127/P, 40126 Bologna. 20815

CERCASI produttore introdotto commestibili ed affini per abbinamento lavoro valido interesse commerciale. Zone Torino, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino».

CERCASI rappresentanti introdotti impianti elettrici, telefonici. Telefonare 690-230. A10068

CERCHIAMO venditori per macchine da ufficio. Telefonare 372-373.

DETROIT Sem scaffalature, banchi, celle frigo, cerca agente per Aosta e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9692 — Torino».

FARMACEUTICI Importante industria cerca propagandisti aut concessionari per singole province Torino, Vercelli, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria e Valle d'Aosta. Vasta gamma specialità et [illegible] mutuabili. Prezzi elevanti, ottime condizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 - 20.100 Milano».

FILATI DI LANA - IMPORTANTE FILATURA LANE PETTINATE CON PETTINATURA E TINTORIA - VASTO ASSORTIMENTO TIPI PRONTI - CERCA [illegible] ED INTRODOTTO RAPPRESENTANTE PER MAGLIFICI, MAGLIERIE, CALZIFICI - ET PIAZZISTA PER VENDITA FILATI AGUGLIERIA A NEGOZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 119 — 20100 MILANO».

GROSSO COMPLESSO AUTOMOBILISTICO CERCA PRODUTTORI VENDITA. PRESENTARSI: CORSO GIULIO CESARE 304, TORINO.

IMPORTANTE organizzazione di vendita Torino e provincia abbinerebbe serie rappresentanze con deposito prodotti largo consumo reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9585 — Torino». A8987

INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentanti per Torino, Cuneo e provincie. Concorso spese alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino». A10288

INDUSTRIA lubrificanti attrezzata ad operare anche su capitolati cerca agente o collaboratore veramente introdotto grande media industria. Accettasi anche abbinamento. Buone possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova». 20777

INDUSTRIA profilati lavorazione lamiere cerca rappresentante conoscenza disegno tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino».

INTRODOTTO stampaggio lamiera, offro percentuale fatturato, o partecipazione agli utili. Riservatezza. Telefonare 784-397. A10151

KANE materasso e materassi molle importante azienda nazionale cerca agente a provvigione Piemonte introdotto ramo. Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 126/5, Bologna 40126. 20707

KRIS ITALY, ABBIGLIAMENTO CERCA INTRODOTTISSIMO DETTAGLIO PIEMONTE, VAL D'AOSTA, MAGLIERIA ESTERNA ARTICOLI SPORTIVI, CORSETTERIA, CURRICULUM, REFERENZE: ANNONI 14, MONZA. 20815

LABORATORIO FARMACEUTICO SETTORE COSMETICI RICERCA AGENTE DI VENDITA QUALIFICATISSIMO OTTIMAMENTE INTRODOTTO PROFUMERIE E FARMACIE ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, PAVIA, PIACENZA E RELATIVE PROVINCE PER INCARICO DI VENDITA PRODOTTI DI ALTA CLASSE FABBRICATI SU LICENZA TEDESCA. OFFRESI: OTTIME CONDIZIONI, ADEGUATE CAPACITA', INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI, SPECIFICARE REFERENZE: PUBBLIMAN, CASELLA 90. COD. 25100 BRESCIA. 20632

MAGLIFICIO confezioni offre rappresentanza per il Piemonte a persona introdotta qualificata referenziata. Cassetta Erresse Pubblicità 130/5, 40126 Bologna. 20815

OLIO oliva semi deposito Torino cerca piazzisti con clientela, altissima provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A10553

SOCIETA' agricola produttrice farina erba medica disidratata cerca rappresentante Piemonte Liguria, introdotto mangimifici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

SOCIETA' francese importanza europea cerca giovane dinamico 24-28enne per promozioni e prospezioni di vendita Nord Italia. Esperienza nel commercio alimentare apprezzata. Inviare dettagliato curriculum vitae T.O.I.A., via Valprato, 68, Torino 10-155. 10239

SOCIETA' petrolifera importanza internazionale affiderebbe vendita prodotti lubrificanti zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino». A10278

STUDIO pubblicitario cerca produttori. Telefonare 462-256 ore ufficio.

TELERIE TOVAGLIERIE IMPORTANTE TESSITURA CERCA, AGENTE MOLTO INTRODOTTO VENDITE PRESSO ALBERGHI RISTORANTI OSPEDALI CLINICHE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5855 — TORINO». A10009

TESSITURA IMPORTANTISSIMA NAZIONALE CERCA AGENTE VENDITA ZONA PIEMONTE INTRODOTTO DETTAGLI TRATTINO BIANCHERIA LETTO TOVAGLIATI GENERE MEDIO FINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA STAMPA 5856 — TORINO». A10009

TRENTOTTENNE cerca rappresentanze generi alimentari possibilmente zona canavesana, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A10427

SMARRIMENTI L. 220 per parola

CAGNA meticcia foxterrier marrone bianco cappottino, verde bordi gialli smarrita martedì sera 20,30 giardini Valentino, preghiamo chi l'avesse trovata telefonare 537-038.

SMARRITA gattina bianca grigia zona S. Paolo, Caraglio, Frego telefonare 380-711. A10597

SMARRITO cane pointer bianco-nero con rosa nera sulla lingua, Mancia telefonando 663-343. 1001

SMARRITO cane pointer femmina zona Cassotto mancia. Tel. 673-681.

SMARRITO giovane boxer marron, muso nero, 30.000 mancia. Telefonare 981-831. A7959

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. [illegible] Umberto 64, telefoni 599-034, 589-510.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

I buoni benzine AGIP si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie. D. M. 2/79862 - 1-12-67

A.A. il Maurizio Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Pio V 20. Telefoni 682-110, 652-876. O956

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102, Telef. 633-146, 630-716.

CITTADINI dell'Ordine dal 1970, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5 (Piazza Castello) - Tel. 512-206 (serale-festivo 264.777) Detectives specializzati ricerche infedeltà coniugali, indagini, accertamenti, investigazioni Italia-Estero. O907

POLINVES: detectives qualificati [illegible] questioni private, prematrimoniali, infedeltà [illegible], Marconi 3. Telef. 652-755. O647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z.3.» Internazionali: Rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggiatrice generale, Tel. 613-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE genera curativi relax. Telefonare 512-344.

A.A. MASSAGGIATRICE circolatori generali. Telefonare 471-681.

A. ESTETISTA callista massoterapia atinoterapia curativi dimagranti distensivi. Telefonare 532-643.

ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax pedicure depilazioni. Telefonare 276-681.

DIPLOMATA massaggio curativo estetico, tombaggini, artrosi, depilazioni, sauna. Telefonare 471-605.

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali depilazioni sauna relax. Telefonare 876-325.

ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione. Telefonare 877-576.

MASSAGGI terapeutici, sportivi, relax, estetica, viso-corpo, callista. Telefonare 594-798. A9696

RIEDUCAZIONE arti presciatica con cyclette, vogatori, relassette, noleggio, vendita: Covolo, [illegible] 851-135.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio a prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250 mila, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000, ed altre 250 autovetture tutti i tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festiva. O959

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, occasioni garantite piccolissimi anticipi assortimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 680.000, occasionissime Fulvia 2C, Flavia, Apple 850 coupé, Simca 1000 1500 spider, 1500 C, IM 3, 750 spider, vastissimo assortimento familiari e furgoni. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMERCATO - Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo a prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. VIA Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, tutti tipi. Visitateci.

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19. A7602

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141 telefono 363-040. O688

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, TR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni Jolli, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22, telefono 322-493. O606

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Giulia 1600 GT (unico proprietario) km. 35.000 verde gomme speciali vendo. Pastorino, Sebastopoli 227. O944

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco de Paola 45, telefono 546-312, troverete Giulia 1300 TI '66, 1600 TI '65, super '67, sprint GT veloce '66, 2600 sprint metallizzato '66, Giulietta TI e spider, Fiat 500, 850, 850 coupé 8 mesi, 124, 1500 C, 2300 berlina scuro, Flavia Zagato e coupé, Simca 1500 GL, Opel Rekord, Ford Taunus 17/M. O780

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

CAMIONCINO furgone bellissimo Fiat-Pasino 241, 14 q.li, pianale mt. 3. Onnicar, C. Tassoni 47, tel. 760-459.

CAVALLERI - [illegible], Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI: ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. O449

COMMISSIONARIA Alfa Romeo Cottino, Fabro 10, tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, ottime occasioni Giulia 1300, 1600 T.I., Super, G.T.V. 1966-'67, G.T., sprint 1300 '65, 2600 sprint '66, Fiat 1100, 124, 1600 S. spider '66, 2300 S coupé, Peugeot 404, Panhard.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CON 6900 MENSILI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO, TROVERETE OCCASIONI OGNI TIPO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CORTINA 1500 familiare - Fiat 1500 - 1100 D - 850 - 750 - berline e familiari - 850 coupé - 124 Fulvia 2 C - Flavia - Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna sollecita tutti tipi. O809

DIPENDENTE vende ottima 500 [illegible] mesi 12. Telefonare 678-590.

DIPENDENTE vende 850 azzurra, mesi sei, km. 4500. Tel. 84-704.

DIPENDENTE vende 850 grigia, sei mesi, secondo tagliando. Telefonare 240-770. A10305

DIPENDENTE vende 850 S mesi 6 fumo Londra perfetta. Tel. 342-213.

FERRARI 275 GTB, km 16.000 originali, vendo cambio, [illegible] pochissimo. Telefonare 488-213.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 1500 L semestrale km. 7000, Fulvia Rallye e G. T. Flavia coupé 2300 S Giulia G. T. Altre occasionissime vendesi permutasi. Sollilani & Ianardi, via Nizza, 125. Telefonare 690-138. A10256

FULVIA coupé Rallye 1,3 dieci mesi perfetta vende. Telef. 383-700.

OCCASIONISSIME AUTOVETTURE

REVISIONATE CON GARANZIA • TUTTE LE MARCHE

VENDE • PERMUTA • RATEIZZA

DARIO VICO VIA FILADELFIA 51 TELEFONO 396.914 - TORINO

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: corso Svizzera 63 - Tel. 745-213 - Prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Flavia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramica, furgone 600 gas, 615 (aperto festivi).

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. NSU, 850, 600, 1100, Peugeot perfette gas. Galvani 23, tel. 471-889.

E. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Apple III serie vendiamo, rateizziamo. Monfalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 894-714. O792

A. CAMBIEREI Apple III [illegible] 500 oppure vendo. Telefonare 755-367.

A. CORSO Belgio 179, Fiat, Lancia, Alfa, occasioni tutti tipi, minimi anticipi. O811

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

E tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

E vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 [illegible] liquido seminuova, via Vigone 44.

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spider, Giuliette e Giulia sprint, spider, [illegible], permute vende senza anticipo, massime dilazioni Dario Vico Filadelfia 51, Telefonare 396-914. O887

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. Ilas, Corso Principe Eugenio 11. Telef. 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture da classe e sportive: Ferrari 67 330 GT e GTC, Mercedes 250 S nuova. Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300 S coupé. Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O770

AUDI super 90 km. 7.000 perfetta vende Cas via Pinelli 14. Telefonare 488-277. O914

AUTO Torino vende permuta Mini Minor perfette condizioni [illegible] garanzia. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, *Duchessa Jolanda* 32, telefono 773-983.

BELLISSIMA 750 vendesi. Telefonare 662-977. A9765

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

Le cose di cui si parla a Torino:

della Ditta **Amisano**

"i negozi di elettrodomestici di gran marca"

della sua nuova forma di rateizzazione unica in Piemonte

del suo assortimento di cucine, lavatrici e lavastoviglie della nuova produzione 1968

TRIPLEX

Amisano - Corso Francia, 185 Corso Francia, 179 Via Cibrario, 6 Torino

FULVIA GT bianco semestrale km. 3400 dipendente vende. Telefonare 756-634. A9941

FULVIA GT semestrale perfetta bleu Lancia dipendente vende, Telefonare 372-849. 2001

FULVIA 2C '65-'66, R8 '64, R10 '65, R4 '65-'66, Fiat 500 giardiniera, Fiat 850 vendesi rateizzasi corso Turati 74, telef. 594-675.

FURGONE usato 1100/T vendita ambulante apribile 3 lati con scaffalature. Onnicar Pasino c. Tassoni 47.

GAS Auto Impianti normali iniezione. Bodritti, Vandalino 32. Telefonare 725-581. A10330

GAS Auto Tartarini nuovissimo modello [illegible] Evilas 8, Tel 723-208.

GAS liquido, metano Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 25 Telefonare 850-853.

GIARDINIERA 500 vendesi vera occasione. Telefonare 669-686.

GIULIA TI, super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berline e coupé, Flavia 1500, 1800, berline, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 [illegible] coupé, [illegible] spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.8 S. Monzeglio & C., via Caboto 35, tel. 580-089.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP americana perfettissima vendesi. Telef. ore ufficio 581-212.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-886, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateamente Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 - vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche C - SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GTV, Cortina GT, 850 coupé, Peugeot 404, furgoni Fiat T 2, TN, 615 autocarro.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490 - 774-551.

OCCASIONISSIMA 1100 D come nuova 310.000; « n. 500 » 235.000, « 600 D » 295.000. Telef. 380-212.

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OPEL, Opel. Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE super 90 perfetta privato cede con garanzia. Telef. 265-731.

PRETTI automobili acquista in contanti e permute anche dilazionando vetture di ogni tipo. Tel. 755-103.

PRINZ 4 L. Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490 - 774-551. O822

PRIVATAMENTE bellissima giardiniera nuova 500 perfetta '64 260 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213 - 485-274.

PRIVATO vende a privato 850 grigio Londra 10 mesi. Tel. 786-373.

PRIVATO vende bellissima 500-'62 perfetta ordine 170.000. Telefonare 531-826. A10251

PRIVATO vende bellissima 500-'63 ogni prova. 205.000. Tel. 782-443.

PRIVATO vende bellissima 500 D '64 gommatissima 220.000. Telefonare 237-759. A12314

PRIVATO vende Fulvia grigia perfette condizioni 40.000 km. Telefonare 592-115. A9975

PRIVATO vende Giulia super, km 12.000, dieci mesi, visibile corso Principe Oddone 68. O825

PRIVATO vende Giulietta gas, motore rodaggio bellissima 220.000. Telefonare 733-891. A12476

PRIVATO vende Giulietta sprint motore nuovo. Facilitazioni. Telefonare 750-885. A10593

PRIVATO vende 125 turchese, mesi 4, km. 2000. Telefonare 681-853.

PRIVATO vende 500 blu [illegible]. Telefonare ore serali 288-590.

PRIVATO vende 500 Fiat semestrale color blù scuro. Telefonare ore pasti 676-778. 1001

PRIVATO vende 500 [illegible] '62 ottimo stato. Telefonare 393-318.

PRIVATO vende 600 color sabbia. Telefonare 612-929. A9759

PRIVATO vende 600 D [illegible] 5000 km. Tel. 725-890 ore pasti.

PRIVATO vende 750 '64 poco usata 290.000. Telefonare 290-250 Ansuini. A10665

PRIVATO vende 850 coupé turchese semestrale, 5000 km. Tel. 250-963.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale. Quaglia, telef. 686-961.

PRIVATO vende 1100 special come nuovo, condizioni. Telef. 759-895, 796-530. O30

RENAUTO Commissionaria [illegible] rateizza giardinette R4L 63-66 revisionate, garanzia, corso Siracusa 75. Tel. 323-056, festivi 10-12.

RENAUTO vende rateizza R 8 automatica, R 16, Dauphine, A 40 combinata, 500 giardiniera 1960. Telefono 325-011 festivi 10-12.

SEMESTRALE 850 berlina grigia vendo. Tel. 387-484. 1001

SEMESTRALI comperiamo contanti. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

SEMESTRALI OGNI TIPO, GARANTITE SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA PRIVILEGIO. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 124 spider, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, SS, Giuliette vende permuta massime facilitazioni Dario Vico Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

SIMCA 1000 come nuova privato vende condizioni occasionissime. Telefonare [illegible].

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO 600, 500, 1300, Flavia, 1100. Via Ormea 95, Schileo.

VENDO autocarri 682 N2, 3 assi ribaltabili, 643 ribaltabili corti e lunghi, 662 ribaltabile seminuovo, 650, 645, 615 N1, 615 N, Esadelta ribaltabile, Tigre 3 assi ribaltabile, Tigrotti corti e lunghi, Leoncini idem, rimorchi 3 assi e 2 assi, semirimorchi per 682 e 642, escavatori Jumbo Bruneri ecc. ecc. Carrera, telefono 661-479.

VENDO bellissima G. T. veloce fine '66 permuta con rateizzazione, Telef. 240-150 ore pasti.

VENDO bellissima Giulia super fine '65 eventuale cambio e rateizzazione. Telef. 240-150 ore pasti.

VENDO bellissima Giulietta fine '60. Telef. 240-150 ore pasti.

VENDO cambio 124 coupé, sei mesi, appena rodato, scrupolosamente. Telefonare 488-213. O825

VENDO camion 615. Tel. 284-503.

VENDO Innocenti Austin A 40 eventuale cambio. Telef. ore pasti 240-150. A[illegible]

VENDO spider Giulietta 1300 con capottina rigida eventuale cambio. Telef. 240-150 ore pasti.

VENDO 125 Fiat causa trasferimento, occasionissima, appena rodato. Telefonare 485-274. O25

VENDO 500 bianca sei mesi garage proprio, Tel. 661-202, 965-293.

VENDO 500 grigio semestrale riguardosamente rodata. Tel. 598-302

VENDO 850 semestrale rossa km. 3000. Telefonare 238-771.

VENDO 850 blu perfetta semestrale 590.000 trattabili, Telef. 337-541.

VOLKSWAGEN 1500 giardinetta 9 posti, Primula 3 porte, privatamente. Telefonare 285-032. A9733

VOLKSWAGEN industriali camioncini furgoni pulmini nuovi tipi ed ultimi usati con garanzia. Pastorino, Sebastopoli 227. O344

238 Fiat due mesi impianto gas vendo privato, Telef. 353-813, 300-958.

500 bleu semestrale privato vende 395.000. Telefonare 764-349.

500 F ottima, km. 29.800 vendo subito 275.000. Telefonare 883-408 pomeriggio. A10079

600 ottime unico proprietario vendo 190.000. Telef. ore pasti 790-435.

600 D semestrale color sabbia vendo a privato. Tel. 735-057 ore pasti. A[illegible]

600/T. camioncino Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Seva, Onnicar, corso Tassoni, 47.

750 anno 1965; 500 F 12 mesi vendonsi. Telefonare 669-688.

750 semestrale dipendente vende. Telefonare 791-895 ore pasti.

850 bleu medio semestrale perfetta vendo a privato. Telef. 674-508.

850 coupé semestrale bianca vendo permuto. Telef. ore pasti 323-406.

850 semestrale beige km. 4500 privato vende. Tel. 727-713 ore pasti.

850 semestrale bellissima vendesi. Telef. 321-241 ore pasti.

1100 D bellissima vendo privato. Telefonare 679-327 ore 20.30-21.30.

1300 - 1500 privato vende come nuove condizioni. Telef. 766-881, 790-436. O30

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi Corso Moncalieri 19 A4492

160.000 privato vende 500 bianca 1962. Telefonare 471-758.

380.000 sprint Giulietta rarità privatamente vendo permuto facilito. Telefonare 310-229. A10436

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio ottime occasioni revisionate Tosa Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

ABILE contabile cerca lavoro a domicilio. Telefonare 354-825.

FERRAIOLO diplomato geometra acquisirebbe lavori a cottimo. Telef. 214-849. A10061

PERITO elettrotecnico libero ore serali cerca qualsiasi lavoro a domicilio. Telef. 501-825 ore pasti.

SIGNORA diplomata, lunga pratica contabilità, tiene domicilio lavoro contabile piccole medie grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4137 — Torino». A6507

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, Via Bagetti 25 (angolo Corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O13

A.A. OCCASIONE brillante bianco grani 7 lire 390.000. Lux, XX Settembre 7. A10258

A. AUTOBOX metallici prefabbricati 17 misure da 80.000 in su. S. Bernardino Trana, tel. 933-185.

A Svuotiamo cantine solai acquistando rottami [illegible] varie. Tel. 481-674.

ACQUISTO contanti blocco maglieria merceria camiceria confezioni. Telefonare 278-253, 885-566.

ALT approfittate svendita totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136 Porta Palazzo.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. 2001

ARMI antiche, spade pugnali fioretti, vendesi. Telefonare 360-902 ore serali. A9928

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: Matrimoniali 95.000 cucine 45.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BOXER mesi 17 iscritto vendo e regalo cane guardia. Tel. 383-566.

CAMERA matrimoniale completa. Privato vende 180.000. Tel. 693-527 ore pasti. A10144

CAUSA trasformazione locali vendiamo mobili tutti stili prezzo fabbrica. Telefonare 284-503. A9933

CEDO complesso cine 16 mm. comprendente Bellhowel. Adattamento subacqueo. Proiettore Revere 750 w. muto. Accessori. Principianti astenersi. Telef. 487-811 dalle ore 19.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI Cocker Spaniel pedigrée privato vende. Telefonare 383-542.

CUCCIOLI magnifici Boxer, Dalmati, esemplari discendenti campioni iscritti. Telefonare 667-951. A5756

CUCCIOLI Schnauzer femmine pedigrée privato vende. Telef. 812-401 ore pasti. 1001

DAL 13 al 21 aprile esponete a Riccione alla tradizionale Rassegna degli Hobbies: collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura. Informazioni: Azienda Soggiorno Riccione. 20797

DESIDERATE acquistare una parrucca direttamente a casa vostra pettinate appositamente per voi? Senza impegno telefon. 677-084, 800-148.

FATELO da voi. Arredatevi metà prezzo mobiletti originali smontati. Principe Tommaso 31. A9921

JUKEBOX Ami 200 selezioni vendesi convenientemente. Tel. 386-621.

MACCHINE [illegible] nuove 28.000 [illegible] nuove 45.000. Corso De Gasperi 73. A6143

MATRIMONIALE seminuova valore 400.000 vendo 130.000. Telefonare 662-734 ore pasti. A9508

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camera da 139.000 alle lamose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile) O266

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Tel. 882-963. O1939

OCCASIONE seminuova macchina maglieria dodici automatica tessuto. Telefonare 82-370. 2001

OCCASIONE vendesi privato pianoforte uso studio. Tel. 230-551.

OCCASIONI artigiano svende salotti in stile per rinnovo locali. Telefonare 81-450. A9959

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'ENATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PIANOFORTE studio, occasione, garanzia accordatura, vendesi a privato. Telefonare 370-493. A5681

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo-compro. Camoglio Po 30. Telef. 882-798.

PRIVATA acquista mobili 800 et antichi; specchiere dorate, lampadario, quadri, soprammobili, massima discrezione. Telef. [illegible].

PRIVATO vende bella culla addobbata. Telefonare 631-224.

PRIVATO vende: 1 assolatrice Singer 1 Necchi 1 taglierina tutte tipo industriale. Occasione. Tel. 280-431.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

TELEVISORE 25" nuovo garanzia 269.000 listino, vendo 125.000. Telefonare [illegible]. A8805

VENDESI ingresso, cassapanca, salotto, buffet, radiogrammofono, televisore. Telef. 587-627.

VENDESI pianoforte Kaps mezzacoda d'occasione. Telef. 375-127.

XILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis, telef. 488-978. O897